



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Comune di Barletta

Provincia

Barletta – Andria- Trani

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Comune di Barletta	Gruppo di Lavoro
Commissario Straordinario S. E. Prefetto dott.ssa Anna Maria Manzone	Estensore magg. Giuseppe Lanotte
Dirigente del Settore Protezione Civile dott. Col. Savino Filannino	Elaborazione Digitale e Supporto Amministrativo – data entry e reporting sig. Ruggiero Del Re



INDICE

Obiettivi e Struttura del Piano di Protezione Civile	----- pag.	11
SEZIONE 1 - Parte Generale		
1 Norme di Riferimento	----- pag.	14
<i>normativa nazionale</i>	----- pag.	14
<i>normativa sui rischi</i>	----- pag.	14
<i>normativa regionale</i>	----- pag.	14
<i>linee guida e documenti di riferimento</i>	----- pag.	14
2 Altre Fonti e Dati di Base	----- pag.	15
3 Raccolta Dati di base	----- pag.	15
- <i>Sintesi di inquadramento comunale</i>	----- pag.	15
- <i>dati generali – confini e popolazione</i>	----- pag.	16
- <i>orografia – Aspetti geomorfologici del Territorio Comunale</i>	----- pag.	16
- <i>Sedi Comunali</i>	----- pag.	18
- <i>Idrografia</i>	----- pag.	20
- <i>Clima</i>	----- pag.	20
- <i>infrastrutture viarie e ferroviarie</i>	----- pag.	21
- <i>Viabilità principale territoriale</i>	----- pag.	22
- <i>Strade</i>	----- pag.	22
- <i>Strade provinciali</i>	----- pag.	23
- <i>Strade Statali</i>	----- pag.	23
- <i>infrastrutture ferroviarie</i>	----- pag.	23
- <i>Mobilità urbana</i>	----- pag.	24
- <i>Strutture Sanitarie</i>	----- pag.	25
- <i>Porto</i>	----- pag.	26



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale – Protezione Civile -

- Aereoporti -	-----	pag.	26
- infrastrutture energetiche	-----	pag.	26
- Snam Rete Gas	-----	pag.	26
- Enel	-----	pag.	27
- Ubicazione impianti di distribuzione carburanti	-----	pag.	27

SEZIONE 2 - Analisi di rischio ed individuazione degli eventi possibili

1	Analisi di eventi possibili	-----	pag.	29
2	Scenari di Rischio	-----	pag.	30
-	<i>Esondazione – inondazione</i>	-----	pag.	30
-	<i>Allagamenti stradali</i>	-----	pag.	31
-	<i>Nevicate</i>	-----	pag.	31
-	<i>Sprofondamenti improvvisi (Sinkholes)</i>	-----	pag.	32
-	<i>Stabilimenti a rischio per incidente rilevante</i>	-----	pag.	32
-	<i>Incendi boschivi</i>	-----	pag.	33
-	<i>Rischio connesso a gravi emergenze civili</i>	-----	pag.	34
-	<i>Evento sismico</i>	-----	pag.	36
3	Aree di Soccorso	-----	pag.	38
-	<i>aree di attesa</i>	-----	pag.	38
-	<i>aree di accoglienza o di Ricovero</i>	-----	pag.	39
-	<i>aree di ammassamento soccorritori</i>	-----	pag.	39
4	Scheda di Rischio			
-	<i>Scheda di Rischio idrogeologico/idraulico</i>	-----	pag.	41
-	<i>Scheda di rischio nevicate</i>	-----	pag.	44
-	<i>Scheda di Rischio Incidente Rilevante</i>	-----	pag.	45
-	<i>Scheda di Rischio per incendi di Interfaccia</i>	-----	pag.	46
-	<i>Scheda rischio sismico</i>	-----	pag.	48



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale – Protezione Civile -

- Scheda di rischio Gravi Emergenze Civili ----- pag. 49
- Scheda di Rischio Sprofondamenti rapidi ----- pag. 52

SEZIONE 3 – La pianificazione dell’Emergenza

- 1 Funzioni di supporto del metodo Augustus** ----- pag. 54
- 2 Il Sindaco e la struttura comunale di protezione civile** ----- pag. 54
- 3 Centro Operativo Comunale (C.O.C.)** ----- pag. 54
- 4 Attività di supporto del metodo Augustus** ----- pag. 55
- 5 Coordinatore del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) –
Attribuzioni** ----- pag. 55
- 6 Designazione e competenze dei Responsabili di Supporto**
- Funzione di Supporto n. 1 – “Tecnico Scientifica – Pianificazione” ----- pag. 56
- Funzione di Supporto n. 1/A “Pianificazione Urbanistica del Territorio” ----- pag. 57
- Funzione di Supporto n. 2 “Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria” ----- pag. 58
- Funzione di Supporto n. 3 “Volontariato” ----- pag. 59
- Funzione di Supporto n. 4 “Materiali e Mezzi” ----- pag. 60
- Funzione di Supporto n. 5 “Servizi Essenziali e Reti di Distribuzione –
Attività Scolastica” ----- pag. 61
- Funzione di Supporto n. 6 “Censimento danni a persone, cose e al
sistema produttivo locale” ----- pag. 62
- Funzione di Supporto n. 7 “Strutture operative locali – Viabilità e
Mitigazione del rischio” ----- pag. 63
- Funzione di Supporto n. 8 “Telecomunicazioni, Informatizzazione e
Rete internet, infrastrutture Tecnologiche” ----- pag. 64
- Funzione di Supporto n. 8/A “Mass media e informazioni alla
popolazione” ----- pag. 65
- Funzione di Supporto n. 9 “Assistenza alla Popolazione – Attività
Scolastica” ----- pag. 66
- Funzione di Supporto n. 9/A – “Salvaguardia Beni Culturali” ----- pag. 67
- 7 Sede Centro Operativo Comunale (C.O.C.)** ----- pag. 68
- 8 Centro Operativo Misto (C.O.M.)** ----- pag. 70



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale – Protezione Civile -

9	Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.)	-----	pag.	72
10	Centro Operativo Regionale (C.O.R.)	-----	pag.	72
11	Volontariato	-----	pag.	73
12	Risorse mezzi e materiali di emergenza	-----	pag.	73
SEZIONE 4 - Modelli di intervento				
1	Procedure di Intervento	-----	pag.	76
2	Livelli di Allerta	-----	pag.	78
-	<i>Fase di Attenzione</i>	-----	pag.	78
-	<i>Fase di Preallarme</i>	-----	pag.	80
-	<i>Fase di Allarme</i>	-----	pag.	82
3	Rischio Idrogeologico – Modello di intervento e Procedure operative per il rischio Idrogeologico	-----	pag.	84
-	<i>fase di attenzione</i>	-----	pag.	84
-	<i>fase di preallarme</i>	-----	pag.	85
-	<i>fase di allarme – Emergenza</i>	-----	pag.	86
4	Rischio Sismico – Modello di intervento e Procedure operative per il Rischio Sismico	-----	pag.	88
-	<i>Procedure operative per il Rischio Sismico di Primo Livello</i>	-----	pag.	88
-	<i>Procedure operative per il Rischio Sismico di Secondo Livello</i>	-----	pag.	89
5	Rischio Industriale	-----	pag.	91
	<i>Modello di intervento e Procedure operative per il Rischio Chimico industriale</i>	-----	pag.	92
	<i>Rischio da trasporto (Navale – ferroviario - stradale) di Materiali Pericolosi</i>	-----	pag.	94
	<i>Modello di intervento e procedure operative per il Rischio da versamento materiali e/o sostanze pericolose</i>	-----	pag.	101
6	Rischio Incendio d’interfaccia - Modello di intervento e Procedure operative per il Rischio Incendio d’interfaccia	-----	pag.	103
7	Rischio Gravi Emergenze Civili – Modello di intervento e	-----	pag.	105



Procedure operative per il Rischio Gravi Emergenze Civili

-	<i>Crolli di Palazzi – incendi di corpi di fabbrica, opifici, ...ecc – sventramenti di appartamenti a seguito di fughe di gas – gravi incidenti ferroviari, navali, aerei e stradali, - atti terroristici.</i>	----- pag.	105
-	<i>Black Out elettrico.</i>	----- pag.	106
-	<i>Black Out idrico.</i>	----- pag.	107
-	<i>Manifestazioni di massa.</i>	----- pag.	107
-	<i>Ritrovamento di ordigno bellico.</i>	----- pag.	108
8	Rischio Sprofondamenti improvvisi (Sinkholes) - Modello di intervento e Procedure operative per il Rischio Sprofondamenti improvvisi (Sinkholes)	----- pag.	109

SEZIONE 5 – Norme di comportamento per la popolazione

1	Sistemi di allertamento della popolazione	----- pag.	111
2	Norme di comportamento generali per la popolazione	----- pag.	113
-	<i>Esondazione – Allagamento</i>	----- pag.	113
-	<i>Nevicate</i>	----- pag.	113
-	<i>Terremoto</i>	----- pag.	114
-	<i>Nube tossica</i>	----- pag.	115
-	<i>Versamento di prodotto pericoloso</i>	----- pag.	116
-	<i>Fuga di gas</i>	----- pag.	117
-	<i>Incendio</i>	----- pag.	118
-	<i>Ondate di calore</i>	----- pag.	119
-	<i>Manifestazioni di Massa, religiose, sportive, culturali, sociali e popolari.</i>	----- pag.	120
-	<i>Black Out Elettrico</i>	----- pag.	120

SEZIONE 6 – Modulistica e allegati

1	Schede per la procedura di intervento	----- pag.	123
-	Modello A Scheda segnalazione evento Emergenziale di Protezione Civile	----- pag.	124



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale – Protezione Civile -

- Modello B scheda di chiusura evento – Fine Emergenza.	----- pag.	125
- Modello C Modulo di Attenzione Preallarme per Responsabili Funzioni di Supporto	----- pag.	126
- Modello D Modulo di convocazione del C.O.C.	----- pag.	127
- Modello E Modulo di Attenzione/Preallarme per i Responsabili dei Gruppi e Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile.	----- pag.	128
- Modello F Fac/simile di Ordinanza Sindacale Contingibile ed Urgente per Emergenza idrogeologica.	----- pag.	129
- Modello G Fac/simile di Ordinanza Sindacale post evento sismico “Evacuazione della popolazione”	----- pag.	131
- Modello H Fac/simile di Ordinanza Sindacale “Sgombero di Fabbricati”	----- pag.	133
- Modello I Fac/simile di Ordinanza Sindacale “Occupazione temporanea di una porzione di terreno da adibire a Tendopoli, Roulottopoli, Area di stoccaggio”.	----- pag.	135
- Modello L Fac/simile di Ordinanza Sindacale “Divieto utilizzo acqua potabile”	----- pag.	138
- Modello M Fac/simile di Ordinanza Sindacale “Requisizione mezzi operativi”	----- pag.	140
- Modello N Fac/simile di Ordinanza Sindacale “Chiusura precauzionale Scuole”	----- pag.	142
- Modello O Fac/simile di Ordinanza Sindacale “Temporanea sistemazione alloggiativa in edificio scolastico.	----- pag.	144
- Modello P Fac/simile di Ordinanza Sindacale – “Rischio Idrogeologico – Evacuazione preventiva della popolazione”	----- pag.	146
- Modello Q Fac/simile di Ordinanza Sindacale – “Istituzione inversione senso di marcia”	----- pag.	148
- Modello R Fac/simile di Ordinanza Sindacale – Regolamentazione della circolazione stradale per finalità di protezione civile.	----- pag.	150
- Modello S Fac simile di Ordinanza Sindacale “Sospensione attività scolastiche per emergenza neve”	----- pag.	152
- Modello T Fac simile di Ordinanza Sindacale “Disposizioni per la circolazione veicolare all’interno del Comune di Barletta – Emergenza Neve”	----- pag.	153



-	Modello U Fac simile copertina Fax “Attivazione Piano Comunale di Protezione Civile”	----- pag.	154
-	Modello V Fac simile copertina Fax “Segnalazione Criticità”	----- pag.	155
2	Allegati relativi ai rischi idrogeologico – idraulico – sismico - geomorfologico	----- pag.	157
-	Rischio Idrogeologico - idraulico		
-	<i>Scheda per il censimento dei dissesti idrogeologici e fenomeni franosi</i>	----- pag.	158
-	Rischio Sismico		
-	<i>Scheda di I livello di rilevamento danno, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari</i>	----- pag.	160
-	<i>Scheda per il censimento dei danni a edifici di culto e monumentali</i>	----- pag.	164
-	<i>Scheda di I livello per il rilevamento della vulnerabilità degli edifici</i>	----- pag.	172
-	<i>Scheda di II livello per il rilevamento della vulnerabilità degli edifici in calcestruzzo armato.</i>	----- pag.	174
-	<i>Scheda di II livello per il rilevamento della vulnerabilità degli edifici in muratura.</i>	----- pag.	175
-	Rischio Geomorfologico		
-	<i>Scheda sintetica per il rilevamento dei dissesti causati da cavità sotterranee.</i>	----- pag.	176

SEZIONE 7 – Risorse Locali - Associazioni di Volontariato di Protezione Civile

1	Elenco detentori di Mezzi, Risorse Strumentali, Beni e Servizi	----- pag.	178
-	<i>Mezzi in dotazione all'Amministrazione Comunale.</i>	----- pag.	178
-	<i>Mezzi di proprietà della Società Bar.S.A. S.p.a.</i>	----- pag.	179
-	<i>Elenco Ditte detentrici mezzi per la movimentazione terra</i>	----- pag.	179
-	<i>Elenco ditte detentrici di materiale Edile</i>	----- pag.	180
-	<i>Elenco ditte detentrici Autobus</i>	----- pag.	180
-	<i>Elenco ditte detentrici di mezzi Autospurgo</i>	----- pag.	181
-	<i>Altri detentori di risorse</i>	----- pag.	181
-	<i>Alberghi – Pensioni – Bad end Breackfast</i>	----- pag.	181
-	<i>Farmacie</i>	----- pag.	185



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

2	Elenco Associazioni di Volontariato di Protezione Civile aderenti al Piano	----- pag.	186
-	Associazione di Volontariato A.V.S.E.R. – Sezione di Barletta	----- pag.	186
-	Associazione di Volontariato Misericordia – Confraternita di Barletta	----- pag.	188
-	Associazione di Volontariato Nucleo Vigilanza Ittico Faunistica Ambientale Ecologica – I.F.A.E.	----- pag.	189
-	Associazione di Volontariato Operatori Emergenza Radio – Sede Centrale Puglia	----- pag.	190
-	Associazione di Volontariato Radioamatori Italiani – Sezione di Barletta	----- pag.	191
-	Croce Rossa Italiana – Comitato Provinciale Barletta – Andria – Trani	----- pag.	193
-	Associazione di Volontariato UNITALSI – sottosezione di Barletta	----- pag.	195
3	Schede Aree di Attesa - Aree di Accoglienza o di Ricovero – Aree di Ammassamento soccorritori e risorse		
-	Area di Attesa n. 1 – Giardini Castello Svevo “Fratelli Cervi”	----- pag.	196
-	Area di Attesa n. 2 – Giardini “De Nittis”	----- pag.	197
-	Area di Attesa n. 3 - Giardini “Piazza Plebiscito”	----- pag.	198
-	Area di Attesa n. 4 – Fermata Autobus “Via Manfredi”	----- pag.	199
-	Area di Attesa n. 5 – Giardini “Villa Bonelli”	----- pag.	200
-	Area di Attesa n. 6 – “Largo Padre Pio da Pietralcina”	----- pag.	201
-	Area di Attesa n. 7 – “Pattinodromo”	----- pag.	202
-	Area di Attesa n. 8 – Parcheggio impianto sportivo “Chiapulin Manzi”	----- pag.	203
-	Area di Attesa n. 9 – Parcheggio Chiesa “San Giovanni Apostolo”	----- pag.	204
-	Area di Attesa n. 10 – “Largo Primavera”	----- pag.	205
-	Area di Attesa n. 11 – Campetto e Giardini “Via Leonardo da Vinci” -	----- pag.	206
-	Area di Attesa n. 12 – Villa Comunale “Leonardo da Vinci”	----- pag.	207
-	Area di Attesa n. 13 – Area a Verde “Via Einaudi”	----- pag.	208



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

- Area di Accoglienza o di Ricovero n. 1 – Paladisfida “M. Borgia”	----- pag.	209
- Area di Accoglienza o di Ricovero n. 2 – “Palazzetto dello Sport”	----- pag.	210
- Area di Accoglienza o di Ricovero n. 3 – “Largo Traetta”	----- pag.	211
- Area di Accoglienza o di Ricovero n. 4 – “Via Altiero Spinelli”	----- pag.	212
- Area di Accoglienza o di Ricovero n. 5 – Impianto Sportivo “Manzi – Chiapulin”	----- pag.	213
- Area di Accoglienza o di Ricovero n. 6 – Stadio Comunale “C. Puttilli” – Area di Ammassamento Soccorritori n. 1 – Stadio Comunale “C. Puttilli”	----- pag.	214
- Area di Ammassamento Soccorritori e Risorse n. 2 – Stadio Comunale “L. Simeone”	----- pag.	215
- Area di Ammassamento Soccorritori e Risorse n. 3 – “Polo Logistico”	----- pag.	216
- Scheda “Piano Familiare di Protezione Civile”	----- pag.	218

SEZIONE 8 – Allegati Cartografici – Planimetrie

- **Elaborato 1** – “Planimetria in scala **1 : 25.000** di delimitazione del Territorio Comunale”
- **Elaborato 2** – “Planimetria in scala **1 : 100.000** di delimitazione del Territorio della Provincia Barletta Andria Trani”;
- **Elaborato 3** – “Planimetria in scala **1 : 25.000** – Quadro di unione aereo fotogrammetrico del Territorio Comunale – corredato da n. 30 planimetrie in scala **1 : 25.000** relative ai rispettivi fogli del Quadro di Unione”
- **Elaborato 4** – “Planimetria in scala **1 : 25.000** - **Rischio idrogeologico/idraulico**”
- **Elaborato 5** – “Planimetria in scala **1 : 25.000** “**Aree del territorio Comunale destinate a parco e/o protette;**
- **Elaborato 6** – “Planimetria in scala **1 : 25.000** - **carta dell'uso del suolo** (insediamenti residenziali, industriali, commerciali, cimitero, ospedali e strutture sanitarie, ecc.)”;
- **Elaborato 7** – “Planimetria in scala **1 : 25.000** - **carta dell'uso del suolo “Risorse rurali”** (Insediamenti agricoli, tipizzazione delle colture e/o delle macchie vegetative ecc.)”;
- **Elaborato 8** – “Planimetria in scala **1 : 25.000** - **della mobilità Extraurbana** (ferrovie, autostrade, strade statali, provinciali, comunali)”;
- **Elaborato 9** – “Planimetria in scala **1 : 25.000** - **Reti di servizio** (elettrodotti, metanodotti, acquedotti, depuratori, reti irrigue)”;
- **Elaborato 10** – “Planimetria in scala **1 : 10.000** - **Sottopassi e Sovrappassi** del Territorio Comunale urbano ed extraurbano”;
- **Elaborato 11** – “Planimetria in scala **1 : 25.000** - **Aree Comunali a rischio sprofondamento improvviso** (sinkholes)”;



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

- **Elaborato 12** – “Planimetria in scala **1 : 5.000** - **Uffici Pubblici - Presidi Militari – Luoghi di Culto**”;
- **Elaborato 13** – “Planimetria in scala **1 : 10.000** - **Aree di Attesa temporanea della popolazione**”;
- **Elaborato 14** – “Planimetria in scala **1 : 10.000** – **Aree di Ammassamento Soccorritori e Risorse**”;
- **Elaborato 15** – “Planimetria in scala **1 : 10.000** - **Aree di Ricovero e Accoglienza della popolazione**”;
- **Elaborato 16** - “Planimetria in scale diverse delle n. 9 **Aree a Rischio Incendio d’Interfaccia**”



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale – Protezione Civile -

Obiettivi e struttura del Piano di Protezione Civile

L'Amministrazione comunale di Barletta ha affidato al Dirigente del Settore Vigilanza – Polizia Municipale – Protezione Civile l'incarico di predisporre il nuovo Piano Comunale di Protezione Civile, adeguato alla normativa di settore e alle novellate linee guida dettate dal Dipartimento di Protezione Civile Nazionale e dalla Regione Puglia, quale strumento necessario per poter valutare ed affrontare i possibili rischi, per organizzare preventivamente gli interventi e per coordinare gli operatori incaricati delle operazioni di soccorso, in maniera tale da intervenire in maniera Tempestiva, Efficace ed Adeguata.

Il riferimento normativo di base, per la redazione del Piano, è dato dalla legge 24 febbraio 1992, n. 225, istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile, modificata ed integrata dalla legge n. 100 del 12 luglio 2012, con le quali vengono definite univocamente le attività di protezione civile a livello locale, con particolare riferimento alla previsione e alla prevenzione dei rischi, al soccorso delle popolazioni sinistrate e ad ogni altra attività necessaria ed indifferibile diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione dei rischi incombenti sul territorio, nonché l'organizzazione territoriale (centrale, regionale, periferica), le attribuzioni del Sindaco, le funzioni e le aree di attività. Oltre dalle altre norme legislative di dettaglio nazionali e regionali (riportate nel capitolo “norme di riferimento”) e dai “criteri di massima per la pianificazione comunale di emergenza”, predisposti dal Dipartimento di Protezione Civile.

Al fine di una gestione ottimale dell'emergenza e per favorire la consultazione ed il periodico aggiornamento del presente Piano, il lavoro è stato predisposto in forma digitale, onde poter essere successivamente condiviso da tutte le parti interessate all'emergenza di protezione civile.

Nel piano di emergenza sono stati considerati come punti utili di riferimento le linee guida del metodo “Augustus” che introduce il concetto della “disponibilità” delle risorse ed istituisce le funzioni di supporto che attraverso l'attività dei relativi responsabili permette di tenere sempre aggiornato il piano.

Nello specifico, attraverso l'istituzione delle funzioni di supporto si raggiungono due obiettivi:

- avere per ogni funzione di supporto la disponibilità delle risorse fornite da tutte le componenti, pubbliche e private che vi concorrono;
- affidare al responsabile della funzione di supporto sia il controllo della specifica operatività in “emergenza”, sia l'aggiornamento costante dei dati nell'ambito del piano di emergenza nel tempo ordinario.

Il Piano di emergenza individua per quanto possibile, a livello locale, i potenziali rischi presenti sul territorio e definisce le procedure di emergenza che devono essere attivate per la gestione degli interventi di soccorso, differenziate per scenario di rischio.

In base a quanto premesso, il Piano Comunale si struttura in un insieme di:

- scenari di eventi attesi;
- modelli di intervento emergenza e soccorso per gli eventi attesi;
- Risorse disponibili;
- cartografie.

Sulla base delle linee guida nazionali e regionali per la pianificazione di emergenza in materia di protezione civile (Manuale Operativo per la predisposizione del Piano comunale di Protezione Civile, emanato nel mese di ottobre 2007 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Protezione Civile - D.G.R. n. 255 del 7 marzo 2005), il Piano si articola in 8 Sezioni:

1. Parte generale



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Sono raccolte in tale sezione tutte le informazioni relative alla conoscenza del territorio.

2. Analisi di pericolosità ed individuazione degli elementi di rischio

Questa sezione contiene gli elementi necessari all'individuazione delle tipologie di rischio di origine naturale e antropica, presenti sul territorio.

3. Lineamenti della pianificazione

In essa sono individuati gli obiettivi da conseguire per dare una adeguata risposta di protezione civile ad una qualsiasi emergenza .

4. Modelli di intervento

Si esplicano attraverso l'assegnazione di responsabilità nei vari livelli di comando e controllo per la gestione delle emergenze di protezione civile; si realizzano costanti scambi di informazioni nel sistema di protezione civile; si utilizzano le risorse realmente disponibili in maniera razionale e tempestiva, con uomini e mezzi adatti all'intervento.

5. Informazione alla popolazione

Si illustrano le norme di comportamento generali da attuare in situazioni di emergenza.

6. Modulistica e Allegati

Si riportano gli schemi di Ordinanze Sindacali – Schemi dei moduli da utilizzare in Emergenza per interfacciare gli Enti di Protezione Civile Coinvolti (Prefettura – Regione – Provincia, ... ecc) – schede per il rilevamento danni e/o vulnerabilità degli Edifici.

7. Risorse Locali – Associazioni di Volontariato di Protezione Civile

Si individuano, a livello locale, i detentori di mezzi, risorse strumentali, beni e servizi; Le associazioni di Volontariato di Protezione Civile aderenti al Piano, nonché le Aree di Attesa, di Accoglienza/Ricovero e di Ammassamento soccorritori e risorse

8. Allegati Cartografici – Planimetrie

Insieme delle Planimetrie e Cartografie di riferimento



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

COMUNE DI BARLETTA

Provincia Barletta – Andria - Trani

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

SEZIONE 1 - Parte Generale

1. Normative di riferimento

2. Altre fonti e dati di riferimento

3. Raccolta dati di base



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

1. Norme di riferimento

La legislazione vigente più significativa in materia di Protezione civile comprende:

Normativa nazionale

- L. 24.2.1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale di Protezione civile”;
- L. 12.07.2012, n. 100 “Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile”;
- D.M. 28/05/1993 di attuazione del D.Lgs. n. 504 del 30/12/1992, all'art.1, stabilisce che il servizio di protezione civile, di pronto intervento e di tutela della sicurezza pubblica rientra tra i servizi indispensabili dei Comuni;
- D. Lgs. 31.3.1998, n. 112 – Capo VIII - “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15.3.1997, n. 59”;
- Il D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 “ T.U. Delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali ” individua nel Comune il rappresentante della comunità locale, dei suoi interessi nonché promotore dello sviluppo;
- L. 09.11.2001, n. 401/01 sul coordinamento operativo nella protezione civile;
- D.P.C.M. 12.12.2001 “Organizzazione del Dipartimento di Protezione civile”;
- Decreto 13 aprile 2011 – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – “Disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”;

Normativa regionale

- L.R. 26.04.1988, n. 14 “Organizzazione della funzione regionale di protezione civile” e s.m.i.;
- L.R. 30.11.2000, n. 18 “ Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi boschivi”;
- L.R. 28.7.2003 n. 10 "Istituzione del servizio volontariato di vigilanza ecologica" (BUR Puglia n. 87 del 28.7.2003).

Normativa sui rischi

- Legge quadro 21.11.2000, n.353. Linee Guida per i piani regionali di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;
- D. Lgs.17.08.1999, n.334 “Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose” – così come integrato dal D. Lgs. 21.09.2005 n. 238;
- D.M. 13/02/01 criteri di massima per l'organizzazione dei soccorsi sanitari nelle catastrofi;
- O. P. C. M. n. 3274 del 20/03/2003 relativo al rischio sismico (recepita dalla Regione Puglia con deliberazione di Giunta Regionale n. 153 del 2 marzo 2004)

Linee Guida e documenti di riferimento

Per la redazione del presente Piano si è tenuto conto delle Linee Guida e Documenti tecnici di riferimento, come di seguito indicati:



Comune di Barletta
Città della Difesa
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

- Deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 25 del 15 dicembre 2004, di approvazione del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI) e successiva modificazione apportata con deliberazione n. 7 dell'8 febbraio 2011.
- Deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 29 del 9 settembre 2012, di approvazione delle modifiche delle attuali perimetrazioni di pericolosità geomorfologica del P.A.I. per le Aree in località San Procopio del Territorio del Comune di Barletta
- Regione Puglia “ protocollo d'intesa sulle linee guida regionali per la pianificazione di emergenza in materia di protezione civile” del 2005 ;
- La Direttiva della Presidenza del Consiglio Dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile, del 2/5/2006 avente oggetto ” *indicazioni per il coordinamento operativo di emergenze*
- Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile “Manuale Operativo per la Predisposizione di un Piano Comunale o Intercomunale di Protezione Civile” – ottobre 2007.
- Piano di Pronto intervento nazionale per la difesa da inquinamenti di idrocarburi o di altre sostanze nocive causati da incidenti marini – Presidenza del Consiglio dei Ministri il 4 novembre 2010.
- La deliberazione di Giunta Regionale n°800 del 23/4/2012 avente oggetto “procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per il rischio meteorologico, idrologico ed idraulico

2. Altre Fonti

Per la predisposizione di questo lavoro sono stati considerati, inoltre, come punti utili di riferimento:

1. Piano Regolatore comunale.
2. Piano Generale del Traffico Urbano e del Piano della Sicurezza Stradale, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri di Consiglio Comunale, n. 103 del 27 aprile 2006.
3. Cartografia del Piano Assetto Idrogeologico P.A.I. redatta dall'Autorità di Bacino per la Regione Puglia;

3. Raccolta dati di Base

In questa parte vengono raccolti tutti i dati relativi al territorio (amministrativi, demografici, ecc.), infrastrutture (viabilità, reti tecnologiche, ecc.), risorse (strutture di emergenza), siti sensibili (strutture pubbliche e private ecc.). I dati di sintesi sono stati rappresentati con gli allegati cartografici.

Sintesi inquadramento comunale

Comune di Barletta - Provincia **Barletta – Andria - Trani**

Estensione Territoriale 147,12. Km²

Altitudine media 15 m s.l.m

Latitudine 41° 19' 12" Nord (Palazzo di Città)

Longitudine 16° 16' 46" Est



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale – Protezione Civile -

Dati Generali – Confini e Popolazione

Con oltre 147,12 kmq, di cui 10 kmq urbanizzati, e circa 13,5 km di costa, il territorio comunale di Barletta definito come "zona altimetrica di pianura", degrada lentamente verso il mare passando da 158 a 5 metri di altitudine con il centro abitato sulla quota media di 15 m. s.l.m.

Confina, da Nord in senso antiorario, con i Comuni di Margherita di Savoia (il centro abitato dista circa 13,6 km), Trinitapoli (a circa 17,4 km), S.Ferdinando di Puglia (a circa 19,6 km), Canosa di Puglia (a circa 22,2 km), Andria (a circa 11,3 km), Trani (a circa 13 km).

Il Territorio Comunale è considerato sismico di "livello medio alto" – Zona sismica S2 - secondo la classificazione adottata dal Servizio Sismico Nazionale, nel marzo 2003 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 153 del 2 marzo 2004.

È "territorio di interesse turistico rilevante" ai sensi della legge regionale 23 ottobre 1996 n.23 ed inoltre con Determinazione Regionale del Dirigente Settore Commercio n.228 del 4.7.2005 (pubblicata sul BURP n.96 del 28.07.2005) al Comune di Barletta è stato riconosciuto lo status di "Città d'Arte".

La **popolazione residente** alla data del 1 marzo 2012 è di **95.118** abitanti, di cui **47.461** maschi e **47.657** femmine.

La quasi totalità della popolazione risiede nel centro abitato (94.760 abitanti su 95.118), con 53 residenti nell'insediamento della Fiumara, 81 in quello di Montaltino e 224 nelle case sparse sul territorio.

Circoscrizione	Nuclei familiari	Abitanti
Borgovilla - Patalini	11.283	32.157
San Giacomo - Sette Frati	14.098	44.239
Santa Maria	6.959	18.364
Case sparse - Fiumara - Montaltino	136	358
totale	32.476	95.118

Orografia – Aspetti geomorfologici del Territorio Comunale

Il territorio si presenta pianeggiante con un andamento a salire rispetto all'asse ferroviario, in direzione Est – Sud Ovest.

Sul territorio è rilevabile un dislivello di circa 130 mt. tra la Contrada agricola "Quote" ed il Centro abitato.

L'aspetto topografico dominante è quello caratteristico dei terrazzi marini che si affacciano lungo la linea di costa.

Il territorio verso mare è caratterizzato da numerose zone pianeggianti, di notevoli estensioni, che costituiscono gli ultimi residui dell'azione marina in fase di colmamento (regressione). Tali pianori sono a volte fittamente incisi da solchi erosivi non sempre perpendicolari alla linea di costa.

Verso monte, l'agro del comune di Barletta è caratterizzato da rilievi collinari con altezza media di 40 – 50 – 60 m.s.l.m. con morfologia mammellonata, solcati da incisioni paleontorrentizie (lame) orientate verso nord Ovest con tendenza verso il fiume Ofanto o in direzione nord est, cioè verso la linea di costa.

I rilievi degradano verso il mare raccordandosi alle spiagge attuali a mezzo di piani dati da antichi terrazzi marini che assumono un orientamento S.E. – N.W., ossia paralleli alla linea di costa, mentre il raccordo, tra le strutture morfologiche dei Pianori e delle spiagge attuali, avviene attraverso un cambio repentino di pendenze con un salto di pochi metri.



Comune di Barletta

Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale – Protezione Civile -

Dal punto di vista geologico, il territorio è costituito prevalentemente da una successione di depositi marini riferibili al Plio Pleistocene, ed alluvionali, riferibili all'Olocene. I depositi marini del Plio Pleistocene si presentano con giacitura sub orizzontale con lieve degrado verso la linea di costa posta a Nord.

Studi a carattere litostratigrafico e morfologico condotti sui depositi quaternari affioranti nella tavola F.177 1[^] N – O. Barletta, consentono di ritenere i terreni ivi compresi come sedimenti marini di palio laguna o comunque di bacini chiusi in parte sovrapposti, giustapposti o sottostanti a depositi di facies prevalentemente terrigene eluviali ed alluvionali.

Nella carta geologica ufficiale l'insieme di tali depositi di età pleistocenica e olocenica vengono individuati con la simboleggiatura Qm – a1. La morfologia del pacchetto pleistocenico è quella tipica dei terrazzi marini costieri ossia bassi ripiani con andamento parallelo alla linea di costa che si raccordano alle spiagge attuali a mezzo gradini o scarpate, di altezza non superiore ai 3 – 4 metri.

I depositi alluvionali (Olocene) sono di costituzione recente e sono formati da detriti sciolti di ciottolame calcareo inglobati in matrice sabbiosa e/o argillosa, derivanti dalle sedimentazioni fluvio lacustri e dallo smantellamento del “pacchetto” Pliopleistocenico.

In sintesi la carta litologica è caratterizzata dalla presenza sul Territorio Comunale dei seguenti elementi:

- ▶ Terre argillose bruno rossastre a luoghi con pezzame e ciottoli calcari, prevalentemente nei solchi erosivi (localmente detti *Lame*);
- ▶ Complesso sabbioso siltoso argilloso con presenza di calcare incrostante in superficie (crosta pugliese);
- ▶ Calcareniti organogene più o meno cementate massicce o in banchi (localmente detti *tufi calcarei*).
- ▶ Calcari detritici a grana fine o micritici in strati e banchi a luoghi stratiformi (localmente detti *chiancarelle*).
- ▶ Dolomie calcare grigie massicce o in banchi a luoghi associate a calcari dolomitici vacuolari.

I vari elementi litologici sono disposti schematicamente secondo fasce parallele alla costa. A cominciare dalla litoranea e proseguendo verso l'entroterra si susseguono *la crosta pugliese, i tufi calcarei, le chiancarelle*.

Ai fini della permeabilità possono individuarsi fasce la cui circolazione idrica avviene per fessurazione e carsismo (*chiancarelle*). Questo fenomeno è maggiore (alta permeabilità) ai margini delle lame. E fasce la cui circolazione idrica avviene per porosità continua (crosta pugliese).

Le zone dove la permeabilità è nulla sono le lame.

Il Territorio è caratterizzato dai seguenti elementi morfo idrogeologici:

- 🚧 Fiume Ofanto – Corso di acqua perenne che sfocia nel mar Adriatico – riviera di ponente - a circa 5 km dal centro abitato con direzione del flusso idrico da Ovest ad Est;
- 🚧 Canale Ciappetta – Camaggio – tipica Lama murgiana, cioè un corso d'acqua con deflussi concentrati in concomitanza di eventi meteorologici intensi e di lunga durata.
- 🚧 Canale Tittadegna – opera idraulica situata in Agro di Barletta (Contrada Tittadegna), che intercetta i deflussi non regimati provenienti da un esteso bacino imbrifero che ha origine in zona Montegrosso (Andria) e si estende nel territorio barlettano interessando diverse contrade agricole.



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Sedi comunali:

➤ **Palazzo di Città**

Corso Vittorio Emanuele n°94

	Telefono	0883 – 578111	Centralino
	Telefono	0883 – 578417 – 332462 - 332465	Segreteria del Sindaco
	Fax	0883 – 332505	Segreteria del Sindaco
	Sito web	www.comune.barletta.bt.it	
	e_mail	segreteriasindaco@comune.barletta.bt.it	Segreteria del Sindaco

➤ **Settore Polizia Municipale - Protezione Civile**

Via Municipio, 26

	Telefono	0883 – 578311 – 578370 - 578328	Sala Radio
	Telefono	0883 – 578320	Presidio Caserma h/24
	Fax	0883 – 332468	Segreteria Comando
	e_mail	comandantevigili@comune.barletta.bt.it vigili.vicecomandante@comune.barletta.bt.it pm.lanotte@comune.barletta.bt.it	Comandante Vice Comandante Protezione Civile
	Servizio Attivo	7,30 – 23,00 (dalla domenica al giovedì) 7,30 – 24,00 (venerdì e sabato)	

➤ **Settore Lavori Pubblici**

Corso Cavour, 1 Palazzo ex Banca d'Italia

	Telefono	0883 – 303226	Dirigente
	Telefono	0883 – 303285	Segreteria
	Fax	0883 – 303203	Segreteria
	e_mail	dirigente.llpp@comune.barletta.bt.it	Dirigente

➤ **Settore Manutenzioni**

Viale Marconi, 31 – Palazzina Reichlin

	Telefono	0883 – 310621	Dirigente
	Telefono	0883 – 310614	Segreteria
	Fax	0883 – 310328	Segreteria
	e_mail	settoremanutenzioni.dirigente@comune.barletta.bt.it	Dirigente



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

➤ **Settore Ambiente e Servizi Pubblici**

Corso Cavour, 1 – Palazzo ex Banca d'Italia

	Telefono	0883 – 303272	Dirigente
	Telefono	0883 – 303279	Segreteria
	Fax	0883 – 303206	Segreteria
	e_mail	dirigente.ambiente@comune.barletta.bt.it	Dirigente

➤ **Servizi Demografici**

Piazza Aldo Moro, 16

	Telefono	0883 – 578442	Dirigente
	Telefono	0883 - 516716	Segreteria
	Fax	0883 - 516705	Segreteria
	e_mail	dirigente.serv.istituzionali@comune.barletta.bt.it	Dirigente

Settore Servizi Sociali – Pubblica Istruzione – Sport

Piazza Aldo Moro, 16

	Telefono	0883 – 578462	Dirigente
	Telefono	0883 – 516763	Segreteria
	Fax	0883 – 303206	Segreteria
	e_mail	dirigente.servizisociali@comune.barletta.bt.it	Dirigente

➤ **Sistema Informativo Territoriale**

Corso Vittorio Emanuele, 94

	Telefono	0883 – 578401	Dirigente
	Telefono	0883 574413	Segreteria
	Fax	0883 – 578484	Segreteria
	e_mail	dirigente.organizzazione@cert.comune.barletta.bt.it	Dirigente

➤ **Settore Piani e Programmi**

Via Ferdinando d'Aragona, 95

	Telefono	0883 - 330101	Dirigente
	Telefono	0883 - 334288	Segreteria
	Fax	0883 - 330602	Segreteria
	e_mail	dirigente.pianieprogrammiurbani@cert.comune.barletta.bt.it	Dirigente



Comune di Barletta

Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Idrografia

Il Territorio comunale di Barletta è interessato da due corsi d'acqua, Il fiume Ofanto e il bacino del canale Ciappetta – Camaggio, tipica lama murgiana, ossia corso d'acqua con deflussi concentrati in concomitanza di eventi meteorologici intensi e di lunga durata.

Clima

Ubicato sul mare adriatico, il comune di Barletta è soggetto al regime di brezza marina nella stagione estiva. I venti, nel citato periodo, sono prevalentemente deboli e spirano nelle ore diurne dal mare verso la terra e nelle ore serali e notturne, dalla terra verso il mare.

La stagione estiva, comunque, è caratterizzata ogni anno e per la durata di circa 10 giorni, da un vento che spira da Sud ad Est denominato “Favonio”, molto caldo che spesso innesca principi di incendio.

Nel periodo invernale, invece, il vento dominante è la “Tramontana”, di origine Balcanica, vento molto forte e freddo che spira da nord – nord est. In particolari condizioni atmosferiche si verificano nevicate.

Nella stagione primaverile e autunnale il clima è frequentemente instabile accompagnato spesso da piogge abbondanti e forti nubifragi.

Nel periodo 2006 – 2011, senza significative differenze rispetto alle medie degli ultimi decenni, sul territorio comunale le temperature medie, delle massime e delle minime, sono state rispettivamente pari a 20,50 e 11,68 gradi centigradi, mentre le temperature estreme sono state pari a 45,6 gradi (anno 2007) e - 4 gradi (anno 2009).

Nello stesso periodo la media annuale delle precipitazioni è stata di circa 563,21 millimetri per anno, con una frequenza di circa 100 giorni di pioggia. (dati ricavati dal data base della Stazione meteo di Bari Palese)

	Periodo di Riferimento 1 gennaio 2006 – 31 dicembre 2011												Tot. Media
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	
T. media (°C)	8,45	8,62	10,48	14,33	18,82	22,78	25,57	25,20	21,12	16,52	12,40	9,55	16,15
T. Minima media(°C)	4,77	4,47	6,22	9,77	13,43	17,53	20,42	20,10	16,77	12,42	8,37	5,92	11,68
t. Max media (°C)	12,33	12,70	14,93	18,80	23,68	27,37	29,97	29,97	25,48	20,62	16,70	13,47	20,50
precipitazioni (mm)	52,03	46,15	59,46	44,67	33,15	42,00	20,84	14,65	55,90	61,34	57,33	75,68	563,21
giorni pioggia	11,83	10,50	10,67	7,83	8,17	5,33	3,50	2,33	8,00	9,17	9,17	11,17	97,67
giorni neve - grandine	0,17	0,67	0,50	0,00	0,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,50	2
temporali	0	0,33	0,67	0,83	1,50	2,50	1,83	1,50	3,67	2,50	2,33	0,33	18,00



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Periodo di riferimento 1 gennaio 2006 - 31 dicembre 2011						
	Stagioni				totale	
	Inverno	Primavera	Estate	Autunno	media Ann.	temperature estreme
T. media (°C)	9,18	18,64	23,96	12,82	16,15	
T. Minima media (°C)	5,15	13,58	19,09	8,90	11,68	- 4 ° C. (anno 2007)
T. Max media (°C)	13,32	23,28	28,47	16,93	20,50	+ 45,6° C. (anno 2009)
precipitazioni (mm)	157,64	119,82	91,40	194,35	563,21	
giorni pioggia	33	21,33	13,83	29,50	97,67	
giorni neve/grandine	1,33	0,17	0	0,50	2	
temporali	1	4,83	7	5,17	18,00	

Infrastrutture Viarie e Ferroviarie

La rete viaria comunale principale è caratterizzata da una struttura impostata a linee direttrici, che si dipartono dal Centro Cittadino, come di seguito specificate:

- Corso Cavour, con prolungamento lungo la stessa direttrice in Via Trani - S.S. 16 e S.S. 16 bis;
- Corso Garibaldi con prolungamento lungo la stessa direttrice in via Imbriani - Via Canosa - S.S. 93;
- Corso Vittorio Emanuele, con prolungamento lungo la stessa direttrice in via Regina Margherita - Via Foggia - S.S. 16;
- Via Andria, con prolungamento lungo la stessa direttrice sulla S.S. 170.

Il sistema viario urbano si avvale:

- della S.S. 16 bis come tangenziale di raccordo alla viabilità interna al Centro abitato attraverso 6 svincoli di innesto;
- della Litoranea di Ponente che partendo dal Porto si collega con Via Violante, con prolungamento su viale Parrilli, fungendo da Tangenziale lato mare.

Le altre strade urbane trovano una barriera trasversale nelle linee ferroviarie nazionale Trenitalia e nella linea ferroviaria Bari - Nord, valicabili mediante:

- ❖ Passaggio a livello lungo via Andria (Ferrovia nazionale);
- ❖ Passaggio a livello lungo Viale Vittorio Veneto (Ferrovia Bari Nord) -
- ❖ Sottopasso viario "Alvisi", collegante via Isidoro Alvisi con Via Leonardo da Vinci e Viale Vittorio Veneto (Ferrovia Nazionale e Ferrovia Bari Nord);
- ❖ Sottopasso pedonale collegante via Imbriani con viale Marconi (Ferrovia Nazionale);
- ❖ Sovrapasso viario Cavalcaferrovia - collegante via Imbriani con Via Canosa (Ferrovia nazionale);
- ❖ Passaggio a livello collegante via Milano con Via Fracanzano (Ferrovia Nazionale)
- ❖ Sottopasso viario "Parrilli" collegante Via Parrilli con Viale Ippocrate (Ferrovia Nazionale).



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -










Viabilità principale territoriale:

Strade



Barletta, per il suo posizionamento sulla costa adriatica, è punto di crocevia tra le strade litoranee e quelle che conducono verso l'entroterra pugliese e lucano e, allo stesso tempo, si trova nei pressi di uno dei più importanti nodi autostradali del Mezzogiorno: l'intersezione tra l'Autostrada A 16 Napoli – Canosa e l'Autostrada A 14 Bologna - Taranto. È collegata al casello autostradale di Andria-Barletta dell'A14 attraverso la SS 170, che giunge fino alla città di Andria; il casello dista 627 km da Bologna e 117 km da Taranto. Barletta dista 11 km da Andria e 13 km da Trani, co-capoluoghi della provincia. A sud della città corre la SS 16 bis, che nel tratto territoriale di Barletta funge da tangenziale della città e la collega con Bari e Foggia. Da Barletta inoltre ha inizio la Strada Statale 93 Appulo – Lucana, che corre quasi parallelamente al fiume Ofanto e giunge fino a Potenza. Questa interseca nei pressi di Canosa la strada provinciale 231 Andriese Coratina, ex SS 98: si tratta dell'antica Via Traiana.

In sintesi i principali collegamenti stradali e autostradali con la città di Barletta sono costituiti da:

















-  Autostrada A14 Bologna-Taranto, Casello Andria-Barletta – a circa 9 km;
-  Autostrada A16 Napoli-Canosa, Casello Canosa – Barletta – a circa 15 Km;
-  Strada Statale 93 Appulo-Lucana, partendo da Barletta collega la città con Potenza.
-  SS 16 bis, collega Bari e Foggia e funge da tangenziale per la città come di seguito in tabella indicato:
 -  Asse Attrezzato Cerignola-Bari (R36)
 -  Barletta Nord -  Zona industriale Via Foggia -  SS 159, Margherita di Savoia, San Giovanni Rotondo -  SS 544, Trinitapoli



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

-  **Barletta Ovest** -  Strada Statale 93 Appulo Lucana (Canosa-Montaltino) -  Ospedale Mons. Dimiccoli
-  **Barletta Barberini**
-  **Barletta Patalini** -  Stadio Cosimo Puttilli -  Chiesa SS. Crocifisso - Tribunale
-  **Barletta Centro** -  Centro -  Bari-Bologna Uscita Andria-Barletta -  SS 170 dir Andria -  Castel Del Monte - Caserma
-  **Barletta Sud** -  Zona Industriale Via Trani -  SS 16 Adriatica per Trani -  Santuario Madonna dello Sterpeto

Strade Provinciali

- S.P. n. 168** Barletta – Corato
- S. P. n. 12** Barletta – Minervino
- S.P n. 142** Barletta – Canosa

Strade Statali

- S.S. n. 16** direzione Bari
- S.S. n. 16** direzione Foggia
- S.S. n. 16 bis** Bari - Foggia
- S.S. n. 170** Barletta – Andria
- S.S. n. 93** Appulo Lucana – Barletta – Canosa di Puglia

Infrastrutture Ferroviarie

Linee ferroviarie passanti per il nodo di Barletta. In evidenza le principali stazioni.





Comune di Barletta
Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

La stazione di Barletta è un importante nodo ferroviario della Puglia, per la convergenza tra la Ferrovia Adriatica, le Ferrovie del Nord Barese e la Ferrovia Barletta - Spinazzola. Mentre nel primo caso Barletta costituisce un nodo passante, posto circa alla stessa distanza tra la stazione di Bari Centrale e quella di Foggia, per gli altri due ne è il capolinea. Da Barletta infatti si diparte il tronco ferroviario che conduce a Spinazzola, passando per la stazione di Canne della Battaglia, e il tronco ferroviario che, correndo nell'entroterra pugliese, collega la stazione di Barletta Centrale (FNB), situata nel medesimo parco ferroviario della stazione FFSS, a Bari.

Per le Ferrovie dello Stato, in fase emergenziale l'unità di riferimento è la seguente:

- **Sala Comando e Controllo (S.C.C.) del Sistema movimento ed infrastrutture, sita in Bari Lamasinata - tel. 080/58956935 – fax 080/58956937**

L'Unità è operativa h/24 in tutti i giorni dell'anno ed è presidiata da un coordinatore movimento, in grado di garantire le corrette e tempestive azioni volte a gestire efficacemente le emergenze.

La città dispone, oltre che della stazione principale, da cui si dipartono tutte le linee ferroviarie presenti, anche del Servizi Ferroviario sulla Linea Bari – Barletta, gestito da Ferrotranviaria S.p.A. Ferrovie del Nord Barese, che collega Barletta con i seguenti comuni: Andria, Corato, Ruvo di Puglia, Terlizzi, Bitonto e Bari.

Per le Ferrovie del Nord Barese – Ferrotranviaria S.p.A., in fase emergenziale le unità di riferimento sono le seguenti:

- **Bari Centrale – Dirigente Coordinatore – tel. 080 – 5299352**
- **Barletta Scalo – tel. 080 – 5299691 – operativo dalle ore 4,40 alle ore 24,00**
- **Sottosezione di Ruvo di Puglia – tel. 080 – 5299658 – operativo h/24 tutti i giorni dell'anno.**

La predetta Unità, in fase di emergenza, adotta le procedure previste nel Piano per la gestione delle emergenze e per il soccorso, trasmesso alla Regione Puglia da Ferrotranviaria S.p.A.

Mobilità urbana

Il trasporto pubblico è gestito dalla società Autolinee Scoppio con un totale di sette linee adibite al trasporto cittadino. I collegamenti con autobus verso Bari sono garantiti dalla locale azienda di trasporti provinciale S.T.P. Bari. Vi è anche il capolinea di una delle linee su gomma delle Ferrovie del Gargano, grazie alla quale è possibile raggiungere i paesi del foggiano ed il Gargano. La stazione dei bus si trova in via Manfredi.



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Strutture Sanitarie

A Barletta è presente il Presidio Ospedaliero “Mons. Dimiccoli”, dotato di Eliporto, situato in Viale Ippocrate, appartenente alla A.S.L. BAT.



Nella Struttura Sanitaria, dotata anche di Eliporto (Lat. 41° 18' 52" N - Long. 16° 15' 13" E), sono presenti le sotto elencate Unità Operative:

Unità Operative	Posti letto (degenza ordinaria)	Posti Letto (day hospital)	Posti Letto (day surgery)
Cardiologia	12		
Chirurgia Generale	28		3
Medicina Generale	32	2	
Nefrologia - Dialisi	10		
Neonatologia - pediatria	20		
Neurologia	20		
Oftalmologia (Unità da sopprimere)	6		1
Ortopedia e Traumatologia	24	2	
Ostetricia e Ginecologia	24		2
Otorinolaringoiatria	15		1
Ematologia	10		
Psichiatria (da disattivare)	15		
Rianimazione	8		
Unità Terapia Intensiva Coronarica (UTIC)	8		
Oncologia	15		
Totali	247	4	7



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Porto



Il porto ospita un notevole traffico industriale. Si tratta di un porto con bacino artificiale (Lat. 41° 19' 35" N – Lat. 16° 17' 27" E) , delimitato da due moli asimmetrici, uno di levante non operativo e l'altro di ponente articolato in bracci, nei quali si svolgono tutte le attività portuali. I moli sono posti ad una distanza minima all'imboccatura di 450 metri tra loro.

È uno dei più apprezzati dell'Adriatico per ampiezza di bacino e sicurezza. Grazie ai numerosi insediamenti industriali presenti nei territori vicini, il porto costituisce un notevole punto di interscambio per materiali che variano dal cemento al grano, dal marmo ai prodotti petroliferi.

Aeroporti

Gli scali aeroportuali più vicini a Barletta, entrambi distanti circa 60 km dalla città, sono quello di Bari Palese e quello di Foggia.

Infrastrutture Energetiche

Il Territorio di Barletta è interessate dalle seguenti infrastrutture Energetiche:

- (a) Snam Rete Gas;
- (b) Enel;
- (c) Italgas.

Snam Rete Gas

Il Territorio di Barletta è interessato da metanodotti ad Alta Pressione (A.P.) della SNAM la cui rete (del tipo condotta di 1^a Specie) si estende per un totale di circa 37,8 km.

La Rete ad Alta Pressione, divisa in due grossi tronchi, attraversa la porzione Est - Ovest del territorio agricolo comunale, attraversando in due punti il Canale imbrifero "Ciappetta Camaggio". Un altro tronco interseca i due precedenti e attraversa la porzione di territorio agricolo in direzione Andria, costeggiando la SS. 170.

In fase emergenziale l'unità Snam Rete Gas territoriale di riferimento è la seguente:

- **Centro di Manutenzione di Bari - S. P. per Modugno n. 10 - 70123 - Bari tel. 080/5057390.**

L'Unità è operativa h/24 in tutti i giorni dell'anno, con un dispositivo organizzativo - logistico, in grado di reperire rapidamente personale addestrato, idonee attrezzature e materiali, che attraverso opportune procedure operative sono in grado di garantire le corrette e tempestive azioni volte a gestire efficacemente le emergenze e ad affrontare ogni possibile situazione di rischio.



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Enel

Il Territorio di Barletta è interessato da:

- Due cabine di trasformazione primaria 150/20 kv, di cui, una ubicata in contrada Tittadegna – prolungamento via Fracanzano, denominata “Barletta Nord” ed una situata sulla complanare della SS. 170 quasi di fronte al mattatoio comunale denominata “Barletta”.
- Oltre cento cabine di trasformazione secondaria, con la funzione di alimentare il fabbisogno della popolazione e dell'intero sistema produttivo locale.
- Diversi elettrodotti aerei.

La sede operativa Enel Barletta è situata in Via Leonardo da Vinci.

In fase di emergenza opera h/24 un **Centro Operativo che risponde al n. telefonico 080/2318005** dal quale è possibile telecomandare gli impianti di alta e media tensione.

Enel dispone anche di un **servizio segnalazione guasti**, attivo h/24, **che risponde al n. telefonico 803500**

Ubicazione impianti di distribuzione carburanti

Impianto	Ubicazione	note
ESSO	Via Regina Margherita	
API	Viale Leonardo da Vinci	
ESSO	Piazza 13 Febbraio 1503	
TAMOIL	Via San Samuele	
AGIP	Via Trani	
AGIP	Via Canosa Km 2	Esterno al centro abitato
ESSO	Via Trani	
ERG	Via Parrilli	
ERG	Litoranea di Levante	
ERG	Via Barberini	
ERG	Via CANosa, 84	
AGIP	Via Foggia	
IP	LITORANEA DI Ponente (Maranco)	
Q8	Via Trani	
API	Via Andria	
ERG	Via Regina Margherita	
ERG	Via Violante	
I.P.	Via Trani	
FINA	Via Andria	
Q8	Via Foggia S. S. 16	Esterno al centro abitato



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

COMUNE DI BARLETTA

Provincia di Barletta – Andria – Trani

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

SEZIONE 2 - Analisi di Pericolosità ed individuazione degli eventi possibili

- 1. Analisi eventi possibili**
- 2. Scenari di rischio**
- 3. Aree di Soccorso**
- 4. Schede di Rischio**



1. Analisi di eventi possibili

La tipologia dei rischi possibili si evince non solo dallo studio delle caratteristiche del territorio comunale e dall'analisi dell'ambiente e delle attività antropiche, ma anche dalla frequenza con cui alcuni fenomeni si sono manifestati nel passato.

Per tali finalità è necessario, in via preliminare e riassuntiva, fare un richiamo a fenomeni che nel passato hanno interessato il territorio comunale.

In sintesi si riporta la seguente tabella in cui sono stati evidenziati la tipologia degli eventi in base alla frequenza di accadimento.

Tabella "Sintesi della tipologia e frequenza degli eventi".

	Eventi naturali	Eventi metereologici	Eventi antropici	Incidenti nei trasporti	Incendi
Tipologia	<p>Terremoto (*)</p> <p>Sinkholes – sprofondamenti (**)</p> <p>Maremoto - Onda anomala (***)</p>	<p>Neve e Ghiaccio (*)</p> <p>Tromba d'aria (**)</p> <p>Nubifragi, piogge intense e persistenti, esondazioni e allagamenti (***)</p>	<p>(*) Incendi, esplosioni, inquinamenti, rilascio di sostanze tossiche.</p> <p>(**) Crolli di edifici</p>	<p>Ferroviani – con diffusione di sostanze tossiche – inquinamenti vari</p>	<p>Arbusti e/o terreni incolti</p>
Frequenza	<p>(*) Scosse a cadenza quasi annuale nell'ultimo decennio.</p> <p>(**) raramente – ultimo caso accertato Maggio 2010</p> <p>(***) mai verificato</p>	<p>(*) periodo invernale</p> <p>(**) raramente</p> <p>(***) periodo primavera – autunno e raramente in estate. Ultima esondazione del Canale Ciappetta – Camaggio si è verificata il 6 novembre 2011</p>	<p>(*) Saltuariamente, incendi in opifici che trattano materie plastiche e similari, con rilascio di sostanze tossiche</p> <p>(**) l'ultimo si è verificato il 3 ottobre 2011 causando la morte di n. 5 persone</p>	<p>_____</p>	<p>Frequenza nel periodo estivo lungo gli assi viari, il canale Ciappetta Camaggio, la Contrada Ariscianne e nelle sparute zone dove è raramente presente la macchia mediterranea</p>

Ciò premesso, il presupposto da cui è necessario partire al fine di preordinare sistemi di prevenzione e d'intervento idonei ed efficaci è l'individuazione dei fenomeni calamitosi.

A tale riguardo sulla base dei dati precedenti e sullo studio effettuato da professionisti incaricati dal Comune di Barletta per le osservazioni al Piano di assetto idrogeologico (PAI) regionale, nonché dalle indicazioni emerse dagli studi effettuati dall'Amministrazione Provinciale, dalla Regione e dalla Prefettura di Bari, si elencano di seguito gli eventi che si ritiene possano essere presi in considerazione.

Tali eventi possono identificarsi in:

- Idrogeologici/idraulici (esondazioni, inondazioni, alluvioni, nubifragi e connessi allagamenti stradali);
- Nevicate/gelate;
- Geomorfologici (sprofondamenti improvvisi di terreno – Sinkholes)



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

- Stabilimenti a rischio per incidente rilevante;
- Inquinamento della costa da idrocarburi o da altre sostanze nocive;
- Incendi a rischio di interfaccia (terreni incolti e sparuta macchia mediterranea);
- Sismici;
- incidenti connessi ad emergenze civili.

Vengono esclusi in quanto non attesi i rischi e pericoli derivanti dai seguenti eventi calamitosi:

- Emergenza vulcanica;
- Emergenza valanghe e slavine;
- Emergenza frana.

2. Scenari di Rischio

Per ogni scenario atteso vengono definite:

- la descrizione sintetica della dinamica dell'evento;
- l'individuazione, anche approssimativa dell'area che potrebbe essere interessata dall'evento;
- la valutazione preventiva dei probabili danni a persone e cose che si avrebbero al verificarsi dell'evento atteso.

Inoltre, per la valutazione preventiva del danno atteso è necessario procedere al censimento degli elementi esposti a rischio (ove è possibile) compresi nelle aree predefinite, aree che comunque, potranno essere integrate successivamente in relazione al progressivo affinamento degli scenari e al completamento del censimento risorse ed elementi esposti a rischio.

In base a quanto sopra precisato, si descrivono gli scenari attesi sul territorio di Barletta.

Esondazione - Inondazione

Con Deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 25 del 15 dicembre 2004 e successiva modificazione apportata con deliberazione n. 7 dell'8 febbraio 2011 è stato approvato il Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI).

Nell'ambito del precitato Piano il Comune di Barletta presenta diverse aree sottoposte a rischio idrogeologico.

La prima, più estesa, è situata a ovest-nord-ovest dell'abitato, e comprende la parte in destra idraulica del fiume Ofanto, lungo tutto il confine del Territorio comunale, sino alla sua Foce, con l'alternarsi di zone di media e alta pericolosità di inondazione, allargandosi, in corrispondenza del bacino idrografico del Canale Tittadegna (affluente in destra idraulica del Fiume Ofanto allorquando si verificano piogge torrenziali), lungo il corso del quale si alternano zone di alta, media e bassa pericolosità di inondazione.

In tale area, in prossimità della foce del fiume Ofanto, si trova il Villaggio Turistico denominato "Fiumara", considerato a Rischio idrogeologico elevato **R 3** (condizione tale per cui vi è pericolo per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi; interruzione funzionale delle attività socio economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale)

La Seconda Area presenta una prima zona ad elevata pericolosità associata al rischio **R 4** (condizione tale per cui si potrebbe verificare la perdita di vite umane, lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, con la distruzione delle attività socio-economiche), dovuta ad una criticità presente nel bacino del Canale Ciappetta - Camaggio. Trattasi di un'area che, dall'intersezione tra il Canale Camaggio con la S.S. 170dir., si estende in direzione nord, nord est, lungo una stretta fascia a cavallo di Via Andria, fino ad intersecare la ferrovia Bologna-Lecce da dove prosegue, allargandosi in direzione nord-est, sulla via Callano, interessando una vasta zona del comparto industriale della città. Una seconda zona a Rischio elevato **R 3**, che interessa la



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

via Andria, a partire dalla ferrovia Bologna – Lecce, ivi comprese le strade laterali che da essa si dipartono, sino ad incontrare la Strada Statale 16, con interessamento dell'area di sedime della Cimiteria di Barletta.

Ci sono, altresì, n. 7 aree ad alta pericolosità di inondazione denominate **A. P.**, la più estesa di queste si trova a Sud Est dell'abitato, in Contrada Madonna dello Sterpeto, anch'essa interessata da una criticità presente nel bacino del Canale Ciappetta Camaggio, che in tale ambito attraversa la Strada Statale 16 Bis.

Le Restanti Aree si trovano sulla zona Sud ovest dell'abitato, quasi tutte a ridosso della porzione di Territorio Comunale delimitato dalla Strada Statale 93 con la Strada Provinciale 12 (via Vecchia Minervino).

Allagamenti Stradali

Particolare attenzione meritano i temporali e le precipitazioni intense e torrenziali, che sono da considerare fenomeni di interesse per la protezione civile allorché coinvolgono zone limitate dell'abitato con effetti di allagamenti di quartiere rendendo gravemente difficoltosa la circolazione viaria e pedonale. Tali eventi potrebbero arrecare danni alle persone e ai beni.

A seguito di tali fenomeni atmosferici le zone dell'abitato ripetutamente colpite risultano essere:

- ❖ Via Andria SS. 170 - intersezione con il canale imbrifero "Ciappetta Camaggio";
- ❖ Via Callano;
- ❖ Via Trani – svincolo SS. 16 bis;
- ❖ Via Cafiero;
- ❖ Via Vitrani;
- ❖ Viale Regina Elena;
- ❖ Litoranea di Ponente;
- ❖ Via del Gelso – intersezione Via Dicuonzo;
- ❖ Via Parrilli;
- ❖ Viale Vittorio Veneto (tratto da Sotto passo "Alvisi" – a Via Zanardelli);
- ❖ Sottopasso "Imbriani" – completamente sommerso;
- ❖ Strada Vicinale Tittadegna;
- ❖ S.S. 93 – Bivio per Montaltino;
- ❖ S.S. 93 – Km 6,00;
- ❖ Ex Strada provinciale 124 – Contrada Palombaro;
- ❖ S.S. 93 – canale Rasciatano;
- ❖ Strada Provinciale 3 – Contrada Grottone;
- ❖ Strada Provinciale 3 – Canale Montaltino;
- ❖ Strada Provinciale 188 – Km. 9,00 – Contrada Polvere.

Tuttavia, le manifestazioni d'ordine naturale, i bollettini meteo-previsionali, unitamente agli avvisi di condizione meteo avverse, che provengono dalla competente Prefettura e/o Regione Puglia, nei termini e modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 800 del 23 aprile 2012, consentono di disporre di margini di tempo sufficiente per attività adeguate alla gravità del rischio annunciato. Tra queste va segnalata la nota prot. 74233 del 26 novembre 2008, emessa dal settore Vigilanza – Polizia Municipale – Protezione Civile, ad oggetto: "Rischio Idrogeologico/idraulico – Emergenza Neve." , che prevede attività di monitoraggio a vista dei punti a rischio idrogeologico, propedeutica alla eventuale predisposizione di cancelli e/o segnaletica stradale di pericolo sulla viabilità da interrompere.

Nevicate

Il manifestarsi di tale fenomeno, nel periodo invernale, non è un evento ricorrente in quanto l'abitato di Barletta è situato nelle immediate vicinanze del mare.



Comune di Barletta

Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Tuttavia, in situazioni caratterizzate da precipitazioni nevose, che comunque non comportino situazioni di isolamento, il Comune, in via ordinaria e preventiva, provvede ad attivare, tramite la Società partecipata Bar.S.A. S.p.A., lo spargimento di sale e lo sgombero neve se necessario.

In particolare, attraverso i bollettini meteo-previsionali, che provengono dalle Autorità Centrali, si provvede, in fase di allertamento, a spargere sale iniziando dai punti sensibili quali: Ospedale e strutture pubbliche, per poi passare alle strade di viabilità principale, e a forte pendenza: Cavalcavia Imbriani, Sottovia Alvisi, Rampa di accesso allo svincolo SS. 16 bis – raccordo Via Trani, rampa di accesso allo svincolo SS. 16 bis – raccordo Via Barberini – Corso Cavour Cavour, con prolungamento lungo la stessa direttrice in Via Trani – S.S. 16 e S.S. 16 bis, Corso Garibaldi con prolungamento lungo la stessa direttrice in Via Imbriani - Via Canosa – S.S. 93, Corso Vittorio Emanuele con prolungamento lungo la stessa direttrice in via Regina Margherita – Via Foggia – S.S. 16, Via Andria, con prolungamento lungo la stessa direttrice sulla S.S. 170, Via Parrilli e Viale Ippocrate.

Sprofondamenti improvvisi (Sinkholes)

Tali fenomeni sono dovuti sia a cavità naturali presenti nel sottosuolo che a cavità realizzate dall'uomo fin dall'antichità (cave in sotterraneo, ambienti di vario uso, depositi, acquedotti, fognature, drenaggi ecc).

In Italia i fenomeni di dissesto provocati da cavità sotterranee sono frequenti ed hanno determinato spesso ingenti danni materiali e, in molti casi, anche la perdita di vite umane.

Tali eventi, a volta di natura catastrofica, noti come Sinkholes, sono un tipo di dissesto che interessa la superficie del suolo con improvvisi e repentini collassi che avvengono nel corso di un ristretto arco di tempo (6-24 ore).

Relativamente agli aspetti di protezione civile che interessano il Territorio Comunale di Barletta, si sottolinea che il rischio legato alle cavità sotterranee è presente nelle Aree o Zone agricole situate a Sud - Ovest dell'abitato, precisamente in contrada agricola San Procopio, lungo la strada comunale extraurbana n. 25 denominata "Vecchia Minervino Andria", a circa 1km dall'innesto della strada provinciale n.12, dove l'attività estrattiva di calcarenite (tufo pugliese) da parte dell'uomo, ha portato alla creazione di un dedalo di vuoti nel sottosuolo, per la maggior parte dei quali si è persa la consapevolezza dell'esistenza.

Infatti, in tale area, in data 3 maggio 2010, si è verificato uno sprofondamento improvviso, di forma subcircolare, delle dimensioni di mt 30 x 40 e una profondità variabile tra i 6 e 10 mt, che ha interessato un tratto della strada comunale extraurbana n. 25 denominata "Vecchia Minervino Andria", sovrastante cavità antropiche di natura estrattiva.

Al verificarsi di uno sprofondamento improvviso (Sinkholes) si dovrà predisporre l'**evacuazione** precauzionale della popolazione presente. Saranno disposti **cancelli viari** e individuati percorsi alternativi. Sarà interdetta ogni attività antropica (agricola, commerciale ...ecc.) ricadente sull'Area a rischio, debitamente transennata.

Saranno adottate, altresì, tutte le misure di messa in sicurezza (disattivazione di eventuali elettrodotti ... ecc.).

Stabilimenti a rischio di incidente rilevante

Un incidente industriale è considerato "rilevante" se si configura come "un evento quale un'emissione di sostanze nocive, un incendio o una esplosione di grande entità dovuto a sviluppi incontrollati che si verificano durante l'attività di uno stabilimento e che dia luogo ad un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o per l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento, e in cui intervengano una o più sostanze pericolose".

Gli eventi che rientrano nell'ambito della Protezione Civile sono, quindi, quelli che toccano la sicurezza dei lavoratori impiegati nell'azienda e quelli che si riflettono sulla popolazione all'esterno dello stabilimento.



Comune di Barletta

Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale – Protezione Civile -

Le attività a rischio di incidente rilevante sono individuate dalla normativa vigente attraverso un meccanismo che tiene conto della pericolosità intrinseca delle sostanze e dei preparati prodotti, utilizzati, manipolati o depositati nello stabilimento, ivi compresi quelli che possono generarsi in caso d'incidente, e delle quantità degli stessi, rendendo obbligatoria per i gestori delle suddette attività la presentazione all'autorità competente della documentazione che attesti l'avvenuta valutazione dei rischi connessi alla loro conduzione.

Il D.Lgs. 334/99, aggiornato con D.Lgs. 21-09-2005 n. 238, detta le disposizioni in materia di prevenzione degli incidenti rilevanti e impone obblighi precisi ai gestori degli stabilimenti in cui sono presenti le cosiddette "sostanze pericolose".

Delle industrie a rischio di incidente rilevante, presenti sul Territorio comunale, assoggettate agli obblighi di notifica, di cui all'art.6 del D.Lgs. 334/99, da inviarsi alla Prefettura competente e al Comando dei Vigili del Fuoco, fanno parte: Il Deposito Oli Minerali Molo di Tramontana – Bacino Portuale, Barletta (ex deposito Damato srl) e il Deposito di Oli Minerali – Molo Sporgente Banchina 3 – Bacino Portuale - Barletta, entrambi di proprietà della “Anonima Petroli Italiana S.p.A.”, che svolge attività di stoccaggio e commercio di prodotti petroliferi e di combustibili – ubicati nel bacino portuale.

I predetti impianti di stoccaggio, trovandosi all'interno del bacino portuale, saranno oggetto di ulteriore trattazione allorquando sarà predisposto il Piano di Emergenza esterno al Porto (P.E.E.), approvato dagli Organi competenti.

Riveste particolare e fondamentale importanza, in termini di prevenzione, l'informazione, consultazione e preparazione della popolazione residente nelle zone a rischio, qualora individuata nel Piano di Emergenza Esterna, così come previsto dal Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 139 del 24 luglio 2009 “Regolamento recante la disciplina delle forme di consultazione della popolazione sui piani di emergenza esterni, ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.Lvo n. 334/199”.

Relativamente ai Depositi di combustibili / oli minerali A.P.I, in attesa di definire con le Autorità competenti le procedure operative rivenienti dal Piano di Emergenza Esterno (P.E.E.), relative all'intero Bacino portuale, nel caso di incidente rilevante, il Settore Protezione Civile Comunale, in concorso con le Forze dell'Ordine dovrà:

- Segnalare l'evento ai Vigili del Fuoco;
- Circoscrivere l'area interessata e concorrere all'eventuale sgombero delle persone dai locali investiti dall'evento;
- Vietare l'accesso alla zona incidentata costituendo posti di blocco e deviando il traffico su itinerari alternativi;
- Informare, immediatamente, la Prefettura, la Regione e la Provincia per le ulteriori iniziative da intraprendere.

Incendi Boschivi – Incendi di Interfaccia

La normativa definisce l'incendio boschivo come un fuoco con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o erborate, comprese eventuali infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree. Nel Territorio Comunale non vi è nessuna area che rientra nella definizione giuridica di bosco, così come enucleata nel comma 6 dell'art. 2 del D. lgs 15.05.2001 n. 227 (“coincide con ogni terreno coperto da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, da castagneti, sughereti o da macchia mediterranea, purché avente estensione non inferiore ai 2.000 metri quadrati, larghezza media non inferiore a 20 metri e copertura non inferiore al 20 percento.”)

La tendenza dei parametri climatologici negli ultimi anni, diminuzione di giorni di pioggia e di temporali e aumento di temperature massime sciroccali e velocità media dei venti, hanno inciso notevolmente sull'andamento del fenomeno degli incendi delle aree ricoperte da vegetazione spontanea , cespugliate o erborate.

Da un'analisi condotta sul territorio le cause di tali incendi sono da ascrivere a:



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale – Protezione Civile -

- stato di abbandono in cui versano alcuni suoli edificatori, fondi rustici, terreni o aree di qualsiasi natura e loro pertinenze, ove incombe il pericolo, durante la stagione estiva, di probabili incendi di stoppie, erbe infestanti ed arbusti di ogni genere;
- mancata pulizia delle banchine, cunette e scarpate, mediante la rimozione di erba secca, sterpi, residui di vegetazione ed ogni altro materiale infiammabile da parte degli Enti proprietari.
- Mancata esecuzione di lavori di ripulitura e diserbo, lungo le linee di confine dei fondi agricoli a contatto con strade, autostrade, ferrovie e terreni seminativi, pascolivi, incolti e cespugliati.
- Incendi di stoppie, erbe infestanti ed arbusti di ogni genere da parte dei conduttori dei fondi agricoli.
- Presenza di frammenti di vetri di bottiglie, carcasse metalliche abbandonate, unitamente a materiali di risulta, che indirettamente innescano "l'effetto lente", dovuto dall'irraggiamento del sole.

Per le aree urbane a verde la possibilità di propagazione incendio è generalmente bassa per la manutenzione continua predisposta dal comune e per il basso irraggiamento del suolo .

Per quanto riguarda il Territorio comunale a rischio incendio di interfaccia sono state individuate n° 9 aree, così come di seguito elencate e indicate nell'allegato cartografico n. 16:

- | | |
|-----------------------------------------------------------------|---------------------------------------------|
| ➤ Contrada agricola Moridano | (Lat. 41° 15' 50" N - Long. 16° 17' 40" E); |
| ➤ Contrada agricola Rasciatano | (Lat. 41° 15' 55" N - Long. 16° 09' 37" E); |
| ➤ Contrada agricola Ariscianne | (Lat. 41° 18' 20" N - Long. 16° 21' 15" E); |
| ➤ Contrada agricola Madonna del Petto | (Lat. 41° 18' 58" N - Long. 16° 10' 52" E); |
| ➤ Villaggio Fiumara ; | (Lat. 41° 21' 17" N - Long. 16° 12' 48" E); |
| ➤ Sito archeologico turistico di Canne della Battaglia ; | (Lat. 41° 17' 38" N - Long. 16° 09' 13" E); |
| ➤ Litoranea di Ponente Pineta ; | (Lat. 41° 19' 27" N - Long. 16° 16' 07" E); |
| ➤ Litoranea di Ponente da Via Scommegna a via del Gelso | (Lat. 41° 19' 21" N - Long. 16° 16' 45" E); |
| ➤ Ospedale Civile "Mons. Dimiccoli" (Asl Bat). | (Lat. 41° 18' 47" N - Long. 16° 15' 12" E); |

Rischio Connesso a gravi emergenze civili

Il rischio connesso alle strutture civili e residenziali viene comunemente sottovalutato, imputando al settore produttivo la maggiore quantità di eventi disastrosi rilevabili sul territorio. La realtà, riportata dalle rilevazioni statistiche, ribalta l'immagine della casa quale luogo sicuro, per evidenziare situazioni di rischio elevato sia a livello d'incidenti domestici, con indice di mortalità superiori sia a quello per incidenti stradali e sia a livello d'incidenti disastrosi, nei quali l'imprudenza o l'imperizia conducono a gravi conseguenze per persone e beni.

Tra i massimi responsabili di questo drammatico quadro si pone il gas per uso domestico.

Gli incidenti di tale natura sfociano molto spesso in sventramenti di appartamenti, crolli di palazzi e danneggiamenti di strutture contigue, con gravi conseguenze per le persone coinvolte.

Un altro elemento di rischio è connesso all'uso dell'energia elettrica per uso domestico, fonte di folgorazioni, ma anche di incendi causati da corto circuito.

La normativa vigente, in materia di prevenzioni incendi negli edifici scolastici contiene una classificazione delle scuole, le caratteristiche costruttive, le norme d'evacuazione in caso di emergenza, le caratteristiche d'impianti elettrici, sistemi d'allarme ed altro. Fra le norme di esercizio è previsto che debba essere predisposto un Piano d'emergenza, con l'obbligo di effettuare esercitazioni pratiche di evacuazione nel corso dell'anno scolastico.

Altro elemento di rischio da tenere in considerazione è il black-out di energia elettrica. Infatti, una improvvisa e prolungata mancanza di energia elettrica priva i cittadini della luce, del riscaldamento e del rifornimento idrico. Incide negativamente sul funzionamento di molti servizi e determina, inoltre, condizioni favorevoli allo sviluppo di atti di violenza e diffusione del panico, in particolare nei cinema, scuole, e ospedali.

L'arresto di impianti, in aree produttive interessate alla mancanza di energia elettrica, può provocare notevoli danni, a causa del prolungarsi dei tempi che intercorrono tra l'arresto e l'avvio.

Nello specifico, il rischio black-out elettrico, definito anche rischio tecnologico, consiste nella mancata distribuzione di energia elettrica per un tempo oscillante da diversi secondi a diverse ore. Episodi analoghi sono già capitati in passato; basti ricordare l'interruzione della notte del 28 settembre 2003



Comune di Barletta

Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale – Protezione Civile -

quando un albero ha reso inutilizzabile una linea di alta tensione in Svizzera lasciando al buio un'ampia porzione del territorio italiano, oppure il grande black-out di New York del 13 luglio 1977. Queste assenze di energia possono provocare differenti effetti a seconda della vulnerabilità dell'obiettivo: strutture sanitarie, sedi amministrative caserme delle Forze dell'Ordine e delle Forze Armate o dei servizi di emergenza, stazioni ferroviarie, aeroporti, opere di presa delle reti acquedottistiche, distribuzione dei combustibili, servizi di comunicazione.

Un black-out elettrico, quindi, può bloccare il funzionamento dei seguenti ambiti:

- Settore residenziale: blocco ascensori, apparecchiature domestiche, caldaia, dispositivi di allarme e controllo di dispositivi;
- Settore produttivo: fermo dei motori industriali, apparecchiature elettroniche di sicurezza, dispositivi di protezione, montacarichi impianti produttivi, celle frigorifere ecc.
- Settore servizi: blocco delle reti informative, ospedali e case di cura, servizi scolastici, strutture pubbliche, video sorveglianza, ecc.
- Infrastrutture tecnologiche: Interruzione del servizio di pubblica illuminazione, sistemi semaforici, acquedotti; rete telecomunicazioni, caselli autostradali, rete ferroviaria, strutture aeroportuali, mercati ittici – ortofrutticoli – rionali - settimanali, rete bancaria e finanziaria, rete informatica.

Ulteriore elemento di rischio da prendere in considerazione è quello relativo al black out idrico. Una situazione di emergenza idrica si verifica quando la domanda di acqua degli utenti non può essere soddisfatta secondo i normali standard di vita a causa di eventi naturali (prolungato periodo di scarse precipitazioni), a causa di attività umane (inquinamento di sorgenti o pozzi), oppure accidentali (rottura di una tubazione)

Nel rischio antropico residuo vi è quello connesso agli eventi riferibili alle grandi manifestazioni di massa che annualmente si svolgono nella nostra Città, sia a cadenza sistemica che occasionale. Tali manifestazioni hanno carattere religioso, politico, sindacale, culturale, sociale, sportivo...ecc, tra le più importanti e ricorrenti si annoverano:

- Festa Patronale (Madonna Santissima dello Sterpeto) – che ha luogo dal sabato al lunedì della seconda settimana del mese di luglio;
- Festa di “San Ruggero” – che ha luogo il 30 dicembre .
- Festa di “Santa Lucia” - che ha luogo, normalmente, il 12 e 13 dicembre. Tale festa è molto sentita dalla comunità locale e dai fedeli delle città limitrofe e non.
- Festa di “San Francesco” – che ha luogo il 4 ottobre.
- Manifestazioni, culturali, canore e di intrattenimento, che hanno luogo, normalmente nel periodo giugno – settembre, presso il Castello Svevo o in altri luoghi aperti della Città, quali Piazze, ville comunali ...ecc, secondo la programmazione annuale che l'amministrazione propone alla cittadinanza, normalmente denominata “Estate Barlettana” e “Notte Bianca”, quest'ultima costituita da una serie di spettacoli, intrattenimenti vari nel Centro Storico e visite dei siti culturali gratuite o a costo ridotto, che hanno luogo in una giornata della prima decade di settembre, iniziando dal tardo pomeriggio e sino alle prime ore del giorno seguente.
- Concerti canori o spettacoli di grande richiamo che possono aver luogo in ogni periodo dell'anno presso il Paladisfida “M. Borgia”
- Manifestazione Rievocativa della “Disfida di Barletta.
- Comizi politici – in occasioni di consultazioni elettorali;
- Cortei e manifestazioni di protesta – promossi da organizzazioni sindacali di categoria del mondo produttivo (ultima protesta degli agricoltori novembre 2009), partiti politici, studenti...ecc.

Il Ritrovamento di residui bellici costituisce un ulteriore rischio da prendere in considerazione, tenuto conto che stime statistiche fondate calcolano che il 10% delle bombe lanciate dagli aerei



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

tedeschi e inglesi non siano esplose e che esse giacciono ancora sotto terra a una profondità media di circa 10 metri. Tali stime indicano che nel Territorio Nazionale vi sono ancora circa 25 mila ordigni inesplosi. Nel territorio comunale non si ha memoria recente di ritrovamento di ordigni bellici, tuttavia occorre ipotizzare la possibilità di tali ritrovamenti in prossimità della linea ferroviaria nazionale o della strada statale 16, ritenuti, durante la seconda guerra mondiale, obiettivi strategici da bombardare.

Tali eventuali ritrovamenti comportano attività legate alle operazioni di disinnescamento e/o brillamento - evacuazione della popolazione interessata, che coinvolgono diversi soggetti istituzionali con le rispettive competenze (Artificieri del Genio E. I., Prefettura, Settore Comunale di Protezione Civile, Forze di Polizia, Vigili del Fuoco, ecc.)

Nel Comune di Barletta, oltre alle zone e attività produttive, in caso di emergenza, saranno prioritariamente attenzionati tutti gli Istituti Scolastici, Pubblici e Privati, Chiese di ogni religione, l'Ospedale Civile "Mons. Dimiccoli", la Casa di Riposo per gli Anziani "Regina Margherita", i Cinema, il Teatro Comunale e tutti gli edifici Pubblici (Comunali - Statali - Provinciali):

Evento Sismico

L'analisi dell'evento trova fondamento, essenzialmente, nella nuova classificazione sismica del Territorio nazionale, sancita con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20/03/2003 relativo al rischio sismico (recepita dalla Regione Puglia con deliberazione di Giunta Regionale n. 153 del 2 marzo 2004), che include il nostro territorio tra quelli di "Zona 2", di intensità dal VI all' VIII grado della scala Mercalli (magnitudo compresa fra i 4.5 e 6.5 scala Richter), nel quale si possono verificare scosse sismiche in grado di causare gravissimi danni a cose e persone, come di seguito descritte:

Scala Mercalli (Gradi)	Tipo di Scossa	Caratteristiche ed Effetti	Scala Richter (Magnitudo)
I	Strumentale	Il Terremoto è registrato soltanto dagli strumenti e passa inosservato	< 2,5
II	Leggerissima	Il Terremoto viene avvertito solo da poche persone che si trovano ferme o ai piani più alti delle case. Lampadari e altri oggetti sospesi al soffitto potrebbero dondolare	2,5
III	Leggera	Il terremoto viene avvertito dalla maggior parte delle persone che si trovano in casa. Le automobili ferme potrebbero spostarsi.	3
IV	Mediocre	È avvertita dalla maggior parte delle persone che si trovano in casa. Tremano infissi e cristalli e si hanno leggere oscillazioni di oggetti appesi. Le finestre sbattono.	3,5
V	Forte	Il terremoto è avvertito da tutti, sia in casa sia all'aperto, anche da persone addormentate. Si ha la caduta di oggetti.	4
VI	Molto Forte	Si iniziano ad avere leggere lesioni agli edifici.	4,5
VII	Fortissima	Si hanno danni agli edifici.	5
VIII	Rovinoso	Si ha la rovina parziale di qualche edificio, con qualche vittima isolata.	6,5
IX	Disastrosa	Si ha la rovina totale di alcuni edifici e gravi lesioni in molti altri. Ci sono alcune vittime umane sparse, ma non numerose.	7
X	Distruttiva	La maggior parte degli edifici crolla, le rotaie delle ferrovie si piegano e si hanno numerose fratture nel suolo.	7,5
XI	Catastrofe	Soltanto pochi edifici rimangono in piedi. Lungo le fessure si registrano notevoli "scorrimenti" del suolo. Le rotaie vengono divelte.	8 - 8,5
XII	Grande Catastrofe	Distruzione di tutti gli edifici. Le onde sismiche divengono visibili. Gli oggetti vengono proiettati in aria.	8,6



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Sulla scorta dei dati statistici e dei danni verificati nel corso dei terremoti passati (vedasi “Storia Sismica di Barletta” - database Macrosismico Italiano 2004” - a cura dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) e per le condizioni geologiche e morfologiche del suolo locale, si può ipotizzare, per il territorio di Barletta, un terremoto dell'8 grado della scala Mercalli, e magnitudo pari a 6.5 della scala Richter, così come avvenuto nel lontano 11 maggio 1560.

La scossa, nella fattispecie, è Rovinosa, e “avvertita” da tutti, e può provocare: *danni a strutture antisismiche; crolli parziali in edifici ordinari; caduta di ciminiere, monumenti, colonne; ribaltamento di mobili pesanti;*

Secondo la scala Richter la gravità del terremoto può causare danni a edifici anche solidi; danni maggiori a edifici non in cemento armato arrivando ad essere anche distruttiva.

Quindi per il grado atteso di danno massimo ipotizzabile l'area interessata coincide con l'intero Territorio comunale, con una vulnerabilità più a rischio per gli edifici ricadenti nel centro storico, nel quartiere Sette Frati, e nei quartieri, a monte e a valle della ferrovia, in quanto realizzati in massima parte in muratura portante, come ad esempio: via Gorizia, via Piave, via Trento, via Gramsci, via Madonna della Croce, via Canosa, via Mazzini, ... ecc. - via Milano, via Imbriani, via Firenze, via Milazzo, via XX Settembre, via Diaz ... ecc - via Canne, via Boggiano, via Palestro, via Musti, via Gallo ... ecc .

Al fine di salvaguardare al meglio la popolazione, gli immobili e le infrastrutture produttive ecc..., dalle conseguenze degli eventi sismici, l'Amministrazione Comunale, nel luglio del 2012, ha sottoscritto il protocollo di intesa con la Regione Puglia, per la realizzazione, anche con risorse economiche messe a disposizione dalla Regione, del progetto pilota, denominato “Fascicolo del Fabbricato”, finalizzato alla verifica delle condizioni statiche dei fabbricati pubblici e privati insistenti sul territorio comunale. Mentre per quanto riguarda la microzonazione sismica di I livello, la Regione Puglia con deliberazione n. 1728 del 7 agosto 2012 ha approvato le Linee d'indirizzo per l'attivazione ed utilizzo del Fondo relativo ai contributi per interventi di prevenzione sismica di cui all'O.P.C.M. n. 4007/2011, affidando all'Autorità di Bacino della Puglia lo studio di fattibilità per il monitoraggio e la messa in sicurezza delle aree urbane a rischio di stabilità statica e vulnerabilità strutturale dei comuni della provincia di Barletta – Andria – Trani. Si è in attesa di ricevere dall' ADB Puglia



3. Aree di soccorso

Le aree di emergenza sono luoghi in cui vengono svolte le attività di soccorso alla popolazione durante un'emergenza.

Vengono distinte tre tipologie di aree, sulla base delle attività che in ognuna di esse si dovranno svolgere:

- aree di attesa;
- aree di accoglienza o ricovero;
- aree di ammassamento.

Il Comune di Barletta ha individuato le aree di emergenza, come di seguito indicate:

Aree di Attesa

(indicate con il colore verde nell'Allegato Cartografico n. 13)

Le aree di attesa sono i luoghi "sicuri" in cui la popolazione si raccoglie, in occasione di evacuazioni preventive, o successivamente al verificarsi di un evento calamitoso.

Il criterio utilizzato per la individuazione delle aree di attesa è quello della maggior distanza possibile dai corpi di fabbrica. La predisposizione degli schemi di evacuazione sarà effettuata dal Centro Operativo Comunale (C.O.C.), di volta in volta, in relazione all'emergenza in atto.

Le aree saranno indicate con precisione e chiarezza alla popolazione, anche mediante la divulgazione di materiale informativo, come ad esempio, non esaustivo, attraverso pubblicazioni dell'amministrazione e sito web istituzionale.

Luogo	Popolazione interessata
1. Giardini Castello Svevo	Popolazione Centro Storico – Via F. D'Aragona – Zona Medaglie d'oro, via Andria, strade adiacenti.
2. Giardini De Nittis	Popolazione Via Garibaldi – Stazione – Via Imbriani – Via Milano, strade adiacenti.
3. Giardini Piazza Plebiscito	Popolazione quartiere San Giacomo – Corso Vittorio Emanuele, strade adiacenti
4. Fermata autobus via Manfredi	Popolazione via Prascina, e strade adiacenti
5. Giardini Villa Bonelli	Popolazione Zona Borgovilla -
6. Largo Padre Pio da Pietralcina	Popolazione Zona Achille Bruni
7. Pattinodromo	Popolazione Zona Via Rossini
8. Parcheggio Nuovo impianto sportivo "Chiapulin – Manzi"	Popolazione Zona Parco degli Ulivi
9. Parcheggio chiesa "S. Giovanni Apostolo"	Popolazione zona Via delle Querce – ultimo tratto via Barberini
10. Largo Primavera	Popolazione Via Paolo Ricci e strade adiacenti
11. Campetto via Leonardo da Vinci	Popolazione via Lattanzio - via Palmitessa – via Filograsso e strade adiacenti
12. Villa comunale - Via Leonardo da Vinci	Popolazione via L. da Vinci - Via E. Fermi – via Marone - Via Rionero – Via Meucci, strade adiacenti
13. Area a Verde – Via Einaudi	Popolazione via Carducci, via Francavilla, via della Repubblica, via De Nicola, strade adiacenti



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Aree di Accoglienza o di Ricovero (indicate con il colore rosso nell'Allegato Cartografico n. 15)

Sono le aree o strutture esistenti (palestre, scuole, centri sportivi, tendopoli, ...etc), posizionate in luoghi sicuri, nelle quali viene ospitata la popolazione costretta ad abbandonare la propria casa.

Luogo	Utilizzo
1. Paladisfida "M. Borgia"	Accoglienza provvisoria della popolazione
2. Palazzetto dello Sport	Accoglienza provvisoria della popolazione
3. Largo Traetta	Tendopoli
4. Via Altiero Spinelli	Tendopoli
5. Impianto Sportivo "Manzi Chiapulin"	Accoglienza Provvisoria della popolazione - Tendopoli
6. Stadio Comunale "C. Puttilli"	Tendopoli - Eliporto

Aree di Ammassamento soccorritori e risorse (Indicate con il color Giallo nell'Allegato Cartografico n. 14)

Le aree di ammassamento soccorritori sono deputate alla raccolta e gestione delle Forze statali di pronto intervento e del volontariato (multiruolo e specifico). Per questo motivo i siti individuati possiedono requisiti di massima, quali:

- a) dimensioni sufficienti per accogliere un importante numero di persone e adeguati servizi campali;
- b) vicinanza ad un casello autostradale, o comunque ad un'arteria di grande comunicazione, per consentirne il raggiungimento anche a mezzi di grosse dimensioni;
- c) disponibilità di collegamenti con le principali reti di servizi (acqua, energia elettrica);
- d) sicurezza da rischi idrogeologici che potrebbero interrompere i suddetti servizi;
- e) posizione strategica rispetto all'area servita ed ai rischi considerati.

Luogo	Via	Funzione
1. Stadio Comunale "C. Puttilli"	Via Vittorio Veneto	Anche Eliporto
2. Stadio Comunale "L. Simeone"	Via Libertà	Anche Eliporto
3. Polo Logistico	Via Andria	n. 80 posti Tir e/o Autobus



Comune di Barletta
Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

4. Schede di Rischio

Ogni scenario di rischio, specificatamente analizzato viene rappresentato da una scheda, in cui vengono riassunte, in maniera speditiva, le informazioni basilari riguardanti:

5. Descrizione dell'evento atteso con perimetrazione, anche approssimativa, delle aree di danno;
6. Localizzazione degli elementi vulnerabili all'interno dell'area di danno (strutture pubbliche e private) e la popolazione interessata dall'evento;
7. Valutazione preventiva del probabile danno a persone e cose che si avrebbero al verificarsi dell'evento;
8. Cancelli e vie alternative per la regolamentazione della viabilità locale ivi compreso la localizzazione delle aree di attesa e di ricovero;
9. Individuazione aree di ammassamento dei soccorritori.

Oltre alle schede sintetiche di rischio, il Piano di emergenza è stato corredato da planimetrie, che riportano in scala adeguata:

- L'individuazione degli edifici pubblici;
- Le aree di attesa, accoglienza, ricovero popolazione e le aree di ammassamento.
- L'individuazione delle zone a rischio idrogeologico e geomorfologico, così come individuate dal P.A.I.
- L'individuazione delle zone a rischio incendi di interfaccia



Scheda di Rischio idrogeologico/idraulico (inondazione e allagamenti stradali)	
Rilevanza del rischio sul territorio	Elevata pericolosità – Rischio R4
Tipologia del rischio	Esondazione del Fiume Ofanto. Tracimazione con conseguente esondazione del Canale Ciappetta Camaggio.
Evento ipotizzato	<p>Secondo il PAI, a seguito di precipitazioni eccezionali, anche al di fuori del Territorio Comunale, potrebbe verificarsi l'esondazione del Fiume Ofanto con conseguente interessamento del Ponte ferroviario FF. SS. BO - LE che attraversa il Fiume e del Territorio agricolo circostante.</p> <p>Tale criticità potrebbe diventare di dimensioni notevoli a valle della Ferrovia investendo ampie zone in destra idraulica, fino a comprendere il Villaggio turistico "Fiumara".</p> <p>L'abitato di Barletta è interessato, sempre secondo il P.A.I., anche da un'altra area di elevata pericolosità associata a rischio R4 dovuta ad una criticità presente nel Bacino Ciappetta Camaggio: Trattasi di un'area che dall'intersezione del predetto canale con la SS. 170 si estende in direzione Nord lungo una stretta fascia a cavallo di via Andria sino ad intersecare la Ferrovia BO - LE, da dove prosegue allargandosi in direzione nord - est, interessando un'ampia zona del comparto industriale della Città, ivi compresa la possibilità di un eventuale allagamento del costruendo sottovia ferroviario in via Callano al km 595 + 260 (linea Ancona Bari RFI)</p> <p>Inoltre, a seguito di temporali di forte intensità si verificano allagamenti di quartiere che rendono difficoltosa la circolazione viaria e pedonale.</p>
Effetto ed area interessata e grado di coinvolgimento della popolazione	<p>Nel caso di esondazione del Fiume Ofanto e/o Piena di scolmo del Canale Ciappetta Camaggio, a seguito di precipitazioni di forte intensità si possono verificare allagamenti nelle seguenti zone del Territorio Comunale:</p> <p>Villaggio Fiumara – Residenti n. 44 (periodo invernale) – diverse centinaia in estate.</p> <p>Via Andria – tratto tra il Ciappetta Camaggio e il Passaggio a livello della Bari - Nord - Residenti 218.</p>



	<p>Via Callano sino alla Sede della Società Bar.S.A. S.p.A. – Residenti 94.</p> <p>Quando il fenomeno è particolarmente rilevante, con esondazioni e piene di scolmo, è necessario predisporre cancelli nei punti strategici della rete viaria, presidiati dalla Polizia Municipale e dalle altre Forze di Polizia, ausiliati in tale attività dai Volontari delle locali associazioni di volontariato aderenti al Piano, onde regolarizzare il traffico e impedire l'accesso in determinate zone.</p> <ul style="list-style-type: none">• Nel caso si renda necessario evacuare alcune abitazioni, le persone potranno essere ospitate presso una delle aree di accoglienza o, in alternativa, presso le locali strutture alberghiere - bed & Breakfast.
<p>Viabilità e Cancelli Interventi da attuare</p>	<p>Esondazione e/o Piena di scolmo del Canale Ciappetta Camaggio</p> <p>Regolamentare il traffico convergente sull'area interessata, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• per il traffico proveniente da Viale Vittorio Veneto – posto di blocco in viale Vittorio Veneto incrocio con via Zanardelli – con deviazione del traffico su Via Zanardelli e/o tramite rotatoria su via Vittorio Veneto altezza Stadio Comunale;• per il traffico proveniente da Via Andria – tratto Piazza Fratelli Cervi – Passaggio a Livello FF. SS. - posto di blocco su Via Andria incrocio con Via Rizzitelli – con deviazione del traffico su via Rizzitelli.• Per tutto il traffico fluente e confluyente sulla Via Andria SS. 170 - (proveniente dalla SS. 16 Bis - direzione Barletta e/o Andria) – Cancelli presidiati presso gli Svincoli della SS. 16 Bis “Barletta Centro” - direzione Foggia e Bari;• per il traffico corrente sulla SS. 170 direzione Barletta - cancello presidiato altezza rampa di accesso alla 16 bis direzione Bari – con deviazione del traffico sulla SS. 16 Bis direzione Bari.• Chiusura viabilità Via Callano dal numero civico 1 – 63 (dispari) e 2 – 104 (Pari) attraverso cancelli presidiati e/o transennamenti.• Cannello presidiato su via Andria – altezza Stazione Bari nord – per consentire la viabilità di emergenza ai mezzi della struttura militare (Locale Presidio Militare 82° Rgt. “Torino”)



<p style="text-align: center;">Viabilità e Cancelli Interventi da attuare</p>	<ul style="list-style-type: none">• Monitoraggio a vista tramite pattuglie della Polizia Municipale e Tecnici Comunali del sottovia ferroviario in via Callano al km 595 + 260 (linea Ancona Bari RFI), ancorchè dotato di sistema di allertamento con chiusura a sbarre semaforizzate in caso di allarme. <p style="text-align: center;">Esondazione del Fiume Ofanto</p> <p>Regolamentare il traffico convergente sull'area interessata, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• Cannello presidiato all'intersezione della SS. 16 con la vicinale comunale che adduce al Villaggio Fiumara.• Cannello presidiato all'intersezione della Litoranea di Ponente altezza rondò Via Luigi Dicuonzo;• Cannello presidiato via del Gelso - intersezione con la Strada per la Fiumara (contrada Orazio Candido - San Lazzaro). <p>Nel caso in cui l'esonazione dovesse interessare anche la Strada Provinciale 142 Barletta - Canosa, in prossimità della Ferrovia BO - LE.</p> <p>Regolamentare il traffico convergente sull'area interessata, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• Cannello presidiato all'intersezione della S.P. 142 con la SS. 16;• Cannello presidiato all'intersezione della S.P. 142 con le rampe di accesso alla SS. 16 Bis <p style="text-align: center;">Allagamenti Stradali del Centro Urbano</p> <p>Regolamentare il traffico convergente sulle aree interessate utilizzando il sistema dei cancelli e/o transennamenti presidiati e non, valutati di volta in volta dai Tecnici Comunali interessati dal Settore Polizia Municipale - Protezione Civile.</p>
<p style="text-align: center;">Valutazione complessiva</p>	<p>Le porzioni di Territorio Comunale interessate dagli scenari prospettati sono particolarmente estese e la probabilità di accadimento risulta essere alta nel medio termine se si considera, per esempio, che nell'ultimo decennio (1999 - 2011) il Canale Ciappetta Camaggio ha esondato due volte; che nel marzo del 2006, si è verificata un'altra esondazione del Fiume Ofanto; che annualmente si verificano più nubifragi con relativi allagamenti. L'ultima tromba d'aria e connesso nubifragio si è verificata il 20 giugno 2009.</p>



Scheda di Rischio Nevicate	
Rilevanza del rischio sul territorio	Basso
Evento ipotizzato	<p>Precipitazioni nevose non di forte intensità nella stagione invernale che creano, se accompagnate a venti freddi, disagi alla circolazione veicolare e pedonale per la formazione di ghiaccio sulle strade cittadine</p> <p>Il fenomeno delle precipitazioni nevose non ha mai causato, per il territorio di Barletta, situazioni di isolamento, bensì, come innanzi detto, solo disagi per la formazione di ghiaccio anche sul manto stradale, con i relativi rischi per la circolazione stradale.</p> <p>In caso, però, di nevicata eccezionale i residenti del Villaggio “Fiumara”, della Frazione “Montaltino” e gli altri che dimorano nelle contrade agricole, potrebbero trovarsi in situazione di isolamento.</p> <p>Nel tempo ordinario il Settore Protezione Civile provvede nel mese di ottobre di ogni anno ad acquisire dalla locale Azienda Sanitaria l’elenco delle persone dializzate e i relativi recapiti telefonici, residenti nel comune di Barletta, da conservare in busta chiusa, da aprire solo in caso di emergenza neve, al fine di contattare gli stessi o loro familiari per verificare l’eventuale loro impossibilità a raggiungere il locale Presidio Ospedaliero. Sarà cura del Settore Protezione Civile, provvedere nel caso di bisogno, al trasporto e al recupero dei dializzati dal presidio ospedaliero a mezzo di pattuglie automontate della P.M., concordando con i Responsabili della Struttura Sanitaria e i pazienti o loro familiari, le modalità e la tempistica di intervento.</p>
Effetto ed area interessata – Grado di coinvolgimento della popolazione	<p>In via ordinaria e preventiva, il Settore Polizia Municipale – Protezione Civile dovrà provvedere, in caso di preallarme (segnalazioni meteo da parte della Regione Puglia), ad attivare gli indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema comunale di allertamento, come già previsto e predisposto dal Settore Protezione Civile con nota protocollo 74233 del 26/11/2008 attivando, se necessario, attraverso la Società compartecipata Bar.S.A. S.p.A., il servizio per lo spargimento di sale e lo sgombero neve, come già positivamente sperimentato nel biennio 2007/2008, delle strade e dei punti sensibili della Città, quali: Ospedale, Scuole, Sedi Comunali, Prefettura e le altre strutture pubbliche, nonché, le strade a forte pendenza (Via Imbriani – Cavalcaferrovia, Sottovia Alvisi – Viale Ippocrate, Via R. Lattanzio, Corso Cavour, Corso Garibaldi, Corso Vittorio Emanuele, Via Cialdini, Via Marina, Via Regina Margherita, Via Andria, Via Trani, svincoli SS. 16 Bis “Barletta Sud - Madonna dello Sterpeto”, “Barletta “Centro”, “Barberini”, “Via Canosa”).</p> <p>Disposizioni di cancelli, ed individuazione di percorsi alternativi per evitare il transito su tratti stradali interessati dalla presenza di ghiaccio.</p> <p>In casi eccezionali si dovrà provvedere a rimuovere neve e ghiaccio dalle zone pericolose, che verranno accumulate temporaneamente nell’area comunale, dell’estensione di c.a 10.000 mq, denominata ex vivaio, situata sulla litoranea di ponente, e a spargere sale davanti agli ingressi delle scuole cittadine.</p> <p>Si dovrà verificare l’eventuale stato di isolamento dei residenti delle località “Fiumara”, “Montaltino” e dei pochi altri residenti delle contrade agricole.</p> <p>Si attiveranno, altresì, le altre disposizioni previste dal “Piano Operativo Gestione Coordinata Emergenze precipitazioni nevose - ed. 2011/2012” – emanato dalla Prefettura B.A.T. e dalla Provincia B.A.T., nonché quelle indicate dalla Regione Puglia con nota prot. 3874 del 24 aprile 2012</p>
Interventi da attuare Viabilità e Cancelli	<p>In via ordinaria e preventiva, il Settore Polizia Municipale – Protezione Civile dovrà provvedere, in caso di preallarme (segnalazioni meteo da parte della Regione Puglia), ad attivare gli indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema comunale di allertamento, come già previsto e predisposto dal Settore Protezione Civile con nota protocollo 74233 del 26/11/2008 attivando, se necessario, attraverso la Società compartecipata Bar.S.A. S.p.A., il servizio per lo spargimento di sale e lo sgombero neve, come già positivamente sperimentato nel biennio 2007/2008, delle strade e dei punti sensibili della Città, quali: Ospedale, Scuole, Sedi Comunali, Prefettura e le altre strutture pubbliche, nonché, le strade a forte pendenza (Via Imbriani – Cavalcaferrovia, Sottovia Alvisi – Viale Ippocrate, Via R. Lattanzio, Corso Cavour, Corso Garibaldi, Corso Vittorio Emanuele, Via Cialdini, Via Marina, Via Regina Margherita, Via Andria, Via Trani, svincoli SS. 16 Bis “Barletta Sud - Madonna dello Sterpeto”, “Barletta “Centro”, “Barberini”, “Via Canosa”).</p> <p>Disposizioni di cancelli, ed individuazione di percorsi alternativi per evitare il transito su tratti stradali interessati dalla presenza di ghiaccio.</p> <p>In casi eccezionali si dovrà provvedere a rimuovere neve e ghiaccio dalle zone pericolose, che verranno accumulate temporaneamente nell’area comunale, dell’estensione di c.a 10.000 mq, denominata ex vivaio, situata sulla litoranea di ponente, e a spargere sale davanti agli ingressi delle scuole cittadine.</p> <p>Si dovrà verificare l’eventuale stato di isolamento dei residenti delle località “Fiumara”, “Montaltino” e dei pochi altri residenti delle contrade agricole.</p> <p>Si attiveranno, altresì, le altre disposizioni previste dal “Piano Operativo Gestione Coordinata Emergenze precipitazioni nevose - ed. 2011/2012” – emanato dalla Prefettura B.A.T. e dalla Provincia B.A.T., nonché quelle indicate dalla Regione Puglia con nota prot. 3874 del 24 aprile 2012</p>
Valutazione complessiva	La rilevanza del rischio può ritenersi basso trattandosi di evento climatico poco ricorrente



Scheda di Rischio Incidente Rilevante	
Rilevanza del rischio sul territorio	Medio - Alto
Evento ipotizzato	I depositi di Oli Minerali dell'Anonima Petroli Italiana sono ubicati all'interno del porto, contengono Benzina, Gasolio, Oli Lubrificanti e Petrolio, estremamente infiammabili, ragion per cui fanno parte di quelle attività a rischio di incendio, poiché rientrano nella tipologia di industrie a rischio incidente rilevante previste dal D.Lgs. 334/99.
Effetto ed area interessata - e grado di coinvolgimento della popolazione	In attesa di ricevere il piano di emergenza esterna al Porto, predisposto dalle Autorità competenti, (D.Lgs. 334/99, aggiornato con D.Lgs. 21-09-2005 n. 238 e con decreto del Ministro dell'Ambiente del 24 luglio 2009, n. 139), in prima approssimazione, si può considerare un'area interessata dall'emergenza con un raggio di 300 metri a partire dall'ingresso del porto, per effetto di esplosioni e diffusione di vapori infiammabili. In caso di incidente rilevante (incendio e/o esplosione), può rendersi necessario l'allontanamento dei lavoratori presenti nello stabilimento, nel Bacino portuale e della popolazione esterna. (Popolazione residente all'Esterno nel raggio di 300 n. 110).
Interventi da attuare Viabilità e Cancelli	<p>a) Regolamentare il traffico sull'area interessata, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cannello presidiato all'intersezione di Via Ferdinando Cafiero con Viale Regina Elena. • Cannello presidiato all'intersezione di Piazza Castello con Corso Cavour; • Cannello presidiato all'intersezione di Litoranea di Ponente con Via San Samuele; • Cannello presidiato all'Intersezione di Via Mura del Carmine con Via Duca degli Abruzzi; • Cannello presidiato all'intersezione di Via Mura del Carmine con vico Santo Stefano; • Cannello presidiato, qualora di possibile realizzazione, previa valutazione dell'evento, all'intersezione di Piazza Marina con Mura del Carmine e Mura San Cataldo. <p>I sopracitati Cancelli avranno la funzione di agevolare sia il traffico in uscita - evacuazione dalla zona interessata, sia quello in ingresso riservato esclusivamente ai mezzi di soccorso e alle Forze dell'Ordine</p> <p>b) Eventuale evacuazione della popolazione interessata, con relativo trasporto nelle aree di accoglienza e/o strutture ricettive aderenti al Piano.</p>
Valutazione complessiva	La rilevanza dello scenario può ritenersi medio - alto trattandosi di evento relativo a prodotti estremamente infiammabili .



Scheda di Rischio per incendi di Interfaccia

Rilevanza del rischio sul territorio	Basso
Evento ipotizzato	Incendi di aree ricoperte da vegetazione spontanea, cespugliate e/o arborate prevalentemente in zona 167, Terreni incolti adiacenti la ex cartiera, in prossimità delle scarpate delle strade di viabilità principale e delle aree a rischio di incendio di interfaccia
Effetto ed area interessata – e grado di coinvolgimento della popolazione	Dal sopralluogo effettuato da Funzionari appartenenti al Corpo Forestale dello Stato, sono state individuate n. 9 aree a possibile rischio di incendio di interfaccia, come di seguito indicate: ✓ Contrada agricola Moridano ✓ Contrada agricola Rasciatano - Residenti 9 ✓ Contrada agricola Ariscianne - Stabilimenti Balneari: presenze gg. Feriali 100 presenze gg. Festivi 600 ✓ Contrada agricola Madonna del Petto - Residenti 5; ✓ Villaggio Fiumara – Residenti 44 ✓ Sito archeologico turistico di Canne della Battaglia – Residenti 2; ✓ Litoranea di Ponente – Residenti 242; ✓ Litoranea di Ponente da Via Scommegna a Via del gelso - Residenti 664; Ospedale civile” Mons. Dimiccoli” (ASL BAT) – Residenti 17 + personale medico sanitario + degenti ospedalieri.
Interventi da attuare Viabilità e Cancelli	La disposizione di cancelli nei punti extra urbani o contrade agricole interessate sarà individuata di volta in volta in relazione all'emergenza in corso e alle condizioni meteo climatiche (direzione del vento, ecc.). Per quanto riguarda, invece: Litoranea di Ponente (Radice del Porto- Via Scommegna) Saranno realizzati: • Canello presidiato all'intersezione di Viale Cristoforo Colombo con Piazza Marina; • Canello presidiato all'intersezione di Litoranea di Ponente con Via San Samuele;



<p>Interventi da attuare Viabilità e Cancelli</p>	<p>Litoranea di Ponente (Via Scommegna a Via del Gelso) Saranno realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none">• Cannello presidiato all'intersezione di Litoranea di Ponente con Via San Samuele;• Cannello presidiato all'intersezione di Litoranea di Ponente con Via del Gelso;• Cannello presidiato all'intersezione di via Scommegna con Via Prascina;• Cannello presidiato all'intersezione di Via Ofanto con Via Dicuonzo; <p>Ospedale Civile "Mons. Dimiccoli", saranno realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none">• Cannello presidiato all'intersezione di Viale Ippocrate con via Parrilli;• Cannello presidiato all'intersezione di via Traetta con via Donizzetti;• Cannello presidiato sulla Vicinale Tittadegna
<p>Valutazione complessiva</p>	<p>La rilevanza dello scenario pur interessando diverse aree del Territorio Comunale può ritenersi medio bassa, in quanto le 9 zone di interfaccia negli ultimi anni non sono state toccate dal fuoco, seppur vi sono da registrare incendi di sterpaglia e aree cespugliate e/o erborate, prevalentemente in zona 167, contrada Ariscianne (non nella zona di interfaccia), Terreni incolti adiacenti la ex cartiera (Via Trani) e in prossimità delle scarpate delle strade di viabilità principale.</p>



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Scheda di Rischio Sismico	
Rilevanza del rischio sul territorio	Medio - Alto
Evento ipotizzato	Scossa tellurica
Evento massimo storicamente verificatosi	Terremoto con valore di macrosismicità dell' VIII grado della scala Mercalli, avvenuto l'11 maggio 1560. (vedasi "Storia sismica di Barletta" - database macrosismico italiano 2004 a cura dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.)
Effetto ed area interessata Grado di Coinvolgimento della popolazione	La scossa è avvertita da tutti; Le persone spaventate e ferite corrono all'aperto; Crolli parziali negli edifici ordinari; cadute di ciminiere, monumenti, colonne, ribaltamento di mobili pesanti; danni anche alle strutture antisismiche. L'area di danno coincide con l'intero Territorio comunale, con una vulnerabilità più a rischio per gli edifici ricadenti nel Centro storico, nel quartiere Sette Frati, e nei quartieri, a monte e a valle della ferrovia, in quanto realizzati in massima parte in muratura portante, come ad esempio: Via Gorizia, via Piave, Via Trento, Via Gramsci, Via Madonna della Croce, Via Canosa, Via Mazzini, ... ecc. - Via Milano, Via Imbriani, Via Firenze, via Milazzo, Via XX Settembre, Via Diaz ... ecc - Via Canne, Via Boggiano, Via Palestro, Via Musti, Via Gallo, via Pastrengo, ... ecc .
Interventi da attuare Viabilità e Cancelli	<ul style="list-style-type: none">- Evacuazione precauzionale della popolazione residente in corpi di fabbrica con evidenti e particolari danneggiamenti e, successivo trasporto presso le strutture/aree di ricovero previste nel presente Piano.- Verifiche statiche speditive sui corpi di fabbrica interessati a cura di squadre di tecnici comunali e/o esterni, su disposizioni pervenute, a seconda della gravità dell'evento, dal C.O.C. - C.O.M. - C.C.S.- Disposizione di cancelli ed individuazione di percorsi di viabilità alternativa per agevolare l'esodo della popolazione dai quartieri o strutture gravemente danneggiati.
Valutazione complessiva	La rilevanza dello scenario deve ritenersi Medio - Alta, alla luce della classificazione sismica "Zona 2" che la Normativa di Settore assegna al Territorio Comunale - D.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003 recepita dalla Regione Puglia con Deliberazione di Giunta n. 153 del 2/03/2004



Scheda di Rischio Gravi Emergenze Civili	
Rilevanza del rischio sul territorio	Medio
Eventi ipotizzati	<p>Crolli di fabbricati. Incendi di corpi di fabbrica, opifici, ...ecc. Sventramenti di appartamenti a seguito di fughe di gas. Incendi di appartamenti a seguito di corto circuito elettrico. Panico da black out elettrico e/o idrico. Folle in preda al panico durante le manifestazioni di massa. Atti terroristici. Gravi incidenti ferroviari - aerei - stradali. Versamento di materiali e/o sostanze pericolose Ritrovamento di ordigni bellici.</p>
Evento massimo storicamente verificatosi	Crollo di un edificio per civili abitazioni, verificatosi all'alba del 16 settembre 1959, in via Canosa, che ha causò la morte di 58 persone.
Effetto ed area interessata Grado di Coinvolgimento della popolazione	La tipologia del rischio non consente di individuare a priori l'area e la popolazione potenzialmente interessata dal possibile evento.
Interventi da attuare Viabilità e Cancelli	<p>Al verificarsi di uno degli eventi calamitosi ipotizzati occorre assicurare prioritariamente il massimo della protezione agli interessi esposti a tali pericoli, in primis la vita umana e l'incolumità delle persone nonché la messa in sicurezza e salvaguardia di beni e infrastrutture.</p> <p>A) Nel caso di Crolli di palazzi, incendi di corpi di fabbrica, opifici, ... ecc., sventramenti di appartamenti a seguito di fughe di gas, Atti terroristici, Gravi incidenti ferroviari - aerei - stradali, gli interventi da attuare sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Soccorso alla popolazione interessata dall'evento; ✚ Evacuazione precauzionale della popolazione residente in corpi di fabbrica con evidenti e particolari danneggiamenti e, successivo trasporto presso le strutture/aree di ricovero previste nel presente Piano. ✚ Verifiche statiche speditive sui corpi di fabbrica interessati a cura di tecnici comunali ✚ Disposizione di cancelli ed individuazione di percorsi di viabilità alternativa per agevolare l'esodo della popolazione dai quartieri o strutture gravemente danneggiati.



	<p>B) In caso di <u>Black out elettrico</u> gli interventi da attuare sono:</p> <ul style="list-style-type: none">✚ Soccorso alla popolazione in preda al panico perché intrappolata in ascensori e/o dispositivi a comando elettrico.✚ Costante controllo dell'area interessata a mezzo veicoli delle Forze di Polizia operanti sul Territorio che azioneranno i dispositivi lampeggianti h/24 sino al termine dell'emergenza.✚ Informazione alla popolazione. <p>C) In caso di <u>black out idrico</u> gli interventi da attuare sono:</p> <ul style="list-style-type: none">✚ Informazione alla popolazione, tramite mass media locali, manifesti, ... ecc. (cosa fare. Cosa non fare. Tempistica di ripristino del servizio).✚ Attivazione di punti fissi di prelievo di acqua potabile, tramite batterie di rubinetti posizionati nelle zone strategiche della città.✚ Attivazione di un servizio di rifornimento di acqua potabile, mediante autocisterne mobili.✚ Pattuglie della Polizia Municipale e delle Forze di Polizia operanti sul territorio garantiranno l'ordine pubblico in prossimità del servizio di alimentazione idrica alternativa. <p>D) In caso di <u>manifestazioni di massa</u>, gli interventi da attuare sono:</p> <ul style="list-style-type: none">✚ Pianificazione preventiva di primo soccorso sanitario, curata dalle locali associazioni di protezione civile aderenti al Piano, opportunamente dislocate nei punti strategici della manifestazione.✚ Primi soccorsi alla popolazione ed eventuale trasporto al locale presidio ospedaliero, attività coordinata dal Responsabile Provinciale del 118.✚ Disposizione di cancelli ed individuazione di percorsi di viabilità alternativa per agevolare l'esodo della popolazione in preda al panico. <p>E) In caso di <u>ritrovamento di ordigni bellici</u>, gli interventi da attuare sono:</p> <ul style="list-style-type: none">✚ Evacuazione precauzionale della popolazione interessata secondo le indicazioni fornite dagli organi di stato competenti alla procedura di disinnescamento
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

	<p>brillamento dell'ordigno.</p> <ul style="list-style-type: none">✚ Disposizioni di cancelli ed individuazione di percorsi di viabilità alternativa per agevolare l'esodo della popolazione. <p>F) In caso di versamento di materiali o sostanze pericolose, gli interventi da attuare sono:</p> <ul style="list-style-type: none">✚ Soccorso alla popolazione interessata dall'evento;✚ Disposizione di cancelli ed individuazione di percorsi di viabilità alternativa per agevolare l'esodo della popolazione dai quartieri o strutture gravemente danneggiati;✚ Informazione alla popolazione.
<p>Valutazione complessiva</p>	<p>La rilevanza dello scenario deve ritenersi Medio - Alta, sia in considerazione dei crolli accaduti nel 1959 e nel 2011, sia dei diversi incendi di opifici di materie plastiche accaduti negli ultimi anni, sia alla luce dell'inquadramento territoriale comunale interessato da importanti arterie viarie, rotte aeree, rotte navali, nonché dal notevole numero di manifestazioni culturali, turistiche, religiose, politiche, sociali, ..ecc. che annualmente hanno luogo.</p>



Scheda di Rischio – Sprofondamenti rapidi (Sinkholes)	
Rilevanza del rischio sul territorio	Medio
Evento ipotizzato	Sprofondamento improvviso di porzioni di terreno
Evento massimo storicamente verificatosi	Sprofondamento verificatosi in data 9 dicembre 1952 in via Magenta, causata da piogge intense, con conseguente cedimento e crollo di due stabili, in cui persero la vita 17 persone.
Ultimo evento verificatosi	Sprofondamento verificatosi tra la sera del 2 maggio e le prime ore del 3 maggio 2010, si è aperto uno sprofondamento nella contrada agricola denominata “San Procopio”. La Voragine di forma circolare, con diametro pari a 32 metri c.a. e superficie netta di 1000 mq circa, ha interessato svariati alberi di ulivo, un traliccio enel ed interrotto una strada comunale. La voragine ha una profondità che varia tra i 5 e i 12 metri e insiste su gallerie di origine antropica riconducibili all’antica attività per l’estrazione della calcarenite, localmente detta “tufo”.
Effetto ed area interessata Grado di Coinvolgimento della popolazione	L’evento si verifica quasi sempre senza alcun segno premonitore. A partire dai primi decenni del secolo scorso, le contrade agricole “San Procopio” e “Tufarelle”, ai piedi della Murgia barese, sono state interessate da attività antropica estrattiva di conci di tufo pugliese (calcarenite). Tali attività hanno creato vuoti e gallerie nel sottosuolo che possono provocare sprofondamenti improvvisi, con conseguenti danni a persone, cose, infrastrutture e colture agricole.
Interventi da attuare Viabilità e Cancelli	<ul style="list-style-type: none">• Disposizione di cancelli ed individuazione di percorsi di viabilità alternativa al fine di interdire l’accesso nell’Area interessata.• Perimetrazione di sicurezza dell’Area di pericolo, con interdizione del traffico veicolare pesante.• Ispezioni e verifiche periodiche dell’Area a rischio, a cura di pattuglie della polizia municipale e/o squadre di tecnici comunali.• Verifiche e ispezioni Tecniche sui siti interessati, a cura di geologi e speleologi, al fine di monitorare e mappare l’Area interessata, per delimitare compiutamente l’intera Area a rischio.
Valutazione complessiva	La rilevanza dello scenario deve ritenersi Medio – Alta



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

COMUNE DI BARLETTA

Provincia di Barletta - Andria - Trani

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

SEZIONE 3 - La Pianificazione dell'Emergenza

- 1. Funzioni di supporto del metodo "Augustus"**
- 2. Il Sindaco e la struttura comunale di protezione civile**
- 3. Centro operativo comunale (C.O.C.)**
- 4. Attività di supporto del metodo Augustus**
- 5. Coordinatore del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) -
Attribuzioni**
- 6. Designazione e competenze dei Responsabili di supporto**
- 7. Sede del Centro Operativo Comunale (C.O.C.)**
- 8. Centro operativo misto (C.O.M.)**
- 9. Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.)**
- 10. Centro operativo Regionale (C.O.R.)**
- 11. Volontariato**
- 12. Risorse mezzi e materiali di emergenza**



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

1. Funzioni di supporto del Metodo “Augustus”

Le Linee Guida del Metodo Augustus, sviluppate dal Dipartimento della Protezione Civile, così chiamate in memoria dell'imperatore Augusto, il quale sosteneva che “La pianificazione preventiva permette di affrontare con flessibilità, semplicità ed efficacia ogni evento, quantunque complesso”, hanno lo scopo di:

- ✚ Fornire un indirizzo per la pianificazione di emergenza, flessibile secondo i rischi presenti nel Territorio;
- ✚ Delineare con chiarezza un metodo di lavoro semplificato nell'individuazione e nell'attivazione delle procedure per coordinare con efficacia la risposta di protezione civile.

Il metodo Augustus abbatte il vecchio approccio di fare i Piani di emergenza basati sulla concezione burocratica del solo censimento di mezzi utili agli interventi di protezione civile e introduce il concetto del fare sistema a partire dallo **Scenario**, ovvero l'area che deve essere sottoposta a pianificazione individuando i rischi che incombono su di essa, definendo altresì il *dispositivo operativo/emergenziale*, ovvero “Chi Fa? - Che cosa? - e la catena di comando”.

Per realizzare questo obiettivo, le linee guida del metodo Augustus prevedono che nei Piani di emergenza siano introdotte le Funzioni di Supporto (14 per il livello provinciale e **9 per quello comunale**), con l'individuazione dei Responsabili incaricati delle rispettive funzioni, che avranno il compito:

- in situazioni ordinarie, di tenere “vivo” il Piano, attraverso un costante aggiornamento e periodiche esercitazioni;
- nelle fasi di emergenza, ognuno per i rispettivi compiti e competenze, di fornire supporto alle Autorità ed Enti coinvolti, dando immediatezza alle risposte di protezione civile che vengono coordinate nelle Sale Operative (C.O.C. - C.O.M. - C.C.S. - C.O.R.).

2. Il Sindaco e la Struttura Comunale di Protezione Civile

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, così come modificato dalla legge 12 luglio 2012, n.100, il Sindaco è l'Autorità Comunale di Protezione Civile.

Al verificarsi dell'emergenza egli assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul Territorio del Comune, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita e provvede agli interventi necessari dandone immediata notizia al Prefetto, al Presidente della Giunta Regionale ed al Presidente della Provincia.

Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco chiede l'intervento di altre Forze e Strutture al Prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli del Sindaco.

Il Sindaco, ai sensi dell'art. 54 del decreto legislativo n. 267 del 2000, quale Ufficiale di Governo, adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti contingibili ed urgenti in materia di sanità ed igiene, edilizia e polizia locale al fine di prevenire gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini (ordinanza) e può richiedere al Prefetto, ove occorra, l'assistenza della Forza Pubblica. Il ricorso a tali provvedimenti deve in ogni caso essere immediatamente notificato al Prefetto.

In tale attività il Sindaco si avvale del Centro Operativo Comunale di Protezione Civile (C.O.C.) e del Settore Comunale di Protezione Civile.

3. Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

È un Organo collegiale permanente, di cui si avvale il Sindaco per l'aggiornamento del Piano comunale di protezione civile e per l'espletamento delle sue attribuzioni in ogni situazione di emergenza. Con decreto sindacale n. 15 del 16 dicembre 2010 il Sindaco ha provveduto alla costituzione del C.O.C. e alla individuazione dei Responsabili delle relative Funzioni di Supporto.



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

4. Attività di supporto del Metodo Augustus

La struttura del C.O.C., presieduta dal Sindaco, e coordinata dal Dirigente del Settore Polizia Municipale – Protezione Civile, è composta dai Responsabili delle Funzioni di Supporto, previste dal Metodo Augustus, di seguito elencate:

1. Tecnico Scientifica - Pianificazione
- 1/a Pianificazione Urbanistica del Territorio
2. Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
3. Volontariato
4. Materiali e mezzi
5. Servizi essenziali e reti di distribuzione
6. Censimento danni a persone, cose e al Sistema Produttivo
7. Strutture operative locali – Viabilità e mitigazione del rischio
8. Telecomunicazioni informatizzazione e rete internet – Infrastrutture Tecnologiche
- 8 / a Mass media e informazioni alla popolazione
9. Assistenza alla popolazione ed attività scolastica
- 9/a Salvaguardia Beni Culturali

Il Responsabile di ogni singola Funzione di Supporto in "tempo ordinario" aggiorna i dati relativi alla propria attribuzione e, in caso di emergenza, nell'ambito del Territorio comunale, affianca e supporta il Sindaco ed il Coordinatore del C.O.C.

5. Coordinatore del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) – Attribuzioni

Le Funzioni di Coordinamento del Centro Operativo Comunale sono attribuite al Dirigente del Settore Protezione Civile – Polizia Municipale, quale punto di riferimento della struttura comunale di protezione civile.

Le funzioni ed i compiti affidati sono i seguenti:

Nel tempo ordinario

- Verifica il costante aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile;
- Verifica che le altre Funzioni di Supporto del C.O.C. mantengano aggiornati i dati e le procedure da attivare e/o utilizzare in fase di emergenza.
- Richiede, sentito i Responsabili delle Funzioni di Supporto, le risorse economiche necessarie al potenziamento della Struttura comunale di protezione civile.
- Organizza e addestra il gruppo comunale di protezione civile, che sarà costituito subito dopo l'approvazione del presente Piano.

In fase di emergenza

- Affianca e supporta il Sindaco in tutte le attività necessarie a fronteggiare l'emergenza.
- È il punto di riferimento delle Funzioni di Supporto e ne coordina le attività.

6. Designazione e competenze dei Responsabili di Supporto

I Responsabili delle Funzioni di supporto e le mansioni attribuite vengono, di seguito, **individuate e specificate:**



Comune di Barletta
Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Funzione di Supporto (1) **- Tecnico Scientifica - Pianificazione -**



- ❖ **Responsabile della Funzione di Supporto** - Dirigente del Settore Polizia Municipale - Protezione Civile.
- ❖ **Sede** Comando di Polizia Municipale - Via Municipio, 26
- ❖ **Tel.** 0883 - 332370 - 578311
- ❖ **Cell.**
- ❖ **Fax** 0883 - 332468

Il Responsabile della Funzione di Supporto svolge le seguenti attività:

Nel tempo ordinario

- Elabora ed aggiorna costantemente gli scenari degli eventi attesi e dei potenziali rischi che incombono sul Territorio avvalendosi anche di professionalità interne e/o esterne all'Ente.
- Cura l'aggiornamento costante del Piano e ne verifica l'efficacia attraverso periodiche esercitazioni.
- Detiene tutto il materiale relativo al Piano Comunale di Protezione Civile;

In fase di Emergenza

- Coordina e mantiene i rapporti con le varie componenti tecnico scientifiche.
- Effettua la Pianificazione di emergenza in relazione all'evento in corso, in collaborazione con tutti i Responsabili delle Funzioni interessate.
- Coordina le varie componenti locali della protezione civile, in collaborazione con la Funzione di Supporto n. 7.
- Istituisce il servizio continuativo di monitoraggio e controllo del territorio in relazione all'evento in corso, effettuato dalla polizia municipale e dalle forze dell'ordine presenti sul Territorio, ausiliate, all'occorrenza, dalle Associazioni di Volontariato.



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Funzione di Supporto (1/A) **- Pianificazione Urbanistica del Territorio -**

- **Responsabile della Funzione di Supporto** - Dirigente del Settore Piani e Programmi Urbani.
- **Sede** Via D'Aragona, 95
- **Tel.** 0883 – 334288
- **Fax** 0883 – 330602
- **E_mail:** urbanistica.segreteria@comune.barletta.bt.it

Il Responsabile della Funzione di Supporto svolge le seguenti attività:

Nel tempo ordinario

- Progetta e coordina la pianificazione urbanistica del territorio armonizzandola con la normativa di Protezione Civile in ordine alla individuazione e realizzazione di Aree da destinare alle attività emergenziali di Protezione Civile (Aree di Attesa – Aree di Ammassamento Soccorritori e Risorse – Area di Ricovero temporaneo della Popolazione)
- Detiene e aggiorna costantemente la banca dati cartografica informatizzata di rilevanza territoriale per le finalità di pianificazione sia preventiva che emergenziale di Protezione Civile (Rischio Sismico, Rischio idrogeologico/idraulico... ecc.)
- Supporto ed integrazione al Sistema Informativo Territoriale (SIT) Comunale;

In fase di Emergenza

- Ausilia il Coordinatore del C.O.C. e il Responsabile della Funzione 1 “Tecnico Scientifica – Pianificazione”, anche attraverso la consultazione immediata della Banca dati cartografica informatizzata
- Accesso e uso dell'informazione cartografica territoriale georiferita, con particolare riferimento agli strumenti webGis, web mapping, ...ecc



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Funzione di Supporto (2) **- Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria -**



- ❖ **Responsabile della Funzione di Supporto** – Dirigente medico dell'Ufficio Igiene Pubblica – .
- ❖ **Sede** Piazza Principe Umberto I, 1 - Barletta
- ❖ **Tel.** 0883 577913
- ❖ **Cell.**
- ❖ **Fax** 0883 577940
- ❖ **E_mail:**

Il Responsabile della Funzione di Supporto svolge le seguenti attività:

Nel tempo ordinario

- Individua il Direttore dei Soccorsi Sanitari (D.S.S.), al fine di organizzare il soccorso nelle maxi urgenze / emergenze;
- Organizza squadre sanitarie da impiegare nelle situazioni di maxi emergenza
- Aggiorna l'elenco nominativo di persone malate (dializzati, portatori di handicap, ecc) che hanno bisogno di recarsi giornalmente presso il locale presidio ospedaliero per le cure necessarie, trasmettendolo al Responsabile della Funzione di Supporto n. 1, nel rispetto della normativa sulla Privacy.
- Predisponde, d'intesa con il Responsabile della Funzione di Supporto n. 1, un programma di trasporto dei malati inseriti nel predetto elenco, che sarà assicurato, in fase di emergenza, dal personale della Polizia Municipale.

In fase di Emergenza

- Attiva la pianificazione d'emergenza intraospedaliera (attraverso i cosiddetti piani disastri).
- Predisponde l'organizzazione dei soccorsi sanitari presso le aree di attesa e di triage individuate, attivando all'occorrenza anche Posti Medici Avanzati (P.M.A.)
- Mantiene i rapporti con tutto ciò che attiene l'ASL BAT- La medicina veterinaria.
- Coordina le attività del Volontariato Socio Sanitario e assistenziale.



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Funzione di Supporto (3) **- Volontariato -**



- ❖ **Responsabile della Funzione di Supporto** – Ufficiale della Polizia Municipale.
- ❖ **Sede** Comando di Polizia Municipale – Via Municipio, 26
- ❖ **Tel.** 0883 – 332370 - 578311
- ❖ **Cell.**
- ❖ **Fax** 0883 – 332468
- ❖ **E_mail:**

Il Responsabile della Funzione di Supporto svolge le seguenti attività:

Nel tempo ordinario

- Organizza e addestra il gruppo comunale di protezione civile e i volontari singoli non associati, iscritti nei ruoli prefettizi.
- Organizza esercitazioni di protezione civile mirate ad affrontare le emergenze previste nel Piano, coinvolgendo i Responsabili delle Funzioni di Supporto, gli Enti interessati e le Associazioni di Volontariato, cui la normativa di settore affida compiti di protezione civile.
- Verifica la funzionalità operativa delle aree di attesa, di ricovero della popolazione e di ammassamento soccorsi al fine di garantire la loro efficienza in emergenza.

In fase di Emergenza

- Coordina le associazioni di volontariato e il gruppo comunale di protezione civile, destinando uomini e mezzi a supporto delle operazioni in corso.
- Collabora con le Istituzioni e gli Enti che si occupano della gestione delle aree di ricovero della popolazione nonché di quelle di ammassamento soccorsi.



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Funzione di Supporto (4) **- Materiali e Mezzi -**



- ❖ **Responsabile della Funzione di Supporto** – Ufficiale di Polizia Municipale.
- ❖ **Sede** Comando di Polizia Municipale – Via Municipio, 26
- ❖ **Tel.** 0883 – 332370 – 0883 578311
- ❖ **Cell.**
- ❖ **Fax** 0883 – 332468
- ❖ **E_mail:**

Il Responsabile della Funzione di Supporto svolge le seguenti attività:

Nel tempo Ordinario

- Effettua il censimento dei materiali e dei mezzi comunque disponibili appartenenti ad Enti Locali, Associazioni di Volontariato, ... ecc.
- Aggiorna costantemente tutte le risorse disponibili ed utilizzabili nelle varie emergenze di protezione civile, compilando l'elenco dei mezzi, delle attrezzature e delle risorse umane utilizzabili nelle emergenze, siano esse nella disponibilità dell'Amministrazione comunale o del volontariato o delle Aziende private che detengono mezzi particolarmente idonei a fronteggiare l'evento (movimento terra, escavatori, autospurgo, auto gru, autobotti, autobus, ... ecc.)

In fase di emergenza

- Coordina l'invio delle risorse, dei mezzi e materiali, necessari a fronteggiare l'emergenza. Nel caso in cui la disponibilità di materiali e/o mezzi risulti insufficiente a fronteggiare l'emergenza, provvede ad informare il Sindaco ed il Coordinatore del C.O.C. per la relativa richiesta al Prefetto di quanto necessario.



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Funzione di Supporto (5)

- Servizi Essenziali e Reti di Distribuzione - Attività Scolastica -



- ❖ **Responsabile della Funzione di Supporto** – Dirigente del Settore Ambiente e Servizi Pubblici.
- ❖ **Sede** Palazzo ex Banca d'Italia – via Cavour, 1
- ❖ **Tel.** 0883 – 303272
- ❖ **Cell.**
- ❖ **Fax** 0883 – 303206
- ❖ **E_mail:** dirigente.ambiente@comune.barletta.bt.it

Il Responsabile della Funzione di Supporto svolge le seguenti attività:

Nel tempo ordinario:

- Mantiene i contatti con gli Enti che erogano Servizi a rete (Enel, Telecom, Italgas, Acquedotto, ... ecc.), al fine di monitorare costantemente il Territorio;
- Organizza periodiche esercitazioni con gli Enti e Aziende erogatrici dei Servizi Pubblici
- Cura e aggiorna costantemente la cartografia di tutti i Servizi Essenziali;
- Promuove, d'intesa con il Responsabile della Funzione di Supporto n. 9, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e con i Dirigenti Scolastici, iniziative finalizzate ad incidere sugli studenti i corretti comportamenti da tenere durante le fasi di evacuazione dai plessi scolastici, incentivando progetti tipo "Scuola Sicura" e prove simulate di evacuazione.

In fase di emergenza:

- Verifica costante dello stato di erogazione dei servizi durante l'evolversi dell'evento convogliando le priorità alle strutture ospedaliere e scolastiche.
- Cura i rapporti con i responsabili delle Aziende erogatrici dei Servizi (Enel, Italgas, Telecom, Acquedotto Pugliese, Bar.S.A., ditte di distribuzione carburante), garantendo alla cittadinanza, per quanto possibile, la fruizione di tali servizi.
- Raccoglie informazioni e dati, in collaborazione con il Responsabile della Funzione 6, riguardanti il grado di vulnerabilità e relativa fruibilità, funzionalità ed utilizzo, delle strutture scolastiche, ospedaliere e delle altre infrastrutture "sensibili".
- Relaziona dettagliatamente il C.O.C. sulla situazione Reti di distribuzione di ogni scuola e di ogni edificio pubblico, eventualmente utilizzabili come ulteriori "Aree di Ricovero" della popolazione.



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Funzione di Supporto (6)

- Censimento danni a persone, cose e al sistema produttivo locale -



- ❖ **Responsabile della Funzione di Supporto** – Dirigente del Settore Manutenzioni.
- ❖ **Sede** Palazzina Reichlin – viale Marconi 31
- ❖ **Tel.** 0883 – 310624 - 310614
- ❖ **Cell.** 348 5212785
- ❖ **Fax** 0883 – 310628
- ❖ **E_mail:** settoremanutenzioni.dirigente@comune.barletta.bt.it

Il Responsabile della Funzione di Supporto svolge le seguenti attività:

Nel tempo ordinario:

- Individua tutto il personale Tecnico comunale necessario alla formazione delle squadre incaricate dei sopralluoghi e del censimento danni, attingendo, da tutti settori comunali che possiedono le figure professionali necessarie, e redige un elenco del personale utilizzabile
- Definisce un protocollo operativo cui le squadre incaricate dei sopralluoghi devono attenersi durante le fasi di verifica e censimento danni, che tenga anche conto dei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) da utilizzare in tale circostanza.

In fase di emergenza:

- Effettua il Censimento dei danni prodotti a seguito di evento calamitoso, con particolare riguardo agli edifici “sensibili” e ai beni storici e culturali.
- Coordina le squadre dei tecnici comunali incaricati di censire i danni a: persone, edifici pubblici e privati, impianti industriali, artigianali, servizi essenziali, attività produttive, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche.
- Gestisce e coordina gli interventi urgenti di manutenzione.
- Ricerca ed utilizza le ulteriori aree pubbliche e/o private, da utilizzare come aree di attesa per la popolazione, o di ammassamento per i soccorsi, o da destinarsi a tendopoli, qualora quelle già individuate dal Presente Piano risultino insufficienti.



Comune di Barletta
Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Funzione di Supporto (7)

- Strutture operative locali – Viabilità e Mitigazione del Rischio -



- ❖ **Responsabile della Funzione di Supporto** – Dirigente del Settore Lavori Pubblici - Traffico.
- ❖ **Sede** Palazzo ex Banca d'Italia – Via Cavour, 1
- ❖ **Tel.** 0883 – 303209
- ❖ **Cell.** 320 4357694
- ❖ **Fax** 0883 – 303204
- ❖ **E_mail:** dirigente.lpp@comune.barletta.bt.it

Il Responsabile della Funzione di Supporto svolge le seguenti attività:

Nel tempo ordinario:

- Indica gli interventi urgenti e necessari per eliminare e/o mitigare situazioni di potenziale pericolo.
- Analizza la rete viaria territoriale e predispone un Piano di viabilità alternativa in relazione ai rischi presenti sul Territorio, come individuati nel presente Piano.

In fase di Emergenza

- Coordina le varie componenti locali della protezione civile istituzionalmente preposte alla viabilità, in collaborazione con il Responsabile della Funzione di Supporto n. 1.
- Regolamenta la circolazione alternativa attraverso la predisposizione di cancelli viari, atti a inibire/vietare il traffico nelle aree a rischio, in collaborazione con il Responsabile della Funzione di Supporto n. 1 .
- Presidia e regola il traffico ai Cancelli viari predisposti per favorire la viabilità alternativa, l'afflusso dei soccorritori, le fasi di evacuazione ... ecc., in collaborazione con il Responsabile della Funzione di Supporto n. 1.
- Sovraintende e coordina, in collaborazione con il Responsabile della Funzione 1, le attività di sgombero delle abitazioni o degli edifici a rischio.
- Predispone i Piani speditivi di evacuazione per la popolazione, nonché quelli di viabilità alternativa per tutti quegli scenari non prevedibili o non contemplati nel Piano.



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Funzione di Supporto (8) **- Telecomunicazioni, Informatizzazione e** **Rete internet, Infrastrutture Tecnologiche -**



- ❖ **Responsabile della Funzione di Supporto** - Dirigente del Settore Reti Informatiche e Innovazione Tecnologica.
- ❖ **Sede** Palazzo di Città – Corso Vittorio Emanuele, 94
- ❖ **Tel.** 0883 – 578411
- ❖ **Cell.**
- ❖ **Fax** 0883 – 578491
- ❖ **E_mail:** dirigente.organizzazione@comune.barletta.bt.it

Il Responsabile della Funzione di Supporto svolge le seguenti attività:

Nel tempo ordinario:

- Cura i rapporti con le Società di telecomunicazioni onde favorire, all'occorrenza, le comunicazioni alternative, valutando la possibilità di utilizzare ulteriori canali di telecomunicazioni.
- Predisporre, d'intesa con il Responsabile della Funzione di Supporto n. 3, una rete di comunicazioni alternative di emergenza da e per la Sala Operativa Comunale (C.O.C.), avvalendosi anche della locale Associazione Radioamatori Italiana.
- Fornisce, a mezzo banca dati comunale (S.I.T.), tutte le informazioni necessarie e utili all'aggiornamento periodico del Presente Piano.

In Fase di Emergenza:

- Presidia e sovrintende al funzionamento delle reti informatiche e tecnologiche dell'Ente, ausiliando in fase tecnico-scientifica, attraverso la banca dati comunale (S.I.T.), il Sindaco e il Coordinatore del C.O.C.
- Garantisce, qualora necessario, le comunicazioni alternative di emergenza (C.E.A.)



Comune di Barletta
Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Funzione di Supporto (8/A) **- Mass media e informazioni alla popolazione -**



- ❖ **Responsabile della Funzione di Supporto** – Dirigente del Settore Staff – Gab. Sindaco – Comunicazione Istituzionale.
- ❖ **Sede** Palazzo di Città – Corso Vittorio Emanuele, 94
- ❖ **Tel.** 0883 – 578417
- ❖ **Cell.** 348 3917732
- ❖ **Fax** 0883 – 332505
- ❖ **E_mail:** staff@comune.barletta.bt.it

Il Responsabile della Funzione di Supporto svolge le seguenti attività:

Nel tempo ordinario:

- Predisporre una campagna di comunicazione finalizzata alla formazione – informazione della popolazione, circa i comportamenti da tenere durante le diverse emergenze di protezione civile.

In Fase di Emergenza, in stretto collegamento con il Sindaco e il Coordinatore del C.O.C.:

- Predisporre una sala stampa;
- Cura i rapporti con i mass – media per la doverosa informazione;
- Assicura l'emissione a cadenza fissa dei bollettini di informazione alla popolazione, per aggiornarla sull'evento in corso.



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Funzione di Supporto (9) **- Assistenza alla Popolazione - Attività Scolastica -**



- ❖ **Responsabile della Funzione di Supporto** – Dirigente del Settore Servizi Sociali – Sport e Pubblica Istruzione.
- ❖ **Sede** Piazza Aldo Moro, 16
- ❖ **Tel.** 0883 – 516330 - 516463
- ❖ **Cell.**
- ❖ **Fax** 0883 – 516336
- ❖ **E_mail:** dirigente.servizisociali@comune.barletta.bt.it

Il Responsabile della Funzione di Supporto svolge le seguenti attività:

Nel tempo ordinario:

- Cura la raccolta e l'aggiornamento dei dati relativo alle strutture ricettive e ai servizi di ristorazione, in collaborazione con la Funzione di Supporto n. 4.
- Studia le tecniche migliori per organizzare nelle aree di ricovero i posti letto e/o le mense
- Promuove, d'intesa con il Responsabile della Funzione di Supporto n. 5, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e con i Dirigente Scolastici, iniziative finalizzate ad incidere sugli studenti i corretti comportamenti da tenere durante le fasi di evacuazione dai plessi, incentivando progetti tipo “Scuola Sicura”.

In Fase di Emergenza,

Questa Funzione svolge un ruolo importante e consistente nella gestione del disastro. Il suo insediamento nelle prime ore dall'evento costituisce il punto di riferimento per la popolazione evacuata dalle abitazioni, abbinabile dei confort di prima necessità e/o vitali e di assistenza psicologica. In particolare dovrà:

- Assicurare ogni giorno il fabbisogno di pasti caldi, anche attraverso servizio di catering e/o tramite realizzazione di mense di emergenza o approntamento di cucine campali.
- Garantire e gestire i posti letto necessari per gli sfollati e, all'occorrenza, per le Forze dell'Ordine e/o i soccorritori.
- Allertare e attivare il personale comunale del proprio settore e le associazioni specializzate in grado di garantire assistenza sociale e psicologica alle persone evacuate e/o traumatizzate. Tale attività dovrà protrarsi anche dopo l'evento nei confronti della popolazione interessata che non può ancora fare ritorno nella propria abitazione. In tale scenario sarà ausiliata dai Responsabili delle Funzioni di Supporto n. 2 e n. 3.
- Assicurare l'assistenza alle persone diversamente abili.



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Funzione di Supporto (9/A) **- Salvaguardia Beni Culturali -**

- ❖ **Responsabile della Funzione di Supporto** - Dirigente del Settore Beni e Servizi Culturali.
- ❖ **Sede** Palazzo della Marra – Via Cialdini,
- ❖ **Tel.** 0883 – 578403 – 578431 – 532379 - 532373
- ❖ **Cell.** 348 3917732
- ❖ **Fax** 0883 – 578519 - 578614
- ❖ **E mail:** dirigente.beniculturali@comune.barletta.bt.it

Il Responsabile della Funzione di Supporto svolge le seguenti attività:

Nel tempo ordinario:

- Aggiornare costantemente l'inventario del patrimonio culturale comunale.

In Fase di Emergenza, o di preallarme critico (sismico/idrogeologico/grandi incendi):

- Predispone la messa in sicurezza dei beni culturali mobili allertando e attivando il personale del proprio settore, in stretta collaborazione con il Comando di Polizia Municipale, che incardina al suo interno n. 7 Operatori di Polizia Municipale in possesso del brevetto di specialista della protezione e tutela dei Beni Culturali (rilasciato dalla Società Italiana di Protezione Beni Culturali S.I.P.B.C.) e qualora necessario, facendo ricorso anche a ditte specializzate nella tutela e difesa del patrimonio culturale.
- Predispone interventi per mitigare il rischio di ulteriori danneggiamenti provocati dall'evento in corso sui beni culturali.
- Si rapporta all'Unità di Crisi – Coordinamento Regionale U.C.C.R. – Mibac Puglia – come da direttive emanate dal Ministero per i Beni Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile

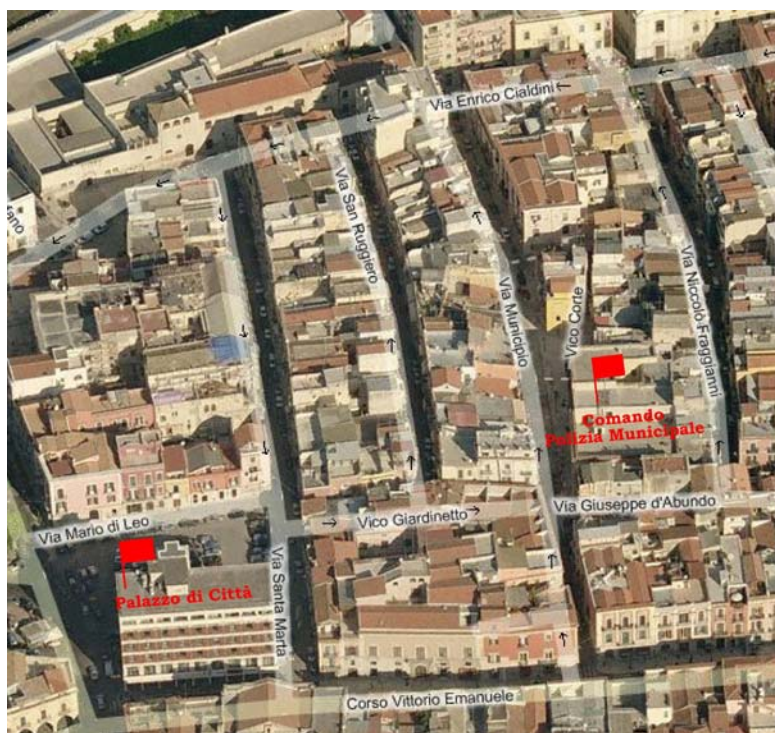


Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

7. Sede del Centro Operativo Comunale

Nel caso di attivazione del C.O.C., il Comune di Barletta ha individuato:

- il Comando di Polizia Municipale – Aula Convegni (Stanza n. 25) - quale sede principale della Sala Operativa Comunale con sede in Via Municipio, 26; (Lat. 41° 19' 12" N - Long. 16° 16' 51" E);
- la Scuola Elementare Statale VI Circolo Didattico - "Padre Raffaele Dibari" - con sede in Via Lattanzio - quale sede alternativa (da utilizzarsi in caso di inagibilità della Sede principale). (Lat. 41° 18' 23" N - Long. 16° 16' 56" E);



La Sede principale, dal punto di vista logistico, risponde alle seguenti caratteristiche:

- Centralità rispetto al Territorio;
- Ottima dotazione di spazi adatti a contenere la sala emergenze (C.O.C.) - la segreteria operativa che può avvalersi delle tecnologie della Sala Radio della Polizia Municipale (adiacente alla Sala Convegni).
- Tutta la Struttura è dotata di impiantistica elettrica, informatica e telefonica, idonea a supportare le tecnologie necessarie in emergenza (Computer, fax, telefoni, stampanti, ...ecc), inoltre la Stanza n. 18, posta di fronte alla Stanza n. 25, è sede anche della Sezione locale dei Radio Amatori Italiani (A.R.I.) che dispongono di un impianto di comunicazione di Emergenza alternativa (C.E.A.).



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale – Protezione Civile -



la Sede alternativa, dal punto di vista logistico, risponde alle seguenti caratteristiche:

- Ben servita da collegamenti stradali sia verso il Centro che verso la periferia, sia verso le linee di comunicazione nazionali, attraverso il vicino svincolo della S.S. Bis - “Barletta Patalini”;
- Sicura rispetto al rischio sismico, in quanto la sua struttura è stata realizzata in c.a., nel rispetto delle normativa antisismica;
- Servita dalle reti di acqua, fogne, gas, elettricità, telefonia fissa;
- Dotata di parcheggio interno ed esterno;
- dotata di impiantistica elettrica idonea a supportare le dotazioni necessarie, quali :computer da tavolo e portatili, stampanti e plotter, linee telefoniche, fotocopiatrice, fax,.

Il Comune di Barletta - Settore Polizia Municipale – Protezione Civile – dispone, presso il Comando di Polizia Locale, di un presidio permanente assicurato h 24, per il ricevimento e le segnalazioni di allarme di qualsiasi natura, comprese le richieste di intervento di protezione civile. Tale servizio viene reso operativo dalla Sala Radio del Corpo di P.M., dalle ore 8,00 alle ore 23,00 di ogni giorno (festivi inclusi) e dalle ore 23,00 alle ore 8,00 dal Servizio di Piantonamento notturno assicurato da componenti del Corpo di P.M., che presidiano la caserma della Polizia Municipale e il Palazzo di Città. Le emergenze vanno segnalate ai seguenti numeri:

0883 578320 - Attivo h24 - Piantone Caserma Polizia Municipale/Protezione Civile

0883 578405 - Attivo h.24 - Piantone Palazzo di Città

0883 578311 – 0883 578328 – 0883 332370 – Sala Radio del Comando di P.M. - attivi dalle ore 8,00 alle ore 23,00

0883 578417 – 0883 332462 – 0883 332465 – Segreteria del Sindaco – (dalle 8,00 alle 14,00 dal lunedì al venerdì e dalle ore 16,00 alle ore 19,00 il martedì e giovedì)



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale – Protezione Civile -

8. Centro Operativo Misto (C.O.M.)

Qualora l'evento interessi più Comuni la normativa di settore prevede la costituzione del Centro Operativo Misto.

Il Centro Operativo Misto (C.O.M.) è una struttura operativa decentrata, costituita in emergenza con decreto prefettizio, retta da un rappresentante del Dipartimento della Protezione Civile o del Prefetto. I compiti fondamentali attribuiti al C.O.M., in quanto proiezione decentrata del C.C.S., sono i seguenti:

- Fornire tutte le possibili informazioni ed ogni forma di collaborazione, anche amministrativa, ai Sindaci e alle comunità locali mantenendosi in permanente contatto con il Centro coordinamento soccorsi;
- Assicurare la distribuzione dei soccorsi, l'assegnazione dei ricoveri ed ogni altro intervento assistenziale alle popolazioni sinistrate tramite i Sindaci;
- Disciplinare l'attività di soccorso tecnico e di ripristino dei servizi;
- Sovrintendere all'ordine pubblico e coordinare le attività dei Sindaci, o qualora costituite, delle Unità locali Assistenziali di Emergenza (U.A.E.) ricadenti nella propria giurisdizione territoriale, specie per quanto concerne l'assegnazione di viveri, vestiario, effetti lettereci e generi di conforto;
- Vigilare sul trasporto e sulla consegna dei viveri, medicinali, attrezzature e materiali del Centro Coordinamento Soccorsi ai singoli Comuni e alle U.A.E.;
- Assicurare, d'intesa con i Sindaci interessati o con le U.A.E., la disponibilità dei locali da adibire a magazzini di raccolta e di smistamento dei materiali provenienti dai Centri Assistenziali di Pronto Intervento (C.A.P.I.) e di quelli eventualmente offerti dai privati;
- Assicurare l'istituzione di un servizio di vigilanza diurna e notturna presso i predetti magazzini nominando uno o più consegnatari;
- Garantire, chiedendoli ai Sindaci interessati, gli automezzi necessari per il trasporto dei materiali nelle zone sinistrate e nelle campagne;
- Coordinare l'attività delle U.A.E. nell'assegnazione delle unità alloggiative distribuibili (roulotte, tende, container) che devono essere consegnate agli aventi diritto sempre ed esclusivamente in uso temporaneo mediante appositi verbali sulla base dei quali devono poi essere effettuati i recuperi e la constatazione di eventuali danni.

Attualmente il Comune di Barletta appartiene ancora al Centro Operativo misto della Zona 2. BA – Andria, costituito dai Comuni di Andria, Barletta, Corato e Trani, (Tab. 2.1 - Centri operativi della Provincia di Bari -), facenti capo al Comune di Andria.

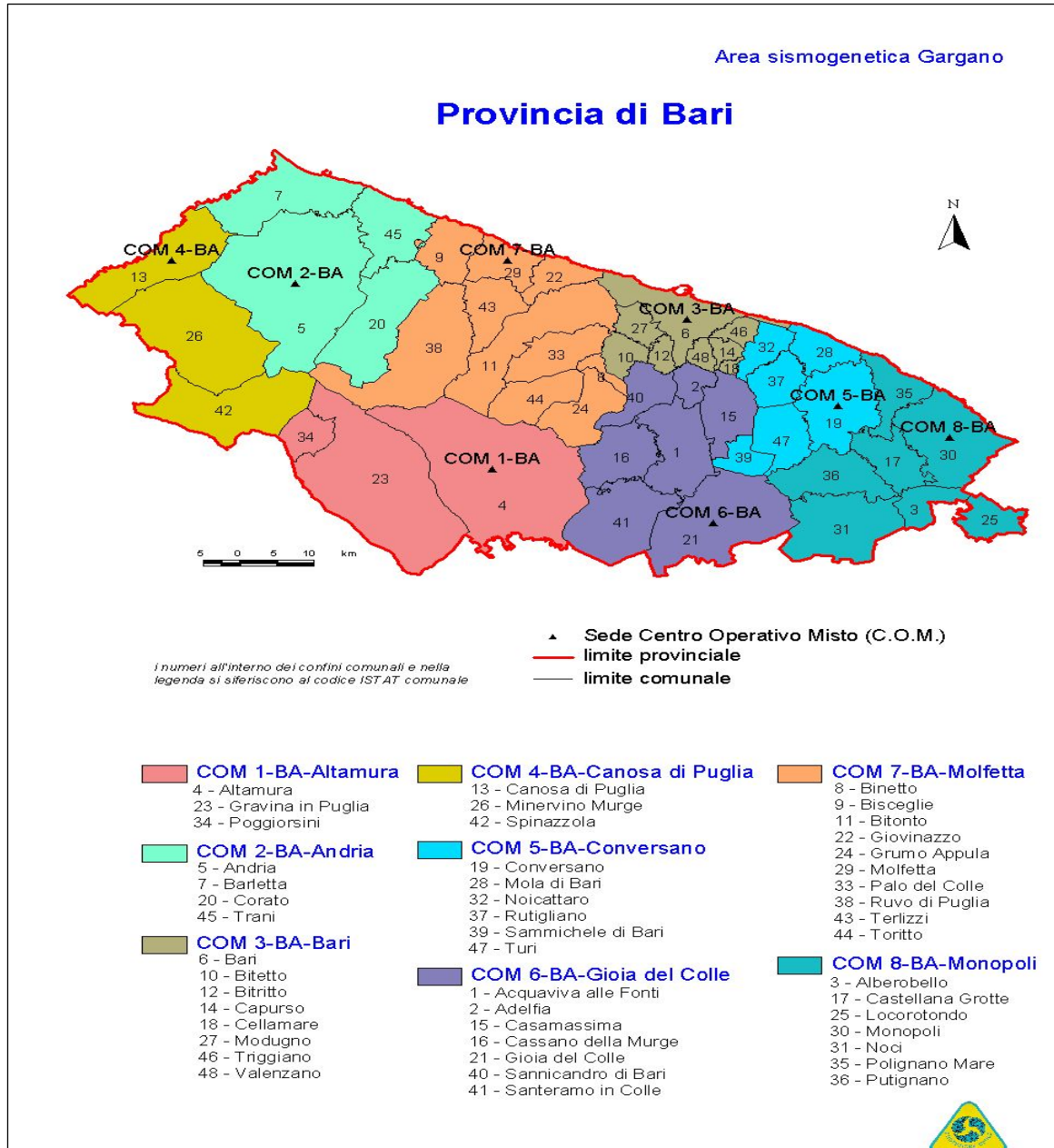
N. COM Comune rappresentativo	Altri comuni appartenenti al COM	N. Comuni
1. BA - Altamura	Altamura – Gravina di Puglia – Poggiorsini	3
2. BA – Andria	Andria – Barletta – Corato – Trani	4
3. BA – Bari	Bari – Bitetto – Bitritto – Capurso – Cellamare – Modugno – Triggiano – Valenzano	8
4. BA – Canosa	Canosa di Puglia – Minervino Murge – Spinazzola	3
5. BA - Conversano	Conversano – Mola di Bari – Noicattaro – Rutigliano – Sammichele di Bari – Turi	6
6. BA – Gioia del Colle	Acquaviva delle Fonti – Adelfia – Casamassima – Cassano delle Murge – Gioia del Colle – Sannicandro di Bari – Santeramo in Colle	7
7. BA – Molfetta	Binetto – Bisceglie – Bitonto – Giovinazzo – Grumo Appula – Molfetta – Palo del Colle – Ruvo di Puglia – Terlizzi – Toritto	10
8. BA – Monopoli	Alberobello – Castellana Grotte – Locorotondo – Monopoli – Noci – Polignano Mare – Putignano	7



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -



Va altresì precisato che, Alla luce della Legge n. 148 dell' 11 giugno 2004, istitutiva della Provincia Barletta – Andria – Trani, dovrà essere ridisegnata la nuova mappa allocativa dei C.O.M, a cura della competente Prefettura.



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

9. Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.)

Il Centro Coordinamento Soccorsi rappresenta l'organo di supporto a mezzo del quale il Prefetto, all'occorrenza, dirige e coordina gli interventi di protezione civile, secondo quanto previsto dalla normativa di settore.

Il Centro Coordinamento Soccorso viene strutturato di massima con i rappresentanti degli Enti di seguito indicati.

- Prefettura;
- Provincia di Barletta – Andria - Trani;
- Questura;
- Comando Provinciale dei Carabinieri;
- Comando Provinciale Guardia di Finanza;
- Polizia Stradale;
- Forze Armate;
- Corpo Forestale dello Stato;
- Regione Puglia;
- Comune/i;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- A.S.L. BAT
- Servizio 118;
- Croce Rossa Italiana – Comitato Prov.le BAT;
- ARPA;
- Organizzazioni di Volontariato.

IL Centro Coordinamento Soccorsi provvede a:

- coordinamento di tutta l'attività svolta dai Centri Operativi Misti (C.O.M.), se attivati, o dalle Autorità ed Organismi operanti nel territorio colpito da calamità;
- raccolta ed elaborazione dati ed informazioni relative all'evolversi della situazione nelle zone colpite
- ricezione richieste di soccorso avanzate dai Centri Operativi Misti di settore, se attivati, o dalle Autorità ed organizzazioni operanti, e successivo inoltro, per l'adozione dei competenti interventi, ai Centri Direzionali degli Enti e Corpi impiegati nelle operazioni di soccorso;
- collegamento costante con le Sale Operative del Ministero dell'Interno e del Dipartimento della Protezione Civile
- organizzazione eventuale esodo della popolazione residente nelle zone colpite e successivo rientro nelle località di residenza
- organizzazione dei trasporti per eventuali collegamenti pendolari tra le zone colpite dall'evento calamitoso
- ogni altra incombenza affidata dal Prefetto per fronteggiare la situazione di emergenza.

10. Centro Operativo Regionale (C.O.R.)

Il C.O.R. istituito presso la struttura regionale di protezione civile, diretta da un responsabile, è dotato di una sala operativa e, in caso di eventi di particolare gravità, da staff tecnici, costituiti in emergenza, integrati da eventuali commissioni regionali grandi rischi.

Il C.O.R. presidia le funzioni ed i compiti della Regione in materia di preparazione, previsione, allertamento, sorveglianza e gestione di situazioni di crisi e di emergenza, finalizzati alla salvaguardia dei cittadini, dei beni e del patrimonio culturale e ambientale.



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale – Protezione Civile -

11. Volontariato

- ✚ Le linee guida del piano di protezione civile provinciale in materia di volontariato specificano che: “le Autorità competenti, in conformità alle leggi vigenti che regolano il volontariato, possono avvalersi dell’operato dei volontari e delle Associazioni di protezione civile durante la diverse fasi emergenziali.
- ✚ Le Associazioni e Gruppi di volontariato operanti sul Territorio potranno, se espressamente richiesto, effettuare attività di supporto al Comune e agli altri Enti preposti al soccorso in emergenza di protezione civile, curando in particolare:
- ✚ Il supporto nell’attivazione e presidio dei Cancelli viari, in caso di attivazione di viabilità alternativa di emergenza, in collaborazione con la Polizia Locale, le squadre comunali preposte e tutte le altre Forze dell’Ordine;
- ✚ Il supporto logistico
- ✚ Le comunicazioni radio
- ✚ Ausilio al Comune e agli Enti preposti alla gestione dei centri di raccolta e assistenza alla popolazione
- ✚ Collaborazione in tutte le esercitazioni di protezione civile;
- ✚ Il supporto nell’attività di monitoraggio dei dati meteorologici microclimatici e tecnici;
- ✚ Le attività di supporto agli altri organi di protezione civile nelle zone considerate di particolare attenzione;
- ✚ Le attività di soccorso alla popolazione che si trova coinvolta in aree di rischio;
- ✚ Le procedure di evacuazione dalle aree di rischio, con il concorso nell’organizzazione;
- ✚ L’allestimento delle aree/zone di bonifica individuale e collettiva, per la popolazione e gli operatori coinvolti;

Attualmente le Associazioni aderenti al Piano Comunale di Protezione Civile risultano essere:

- ✚ Croce Rossa Italiana – C.R.I. - Sottocomitato di Barletta;
- ✚ Associazione Radioamatori Italiani – A.R.I. - sezione di Barletta
- ✚ A.V.S.E.R. Barletta
- ✚ Operatori Emergenza Radio – O.E.R. - sezione di Barletta
- ✚ Associazione di Volontariato Misericordia – Confraternita di Barletta
- ✚ Nucleo di Vigilanza I.F.A.E. Barletta
- ✚ Unitali – Barletta

12. Risorse mezzi e materiali di emergenza

Per potere attuare interventi di soccorso tecnico, generico e specializzato ma anche di previsione e prevenzione rispetto alle ipotesi di rischio è necessario disporre di mezzi, materiali e risorse umane al fine di poter attivare preventivamente, quando possibile, o successivamente al verificarsi dell’evento, le necessarie operazioni di soccorso alla popolazione o mitigazione del rischio.

Le risorse umane da utilizzare in primis sono i dipendenti dell’Ente che hanno conoscenze specifiche, tecniche e/o amministrative; Le associazioni di volontariato aderenti al Piano; I volontari singoli di protezione civile in possesso di particolari specializzazioni (tecnico – ingegneristiche, monitoraggio etc.).



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

I materiali e i mezzi da utilizzare sono quelli di proprietà comunale, implementati all'occorrenza, sia da quelli in dotazione alla Società partecipata Bar.S.A. S.p.a., sia da quelli messi a disposizione da imprese private che hanno dato la disponibilità ad essere interessate nelle operazioni di soccorso. In particolare i materiali e i mezzi attualmente disponibili riguardano gli scenari di rischio attesi, come ad esempio, mezzi di trasporto, autobotti per il trasporto di liquidi alimentari e non, macchine per la movimentazione terra, sacchi di sale, acqua potabile, coperte ...ecc.



Comune di Barletta
Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

COMUNE DI BARLETTA

Provincia di Barletta Andria Trani

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE

SEZIONE 4 – Modelli di intervento

1. Procedure di intervento

2. Livelli di allerta

3. Rischio Idrogeologico – Modello di intervento e Procedure operative

4. Rischio Sismico – Modello di intervento e Procedure Operative

5. Rischio Industriale

- **Modello di Intervento e Procedure Operative per il Rischio Chimico industriale.**
- **Rischio da Trasporto (Navale – Ferroviario – Stradale) di materiali pericolosi**
- **Modello di Intervento e Procedure Operative per il Rischio da versamento materiali e/o sostanze pericolose – inquinamento marino da Idrocarburi e/o sostanze nocive**

6. Rischio Incendio d’Interfaccia – Modello di intervento e Procedure Operative.

7. Rischio Gravi Emergenze Civili - Modello di intervento e Procedure operative:

- A. Crolli di Palazzi – incendi di corpi di fabbrica, opifici, ...ecc. – sventramenti di appartamenti a seguito di fughe di gas – gravi incidenti ferroviari, navali, aerei e stradali – atti terroristici.**
- B. Black Out Elettrico**
- C. Black Out Idrico**
- D. Manifestazioni di Massa**
- E. Ritrovamento di ordigno Bellico**

8. Rischio Sprofondamenti improvvisi – Modello di intervento e Procedure Operative.



Comune di Barletta
Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

1. Procedure di intervento

Il modello di intervento definisce le fasi nelle quali si articola l'intervento di protezione civile e che sono caratterizzate da un livello di attenzione crescente nei confronti dell'evento che si sta evolvendo ed individua le strutture che devono essere gradualmente attivate.

Inoltre, devono essere predisposte procedure generiche per eventi non prevedibili, che consentono di affrontare qualsiasi emergenza che si dovesse verificare al di fuori di quelle considerate nello specifico.

Va però precisato che, secondo la legge 225/'92, è la dimensione dell'evento in termini di gravità ed estensione che individua la competenza dei vari livelli istituzionali del sistema di protezione civile nazionale. L'art. 2 della precitata legge, individua tre classi di eventi e per ognuna di esse indica le strutture che devono essere gradualmente attivate:

1. **Tipologia "A"** - Eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli Enti e Amministrazioni competenti in via ordinaria (Comune)
2. **Tipologia "B"** - Eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più Enti o Amministrazioni competenti in via ordinaria (Prefettura - Regione - Provincia - Comune).
3. **Tipologia "C"** - Calamità naturali o connesse con l'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità ed estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo.

Per ciascuna di queste tipologie è prevista la responsabilità del coordinamento:

- per gli eventi di tipo "A", esso è affidato al Sindaco (art. 15 legge 225/'92);
- per gli eventi di tipo "B" e "C", esso è affidato al Prefetto e al Dipartimento della Protezione Civile.

Pertanto, in base ai dati disponibili nella storiografia della casistica emergenziale di protezione civile, i vari tipi di rischio vengono classificati in primo luogo in base all'origine, individuando due categorie principali:

- ✚ **Rischi naturali**, legati a processi naturali che per l'irregolarità e le dimensioni del loro evolversi minacciano l'esistenza dell'uomo e delle sue attività;
- ✚ **Rischi antropici**, legati a situazioni artificiali dovute a iniziative ed attività dell'uomo che sottopongono la popolazione di un determinato territorio a minacce ambientali o più in generale a problemi di sicurezza e incolumità.

Nel Territorio del Comune di Barletta si sono individuate le seguenti tipologie di rischio:

- **Rischi Naturali**
 - rischio sismico.
 - rischio idrogeologico/idraulico (esondazioni, inondazioni, alluvioni, nubifragi e connessi allagamenti stradali).
 - rischio neve - gelate.
- **Rischi Antropici**
 - ✚ Rischio incendi d'interfaccia.
 - ✚ Rischio da incidente rilevante (incendio, esplosione, rilascio di sostanze inquinanti o tossiche).
 - ✚ Rischio connesso ad emergenze civili (manifestazioni di massa, attentati).
 - ✚ Rischio sprofondamento improvvisi.



Comune di Barletta
Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

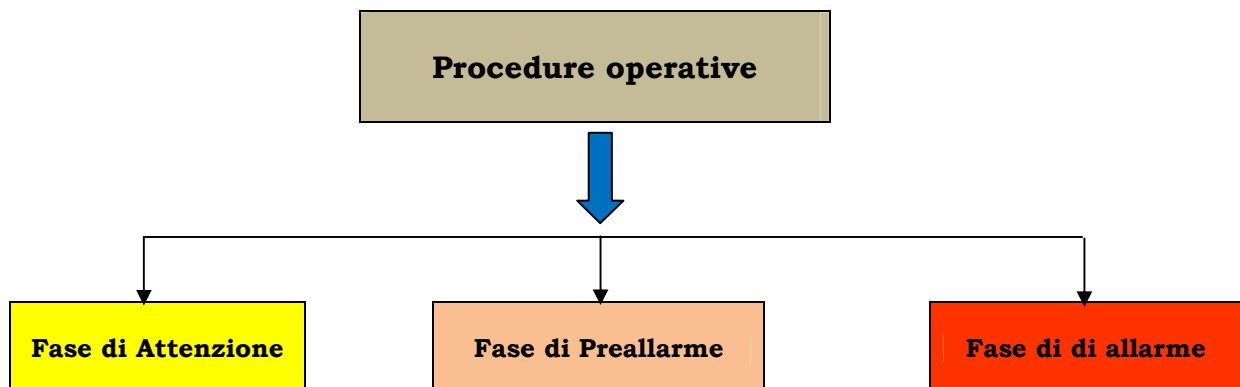
Oltre che per la loro origine, è possibile suddividere i rischi in funzione della prevedibilità o non prevedibilità del fenomeno che genera il rischio stesso. Nel Territorio del Comune di Barletta si sono individuate le seguenti tipologie di rischio:

- **Rischi Prevedibili**
 - ✚ Rischio idrogeologico/idraulico (esondazioni, inondazioni, alluvioni, nubifragi e connessi allagamenti stradali).
 - ✚ Rischio neve – gelate.
- **Rischi non Prevedibili**
 - Rischio Sismico.
 - Rischio incendi d'interfaccia.
 - Rischio da Incidente Rilevante (incendio, esplosione, rilascio di sostanze inquinanti o tossiche).
 - Rischio connesso ad emergenze civili (manifestazioni di massa, attentati).
 - Rischio geomorfologico (Sprofondamenti improvvisi – Sinkholes).

Come conseguenza diretta di questa ulteriore classificazione si sono definite procedure di intervento distinte per rischi prevedibili e rischi non prevedibili.

Nel caso di rischi prevedibili vengono individuate tre fasi operative corrispondenti a tre differenti livelli di allerta:

1. **Fase di attenzione**
2. **Fase di preallarme**
3. **Fase di allarme - emergenza**



Nel caso di **Rischi non prevedibili** viene attivata immediatamente la **fase di allarme**



2. Livelli di allerta

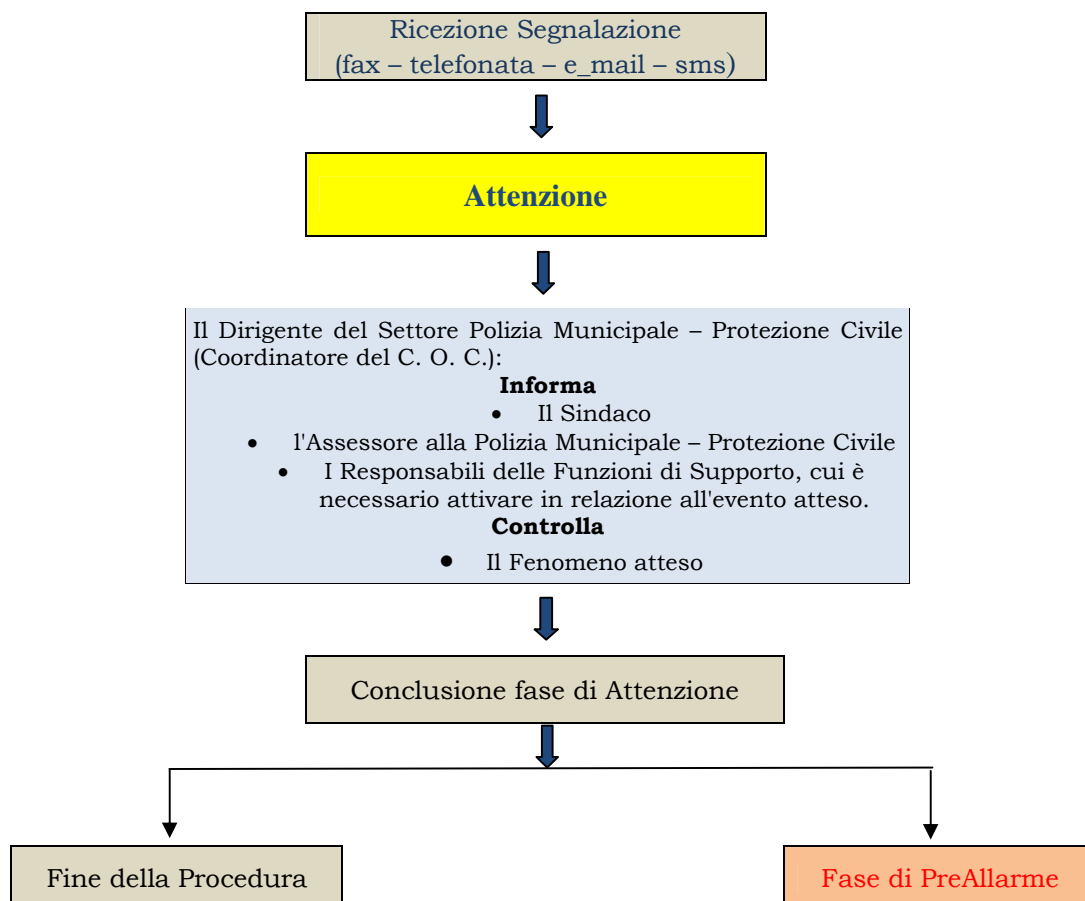
Le azioni da intraprendere in occasione di un evento emergenziale ad opera di tutti gli organismi coinvolti a vario titolo nelle attività di Protezione civile deve essere definita in funzione sia della natura dell'evento (idrogeologico, sismico, industriale ecc.) sia dell'intensità e della portata dello stesso.

In linea generale, le procedure di intervento si articolano nelle seguenti fasi progressive e consequenziali **Attenzione, PreAllarme, Allarme - Emergenza.**

a) Fase di Attenzione

La fase di attenzione si pone l'obiettivo di consentire agli organi di protezione civile di adottare le necessarie misure a tutela della pubblica incolumità, sfruttando il lasso di tempo intercorrente tra l'arrivo dell'avviso della previsione dell'evento e quello di preallarme o della produzione degli eventuali effetti sul territorio. Pertanto si è in fase di attenzione quando la segnalazione comporta la probabilità che avvenga un rischio prevedibile, ossia per quegli eventi il cui sopraggiungere può essere seguito grazie ad un monitoraggio continuo del territorio. E' importante sottolineare come un compito significativo nel rilevamento di eventi calamitosi incombenti o in atto risiede nella tempestività della segnalazione che può essere effettuata da tutte le componenti dell'Autorità Pubblica nell'ambito delle attività di vigilanza sul territorio, durante lo svolgimento delle proprie mansioni ordinarie.

In tal senso infatti indipendentemente dal ricevimento di una chiamata di allertamento, chiunque, in forza al Comune o ad uno degli Enti a vario titolo coinvolti nelle attività di Protezione Civile, non ultimo il personale volontario, venga a conoscenza del fatto che sul territorio si è verificata una situazione di particolare gravità è tenuto a prendere contatto con i propri Dirigenti responsabili al fine di concordare eventuali modalità di attivazione delle procedure di intervento.





Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

La gestione delle “Segnalazioni” è affidata al Dirigente del Settore Polizia Municipale – Protezione Civile o suo sostituto.

Le segnalazioni, a seguito delle quali si attiva la fase di attenzione, sono:

- a. Manifestarsi di una anomala attività sismica a bassa magnitudo;
- b. Ricezione avviso di condizioni meteo avverse;
- c. Verificarsi di eventi pluviometrici o nevosi particolarmente abbondanti;
- d. Segnalazione sulla presenza di guasti in impianti industriali a rischio;
- e. Segnalazione sulla presenza di sversamento di rifiuti tossici sul territorio comunale
- f. Segnalazione di incendi che possano mettere a repentaglio l'incolumità della popolazione;
- g. Segnalazione di rilevanti guasti nei servizi a rete;
- h. Segnalazione di inquinamento delle acque potabili o dei corsi d'acqua.

In tali casi, su disposizione del Sindaco, e/o l'Assessore alla Polizia Municipale - Protezione Civile e del Dirigente della Polizia Municipale – Protezione Civile si provvede a:

Informare

- ✓ Prefetto, Provincia, Regione ed altri Enti interessati
- ✓ Responsabili di tutte le Funzioni di Supporto da attivare
- ✓ Associazioni di Volontariato

Controllare

- ✓ Tempi e localizzazione del probabile evento
- ✓ Intensità prevista
- ✓ Tipologia dell'intervento
- ✓ Tempo a disposizione prima dell'intervento
- ✓ La verifica della reperibilità del personale e dei mezzi che si ipotizza possano essere impiegati per fronteggiare gli eventi (siano essi dipendenti comunali o volontari);
- ✓ Il rafforzamento delle attività di monitoraggio e vigilanza con ricognizioni effettuate da personale appartenente al Corpo di Polizia Municipale, da personale tecnico comunale e da Volontari di Protezione Civile

La fase di attenzione può evolvere in due modi:

1° Caso – I valori degli indicatori di rischio tornano alla normalità, cessano gli avvisi e non sussistono motivi ulteriori di preoccupazione – **Fine della Fase di Attenzione**

2° Caso – Si aggiungono nuovi avvisi, e/o crescono i valori degli indicatori di rischio e sussistono motivi di ulteriore preoccupazione – **Passaggio alla Fase di Preallarme** – con comunicazione scritta, del Sindaco al Prefetto, al Presidente della Provincia, al Presidente della Regione e al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, qualora l'evento necessita dell'intervento dei predetti Organi.

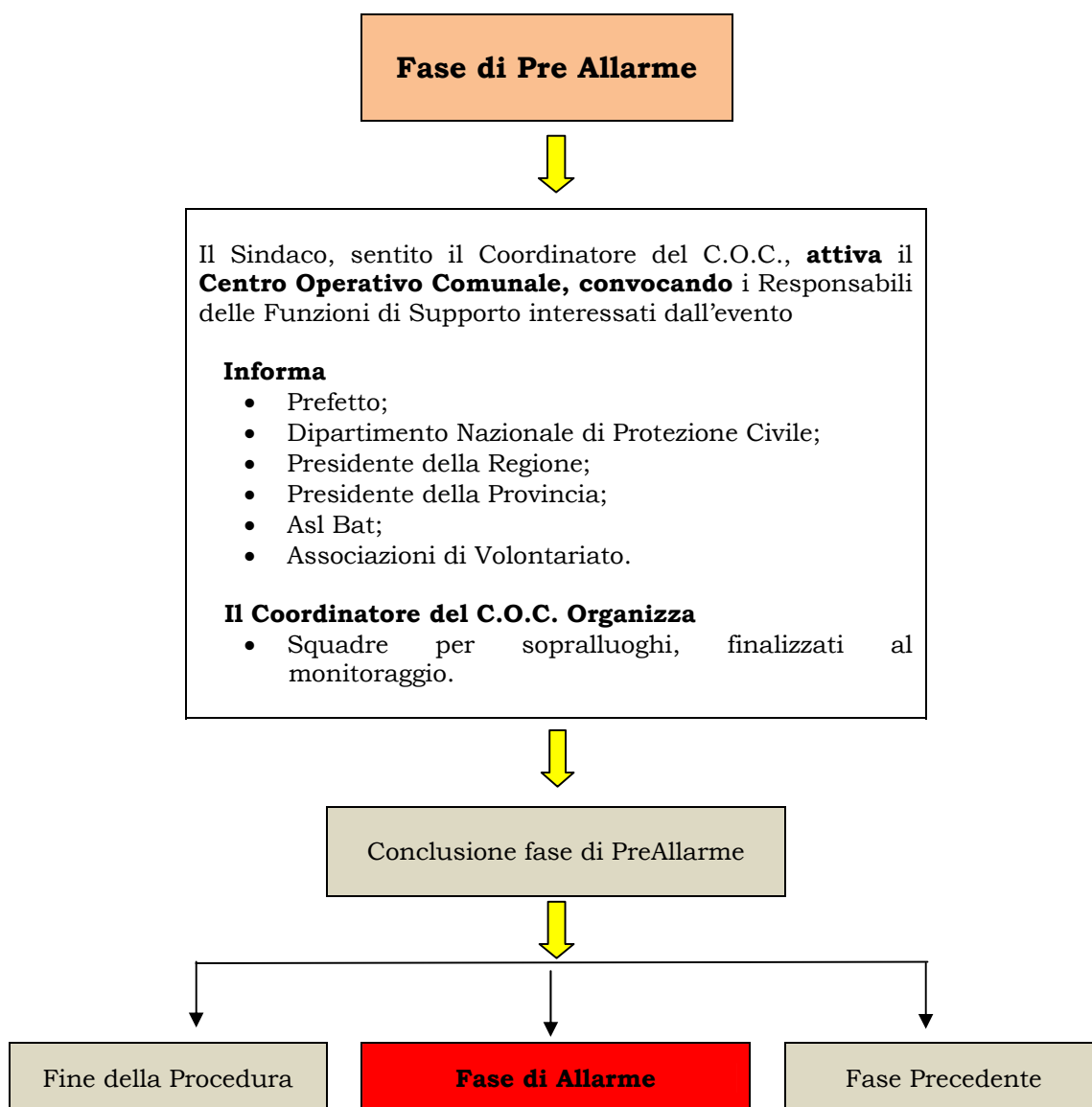


b) Fase di PreAllarme

Si ha una fase di **preallarme** quando l'evento che ha provocato l'allerta si aggrava facendo prevedere l'imminente stato di emergenza oppure se si manifesta un evento che pone in immediato pericolo cittadini e beni della collettività.

La fase di **PreAllarme** può essere avviata anche in assenza di quella di **Attenzione**, qualora i modelli matematici e/o le previsioni scientifiche o metereologiche indichino un repentino peggioramento delle condizioni precedentemente rilevate.

La fase di PreAllarme viene attivata, di norma, almeno 24 - 48 ore prima del previsto impatto dell'evento sul territorio comunale.



Il Sindaco attiva il Centro Operativo Comunale, ed in funzione della tipologia e della gravità (o dimensione) dell'Evento:



Comune di Barletta
Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Informa

- Prefetto;
- Dipartimento Nazionale di Protezione Civile;
- Presidente della Regione;
- Presidente della Provincia;
- Asl Bat;
- Associazioni di Volontariato;

Il Coordinatore del C.O.C. Organizza

- Squadre per sopralluoghi, finalizzati al monitoraggio dell'evento e all'acquisizione di ulteriori dati di rischio dello scenario atteso.

Il Sindaco e il Coordinatore del C.O.C. seguono l'andamento e l'evolversi del fenomeno, mentre le squadre attivate sul territorio provvedono ai primi interventi e ai controlli di loro competenza mantenendosi in contatto radio con la Sala Operativa.

La fase di preallarme può evolversi in tre modi:

1° Caso – i valori degli indicatori di rischio tornano alla normalità, cessano gli avvisi e non sussistono motivi ulteriori di preoccupazione – **Fine della procedura**

2° Caso – i valori degli indicatori di rischio recedono al livello di allerta precedente e sussistono ancora motivi di preoccupazione – **Fine della Fase di PreAllarme – Ritorno alla Fase di Attenzione**

3° Caso – si aggiungono nuovi avvisi, e/o crescono i valori degli indicatori di rischio e sussistono motivi di ulteriore preoccupazione – **Passaggio alla Fase di Allarme**

Con comunicazione scritta, il Sindaco informa il Prefetto, il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, il Presidente della Provincia, il Presidente della Regione, in merito all'evoluzione del fenomeno.



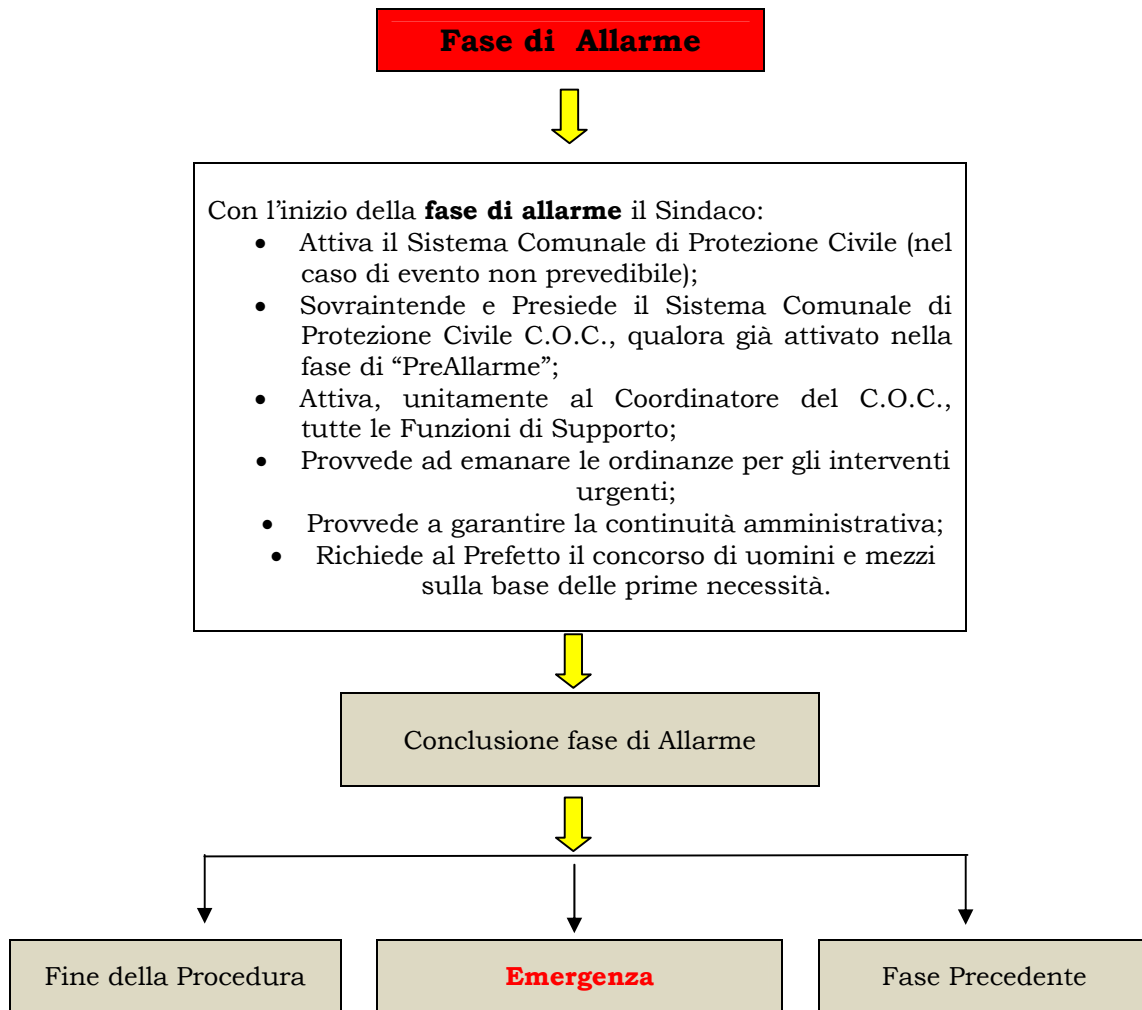
Comune di Barletta
Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

c) Fase di Allarme



Con l'inizio della **fase di allarme** il Sindaco:

- Attiva il Sistema Comunale di Protezione Civile (nel caso di evento non prevedibile);
- Sovrintende e Presiede il Sistema Comunale di Protezione Civile C.O.C., qualora già attivato nella fase di "PreAllarme";
- Attiva, unitamente al Coordinatore del C.O.C., tutte le Funzioni di Supporto, necessarie a fronteggiare l'evento in corso;
- Provvede ad emanare le ordinanze per gli interventi urgenti;
- Provvede a garantire la continuità amministrativa;



Comune di Barletta
Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

- Richiede al Prefetto, qualora necessario, il concorso di uomini e mezzi sulla base dei dati relativi alle prime stime dei danni subiti.

La Fase di allarme può evolvere in tre modi:

1° Caso - i valori degli indicatori di rischio tornano alla normalità, cessano gli avvisi e non sussistono motivi ulteriori di preoccupazione – **Fine della procedura.**

2° Caso – i valori degli indicatori di rischio recedono al livello di allerta precedente e sussistono ancora motivi di preoccupazione - **Ritorno alla Fase di Preallarme.**

3° Caso – si verifica l'evento (prevedibile o non prevedibile) – **Passaggio alla Fase di Allarme - Emergenza.** Con comunicazione scritta del Sindaco al Prefetto, al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, al Presidente della Provincia e al Presidente della Regione.

I modelli di intervento e, conseguentemente le procedure che ne sono parte integrante, devono essere modulati sulle specificità delle singole tipologie di rischio.

Di seguito si descrivono le procedure definite per i diversi rischi prevedibili sul territorio comunale, seguendo la suddivisione in **Rischi prevedibili** e **Rischi non prevedibili.**



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale – Protezione Civile -

3. Rischio idrogeologico (Prevedibile)

Modello di intervento e Procedure operative per il Rischio Idrogeologico – Idraulico e Rischio Neve

In caso di evento prevedibile, quale quello idrogeologico, le procedure da attuare si sviluppano in tre distinte fasi che sono: Attenzione, PreAllarme e Allarme. Il passaggio da una fase all'altra presuppone la definizione di "soglie" che devono essere elaborate sulla scorta delle informazioni relative alle precipitazioni con quelle relative alle caratteristiche del Territorio. Pertanto l'attivazione delle varie fasi si effettuerà sulla base degli avvisi di condizioni meteo avverse, diramate dalla Regione Puglia – Centro Funzionale decentrato – Servizio Protezione Civile e/o dalla competente Prefettura combinate con le informazioni in possesso del Settore Comunale di Protezione Civile, implementate, all'occorrenza, dalle informazioni che possono pervenire da squadre di Tecnici e/o Polizia Locale, appositamente inviate sul territorio ai fini della ricognizione.

Evento Atteso: Esondazione Fiume Ofanto - Scolmo del canale Ciappetta Camaggio – Nubifragi - Allagamenti Stradali – Nevicate/Gelate.

Nello specifico, per i rischi idrogeologici – metereologici individuati per il Territorio Comunale, le procedure operative d'intervento, a partire dalla segnalazione **di inizio** emergenza sino alla segnalazione **di fine** emergenza, dovranno essere organizzate come di seguito indicate.

Fase di Attenzione

Il Coordinatore del C.O.C., al ricevimento degli avvisi di condizioni metereologiche avverse che preavvertono piogge intense, nubifragi, forti venti, nevicate, grandinate ecc., emessi dalla Regione Puglia – Centro Funzionale decentrato – Servizio Protezione Civile e/o dalla competente Prefettura o da altra struttura provinciale deputata a tale compito o, anche di propria iniziativa, in relazione alle condizioni meteo-climatiche del momento:

➤ **Provvede immediatamente a mezzo fax /telefono a:**

- Informare il **Sindaco**;
- Informare l'**Assessore alla Protezione Civile**;
- Informare il **Dirigente del Settore Manutenzioni** (per allertare il proprio personale tecnico in previsione di una probabile emergenza).
- Informare il **Dirigente del Settore Lavori Pubblici** (per allertare il proprio personale tecnico in previsione di una probabile emergenza)
- Informare il **Dirigente del Settore Ambiente e Servizi Pubblici Comunali** (per allertare il proprio personale tecnico in previsione di una probabile emergenza).
- Informare il **direttore generale della Bar.S.A. S.p.A.** (per allertare il proprio personale addetto al funzionamento delle risorse strumentali e dei mezzi, in previsione di una probabile emergenza).



Comune di Barletta

Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale – Protezione Civile -

- Informare le **locali Associazioni di volontariato di Protezione Civile (Croce Rossa – Nucleo di Vigilanza IFAE - AVSER – O.E.R. - Misericordia – A.R.I. - UNITALSI** (per allertare il proprio personale addetto al funzionamento delle risorse strumentali e dei mezzi di soccorso in previsione di una probabile emergenza). Riscontrando con ogni possibile urgenza via fax al settore protezione civile, di aver attivato il proprio personale.

➤ **Attiva, a mezzo pattuglie di polizia municipale**

- Un servizio di monitoraggio a vista con sorveglianza diretta del territorio comunale interessato al rischio idrogeologico / idraulico, così come indicato nelle prescrizioni del vigente **P.A.I.** (*Piano di Assetto Idrogeologico – Regione Puglia*) con particolare riferimento alle luci libere di deflusso sottese ai 2 ponti che superano il canale di scolo “Ciappetta Camaggio” all’intersezione con la ss. 170 Barletta – Andria, luogo a rischio di esondazione come da precedenti storici. L’attività di monitoraggio sarà allargata anche al fiume Ofanto con particolare riferimento all’osservazione dei piloni sottesi al ponte ferroviario della linea Bari – Ancona, sarà monitorata anche la zona del complesso abitato “Fiumara”, zona quest’ultima rientrante nell’area a rischio idrogeologico/idraulico così come individuata dal P.A.I., nonché il costruendo sottopasso ferroviario denominato “Callano”

➤ **Dispone**

- Un indagine approfondita sulle previsioni dell’evento analizzando i possibili sviluppi anche sulla base dei precedenti storici e, sulla base di tali indagini, tenuto conto di precise stime relative ad un evolversi in negativo della situazione, invita il Sindaco, previa consultazione, ad attivare la fase di **Preallarme operativo**.
- **La Fine della Fase di Attenzione**, previa consultazione con il Sindaco, qualora i valori degli indicatori di rischio tornano alla normalità, cessano gli avvisi e non sussistono motivi ulteriori di preoccupazione.

Fase di PreAllarme

Il Sindaco, al peggiorare della situazione e/o al ricevimento di ulteriori segnalazioni di criticità pervenuta al Comune da parte degli Enti legittimati (Regione, Prefettura, ... ecc.), sentito il Coordinatore del C.O.C., Esperto di Protezione Civile (Di.Ma), attiva la fase di PreAllarme dandone comunicazione scritta al Prefetto, al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, al Presidente della Regione, al Presidente della Provincia.

▶ **Viene attivato il C.O.C.**

Il Coordinatore, su indicazione del Sindaco, Informa e convoca immediatamente i Responsabili delle Funzioni di Supporto e, con loro:

- **Attiva** un servizio di monitoraggio e vigilanza del Territorio a rischio, costituito da personale comunale (Polizia Municipale, Personale dei Servizi Tecnici) ausiliati, all’occorrenza, dai volontari di Protezione Civile.
- **Verifica** la capacità operativa delle Associazioni di Volontariato e/o dei Volontari coinvolti/coinvoltibili nelle operazioni di soccorso alla popolazione.



Comune di Barletta

Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale – Protezione Civile -

- **Effettua** un censimento delle risorse, dei mezzi e dei materiali al momento disponibili e utilizzabili, quantificando, altresì, le ulteriori implementazioni necessarie a fronteggiare l'evento.
- **Predisporre** comunicati stampa per informare la popolazione residente nelle aree maggiormente esposte attraverso organi di stampa, mass media, sms, Internet.
- **Assume** le notizie che pervengono dal Servizio di Monitoraggio e Vigilanza del Territorio e unitamente ai modelli matematico scientifici in possesso del C.O.C. **organizza**, unitamente agli altri Responsabili di Funzione, una prima pianificazione, costruendo e aggiornando gli scenari d'evento atteso, redigendo mappe tematiche relative alle zone maggiormente interessate.
- **Definisce**, d'intesa con il Sindaco, le **Linee di gestione dell'Emergenza**.
- **Dispone** la fine della fase di PreAllarme e ritorno alla fase di Attenzione, previa consultazione con il Sindaco e con i Responsabili delle Funzioni di Supporto, qualora i valori degli indicatori di rischio tornano alla soglia dei livelli di "Attenzione".
- **Dispone** la fine della procedura, qualora i valori degli indicatori di rischio tornano alla normalità, cessano gli avvisi e non sussistono motivi ulteriori di preoccupazione.

Fase di Allarme - Emergenza

Il Sindaco, a seguito dell'evolversi della situazione, attiva la Fase di Allarme/Emergenza dandone comunicazione scritta al Prefetto, al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, al Presidente della Regione, al Presidente della Provincia.

- **Presiede e Sovrintende** le operazioni di soccorso e di salvaguardia della Pubblica e Privata incolumità.
- **Adotta** all'occorrenza tutti i necessari provvedimenti straordinari e/o urgenti.
- **Cura** il flusso continuo delle informazioni verso gli altri Enti interessati (Regione, Prefettura e Provincia).
- **Informa** la Popolazione e i mass media sull'evolversi dell'evento e sugli eventuali comportamenti da tenere per evitare ulteriori situazioni di rischio e/o di panico.
- **Dispone**, nel caso di attivazione del C.O.M. da parte della competente Prefettura, l'invio di Personale Comunale qualificato, di volta in volta individuato.
- **Decreta** la Fine dell'Emergenza e pone in essere tutti i provvedimenti finalizzati al ritorno delle normali condizioni di vita, informando il Prefetto, il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, Il Presidente della Regione, il Presidente della Provincia.
- **Informa** la popolazione interessata della Fine della Emergenza e degli eventuali provvedimenti adottati tesi a mitigarne i disagi.

Il Coordinatore del C.O.C., su indicazioni del Sindaco, e d'intesa con i Responsabili delle Funzioni di Supporto, pone in esecuzione quanto definito nella Pianificazione di Emergenza specifica, provvedendo altresì a:

- **Presidiare** le aree a rischio;
- **Delimitare** l'accesso alle stesse tramite cancelli opportunamente posizionati;



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale – Protezione Civile -

- **Attivare** le vie di fuga per evacuare precauzionalmente dalle aree interessate le persone a rischio (disabili, anziani che vivono soli, bambini, infermi, ecc.)
- **Dislocare** i volontari nelle previste aree di attesa della popolazione;
- **Verificare** l'entità dei danni attraverso sopralluoghi effettuati da Tecnici Comunali e Operatori di Polizia Municipale.
- **Sancire** la fine della fase di Allarme e ritorno alla fase di PreAllarme o Attenzione, qualora i valori degli indicatori di rischio tornano alla soglia dei livelli di "PreAllarme" o "Attenzione".
- **Disporre** la fine della procedura, qualora i valori degli indicatori di rischio tornano alla normalità, cessano gli avvisi e non sussistono motivi ulteriori di preoccupazione.



4. Rischio Sismico (non Prevedibile)

Modello di intervento e Procedure operative per il Rischio Sismico

Il fenomeno sismico attualmente non consente di prevedere una fase che permetta di stabilire delle soglie di *Allerta – Attenzione*, tale da predisporre preventivamente interventi adeguati finalizzati alla salvaguardia delle persone, degli immobili, dei beni produttivi e culturali.... ecc.

Pertanto il Modello di intervento e le procedure operative possono essere attivate esclusivamente ad evento avvenuto. In tal caso si prevedono due livelli di Allarme – Emergenza a cui corrispondono due diverse e separate procedure operative:

- il **Primo livello** – riguarda un evento sismico corrispondente al 4 – 4,5 magnitudo della Scala Richter, la cui scossa viene avvertita da tutti e procura solo danni lievi.

Tale evento richiede esclusivamente l'attivazione delle strutture tecniche comunali (implementati, all'occorrenza anche da *tecnici esterni*) per le verifiche del caso. In tale situazione di Primo livello il compito principale è quello di individuare con certezza l'esistenza di danneggiamenti a tutte le strutture, infrastrutture, immobili, ...ecc., per la eventuale adozione dei connessi e conseguenti provvedimenti tecnici e/o amministrativi.

- Il **Secondo livello** – riguarda un evento sismico corrispondente al 4,5 – 6,7 magnitudo della Scala Richter, la cui scossa Forte, Fortissima o Rovinosa viene avvertita da tutti, generando panico nella popolazione che corre all'aperto. Il sisma procura crolli parziali o totali di edifici ordinari, cadute di ciminiere, ribaltamento di mobili pesanti, sollevamento del manto stradale e danni fisici alla popolazione e qualche vittima isolata.

In tale situazione di Secondo livello, il compito principale è quello di portare soccorso alla popolazione

Procedure operative per il Rischio Sismico di Primo Livello

Il Sindaco, al verificarsi dell'evento sismico che genera un **allarme di primo livello**, attiva la Fase di Allarme/Emergenza dandone comunicazione scritta al Prefetto, al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, al Presidente della Regione, al Presidente della Provincia.

- **Viene attivato il C.O.C.**

Il Coordinatore, su indicazione del Sindaco, Informa e convoca immediatamente i Responsabili delle Funzioni di Supporto interessate e d'intesa con loro:

- **Attiva** un servizio di monitoraggio, ricognizione e verifica della stabilità, a cura di squadre di Tecnici comunali, implementati all'occorrenza da Tecnici esterni, finalizzato all'individuazione e al censimento dei danneggiamenti provocati dal Sisma alle strutture, infrastrutture, immobili, ...ecc, esistenti sul Territorio.
- **Predisporre** tutti i necessari provvedimenti straordinari e/o urgenti.
- **Contatta**, al fine di ricevere notizia circa l'entità e la localizzazione del sisma, gli Organi deputati (Prefettura, Dipartimento della Protezione Civile, I.N.G.V., Centro Operativo Regionale)
- **Mantiene** i rapporti con la competente Prefettura, con il Dipartimento della Protezione Civile e con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, per l'acquisizione di dati accelerometrici /premonitori e/o indicatori di ulteriori scosse telluriche, ove disponibili.



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale – Protezione Civile -

- **Predisporre** comunicati stampa per informare la popolazione dell'evento verificatosi e dei comportamenti da tenere (**cosa fare** e soprattutto **cosa non fare**) per evitare situazioni di panico.
- **Effettua** il censimento delle risorse, dei mezzi e dei materiali al momento disponibili e utilizzabili.
- **Assume** le notizie che pervengono dal Servizio di Monitoraggio e verifica tecnica e **redige**, unitamente agli altri Responsabili di Funzione, mappe tematiche relative alle zone maggiormente danneggiate.
- **Definisce**, d'intesa con il Sindaco, e gli altri Responsabili delle Funzioni di Supporto, le **Linee di gestione dell'Evento**.

Il Sindaco Decreta la fine della fase di Allarme – Emergenza , quando:

- il Servizio di monitoraggio, ricognizione e verifica della stabilità comunica che non vi è pericolo di crollo in nessuno degli edifici, Pubblici e Privati; non è compromessa la staticità degli stessi; la viabilità principale e secondaria non ha subito danneggiamenti.
- Dagli Organi preposti alle comunicazioni tecnico scientifiche di settore giungano comunicazioni di cessato allarme, ossia i valori accelerometrici e/o gli ulteriori indicatori siano tornati alla normalità, non sono previste ulteriori scosse telluriche o di assestamento

Procedure operative per il Rischio Sismico di Secondo Livello

Il Sindaco, al verificarsi dell'evento sismico che genera un **allarme di Secondo livello**, attiva la Fase di Allarme/Emergenza **assicurando, in primis, l'assistenza e il soccorso immediato alla popolazione colpita**, ricorrendo a tutti gli organismi cui la normativa di settore affida compiti di Protezione Civile. Contestualmente invia comunicazione scritta al Prefetto, al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, al Presidente della Regione, al Presidente della Provincia di avvenuta attivazione della fase di Allarme – Emergenza.

- **Viene attivato il C.O.C.**

Il Coordinatore, su indicazione del Sindaco, Informa e convoca immediatamente i Responsabili delle Funzioni di Supporto interessate e, ognuna per le proprie competenze svolgerà i compiti secondo uno schema di attività suddiviso in **tre momenti**:

Il Primo momento prevede l'assistenza e il soccorso immediato alla popolazione colpita organizzando squadre di ricognizione di soccorso da inviare nell'area colpita dal Sisma, per effettuare attività di acquisizione di dati utili a definire gli eventuali limiti dell'area colpita dal sisma, l'entità dei danni e le conseguenze sulla popolazione, sulle attività produttive, sulla funzionalità dei servizi a rete e, contestualmente effettuare un primo soccorso e assistenza alla popolazione interessata.

Il Secondo momento è relativo alla valutazione complessiva dell'evento. Si elaborano i dati forniti dalle squadre tecniche di ricognizione al fine di:

- Stimare le dimensioni e le conseguenze immediate o indotte dal sisma;
- Individuare l'entità delle risorse e dei mezzi da mobilitare per effettuare gli interventi tecnici d'urgenza finalizzati al soccorso e alla salvaguardia della popolazione colpita ed il ripristino della funzionalità del sistema urbano.
- Inviare le relative informazioni dettagliate alla competente Prefettura, al Dipartimento di Protezione Civile, alla Regione e alla Provincia, mediante appositi messaggi..
- Richiedere alla competente Prefettura l'intervento delle Forze Armate.



Comune di Barletta
Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Il Terzo momento è relativo all'adozione dei provvedimenti del caso:

- Verifica della funzionalità e dell'idoneità statica delle Aree di Emergenza e delle strutture ricettive individuate nel presente Piano e attivazione operativa delle stesse;
- Organizzazione ed invio con ogni possibile urgenza di squadre di soccorso nelle previste Aree di Attesa dove si presuppone si sia concentrata gran parte della popolazione. Ogni squadra di soccorso dovrà essere in grado di garantire prima assistenza sanitaria e logistica e dovrà provvedere al trasporto della popolazione nelle Aree di Ricovero appositamente attrezzate o nelle strutture ricettive locali;
- Attivazione e organizzazione delle modalità e delle misure necessarie per il soccorso e il ricovero dei feriti a cura del locale presidio sanitario e del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica per le questioni di propria competenza (potabilità dell'acqua; controllo di eventuali focolai di infezioni ...ecc.);
- Evacuazione, ricovero e assistenza della popolazione colpita nelle Aree di Emergenza e nelle strutture ricettive idonee.
- Reperimento dei materiali, dei viveri e dei mezzi disponibili sul Territorio atti a fronteggiare le esigenze di prima necessità.
- Richiesta di ulteriori risorse, materiali, viveri e mezzi, alla competente Prefettura, alla Provincia e alla Regione;



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

5. Rischio industriale

(stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti R.I.R.) (non Prevedibile)

Il territorio del Comune di Barletta è caratterizzato da una discreta densità industriale tuttavia, come risulta dagli atti (vedasi "inventario nazionale degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti ai sensi dell'art. 15, comma 4 del D. L.vo 17 agosto 1999 n. 334 e s.m.i. - aggiornato ad aprile 2012 dal Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), solo i due impianti, di seguito specificati, sono ritenuti suscettibili di causare incidenti rilevanti, tenuti all'obbligo di notifica ai sensi dell'art. 6 del precitato D. L.vo. 334/'99:

- **Deposito di Oli minerali – API Anonima Petroli Italiana S.p.A.** - ubicato sul Molo di Tramontana – Porto di Barletta – Codice Ministero NR036.



- **Deposito di Oli minerali – API Anonima Petroli Italiana S.p.A.** - ubicato sul Molo di Ponente - Porto di Barletta – Codice Ministero NR058





Comune di Barletta
Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale – Protezione Civile -

Gli Stabilimenti che producono, trasformano o trattano sostanze pericolose, del tipo infiammabili, tossiche, esplosivi e pericolose per l'ambiente sono soggette agli obblighi previsti D.Lgs. n. 334/99 e s.m.i.

Per poter operare, i Gestori delle aziende a rischio di incidenti rilevanti devono assolvere ad una gradualità di obblighi in funzione della quantità di sostanze pericolose detenute.

Il testo coordinato del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334 e D.Lgs. 21 settembre 2005, n. 238 si applica agli stabilimenti in cui sono presenti sostanze pericolose in quantità uguali o superiori a quelle indicate nell'allegato I.

In particolare, ai sensi dell'art. 6, comma 1, il Gestore degli stabilimenti industriali di cui all'articolo 2, comma 1, è obbligato alla trasmissione di una notifica al Ministero dell'Ambiente, alla Regione, alla Provincia, al Comune, al Prefetto, al Comando provinciale Vigili del Fuoco, contenente una serie di informazioni riguardanti lo stabilimento, l'attività che in esso viene svolta, le sostanze pericolose presenti e l'ambiente immediatamente circostante, con particolare riguardo agli elementi che potrebbero causare un incidente rilevante o aggravarne le conseguenze.

Ai sensi, dell'art. 7, comma 1, il Gestore degli stabilimenti di cui all'articolo 2, comma 1 del D.Lgs. n. 334/99 e s.m.i., al fine di promuovere costanti miglioramenti della sicurezza e garantire un elevato livello di protezione dell'uomo e dell'ambiente con mezzi, strutture e sistemi di gestione appropriati, deve redigere un documento che definisce la propria politica di prevenzione degli incidenti rilevanti, allegando allo stesso il programma per l'attuazione del sistema di gestione della sicurezza. L'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e del relativo sistema di gestione della sicurezza, devono essere periodicamente verificati dall'Autorità di controllo ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 334/99 e s.m.i.

Modello di intervento e Procedure operative per il Rischio Chimico industriale

Il rischio Industriale è strettamente associato e connesso alle attività umane, per cui la probabilità di accadimento di emissioni di sostanze tossiche – nocive, o infiammabili, o di esplosioni connesse a lavorazioni che si effettuano nei due depositi di Oli Minerali presenti nel Porto di Barletta, va presa in considerazione per le gravi conseguenze che potrebbero riverberarsi nell'interland portuale.

L'accadimento di un incidente rilevante non consente di prevedere una fase che permetta di stabilire delle soglie di *Allerta – Attenzione, utili a* predisporre preventivamente interventi adeguati finalizzati alla salvaguardia delle persone, degli immobili, dei beni produttivi e culturali.... ecc.

Pertanto il Modello di intervento e le procedure operative possono essere attivate esclusivamente ad evento avvenuto. Quindi al suo verificarsi, **Il Sindaco**, nelle more dell'adozione del Piano di Emergenza Esterno (P.E.E.), di competenza delle Autorità indicate dall'art. 6 Decreto L.vo 16 maggio 2001, n. 293 (Prefettura – Provincia),

attiva la Fase di Allarme/Emergenza ponendo in essere tutte le azioni di primo soccorso e assistenza alla popolazione, adottando tutti i provvedimenti necessari a garantire la pubblica incolumità, ricorrendo a tutti gli organismi cui la normativa di settore affida compiti di Protezione Civile.

Invia comunicazione scritta al Prefetto, al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, ai Vigili del Fuoco, alla Struttura Regionale e Provinciale di Protezione Civile, all'Arpa Puglia, di avvenuta attivazione della fase di Allarme – Emergenza.



Comune di Barletta
Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Attiva la Struttura Comunale di Protezione Civile (C.O.C.), mettendola a disposizione della Prefettura per tutte le attività di supporto necessarie al perseguimento degli obiettivi utili a fronteggiare lo scenario incidentale.

Individua, quale posto di comando operativo, l'Area retrostante la Lega Navale (parcheggio comunale), dove potranno sostare temporaneamente i mezzi di soccorso, soprattutto quelli dei Vigili del Fuoco e del Servizio 118. Nel caso in cui tale area risultasse inadatta a tale scopo, previa verifica del Responsabile dei Vigili del Fuoco, saranno individuate altre aree tenuto conto delle indicazioni degli Organi tecnici dei Vigili del Fuoco e del 118.

Procede, d'intesa con il Coordinatore del C.O.C. e i Responsabili delle Funzioni di Supporto, a regolamentare il traffico sull'area interessata per consentire i soccorsi alla popolazione e ai lavoratori coinvolti, alla loro evacuazione dal Bacino portuale e suo interland, realizzando e presidiando a mezzo pattuglie della Polizia Municipale, i Cancelli viari di seguito specificati:

- Cannello presidiato all'intersezione di Via Ferdinando Cafiero con Viale Regina Elena.
- Cannello presidiato all'intersezione di Via Carlo D'Aspurbo con Corso Cavour;
- Cannello presidiato all'intersezione di Litoranea di Ponente con Via San Samuele;
- Cannello presidiato all'Intersezione di Via Mura del Carmine con Via Duca degli Abruzzi;
- Cannello presidiato all'intersezione di Via Mura del Carmine con Vico Santo Stefano;
- Cannello presidiato, previa valutazione dell'evento, all'intersezione di Piazza Marina con Mura del Carmine e Mura San Cataldo.

Provvede, ove necessario, al ricovero della popolazione evacuata presso le strutture ricettive locali indicate nel presente Piano. Per il ricovero temporaneo delle persone sfollate sarà utilizzato il Palazzetto dello Sport "M. Borgia", struttura dotata di servizi essenziali.



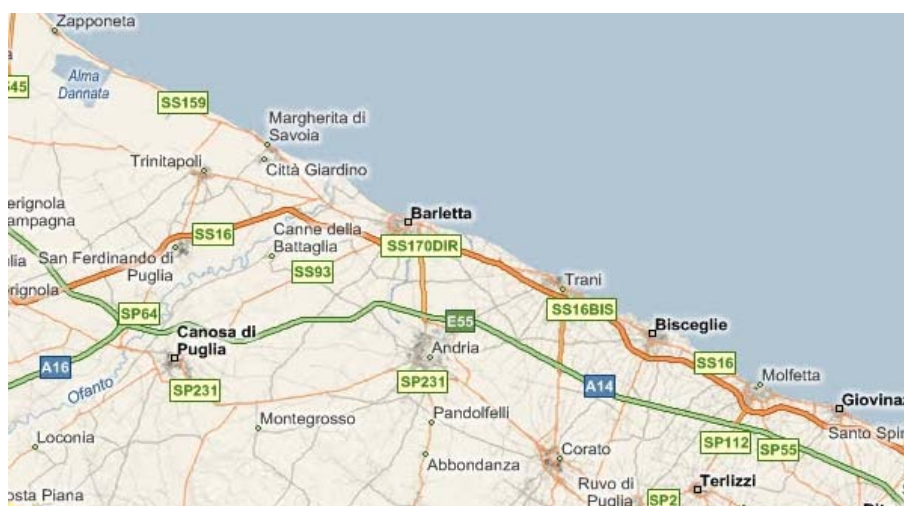
Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Rischio da Trasporto (navale - ferroviario - stradale) di Materiali Pericolosi

Considerata la particolare posizione geografica del Comune di Barletta, crocevia di importanti arterie stradali e ferroviarie, che conducono verso l'entroterra pugliese e lucano e, allo stesso tempo, nelle immediate vicinanze di uno dei più importanti nodi autostradali del Mezzogiorno, nonché la fascia costiera interessata da un notevole traffico marittimo, va concretamente ipotizzato il rischio di "Versamento di materiale pericoloso e/o altamente nocivo" trasportato dalle autocisterne, dai carri cisterna ferroviari, navi petrolifere ... ecc., che transitano sul Territorio.



Nel caso di inquinamento da idrocarburi o di altre sostanze nocive causati da incidenti marini, il Piano di Pronto Intervento Nazionale per la difesa da approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il 4/11/2010, regola le forme e le modalità che le autorità statali centrali e



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

periferiche con la collaborazione degli enti locali debbono porre in atto al fine di conseguire il massimo risultato possibile nell'azione di bonifica e contenimento dei danni che possono essere causati alla popolazione e all'ambiente.

In caso di incidente che provochi per qualsiasi motivo lo versamento di materiali nocivi/pericolosi è necessario poter identificare rapidamente la natura del carico per poter intervenire in maniera adeguata ed efficace al fine di mettere in sicurezza l'automezzo, evitare e/o mitigare gli eventuali danni alla salute dei soccorritori, della popolazione e dell'ambiente circostante.

A tale scopo, la Comunità Europea ha emesso la direttiva (94/55 CE), che codifica i cartelli che devono essere applicati agli automezzi, sui fianchi e sul retro, per una rapida identificazione del carico.

Tali cartelli sono di due tipi diversi:

- (1) **Colore arancione**, che riportano sulla parte superiore il numero di identificazione del pericolo (numero di Kemler), nella parte inferiore il numero di identificazione ONU della materia .



Numero KEMLER di Identificazione del Pericolo (NIP)

Numero ONU di Identificazione della Materia (NIM)

La prima cifra della casella superiore indica il pericolo principale:

- 2 Gas
- 3 Liquido combustibile
- 4 Materia comburente oppure perossido organico
- 6 Materia tossica
- 8 Materia corrosiva

La seconda e la terza cifra della casella superiore indicano i pericoli sussidiari:

- 0 Senza specificazione
- 1 Materia esplosiva
- 2 Materia gassosa
- 3 Materia infiammabile
- 5 Materia con proprietà comburenti
- 6 Materia tossica
- 7 Materia radioattiva
- 8 Materia corrosiva
- 9 Materia che presenta pericolo di reazione violenta risultante dalla decomposizione spontanea o dalla polimerizzazione



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

- ✚ **Quando le prime due cifre sono le stesse**, ciò sta ad indicare un rafforzamento del pericolo principale.
- ✚ **Quando la seconda e la terza cifra sono le stesse**, ciò sta ad indicare un rafforzamento del pericolo sussidiario, ad esempio:
 - 33** significa un liquido molto infiammabile (punto di infiammabilità inferiore a 21 °C);
 - 66** indica una materia molto tossica;
 - 88** indica una materia molto corrosiva.
- ✚ **Quando le prime due cifre sono:**
 - 22** stanno ad indicare un gas fortemente refrigerato;
 - 44** stanno ad indicare un solido infiammabile, allo stato fuso e ad una temperatura elevata.
- ✚ La combinazione **42** indica un solido che può emettere gas a contatto con l'acqua.
- ✚ Quando il numero d'identificazione è **333**, ciò sta ad indicare un liquido spontaneamente infiammabile.
- ✚ Quando il **numero d'identificazione** del pericolo **e' preceduto** dalla lettera **"X"** viene indicato il divieto assoluto di mettere acqua sulla merce trasportata.

Numero ONU.

Il numero ONU identifica in modo preciso la materia prima trasportata ed è inclusa in una lista specifica. Di questa lista fanno parte migliaia di sostanze per cui è molto improbabile che una persona ne possa ricordare più di una decina tra le più comuni. Per i primi soccorritori l'identificazione di questo numero non è indispensabile perché la pericolosità del materiale è facilmente identificabile con il numero di Kemler.

Di seguito vengono riportati alcuni esempi tra le sostanze più note.


Tipo di materiale	Numero Kemler	Numero ONU
Alcool etilico	33 (Liquido infiammabile)	1170
Ammoniaca anidra	268 (Gas tossico Corrosivo)	1005
Ossigeno liquido	225 (Gas refrigerato comburente)	1073
Gasolio	30 (Liquido combustibile)	1203
Benzina	33 (Liquido infiammabile)	1202
Acetone	33 (Liquido infiammabile)	1090
Touene (Toluolo)	33 (Liquido infiammabile)	1294
Ipoclorito di sodio 15%	85 (Materia corrosiva reattiva)	1719
Metano	223 (gas refrigerato infiammabile)	2043
Tricloreatano (Trielina)	60 (Materia Tossica)	2831



(2) Contrassegno indicante le caratteristiche di pericolosità del prodotto e gli interventi da attuare in caso di incidente

<p>Materia liquida infiammabile</p>  <p><i>(Contrassegno a forma di rombo di colore rosso con fiamma nera sulla parte alta del contrassegno.)</i></p>	<p>Interventi da attuare in caso di incidente</p> <ul style="list-style-type: none"> ⚠ Sbarrare a grande distanza. ⚠ Tenere conto della direzione del vento ⚠ Avvertire i Vigili del Fuoco comunicando i numeri riportati nella parte inferiore della tavola arancione ⚠ Deviare il traffico ⚠ Eliminare dalle vicinanze le fonti di accensione ⚠ Tenersi a distanza sufficiente, se si è sprovvisti di indumenti protettivi
<p>Materia solida infiammabile</p>  <p><i>(Contrassegno a forma di rombo a strisce verticali bianche e rosse con fiamma nera sulla parte alta del contrassegno stesso.)</i></p>	<p>Interventi da attuare in caso di incidente</p> <ul style="list-style-type: none"> ⚠ Sbarrare a grande distanza. ⚠ Tenere conto della direzione del vento ⚠ Avvertire i Vigili del Fuoco comunicando i numeri riportati nella parte inferiore della tavola arancione ⚠ Deviare il traffico ⚠ Eliminare dalle vicinanze le fonti di accensione ⚠ Tenersi a distanza sufficiente, se si è sprovvisti di indumenti protettivi
<p>Materia soggetta ad accensione spontanea</p>  <p><i>(Contrassegno a forma di rombo con la metà inferiore di colore rosso e la metà superiore di colore bianco. Nella metà superiore è presente una fiamma nera.)</i></p>	<p>Interventi da attuare in caso di incidente</p> <ul style="list-style-type: none"> ⚠ Sbarrare a grande distanza. ⚠ Tenere conto della direzione del vento ⚠ Avvertire i Vigili del Fuoco comunicando i numeri riportati nella parte inferiore della tavola arancione ⚠ Deviare il traffico ⚠ Eliminare dalle vicinanze le fonti di accensione ⚠ Tenersi a distanza sufficiente, se si è sprovvisti di indumenti protettivi
<p>Materia che sviluppa gas infiammabili a contatto con l'acqua</p>  <p><i>(Contrassegno a forma di rombo di colore blu con fiamma di colore nero sulla metà superiore.)</i></p>	<p>Interventi da attuare in caso di incidente</p> <ul style="list-style-type: none"> ⚠ Sbarrare a grande distanza. ⚠ Tenere conto della direzione del vento ⚠ Avvertire i Vigili del Fuoco comunicando i numeri riportati nella parte inferiore della tavola arancio ⚠ Deviare il traffico ⚠ Scoprire la materia e proteggerla dall'umidità ⚠ Eliminare dalle vicinanze le fonti di accensione ⚠ Tenersi a distanza sufficiente, se si è sprovvisti di indumenti protettivi



<p>Materie comburenti o perossidi organici</p>  <p><i>(Contrassegno a forma di rombo di colore giallo con fiamma comburente - cerchio sotto la fiamma - di colore nero sulla metà superiore.)</i></p>	<p>Interventi da attuare in caso di incidente</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Sbarrare a grande distanza. ✚ Tenere conto della direzione del vento ✚ Avvertire i Vigili del Fuoco comunicando i numeri riportati nella parte inferiore della tavola arancione ✚ Deviare il traffico ✚ Non usare legno o segatura ✚ Eliminare dalle vicinanze le fonti di accensione ✚ Tenersi a distanza sufficiente, se si è sprovvisti di indumenti protettivi
<p>Materia esplosiva</p>  <p><i>(Contrassegno a forma di rombo di colore rosso con contrassegno di esplosione di colore nero sulla metà superiore.)</i></p>	<p>Interventi da attuare in caso di incidente</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Sbarrare a grande distanza. ✚ Tenere conto della direzione del vento Avvertire i Vigili del Fuoco comunicando i numeri riportati nella parte inferiore della tavola arancione ✚ Deviare il traffico ✚ Eliminare dalle vicinanze le fonti di accensione ✚ Tenersi a distanza sufficiente, se si è sprovvisti di indumenti protettivi
<p>Materia tossica</p>  <p><i>(Contrassegno a forma di rombo di colore bianco con contrassegno a forma di teschio di colore nero sulla metà superiore.)</i></p>	<p>Interventi da attuare in caso di incidente</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Sbarrare a grande distanza. ✚ Tenere conto della direzione del vento ✚ Avvertire i Vigili del Fuoco comunicando i numeri riportati nella parte inferiore della tavola arancione ✚ Deviare il traffico ✚ Tenersi a distanza sufficiente, se si è sprovvisti di indumenti protettivi.
<p>Materia nociva per l'ambiente</p>  <p><i>(Contrassegno a forma di rombo di colore bianco con contrassegno a forma di spiga di grano barrata con croce di S. Andrea di colore nero sulla metà superiore.)</i></p>	<p>Interventi da attuare in caso di incidente</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Sbarrare a grande distanza. ✚ Tenere conto della direzione del vento ✚ Avvertire i Vigili del Fuoco comunicando i numeri riportati nella parte inferiore della tavola arancione ✚ Deviare il traffico ✚ Tenersi a distanza sufficiente, se si è sprovvisti di indumenti protettivi integrali.



<p>Materia corrosiva</p>  <p><i>(Contrassegno a forma di rombo con la metà inferiore di colore nero e la metà superiore di colore bianco. Nella metà superiore sono presenti due provette che colano un liquido corrosivo su una superficie e su una mano.)</i></p>	<p>Interventi da attuare in caso di incidente</p> <ul style="list-style-type: none">✚ Sbarrare a grande distanza✚ Tenere conto della direzione del vento✚ Avvertire i Vigili del Fuoco, comunicando i numeri riportati nella parte inferiore della tavola arancione✚ Deviare il traffico✚ Tenersi a distanza sufficiente, se si è sprovvisti di indumenti protettivi integrali.✚ Non usare segatura per assorbire o raccogliere il prodotto.
<p>Materia radioattiva</p>  <p><i>(Contrassegno a forma di rombo di colore bianco con il segno delle sostanze radioattive)</i></p>	<p>Interventi da attuare in caso di incidente</p> <ul style="list-style-type: none">✚ Tenersi a distanza e tenere conto della direzione del vento✚ Deviare il traffico✚ Avvertire i Vigili del Fuoco, comunicando i numeri riportati nella parte inferiore della tavola arancione✚ Non avvicinarsi non si è equipaggiati di indumenti protettivi integrali
<p>Materia infettante</p>  <p><i>(Contrassegno a forma di rombo di colore bianco con il segno di colore nero delle sostanze infettanti nella parte Superiore)</i></p>	<p>Interventi da attuare in caso di incidente</p> <ul style="list-style-type: none">✚ Tenersi a distanza e tenere conto della direzione del vento✚ Deviare il traffico✚ Avvertire i Vigili del Fuoco, comunicando i numeri riportati nella parte inferiore della tavola arancione✚ Non avvicinarsi se non si è equipaggiati di indumenti protettivi integrali
<p>Gas compresso non infiammabile</p>  <p><i>(Contrassegno a forma di rombo di colore grigio con riportata una bombola di gas compresso nella metà superiore.)</i></p>	<p>Interventi da attuare in caso di incidente</p> <ul style="list-style-type: none">✚ Tenersi a distanza e tenere conto della direzione del vento✚ Deviare il traffico✚ Avvertire i Vigili del Fuoco, comunicando i numeri riportati nella parte inferiore della tavola arancione✚ Tenersi a distanza sufficiente se non si è in grado di✚ Potere raffreddare le bombole coinvolte nell'incendio



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Materie ed oggetti diversi che durante il trasporto presentano un pericolo diverso da quelli contemplati nelle altre classi.



(Contrassegno a forma di rombo di colore bianco avente la metà superiore a strisce verticali nere e bianche)

Interventi da attuare in caso di incidente

- ✚ Tenersi a distanza e tenere conto della direzione del vento
- ✚ Deviare il traffico
- ✚ Avvertire i Vigili del Fuoco, comunicando i numeri riportati nella parte inferiore della tavola arancione
- ✚ Tenersi a distanza sufficiente se non si è equipaggiati di indumenti protettivi integrali



Comune di Barletta
Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Modello di intervento e Procedure operative per il Rischio da Versamento materiali e/o sostanze pericolose – Inquinamento Marino da idrocarburi e/o sostanze nocive

Il rischio da versamento di materiali e/o sostanze pericolose è strettamente legato alle attività chimico – industriali, in particolar modo, alle attività di trasporto, stradale, ferroviario e navale, di tali sostanze, per cui la probabilità di accadimento di un incidente da trasporto va presa in considerazione per le gravi conseguenze che potrebbero riverberarsi sull'ambiente e popolazione interessata.

La gestione emergenziale è di competenza dei Vigili del Fuoco, del Sindaco, della Prefettura e, in relazione alla sua gravità, anche della Struttura provinciale della Protezione Civile, della Struttura Regionale di Protezione Civile, dell'Arpa Puglia e delle Strutture Sanitarie. (nel caso di inquinamento marino da idrocarburi e/o sostanze nocive si attiveranno tutte le disposizioni impartite dagli Organi competenti in esecuzione del Piano di Pronto intervento nazionale, emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il 4 novembre 2010

L'accadimento di tali incidenti non consente di prevedere delle soglie di *Allerta – Attenzione, che permettono* di predisporre preventivamente interventi adeguati finalizzati alla salvaguardia delle persone, degli immobili, della costa marina, dei beni produttivi e culturali.... ecc.

Pertanto il Modello di intervento e le procedure operative possono essere attivate esclusivamente ad evento avvenuto. Quindi al suo verificarsi, **Il Sindaco**, d'intesa con gli Organi competenti e, in caso di inquinamento della costa da idrocarburi o sostanze nocive, nelle more dell'adozione del Piano Provinciale di Emergenza da inquinamento della costa, a cura degli Organi competenti:

attiva la Fase di Allarme/Emergenza ponendo in essere tutte le azioni di soccorso e assistenza alla popolazione, adottando tutti i provvedimenti necessari a garantire la pubblica incolumità, ricorrendo a tutti gli organismi cui la normativa di settore affida compiti di Protezione Civile.

Invia comunicazione scritta al Prefetto, al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, alla Struttura Regionale e Provinciale di Protezione Civile, all'Arpa Puglia, di avvenuta attivazione della fase di Allarme – Emergenza.

Attiva la Struttura Comunale di Protezione Civile (C.O.C.), mettendola a disposizione degli Organi deputati alla gestione dell'evento, per tutte le attività di supporto necessarie al perseguimento degli obiettivi utili a fronteggiare lo scenario incidentale.

Procede, d'intesa con il Coordinatore del C.O.C. e i Responsabili delle Funzioni di Supporto, a regolamentare il traffico sull'area interessata per consentire i soccorsi alla popolazione coinvolta, all'eventuale evacuazione dall'Area interessata, realizzando e presidiando a mezzo pattuglie della Polizia Municipale, i Cancelli viari che si rendono necessari, nonché, alla puntuale informazione alla cittadinanza.

Provvede, ove necessario, al ricovero della popolazione evacuata presso le strutture ricettive locale indicate nel presente Piano. Per il ricovero temporaneo delle persone sfollate sarà utilizzato il Palazzetto dello Sport "M. Borgia", struttura dotata di servizi essenziali.

Provvede, in caso di inquinamento della costa da idrocarburi o sostanze nocive, a mettere a disposizione delle Autorità procedenti, l'Area di proprietà comunale "ex vivaio", dell'estensione di c.a. 10.000 mq situata sulla litoranea di Ponente, quale Area di stoccaggio provvisorio dei materiali



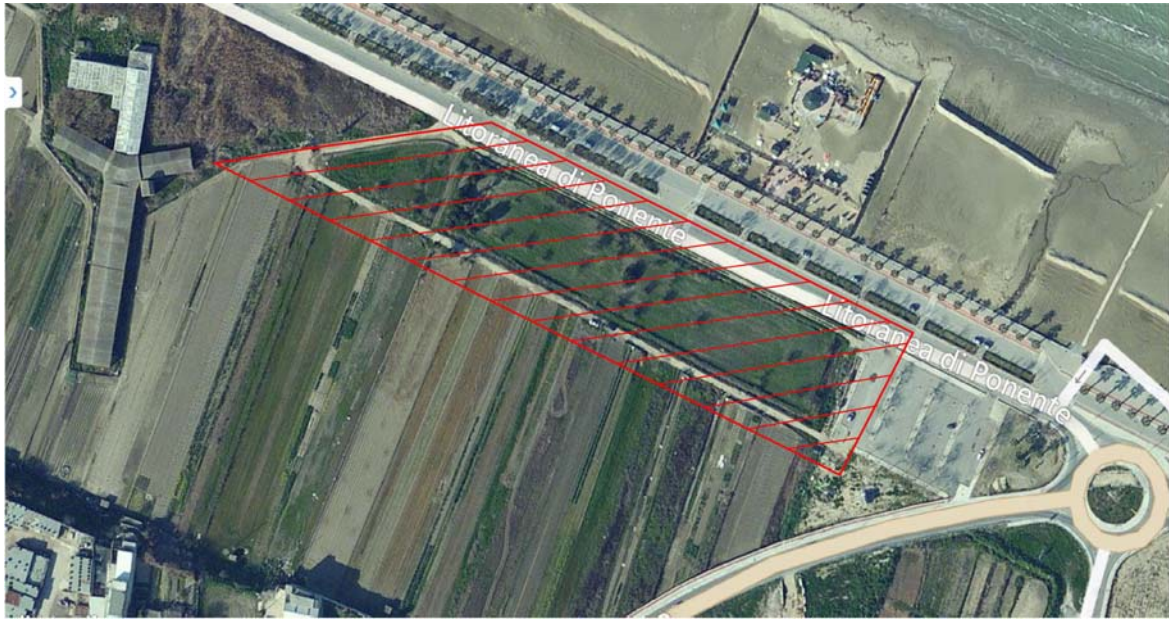
Comune di Barletta
Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

inquinanti e/o inquinati (sabbia, ciotoliecc.). Area che sarà preventivamente adeguata, come da prescrizioni dell'Autorità precedenti, per essere utilizzata per tale finalità.





Comune di Barletta

Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

6. Rischio Incendio d'Interfaccia (non Prevedibile)

Modello di intervento e Procedure operative per il Rischio incendio d'interfaccia

L' Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3606 del 28 agosto 2007 ha diffuso il manuale operativo per la predisposizione del Piano Comunale di protezione civile in relazione allo scenario di rischio riveniente da incendi boschivi e di Interfaccia.

Per interfaccia in senso stretto si intende una fascia contigua tra le strutture antropiche e la vegetazione adiacente ad essa, che possono trovarsi esposte a contatto con i fronti di fuoco che nel Comune di Barletta oscilla dai 10 e 70 metri o comunque variabile in considerazione delle caratteristiche fisiche del territorio.

Nel territorio comunale sono state individuate 9 aree a rischio di Incendio di Interfaccia che sono distinte in:

- ❖ **“Urbano – Rurale”** - Aree nelle quali l'interconnessione tra strutture urbanizzate e aree naturali è molto stretta, ossia dove il sistema urbano e quello rurale interagiscono in maniera tale per cui è possibile ipotizzare il rischio incendio di interfaccia, potendo le strutture urbanizzate venire in contatto con la possibile propagazione di un incendio originato da vegetazione combustibile – esse sono:
 - ✚ Contrada agricola **Ariscianne**
 - ✚ Villaggio **Fiumara**;
 - ✚ Sito archeologico turistico di **Canne della Battaglia**;
 - ✚ Litoranea di **Ponente - Pineta**;
 - ✚ Litoranea di **Ponente - da Via Scommegna a Via del Gelso**;
 - ✚ Ospedale civile “Mons. Dimiccoli” (**ASL BAT**).

- ❖ **“Rurale”** - Aree con esclusiva vegetazione combustibile al cui interno vi sono sporadici insediamenti abitativi – e sono:
 - ✚ Contrada agricola **Moridano**;
 - ✚ Contrada agricola **Rasciatano**
 - ✚ Contrada agricola **Madonna del Petto**

Le linee guida regionali, in applicazione della legge n.353 del 2000 dettano, altresì, i principi fondamentali in ordine agli *interventi di lotta diretta contro gli incendi boschivi* che si realizzano attraverso attività di **ricognizione, sorveglianza, avvistamento allarme e spegnimento**.

Le attività **di spegnimento** sono programmate avvalendosi sostanzialmente di risorse, mezzi e personale del Corpo forestale dello Stato, dei Vigili del Fuoco e di personale aderente ad Organizzazioni di protezione civile, appositamente formati per le operazioni di spegnimento.

Le predette linee guida prescrivono che il modello di intervento si rende operativo attraverso azioni da realizzare per fasi successive finalizzate al contenimento, se possibile, del rischio incendio.

Sulla base di quanto premesso, le procedure operative atte a fronteggiare e/o mitigare il Rischio Incendio di interfaccia sono le seguenti.

- a) **Nel periodo ordinario** (Novembre - Marzo), *durante il quale la pericolosità di incendi è limitata*, si dovrà procedere alla pianificazione preventiva finalizzate a mitigare il Rischio;
- b) **Nel periodo di intervento** (Aprile - Ottobre), *durante il quale la pericolosità di incendi di Interfaccia è alta*, si dovranno attivare fasi di operatività crescente:



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

1. **Fase di attenzione** (indicativamente mesi **aprile- maggio e ottobre**);
2. **Fase di preallarme** (indicativamente da **giugno a settembre**);
3. **Fase di allarme** (segnalazione di avvistamento incendio);
4. **Fase di spegnimento e bonifica.**

Durante la fase di Attenzione

Il **Sindaco**, a seguito della “Dichiarazione di grave pericolosità per il rischio incendi”, emanata annualmente dal Presidente della Regione Puglia con D.P.G.R. “*gravante su tutte le aree boscate, cespugliate o arborate della Regione*”, **emette** Ordinanza sindacale rivolta a tutti i soggetti interessati, e all'intera popolazione, finalizzata alla mitigazione del rischio incendi nelle aree boscate, nei fondi rustici incolti, sui suoli edificatori in stato di abbandono e in tutti gli altri siti incolti, cespugliati o arborati del territorio comunale.

Durante la fase di Preallarme,

Coincidente con il periodo di grave pericolosità per il rischio incendio boschivo – (Giugno – Settembre), il **Coordinatore del C.O.C.**, d'intesa con il Sindaco, **Organizza**, a mezzo pattuglie di Polizia Municipale, attività di monitoraggio e vigilanza delle 9 aree comunali a Rischio incendio di interfaccia.

Qualora, dalla competente Prefettura, o dal Centro Operativo Regionale (C.O.R.), giungano avvisi di valori meteo superiori alla media stagionale, **intensifica** l'attività di controllo delle aree interessate, al fine di scongiurare eventuali inneschi di incendio, **allertando**, altresì, il locale Consorzio Guardie Campestri, per l'attività di prevenzione ed avvistamento.

Adotta, d'intesa con il Sindaco e con i Responsabili delle Funzioni di Supporto interessate, ulteriori provvedimenti urgenti di mitigazione del rischio, sulla scorta dei dati ricavati dall'attività di monitoraggio e controllo.

Informa la popolazione invitandola ad evitare comportamenti che possono provocare incendi.

Durante la fase di Allarme e spegnimento

Il **Sindaco**, d'intesa con il Coordinatore del C.O.C. e i Responsabili delle Funzioni di Supporto interessate, a seguito di avvistamento e/o segnalazione di un incendio nelle aree di interfaccia o nei siti maggiormente sensibili presenti sul territorio comunale, quali:

- Ospedali;
- scuole;
- insediamenti abitativi;
- insediamenti produttivi;
- infrastrutture viarie;
- edifici strategici.

Ordina, su indicazioni del Responsabile delle operazioni di spegnimento (VV. FF.), l'eventuale sgombero e/o allontanamento delle persone in luoghi sicuri, e **coordina** le operazioni di prima assistenza.

Fornisce alle forze impegnate nello spegnimento (Vigili del Fuoco, Corpo forestale dello Stato) ogni possibile supporto di uomini e mezzi già allertati preventivamente;

Dispone che la Polizia municipale provveda a circoscrivere l'area interessata, a guidare sui luoghi interessati le forze preposte allo spegnimento;

Dispone che la Polizia municipale provveda a regolare la circolazione veicolare mediante opportuni cancelli per la deviazione del traffico sui percorsi alternativi;



Comune di Barletta

Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

7. Rischio Gravi Emergenze Civili (non Prevedibile)

Modello di intervento e Procedure operative per il Rischio Gravi Emergenze Civili

La tipologia del rischio relativo alle gravi emergenze civili impone l'attuazione di procedure operative diversificate, a seconda dell'Emergenza in atto.

A) **Crolli di palazzi – incendi di corpi di fabbrica, opifici, ... ecc, sventramenti di appartamenti a seguito di fughe di gas, gravi incidenti ferroviari, navali, aerei e stradali, atti terroristici**

Il Sindaco, al verificarsi di uno degli eventi in questione (Crolli di palazzi, incendi di corpi di fabbrica... ecc...), **attiva** la fase di Allarme/emergenza, assicurando, in primis, l'assistenza e il soccorso immediato alla popolazione colpita, **richiedendo l'immediato intervento** dei Vigili del Fuoco e delle altre Forze di Polizia ed **invia** contestualmente comunicazione al Prefetto, al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, al Presidente della Regione, al Presidente della Provincia.

- **Viene Attivato il C.O.C.**

Il Coordinatore, su indicazione del Sindaco, Informa e convoca immediatamente i Responsabili delle Funzioni di Supporto interessate con i quali definisce le linee di gestione dell'evento, e ognuno secondo le proprie competenze attiverà la propria funzione mediante uno schema di attività suddiviso in **tre momenti**:

Il Primo momento prevede prioritariamente l'assistenza e il soccorso immediato alla popolazione colpita, organizzando squadre di soccorso e di ricognizione da inviare nell'area interessata dall'evento. Le squadre di ricognizione effettueranno attività di acquisizione di dati utili a definire gli eventuali limiti dell'area coinvolta, l'entità dei danni e le conseguenze sulla popolazione, sulle attività produttive, sulla funzionalità dei servizi a rete.

Il Secondo momento è relativo alla valutazione complessiva dell'evento. Si elaborano i dati forniti dalle squadre tecniche di ricognizione al fine di:

- Stimare le dimensioni e le conseguenze immediate o indotte;
- Individuare l'entità delle risorse e dei mezzi da mobilitare per effettuare gli interventi tecnici d'urgenza finalizzati al soccorso e alla salvaguardia della popolazione ed il ripristino della funzionalità dell'intero tessuto territoriale.
- Inviare informazioni dettagliate alla competente Prefettura, al Dipartimento di Protezione Civile, alla Regione e alla Provincia.
- Richiedere, qualora necessario, alla competente Prefettura l'intervento delle Forze Armate.

Il Terzo momento è relativo all'adozione dei provvedimenti del caso:

- Verifica della funzionalità e approntamento delle Aree di Emergenza e/o delle strutture ricettive individuate nel presente Piano e attivazione operativa delle stesse;



Comune di Barletta

Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

- Organizzazione ed invio, qualora necessario, di ulteriori di squadre di soccorso sul teatro dell'evento. Tali squadre dovranno altresì sovrintendere all'eventuale trasporto della popolazione nelle Aree di Ricovero appositamente attrezzate o nelle strutture ricettive locali;
- Attivazione e organizzazione delle modalità e delle misure necessarie per il soccorso e il ricovero dei feriti a cura del locale presidio sanitario e del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica per le questioni di propria competenza (potabilità dell'acqua; controllo di eventuali focolai di infezioni ...ecc.);
- Evacuazione, ricovero e assistenza della popolazione colpita nelle Aree di Emergenza e nelle strutture ricettive fruibili.
- Reperimento dei materiali, dei viveri e dei mezzi disponibili sul Territorio atti a fronteggiare le esigenze di prima necessità.
- Richiesta di ulteriori risorse, materiali, viveri e mezzi, alla competente Prefettura, alla Provincia e alla Regione.
- Predisposizione di tutti i necessari provvedimenti straordinari e/o urgenti.
- Approntamento dei comunicati stampa per informare la popolazione dell'evento verificatosi e dei comportamenti da tenere (**cosa fare** e soprattutto **cosa non fare**).

Per quanto riguarda gli atti terroristici, le precitate procedure operative devono essere temperate con l'aspetto investigativo di esclusiva competenza delle Forze di polizia

B) Black Out elettrico

Il Sindaco, al verificarsi di un black out elettrico di lunga durata, che interessa tutto o parte del territorio comunale, attiva la fase di Allarme/emergenza, assicurando, in primis, l'assistenza e il soccorso immediato alla popolazione interessata, e invia contestualmente comunicazione al Prefetto, al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, al Presidente della Regione, al Presidente della Provincia.

✓ **viene Attivato il C.O.C.**

Il Coordinatore, su indicazione del Sindaco, Informa e convoca immediatamente i Responsabili delle Funzioni di Supporto interessate con i quali definisce le linee di gestione dell'evento, **garantendo:**

- Soccorso alle fasce più deboli della popolazione esposte maggiormente ai rischi connessi alla mancanza di energia elettrica attraverso squadre di intervento, anche miste, composte da polizia municipale, volontari di protezione civile e forze dell'ordine operanti sul territorio.
- Supporto e assistenza alle persone bloccate all'interno di ascensori, ecc.
- Supporto e assistenza alle persone bloccate o ferme all'interno di convogli ferroviari
- Presidio e gestione del traffico agli incroci semaforizzati di primaria importanza;
- Eventuale fornitura di carburante per l'alimentazione dei generatori ausiliari del locale presidio ospedaliero, fino al ripristino dell'erogazione di Energia elettrica;
- Implementazione della rete cittadina di fontane pubbliche con ulteriori punti fissi di prelievo di acqua potabile tramite batterie di rubinetti posizionati nelle zone strategiche della città, a cura dell'Acquedotto Pugliese.



Comune di Barletta

Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

- Informazione alla popolazione, anche attraverso risposte fornite telefonicamente dalle centrali operative delle forze di polizia operanti sul territorio, debitamente notiziate sulla tempistica di ripristino del servizio di erogazione elettrica e sui comportamenti da tenere durante il black out (cosa fare – cosa non fare).

C) black out idrico.

Ulteriore elemento di rischio da prendere in considerazione è quello relativo al black out idrico. Una situazione di emergenza idrica si verifica quando la domanda di acqua degli utenti non può essere soddisfatta secondo i normali standard di vita a causa di eventi naturali (prolungato periodo di scarse precipitazioni), attribuibili ad attività umane (inquinamento di sorgenti o pozzi), oppure accidentali (rottura di una tubazione).

Il Sindaco, al verificarsi di un black out idrico di particolare entità e durata, che interessa tutto o parte del territorio comunale, comunicato dai Responsabili dell'Acquedotto Pugliese, che indicano le cause del disservizio e la presunta durata, attiva la fase di Allarme/emergenza, assicurando, in primis, l'assistenza e il soccorso immediato alla popolazione interessata, e invia contestualmente comunicazione al Prefetto, al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, al Presidente della Regione, al Presidente della Provincia e al Responsabile della Asl Bat.

- **viene Attivato il C.O.C.**

Il Coordinatore, su indicazione del Sindaco, Informa e convoca immediatamente i Responsabili delle Funzioni di Supporto interessate con i quali definisce le linee di gestione dell'evento, **garantendo** il soccorso alle fasce più deboli della popolazione esposte maggiormente ai rischi connessi alla carenza di acqua. Nello specifico di concerto con l'Acquedotto Pugliese:

- **informa** la popolazione attraverso emittenti radio – TV – giornali, manifesti, sito web comunale ... ecc. dell'emergenza in corso e della sua probabile durata, i corretti comportamenti da adottare (cosa fare. Cosa non fare). I manifesti e i comunicati, avranno massima divulgazione. Essi dovranno riportare l'ubicazione dei luoghi di prelievo dove la popolazione potrà approvvigionarsi.
- **attiva** un servizio di rifornimento di acqua potabile attraverso batterie di rubinetti collegati ad autobotti e/o altra tipologia di rifornimenti, dislocate nei punti strategici della città, che saranno presidiati da pattuglie composte da forze dell'ordine, ausiliati da volontari di protezione civile, che avranno il compito di garantire l'ordine pubblico in prossimità dei punti di alimentazione idrica alternativa. Prevedendo (in fase di crisi idrica acuta) un quantitativo giornaliero procapite non superiore a lt 50, come da indicazioni emesse dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile (Vademecum protezione civile in famiglia).
- **Assicura** le necessarie scorte di acqua per le esigenze del locale presidio ospedaliero "Mons. Dimiccoli".
- **Predisporre** un servizio di rifornimento idrico domiciliare alle persone diversamente abili, non autosufficienti, che vivono da sole, curato dalla locale Associazione di Volontariato Unitarsi – sez. Barletta ausiliati, all'occorrenza, da altre associazioni di volontariato e da pattuglie della polizia municipale.

Il Sindaco, d'intesa con il Responsabile dell'AqP e del C.O.C., qualora necessario, emette ordinanza di chiusura delle scuole cittadine per tutta la durata dell'emergenza.

D) Manifestazione di massa.

In fase di pianificazione preventiva, al fine di evitare situazioni di pericolo o panico per la moltitudine di gente concentrata in spazi ridotti, in occasione di manifestazioni di massa di vario genere,



Comune di Barletta
Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

- 1) Il Dirigente Responsabile del Settore comunale Polizia Municipale - Protezione Civile, nonché, Coordinatore del C.O.C e Responsabile della Funzione di Supporto n. 1 “**Tecnico Scientifica – Pianificazione**”, elabora la pianificazione Sanitaria di primo soccorso alla popolazione, comunicando le predisposizioni al Responsabile del 118 della Asl Bat, che coordinerà gli eventuali interventi effettuati dalle locali associazioni di volontariato aderenti al Piano (C.R.I., O.E.R., A.V.S.E.R., Misericordia, e qualora necessario anche il Nucleo I.F.A.E.), dislocate nei punti sensibili loro assegnati, con ambulanze e volontari soccorritori.
- 2) Il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Traffico, nonché, Responsabile della Funzione di Supporto n. 7 - “**Strutture operative locali – Viabilità e Mitigazione del Rischio**” - predispone le ordinanze di chiusura al traffico veicolare delle aree interessate e, d'intesa con il Responsabile della Funzione di Supporto n. 1, individua e predispone i cancelli, i percorsi di viabilità alternativa e/o le vie di fuga in caso di emergenza.
- 3) Il Dirigente Responsabile del Settore comunale Polizia Municipale - Protezione Civile assicura il presidio dei cancelli precedentemente individuati attraverso pattuglie della Polizia municipale, che avranno anche il compito di ausiliare le locali associazioni di volontariato nelle attività di soccorso alla popolazione.

E) Ritrovamento di ordigno bellico

Ferme restando le attribuzioni e le competenze istituzionali della prefettura e del genio guastatori dell'Esercito Italiano competenti per Territorio, **Il Sindaco**, al ritrovamento di un ordigno bellico, **attiva** la fase di Allarme/emergenza.

- **Informa** immediatamente il Prefetto, il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, l'autorità militare territoriale, il Presidente della Regione, il Presidente della Provincia e, nelle more dell'intervento degli Organismi di Protezione Civile deputati all'inertizzazione e alle operazioni tecniche ad essa connessa, **d'intesa con Responsabile del C.O.C.:**
- **predispone** attraverso operatori della polizia municipale, ausiliate da altre forze di polizia, un primo cordone sicurezza sulla zona del ritrovamento, ordinando la immediata sospensione di qualsiasi lavoro di movimentazione terra, che dovesse svolgersi nell'area interessata e/o nelle sue immediate vicinanze.
- **Garantisce**, attraverso il C.O.C., ogni supporto tecnico logistico per le operazioni connesse al trattamento dell'ordigno secondo le direttive operative impartite dalla competente prefettura che dirigerà e coordinerà tutte le operazioni e, nello specifico:
- **Emana** apposite ordinanze per l'evacuazione della popolazione dalla zona interessata e per l'interdizione al traffico durante la fase di emergenza.
- **Informa** la popolazione sull'emergenza in corso e sui comportamenti corretti da tenere (cosa fare – cosa non fare);
- **Individua** le strutture di ricovero per la popolazione da evacuare;
- **Assicura** il trasporto nelle strutture di ricovero delle persone non deambulanti, che vivono da sole, attraverso pattuglie della Polizia Municipale ausiliate dalla locale Associazione UNITALSI;
- **Assicura**, altresì, il ricovero presso le strutture ospedaliere delle persone interessate dall'evacuazione che sono legate a cure terapeutiche elettromedicali, attraverso le Locali Associazioni di Volontariato C.R.I., O.E.R., A.V.S.E.R., Misericordia, ausiliate da pattuglie della Polizia Municipale.



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

8. Rischio Geomorfologico - Sprofondamenti Improvvisi (Sinkholes) - Non prevedibile

Modello di intervento e Procedure operative per il Rischio Sprofondamenti improvvisi (Sinkholes)

Il fenomeno degli sprofondamenti improvvisi non consente di prevedere una fase che permetta di stabilire delle soglie di *Allerta - Attenzione, tali per cui sia possibile* predisporre preventivamente interventi adeguati finalizzati alla salvaguardia delle persone, degli immobili, dei beni produttivi e culturali... ecc.. Il Modello di intervento e le procedure operative, quindi, possono essere attivate esclusivamente ad evento avvenuto.

Il Sindaco, al verificarsi dell'evento, attiva la Fase di Allarme/Emergenza dandone comunicazione scritta al Prefetto, alla competente Autorità di Bacino, al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, al Presidente della Regione, al Presidente della Provincia.

➤ **Viene attivato il C.O.C.**

Il Coordinatore, su indicazione del Sindaco, Informa e convoca immediatamente i Responsabili delle Funzioni di Supporto interessate e d'intesa con loro:

- **Predisporre** tutti i necessari provvedimenti straordinari e/o urgenti per la messa in sicurezza delle aree interessate, con interdizione di ogni attività antropica (agricola, commerciale, viaria ... ecc).
- **Attiva** un servizio di, monitoraggio, ricognizione e verifica dell'Area colpita, a cura di Geologi e Speleologi, finalizzato all'individuazione delle cause geomorfologiche che hanno provocato l'evento, alla delimitazione/perimetrazione della intera Area a rischio.
- **Mantiene** i rapporti con la competente Prefettura, con il Dipartimento della Protezione Civile Regionale e con la competente Autorità di Bacino, per la definizione delle procedure congiunte di messa in sicurezza e salvaguardia delle Aree a rischio.
- **Predisporre** comunicati stampa per informare la popolazione dell'evento verificatosi e dei comportamenti da tenere (**cosa fare** e soprattutto **cosa non fare**) per evitare situazioni di ulteriore pericolo.
- **Effettua** il censimento delle risorse, dei mezzi e dei materiali al momento disponibili e utilizzabili.
- **Assume** le notizie che pervengono dal Servizio di Monitoraggio e verifica tecnica e **redige**, unitamente agli altri Responsabili di Funzione, mappe tematiche relative alle zone interessate.
- **Definisce**, d'intesa con il Sindaco, e gli altri Responsabili delle Funzioni di Supporto, le **Linee di gestione dell'Evento**.

Il Sindaco Decreta la fine della fase di Allarme - Emergenza, quando:

- il Servizio di studio e monitoraggio geomorfologico, comunica che non vi è ulteriore pericolo di sprofondamenti nella zona interessata.
- l'area sprofondata viene accuratamente circoscritta con adeguata recinzione di salvaguardia, nelle more dell'attuazione dei provvedimenti definitivi di messa in sicurezza dell'Area a rischio.



Comune di Barletta
Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

COMUNE DI BARLETTA

Provincia di Barletta Andria Trani

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

SEZIONE 5 - Norme di comportamento per la popolazione

1 Sistemi di informazione e allertamento della popolazione

2 Norme di comportamento generali



Comune di Barletta

Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale – Protezione Civile -

1. Sistemi di informazione e allertamento della popolazione

L'Amministrazione Comunale provvede, nell'ambito del Piano Economico di Gestione, ad assegnare annualmente al Settore Polizia Municipale e Protezione Civile, le risorse economiche per effettuare la formazione e l'informazione alla popolazione sulle principali norme di comportamento da tenere nelle emergenze ipotizzate nel presente documento. A tale scopo è stata predisposta la scheda "Piano Familiare di Protezione Civile", che sarà inviata a tutti i nuclei familiari e alle strutture ricettive operanti nel territorio comunale, quale punto di riferimento per trovarsi adeguatamente preparate a fronteggiare le emergenze di protezione civile.

Sempre secondo programmi definiti in sede di P.E.G., il Settore Comunale Protezione Civile organizzerà incontri formativi nelle scuole cittadine di ogni ordine e grado per diffondere la cultura di protezione civile e autoprotezione in emergenza in relazione ai rischi ipotizzati.

In situazioni di emergenza la popolazione sarà costantemente aggiornata attraverso comunicati stampa pubblicati anche sul sito web del Comune (www.comune.barletta.bt.it), emittenti radiofoniche e televisive locali e nazionali e da un innovativo servizio di sms gestito dal Comune che mette a disposizione del cittadino un valido strumento per informare, **gratuitamente** ed in tempo reale, su quanto accade in ambito territoriale locale. Il servizio si chiama "**SMS Barletta**" e consiste nella possibilità di ricevere notizie ed aggiornamenti su avvenimenti di pubblica utilità tramite messaggi sul telefonino. Si può aderire inviando un SMS dal proprio cellulare al numero **320 2043225** recante la dicitura *smsbarletta*.

L'allertamento della popolazione costituisce una delle attività principali del soccorso e compete, di norma, all'autorità locale di protezione civile cui la legge affida l'attivazione ed il coordinamento dei primi soccorsi. Chi viene allertato di un pericolo si può preparare meglio e, di conseguenza, si trova in condizioni più favorevoli per affrontare la situazione. Quanto maggiore è il pericolo, tanto più importante è allertare al più presto gli interessati e dare loro indicazioni su cosa essi possono e devono fare.

La scelta dello strumento da utilizzare per allertare la popolazione spetta al Sindaco. Tale scelta dovrà tener conto delle seguenti prioritarie esigenze:

- Raggiungere il più ampio numero di persone nel più breve tempo possibile;
- Essere gestibile direttamente dall'Amministrazione Comunale;
- Essere attivabile in condizioni di sicurezza, in quanto gli impianti da utilizzare non devono mettere a rischio il personale preposto di operare;
- Essere in grado di fornire informazioni anche complesse;
- Essere utilizzabile da personale operativo h24.



Comune di Barletta
Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale – Protezione Civile -

Tuttavia, in attesa che l'Amministrazione Comunale si doti di ulteriori sistemi di Allertamento/Informazione, in via transitoria, si dovrà utilizzare:

- Il sistema di sms gestito dal comune **“smsbarletta”**, con l'impegno a sensibilizzare la popolazione ad utilizzare tale utile ed innovativa tecnologia, anche attraverso la diffusione della cultura della protezione civile e autoprotezione.
- Il sistema di megafoni autoalimentati da montare su autoveicoli della Polizia Municipale e/o dei mezzi delle associazioni di volontariato aderenti al Piano.



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

2. Norme di comportamento generali per la popolazione

Di seguito si illustrano le norme di comportamento generali che la popolazione dovrà attuare nelle situazioni di emergenza.

Esondazione – Allagamento

La popolazione dell'area allagata - alluvionata, in attesa dei soccorsi e della successiva evacuazione, dovrà adottare i seguenti comportamenti:

- **Disattivare** le utenze domestiche a rete (Enel – Gas – Acqua), tali operazioni non devono essere eseguite con mani o piedi bagnati. Sigillare per quanto possibile le fessure delle porte.
- **Evitare** di scendere nei garage, box o cantine nel tentativo di salvaguardare oggetti, viveri o veicoli;
- **Portarsi** oltre il livello massimo dell'acqua, salendo ai piani superiori o sul tetto dell'abitazione qualora impossibilitati a raggiungere aree sicure al di sopra dei livelli di esondazione.
- **Non guidare** in strade allagate, se il veicolo si impantana abbandonarlo immediatamente. Nel caso in cui si tenti di raggiungere luoghi sicuri evitare di percorrere strade con pendenza in discesa.
- **Utilizzare** possibilmente acqua minerale, evitando di bere l'acqua del rubinetto che potrebbe essere inquinata.
- **Predisporre** possibilmente un bagaglio di emergenza contenente medicinali, biancheria e vestiario di prima necessità in vista di una eventuale evacuazione.
- **Soccorrere**, qualora necessario, persone bisognose di aiuto (bambini, disabili e anziani).

Al cessato allarme, prima di rientrare nelle proprie abitazioni, qualora allagate:

- **Verificare** lo stato di manutenzione, facendo rilevare eventuali danni subiti dalla struttura, da tecnici comunali e/o Vigili del Fuoco.
- **Evitare** di mettere subito in funzione apparecchi elettrici, specialmente se bagnati.
- **Ispezionare** i locali al buio con lampade a batterie, dopo avere disinserito l'interruttore generale di Energia Elettrica.

Nevicata

La popolazione dovrà adottare i seguenti comportamenti:

- **Spalare** la neve dai propri accessi privati, attività commerciali, passi carrai, rampe di accesso ai box, accumulando la stessa ai lati di tali aperture, rendendo fruibile al transito i marciapiedi adiacenti.
- **Utilizzare** la propria automobile solo in caso di assoluta necessità, moderare la velocità e mantenere idonea distanza di sicurezza, utilizzando catene e/o pneumatici da neve.
- **Utilizzare** i mezzi pubblici perché il traffico è più scorrevole, favorendo in tal modo, i lavori di sgombero della neve dalle strade.
- **Parcheggiare** la propria auto, se possibile, in aree private e/o garage, per agevolare il lavoro di sgombero neve.



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale – Protezione Civile -

- **Segnalare** eventuali situazioni di criticità e pericolo imminente (ingorghi stradali – alberi e pali pericolanti – crollo di solai) telefonando alla centrale operativa del Settore Polizia Municipale – Protezione Civile, attiva h/24 - (0883 578320 – 0883 578311).
- **Mantenersi** sempre aggiornati sulla situazione metereologica, attraverso i Mass media.
- **Non camminare** nelle vicinanze di alberi e prestare attenzione, soprattutto in fase di disgelo, ai blocchi di neve che si staccano dai tetti.
- **Non utilizzare** mezzi di trasporto su due ruote.
- **Indossare** scarpe adatte: quando nevicata le scarpe non adeguate aumentano la possibilità di cadute e scivolamenti.
- **Fare** scorte alimentari per le persone familiari più anziane e/o non autosufficienti.
- **Dotarsi** preventivamente di pale o badili e scorte di sale da utilizzare nelle aree private.

Fare attenzione alla formazione di ghiaccio sapendo che:

- Il sale può essere usato su formazioni di ghiaccio di limitato spessore. Pertanto in caso di forte nevicata è necessario prima spalare la neve quasi completamente e poi spargere il sale sul ghiaccio rimasto.
- Il quantitativo di sale deve essere proporzionale allo spessore di ghiaccio da sciogliere.
- Non usare mai acqua per eliminare cumuli di neve e ghiaccio soprattutto se su di essi è stato precedentemente sparso del sale.

Terremoto

La popolazione dovrà adottare i seguenti comportamenti:

Nel tempo ordinario

- Fissare bene alle pareti i mobili, gli oggetti pesanti, gli specchi, che potrebbero cadere durante la scossa.
- Decidere con tutta la famiglia il luogo dove dovrà riunirsi dopo un'emergenza sismica, individuando possibilmente una delle "Aree di Attesa" indicate nel presente Piano.
- I membri della famiglia devono essere in grado di saper chiudere l'interruttore del gas, dell'Elettricità e dell'acqua.

Durante il Terremoto

A) Se si è in casa

- Mettersi al riparo sotto un tavolo per proteggersi dalla caduta di calcinacci o con le spalle poggiate contro le pareti portanti;
- Non percorrere le scale;
- Non usare l'ascensore o montacarichi.
- Stare lontano dalle finestre, lampadari e dal vano cucina, non uscire sul balcone.
- Non uscire dall'edificio, potrebbero cadere vetri, calcinacci, cornicioni ... ecc.
- Aprire la porta per evitarne il blocco.
- Spegnerne stufe, caminetti e ogni apparecchio elettrico, per evitare incendi
- Chiudere il contatore del gas, dell'acqua e disattivare l'energia elettrica.



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale – Protezione Civile -

B) Se si è a scuola

- Mettersi al riparo sotto un banco o cattedra;
- Non correre fuori dall'edificio;
- Ricordarsi delle informazioni ricevute quando in classe si è affrontato l'argomento protezione civile.

C) Se si è allo stadio, cinema, discoteca, ... ecc.

- Stai calmo e, soprattutto, non cercare di scappare. Ricordarsi che il maggior pericolo è rappresentato dal panico.
- Se ti trovi immerso nella folla che scappa, stringi le braccia davanti allo stomaco per garantirti il respiro e proteggere la cassa toracica.

D) Se ci si trova all'esterno

- Evitare di passare sotto cornicioni o muri pericolanti;
- Mantenersi lontano da palazzi ed edifici;
- Sostare solo in luoghi aperti e possibilmente recarsi nelle "Aree di Attesa della Popolazione" individuate nel presente Piano;
- Non rifugiarsi nelle cantine, nei sottopassi.
- Evitare di usare l'auto, se vi trovate alla guida non percorrere viadotti e gallerie.
- Allontanarsi da argini, ponti, dighe e fare attenzione agli elettrodotti aerei e alle linee elettriche.

Terminate le scosse

In caso di abbandono dell'abitazione – edificio – opificio:

- Lasciare le linee telefoniche libere, seguire le istruzioni fornite dalla radio o tramite altoparlanti.
- Chiudere il contatore del gas e disattivare l'energia elettrica. Nel caso vi siano fughe di gas chiamare immediatamente il 115 (Vigili del Fuoco).
- Uscire con calma, evitando di utilizzare l'ascensore, ricordando di portare al seguito le chiavi e indumenti di prima necessità.
- Recarsi in Zone aperte, possibilmente raggiungere le "Aree di Ammassamento della Popolazione", individuate nel presente Piano.

Nube Tossica

La popolazione dell'area interessata da una nube tossica, in attesa dei soccorsi e della successiva evacuazione, dovrà adottare i seguenti comportamenti:

Se all'aperto:

Coprirsi naso e bocca con il fazzoletto, rientrare a casa gettare i vestiti, lavarsi curando bene gli occhi e le parti del corpo esposte. In ogni caso allontanarsi dal luogo dell'incidente portandosi sopravento. Non intralciare il traffico evitando ogni spostamento in direzione della zona dell'incidente. In caso di malessere richiedere l'intervento del 118 (Servizio Emergenza – Urgenze).

Nelle abitazioni e locali chiusi (Edifici pubblici, luoghi di culto, teatro, cinema ... ecc.)

- **Spegnere** gli impianti di ventilazione o condizionamento.
- **Chiudere** porte e finestre, posizionando panni bagnati in corrispondenza di esse.
- **Disattivare** le utenze a rete.



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

- **Rifugiarsi** possibilmente al chiuso, nel locale più idoneo, caratterizzato da:
 - ▶ poche aperture;
 - ▶ in posizione di sopravvento rispetto al fronte della nube tossica;
 - ▶ disponibilità di acqua potabile confezionata;
 - ▶ presenza di un mezzo per la ricezione delle informazioni (PC Portatili, radio a batterie, cellulare...ecc.)
- **Evitare** di ripararsi nelle cantine o nel sottosuolo per pericolo di asfissia, in caso di malessere, richiedere l'intervento del 118 (Servizio Emergenza – Urgenze).

Nelle scuole

- Far rientrare le scolaresche all'interno e trattenerle nei locali chiusi, attendere le Istruzioni delle autorità competenti.

In caso di evacuazione disposto dall'Autorità competente

- Abbandonare l'Area seguendo le direttive impartite dalle Autorità;
- Tenere possibilmente sulla bocca e sul naso un fazzoletto bagnato;
- Non utilizzare per l'evacuazione ascensori o montacarichi;
- Non utilizzare l'auto per evitare ingorghi che possono paralizzare il traffico nell'Area interessata compromettendo l'evacuazione.
- Portare al seguito un apparecchio radio autoalimentato per sintonizzarsi sulle stazioni emittenti indicate dalle Autorità.
- Prestare attenzione agli eventuali sms informativi emanati dagli Organismi di Protezione Civile.

Cessata l'emergenza

- Se al chiuso, aprire tutte le finestre e le porte per aerare i locali;
- Portarsi all'aperto e dare assistenza a persone non autosufficienti;
- Nel riaccedere ai locali, prestare particolare attenzione a quelli interrati o seminterrati, in quanto potrebbe esserci un ristagno di vapori.

Versamento di prodotto pericoloso

In linea generale, il comportamento da tenere nel caso in cui ci si trovi sul luogo dell'incidente prima degli organismi competenti (Vigili del fuoco, Polizia Municipale, Forze dell'Ordine, ambulanze, ecc.) è il seguente:

☚ Informare prioritariamente i Vigili del Fuoco al n. telefonico 115 e/o in subordine:

1. Protezione Civile Comunale - Polizia Municipale - 0883/578320 – 0883/578311) – 0883/332370
2. Carabinieri 112
3. Polizia di Stato 113
4. Guardia di Finanza 117
5. Pronto Soccorso 118

Riferendo, se possibile, le indicazioni riportate sul contrassegno di Pericolo applicato al veicolo e i numeri riportati sulla tavola arancione. (numero Kemler e numero ONU – vedi “Rischio da Trasporto materiali Pericolosi”, precedentemente trattato).



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale – Protezione Civile -

- ✚ Prima di intraprendere qualsiasi azione, valutare se questa comporta qualche pericolo per la propria incolumità
- ✚ Segnalare e sbarrare il luogo dell'incidento
- ✚ Soccorrere i feriti mettendoli al riparo
- ✚ Allontanare tutte le fonti d'incendio
- ✚ Evitare contatti tra pelle e materia pericolosa

Inoltre, in relazione al luogo di accadimento,

A) se all'aperto:

Coprirsi naso e bocca con il fazzoletto. In ogni caso allontanarsi dal luogo del versamento. Non intralciare il traffico evitando ogni spostamento in direzione della zona dell'incidente. In caso di malessere richiedere l'intervento del 118 (Servizio Emergenza – Urgenze).

B) se nei luoghi di lavoro e/o locali chiusi (Edifici pubblici, luoghi di culto, teatro, cinema ... ecc.)

- ✚ Coprirsi naso e bocca con il fazzoletto o un panno bagnato.
- ✚ Spegnerne gli impianti di ventilazione o condizionamento, chiudere porte e finestre, posizionando panni bagnati in corrispondenza di esse.
- ✚ Verificare che all'interno dei locali non siano rimaste persone bloccate.
- ✚ Disattivare le utenze.
- ✚ Allontanarsi il più possibile raggiungendo luoghi sicuri e attendere le Istruzioni delle autorità competenti.
- ✚ Evitare di ripararsi nelle cantine o nel sottosuolo per pericolo di asfissia/contaminazione. In caso di malessere, richiedere l'intervento del 118 (Servizio Emergenza – Urgenze).
- ✚ Presidiare possibilmente l'ingresso all'edificio, impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.

In caso di evacuazione disposta dall'Autorità competente

- Abbandonare l'Area seguendo le direttive impartite;
- Tenere possibilmente sulla bocca e sul naso un fazzoletto bagnato;
- Non utilizzare per l'evacuazione ascensori o montacarichi;
- Non utilizzare l'auto per evitare ingorghi che possono paralizzare il traffico nell'Area interessata compromettendo l'evacuazione.
- Prestare attenzione agli eventuali sms informativi emanati dagli Organismi di Protezione Civile.

Fuga di Gas

La popolazione interessata, in caso di fuga di gas, dovrà adottare i seguenti comportamenti:

A) Al Chiuso

- Spegnerne immediatamente le fiamme libere e le sigarette.
- Aprire tutte le finestre e le porte.
- Interrompere l'erogazione di gas dal contatore.
- Evitare di effettuare qualsiasi operazione su apparecchiature ed interruttori elettrici.



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

- Evacuare l'ambiente evitando di utilizzare gli ascensori.
- Presidiare, se possibile, l'ingresso dell'edificio, impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- Richiedere l'intervento del Servizio Tecnico Esterno dell'Azienda erogatrice e/o dei Vigili del Fuoco, al fine di verificare ed accertare le cause della fuga di Gas
- Cessato il pericolo, rientrare nell'immobile e lasciare ventilare sino a non percepire l'odore di gas.

B) All'Aperto

- Spegnerne immediatamente le fiamme libere e le sigarette.
- Allontanarsi dall'area interessata e richiedere immediatamente l'intervento dei Vigili del Fuoco o delle Forze di Polizia.
- Informare la Polizia Municipale al fine di creare cordoni di sicurezza.

Incendio

La popolazione interessata, in caso di incendio, dovrà adottare i seguenti comportamenti:

a) In casa o in ambienti chiusi

- Telefonare immediatamente ai Vigili del Fuoco al numero **115**;
- Telefonare anche alla Polizia Municipale al numero **0883 578311 – 578320**;
- Se una persona è avvolta dalle fiamme: farla rotolare per terra coprendola con una coperta di lana;
- In caso di feriti, telefonare al Pronto Soccorso al numero **118**;
- Non utilizzare acqua su impianti e apparecchiature elettriche in tensione;
- Mettere in sicurezza gli impianti che possono favorire la propagazione delle fiamme;
- Interrompere l'erogazione del gas dal contatore;
- Chiudere l'interruttore generale di Energia Elettrica;
- Sigillare con panni bagnati porte e finestre;
- Liberarsi di abiti con contenuto acrilico (calze, foulard, ...ecc);
- Indossare possibilmente indumenti che assicurano una certa protezione dal calore;
- Assicurarsi di avere sempre una via di fuga nella direzione opposta al fronte del fuoco;
- Portarsi all'esterno e allontanarsi dall'edificio e, qualora possibile, unitamente a tutti i presenti, creare un primo cordone di sicurezza in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco e/o delle Forze dell'Ordine;

Se l'incendio è molto esteso

Allontanarsi velocemente verificando che non sia rimasto nessuno all'interno dell'edificio.

Nell'ambiente di lavoro percorrere le direzioni di uscita indicate dai cartelli di colore verde, evitando di utilizzare gli ascensori. Durante la fase di evacuazione procedere in modo ordinato, evitando di spingere, prendere i bambini in braccio e accompagnare persone anziane o diversamente abili.

b) All'aperto (nelle zone boscate, aree di interfaccia, siti incolti...ecc, del Territorio Comunale)

- In caso di incendio, chiamare urgentemente i seguenti numeri telefonici:



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

- 115 Vigili del Fuoco;
- 1515 Corpo Forestale dello Stato;
- 0883/578311-320 (polizia municipale - protezione civile),
- 080/5802208 Regione Puglia SOUP (Sala Operativa Unificata di Protezione Civile);
- Ove possibile, intervenire sul focolaio d'incendio con estintori, getti di acqua, sabbia e soccorrere le persone in difficoltà.
- Fare attenzione a non rimanere intrappolati dalle fiamme, proteggendosi dal fumo con un fazzoletto umido.
- Evitare di ripararsi in anfratti o cavità del terreno.
- Evitare di salire verso l'alto in caso di fuga dal fronte del fuoco, esso si propaga più velocemente in salita che in discesa, allontanarsi sempre nella direzione opposta a quella del vento.

Durante il periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi (di norma, 15 giugno – 15 settembre), Attenersi scrupolosamente alle disposizioni delle Autorità Locali, in particolare:

- Non gettare sigarette e non bruciare stoppie nei boschi, nei siti incolti e nei campi e ogni altra operazione che possa creare, comunque, pericolo di incendio;
- Non abbandonare rifiuti o materiale infiammabile;
- Non accendere fuochi di ogni genere, compresi quelli di pic-nic o campeggio;
- Non far brillare mine o usare esplosivi;
- Non usare apparecchi a fiamma od elettrici per tagliare metalli;
- Non usare motori, fornelli o inceneritori che generino faville o brace;
- Non tenere in esercizio fornaci;
- Non inoltrarsi con autoveicoli e motoveicoli nei predetti luoghi al fine di evitare il contatto delle marmitte con l' erba secca e/o stoppie.

Ondate di Calore

Le ondate di calore, tipiche della stagione estiva, rappresentano un pericolo soprattutto per la salute della cosiddetta popolazione a rischio (bambini, anziani, cardiopatici, ...ecc), pertanto al verificarsi di temperature elevate associate ad un alto tasso di umidità, la popolazione dovrà adottare i seguenti comportamenti:

- Evitare di esporsi al sole o all'aria aperta nella fascia oraria 11,00 - 17,00;
- Cercare di ridurre la temperatura corporea facendo di frequente docce e/o bagni o, in caso di anziani, sono consigliate le spugnature di acqua fresca;
- In casa, chiudere le finestre con tende o persiane, in modo da mantenere bassa la temperatura dell'ambiente;
- Bere molta acqua, anche in mancanza di stimolo della sete (il corpo potrebbe averne bisogno), evitando bevande alcoliche, gassate e/o troppo fredde.
- Privilegiare nell'alimentazione verdura e frutta fresca, evitando cibi pesanti che potrebbero aumentare la produzione di calore nel corpo.



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale – Protezione Civile -

- Evitare di indossare abiti in fibra sintetica, preferendo indumenti leggeri che consentono la traspirazione e la dispersione di calore.
- Accertarsi delle condizioni fisiche di persone anziane o malate, visitandole o telefonando.

Manifestazioni di Massa, religiose, sportive, culturali, sociali e popolari.

In caso di partecipazione a grandi Eventi (Festa Patronale, Settimana Santa, Festa di Santa Lucia, Rievocazione della Disfida di Barletta, “Notte Bianca”, Concerti, proteste sociali, ...ecc.), la popolazione dovrà adottare i seguenti comportamenti:

- Informarsi preventivamente sulle modalità di arrivo, parcheggio, predisposizione di eventuali bus navetta, ecc.
- Portare sempre al seguito acqua potabile e qualche alimento.
- Attenersi scrupolosamente alle disposizioni e alle indicazioni fornite dalla Forze dell'Ordine e/o dalle persone preposte alla sicurezza.
- Definire preventivamente con le persone dello stesso gruppo un punto di ritrovo comune nel caso in cui necessita ritrovarsi, o qualcuno si perda.
- Se si verifica qualcosa che rende la folla tumultuosa:
 - ▶ Restare calmi cercando di calmare le persone che stanno vicine.
 - ▶ Evitare di correre;
 - ▶ Evitare di spingere altre persone;
 - ▶ Evitare di diffondere il panico tra la gente;
 - ▶ Stringere le braccia davanti allo stomaco per garantirti il respiro e proteggere la cassa toracica.

Black Out Elettrico

Quando ci si trova al buio per la mancanza di Energia Elettrica, la Popolazione coinvolta dovrà adottare i seguenti comportamenti:

In Casa

- Se si utilizzano apparecchi elettromedicali salvavita, informare urgentemente gli uffici o reparti preposti della locale Azienda Sanitaria. In tal caso è prevista assistenza in via preferenziale.
- Rimanere fermi per qualche secondo nella posizione in cui ci si trova, per evitare ostacoli.
- Muoversi con cautela, provando a recuperare torce elettriche o candele precedentemente conservate per tali circostanze, nel caso in cui l'abitazione non dispone di luci di emergenza.
- Tranquillizzare, se presenti, bambini e/o anziani, raccomandando loro di non muoversi.
- Spegnerne, se possibile, tutte le apparecchiature elettriche ed elettroniche, poiché potrebbero subire gravi danni al ripristino della fornitura elettrica.

In luoghi aperti al pubblico o in ambienti di lavoro

- Rimanere fermi per qualche secondo nella posizione in cui ci si trova, per evitare ostacoli ed attendere l'entrata in funzione delle Luci di Emergenza.
- Nel caso in cui necessita abbandonare tali ambienti:



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

- ▶ Recarsi con calma verso le uscite di sicurezza indicate dai cartelli di colore verde, procedendo in modo ordinato, evitando di spingere le persone che precedono.
- ▶ Prendere in braccio i bambini e accompagnare sotto braccio le persone anziane e/o sostenendo le persone disabili, portandole all'esterno.

In Strada

- Prestare attenzione a tutti i veicoli circolanti sulla strada, non facilmente individuabili.
- In presenza di impianti semaforici, prestare la massima attenzione.

In Ascensore

- Mantenere la calma, entro pochi istanti si accenderà l'illuminazione di emergenza.
- Premere il tasto di emergenza per attirare l'attenzione.
- Nel caso in cui non vi sono all'interno dello stabile persone in grado di effettuare la manovra di emergenza di "Rapporto al Piano", chiamare o far chiamare telefonicamente i Vigili del Fuoco.



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

COMUNE DI BARLETTA

Provincia di Barletta Andria Trani

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

SEZIONE 6 - Modulistica ed Allegati

1. Schede per la procedura di intervento

2. Allegati relativi i rischi Idrogeologico – Idraulico - Sismico - Geomorfologico



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale – Protezione Civile -

1. Schede per la procedura di intervento

Per una corretta pianificazione e gestione delle emergenze è necessario adottare procedure di comunicazione codificate tra i vari soggetti coinvolti nelle fasi di intervento.

A tale scopo sono state elaborate diverse schede per facilitare l'operatività del C.O.C., che fin dai primi momenti dell'emergenza dovrà tenere sotto controllo tutti quegli elementi utili alla gestione efficace e tempestiva dell'evento.

La modulistica di seguito indicata è altresì funzionale alle procedure di coordinamento e indirizzo che il Sindaco e l'intera struttura del C.O.C., sono chiamati ad assolvere in tali circostanze.

- **Modello A** scheda segnalazione evento Emergenziale di Protezione Civile
- **Modello B** scheda di chiusura evento – Fine Emergenza.
- **Modello C** Modulo di Attenzione Preallarme per Responsabili Funzioni di Supporto
- **Modello D** Modulo di convocazione del C.O.C.
- **Modello E** Modulo di Attenzione/Preallarme per i Responsabili dei Gruppi e Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile.
- **Modello F** Fac/simile di Ordinanza Sindacale Contingibile ed Urgente per Emergenza idrogeologica.
- **Modello G** Fac/simile di Ordinanza Sindacale post evento sismico “Evacuazione della popolazione”
- **Modello H** Fac/simile di Ordinanza Sindacale “Sgombero di Fabbricati”
- **Modello I** Fac/simile di Ordinanza Sindacale “Occupazione temporanea di una porzione di terreno da adibire a Tendopoli, Roulottopoli, Area di stoccaggio”.
- **Modello L** Fac/simile di Ordinanza Sindacale “Divieto utilizzo acqua potabile”
- **Modello M** Fac/simile di Ordinanza Sindacale “Requisizione mezzi operativi”
- **Modello N** Fac/simile di Ordinanza Sindacale “Chiusura precauzionale Scuole”
- **Modello O** Fac/simile di Ordinanza Sindacale “Temporanea sistemazione alloggiativa in edificio scolastico.
- **Modello P** Fac/simile di Ordinanza Sindacale – “Rischio Idrogeologico – Evacuazione preventiva della popolazione”
- **Modello Q** Fac/simile di Ordinanza Sindacale – “Istituzione inversione senso di marcia”
- **Modello R** Fac/simile di Ordinanza Sindacale – Regolamentazione della circolazione stradale per finalità di protezione civile.
- **Modello S** Fac/simile di Ordinanza Sindacale – “Sospensione Attività scolastiche per Emergenza Neve”
- **Modello T** Fac/simile di Ordinanza Sindacale – “Disposizioni per la circolazione veicolare all'interno del Comune di Barletta – Emergenza Neve”
- **Modello U** Fac simile copertina Fax “Attivazione Piano Comunale di Protezione Civile”
- **Modello V** Fac simile copertina Fax “Segnalazione Criticità”



Comune di Barletta
Città della Disfida
 Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Modello (A)

Scheda segnalazione evento Emergenziale di Protezione Civile

Destinatari :

Prefettura U.T.G. - Area Protezione Civile fax n. 0883 - 539666

Provincia - Settore Protezione Civile fax n. 0883 - 596678

Regione - Settore Protezione Civile fax n. 080 - 5802310

Evento	Nel Comune di Barletta (BT), si è verificato quanto segue:
del _____	_____
ora _____	_____
Verifica e monitoraggio dell'Evento e Forze attualmente operanti	Polizia Municipale _____ Tecnici Comunali _____ Vigili del Fuoco _____ Forze di Polizia _____ Volontari di Protezione Civile _____
Provvedimenti adottati	_____
Provvedimenti in corso di adozione	_____
Eventuale richiesta di intervento del Prefetto	_____

Il Coordinatore del C.O.C.
dott. Col. Savino Filannino

Il Sindaco



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Modello (B) Scheda segnalazione Chiusura evento - Fine Emergenza	
Destinatari :	
Prefettura U.T.G. - Area Protezione Civile fax n. 0883 - 539666	
Provincia – Settore Protezione Civile fax n. 0883 - 596678	
Regione – Settore Protezione Civile fax n. 080 – 5802310	
Evento del _____ ora _____	Nel Comune di Barletta (BT), si è verificato quanto segue: _____ _____ _____
Personale Intervenuto	Polizia Municipale _____ Tecnici Comunali _____ Vigili del Fuoco _____ Forze di Polizia _____ Volontari di Protezione Civile _____
Provvedimenti adottati	_____ _____ _____
Segnalazione Danni Subiti	_____ _____ _____
Termine Emergenza	Barletta, li _____ alle ore _____

Il Coordinatore del C.O.C.
dott. Col. Savino Filannino

Il Sindaco



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Modello (C)	
Modulo di Attenzione Preallarme per Responsabili Funzioni di Supporto (Trasmissione a mezzo fax)	
Data _____ ora _____ Prot. _____	
Destinatari: Responsabili delle Funzioni di Supporto (C.O.C.)	
1. Tecnico Scientifica - Pianificazione 2. Sanità, Assistenza Sociale, Veterinaria 3. Volontariato 4. Materiale e Mezzi 5. Servizi Essenziali – Reti Di distribuzione - Attività Scolastica 6. Censimento danni a persone, cose e sistema produttivo locale 7. Strutture operative Locali – Viabilità e mitigazione del Rischio 8. Telecomunicazioni, Informatizzazione e Rete Internet, Infrastrutture Tecnologiche 8/a Mass media e informazione alla popolazione 9. Assistenza alla Popolazione – Attività Scolastica 9/a Salvaguardia Beni Culturali	
<i>(Barrare le Funzioni di Supporto interessate)</i>	
Oggetto:	Segnalazione Fase di Attenzione/Preallarme riguardante possibile accadimento emergenziale di Protezione Civile. Nota pervenuta il _____ alle ore _____ a mezzo _____ da parte di _____, di cui si allega copia
<p>In riferimento all'oggetto, si dispone che i Responsabili delle Funzioni di Supporto, sopra indicate, attivino lo Stato di Allerta del proprio personale, al fine di intervenire tempestivamente in caso di emergenza.</p> <p style="text-align: center;"><i>Si prega confermare avvenuta ricezione.</i></p>	

Il Coordinatore del C.O.C.
dott. Col. Savino Filannino

Il Sindaco



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Modello (D) Modulo di Convocazione del C.O.C. (Trasmissione a mezzo fax)		
Data _____	ora _____	Prot. _____
Destinatari: Responsabili delle Funzioni di Supporto (C.O.C.)		
1) Tecnico Scientifica - Pianificazione		
2) Sanità, Assistenza Sociale, Veterinaria		
3) Volontariato		
4) Materiale e Mezzi		
5) Servizi Essenziali – Reti Di distribuzione - Attività Scolastica		
6) Censimento danni a persone, cose e sistema produttivo locale		
7) Strutture operative Locali – Viabilità e mitigazione del Rischio		
8) Telecomunicazioni, Informatizzazione e Rete Internet, Infrastrutture Tecnologiche		
8/a Mass media e informazione alla popolazione		
9) Assistenza alla Popolazione – Attività Scolastica		
9/a Salvaguardia Beni Culturali		
<i>(Barrare le Funzioni di Supporto interessate)</i>		
Altri Destinatari:		
• Prefettura U.T.G. - Area Protezione Civile fax n. 0883 - 539666		
• Provincia – Settore Protezione Civile fax n. 0883 - 596678		
• Regione – Settore Protezione Civile fax n. 080 – 5802310		
Oggetto:	Convocazione del C.O.C. - Evento Emergenziale di Protezione Civile	
<p>In riferimento all'oggetto, si dispone che i Responsabili delle Funzioni di Supporto, sopra indicate, sono immediatamente convocati presso la Sala Operativa Comunale di Protezione Civile (Stanza n° 25 Sala Convegni Polizia Municipale), Via Municipio, 26</p> <p style="text-align: center;"><i>Si prega confermare avvenuta ricezione.</i></p>		

Il Coordinatore del C.O.C.
dott. Col. Savino Filannino

Il Sindaco



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Modello (E)

Modulo di Attenzione/Preallarme per Responsabili dei Gruppi e Organizzazioni di volontariato di protezione Civile

Data _____ **ora** _____ **Prot.** _____

Destinatari :

- o A.R.I. - sez. di Barletta e_mail info@aribarletta.org - iz7doradio@tiscali.it
- o C.R.I. - sez. di Barletta fax 0883 516924
- o Nucleo I.F.A.E. - Barletta fax 0883 512268
- o A.V.S.E.R. - Barletta fax 0883 571656
- o Misericordia - Barletta fax 0883 514459
- o Unitalsi fax 0883 536788

(Barrare le Associazioni interessate)

e. p.c.

- Prefettura U.T.G. - Area Protezione Civile fax n. 0883 - 539666
- Provincia - Settore Protezione Civile fax n. 0883 - 596678
- Regione - Settore Protezione Civile fax n. 080 - 5802310

Oggetto

Segnalazione Fase di Attenzione/Preallarme riguardante possibile accadimento emergenziale di Protezione Civile.

Nota pervenuta il _____ alle ore _____ a mezzo _____ da parte di _____, di cui si allega copia.

In riferimento all'oggetto, si invita i Responsabili delle Associazioni, sopra indicate, ad attivare lo Stato di Allerta del proprio personale, al fine di intervenire tempestivamente in caso di emergenza, con i mezzi a Vostra disposizione, con preghiera di indicare con ogni possibile urgenza, il numero dei volontari ed i mezzi al momento utilizzabili.

Si prega confermare avvenuta ricezione.

Il Coordinatore del C.O.C.
dott. Col. Savino Filannino

Il Sindaco



Comune di Barletta

Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

**Modello F - fac simile di ordinanza Sindacale Contingibile ed urgente
"Emergenza idrogeologica"**

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

VISTA la nota del Servizio di Protezione Civile della Regione Puglia/Prefettura Barletta Andria Trani, ivi pervenuta in data _____,

avente oggetto "Segnalazioni di condizioni meteo avverse inerente attività pluviometrica a rischio meteorologico, idrogeologico ed idraulico."

VERIFICATO che dai sopralluoghi della Polizia Municipale e del Servizio Tecnico Comunale, azionati nell'ambito dell'attività di controllo e monitoraggio del Territorio Comunale a rischio, si evince _____

SENTITI il Responsabile del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) e i Responsabili delle Funzioni di Supporto interessate, opportunamente convocati in fase di PreAllarme, con nota prot. _____ del _____, per l'emergenza in atto.

CONSIDERATA l'urgenza di provvedere alla salvaguardia della pubblica incolumità, per tutto il periodo in cui perdurerà la situazione di pericolo sopra rappresentata;

Visto il Decreto L.vo 30 aprile 1992, n.285;

Visto l'art.15 della legge 24 febbraio 1992, n.225 e s.m.i;

Visti gli artt. 50 e 54 del Decreto L.vo 267 del 2000.

O R D I N A

sino al cessare delle condizioni di pericolo, oggetto del presente provvedimento

- La chiusura al traffico pedonale e veicolare delle seguenti strade o tratti di esse:



Comune di Barletta
Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

- lo sgombero delle seguenti abitazioni:

- La chiusura delle scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio del comune di Barletta, di seguito indicate:

- Altre situazioni possibili:

La Polizia Municipale è incaricata della immediata notifica del presente provvedimento a tutti gli interessati.

La Forza Pubblica è incaricata della esecuzione della presente ordinanza.

Il presente provvedimento viene trasmesso al Signor Prefetto e affisso all'Albo Pretorio del Comune.

L'inosservanza della predetta ordinanza comporterà la denuncia all'Autorità Giudiziaria.

Contro la presente ordinanza è ammesso, entro 60 giorni, Ricorso al T.A.R o, in alternativa, Ricorso Straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni, termini questi tutti decorrenti dalla data di notifica o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Barletta, li _____

Il Sindaco



Comune di Barletta

Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Modello G - fac simile di ordinanza Sindacale post evento sismico “Evacuazione della popolazione”

Ordinanza n. _____ **del** _____

Oggetto: Emergenza di Protezione Civile – Evacuazione della popolazione

IL SINDACO

Nella sua qualità di Autorità comunale di Protezione Civile.

Premesso che,

- in data _____ un evento _____ di grandi proporzioni ha causato danni ingentissimi su tutto il Territorio Comunale;
- in conseguenza di tale fenomeno si è verificata una grave situazione di emergenza nel Territorio Comunale;
- a causa dei crolli verificatisi si sono registrati danni alla popolazione, alla viabilità, agli impianti e agli edifici, sia pubblici che privati;
- esiste il concreto e diretto pericolo di ulteriore coinvolgimento della cittadinanza a causa dei probabili successivi crolli.
- Ad una prima stima dei danni la maggior parte degli edifici pubblici e privati appare danneggiata in modo grave con suscettibilità di crolli ulteriori.

Considerata

- l'urgenza di provvedere alla salvaguardia e tutela della pubblica incolumità, vietando temporaneamente ed in via del tutta provvisoria l'agibilità di tutti gli edifici ricadenti nel Territorio Comunale, interessato dal fenomeno sismico, in attesa dei rilievi tecnici e delle stime di danno più accurate e dettagliate, e comunque sino a tutto il periodo in cui perdurerà la situazione di pericolo sopra rappresentata;

Visto l'art.15 della legge 24 febbraio 1992, n.225 e s.m.i;

Visti gli artt. 50 e 54 del Decreto L.vo 267 del 2000.

SENTITI il Responsabile del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) e i Responsabili delle Funzioni di Supporto interessate.



Comune di Barletta
Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

ORDINA

sino al cessare delle condizioni di pericolo, oggetto del presente provvedimento

- E' fatto obbligo a tutta la popolazione di evacuare le abitazioni e tutti gli edifici pubblici e privati
- E' fatto obbligo a chiunque di dare alla presente ordinanza la massima diffusione possibile.
- La polizia municipale è incaricata di curare la tempestiva diffusione, con ogni mezzo, della presente ordinanza, che in copia viene immediatamente trasmessa al signor Prefetto e affisso all'Albo Pretorio del Comune.
- La Forza Pubblica è incaricata della esecuzione della presente ordinanza.

Barletta, li _____

Il Sindaco



Comune di Barletta
Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Modello H - fac simile di ordinanza Sindacale "Sgombero di fabbricati"

Ordinanza n. _____ **del** _____

IL SINDACO

Premesso che,

- In data _____ un evento _____ di grandi proporzioni ha causato danni ingentissimi sul Territorio Comunale;
- Per tutelare la pubblica incolumità, si è resa necessaria effettuare una perizia tecnica sui corpi di fabbrica e/o delle abitazioni gravemente danneggiate, da cui è emerso che è seriamente compromessa la stabilità statica a seguito di numerose lesioni strutturali, con pericolo di crollo di n. _____ corpi di fabbrica/abitazioni/opifici/altro.
- Della situazione accertata in fase di sopralluogo tecnico si è data immediata informazione verbale ai diretti interessati, al fine di evitare l'utilizzo di tali corpi di fabbrica non più idonei e agibili sotto il profilo statico.

Considerata

- la estrema necessità di inibire a tutti l'utilizzo dei fabbricati oggetto della presente ordinanza.

Visto l'art.15 della legge 24 febbraio 1992, n.225 e s.m.i;

Visti gli artt. 50 e 54 del Decreto L.vo 267 del 2000.

SENTITI il Responsabile del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) e i Responsabili delle Funzioni di Supporto interessate.

O R D I N A

- **lo sgombero immediato dei corpi di fabbrica di seguito specificati:**

1) località _____ via _____ fg. _____ p.lla _____
proprietario/utilizzatore/affittuario/altro _____

2) località _____ via _____ fg. _____ p.lla _____
proprietario/utilizzatore/affittuario/altro : _____



Comune di Barletta
Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

3) località _____ via _____ fg. _____ p.lla _____
proprietario/utilizzatore/affittuario/altro _____

4) località _____ via _____ fg. _____ p.lla _____
proprietario/utilizzatore/affittuario/altro _____

vietando a chiunque, a qualunque titolo, l'utilizzo degli stessi.

D I S P O N E

- che i proprietari degli immobili sopra menzionati procedano con la massima urgenza a dar corso ai lavori di consolidamento statico delle parti lesionate/pericolanti, al fine di ripristinare le condizioni di stabilità, sicurezza e agibilità di detti immobili, per la relativa funzione che essi esplicano.
- Che il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione a tutti gli interessati della presente ordinanza
- che la Polizia Municipale, unitamente alle altre Forze dell'Ordine operanti sul Territorio Comunale, sono incaricate della esecuzione della presente ordinanza.
- Di trasmettere copia della presente ordinanza al Prefetto, al Questore, ciascuna per le proprie competenze e affissa all'albo pretorio del Comune.

L'inosservanza della predetta ordinanza comporterà la denuncia all'Autorità Giudiziaria.

Contro la presente ordinanza è ammesso, entro 60 giorni, Ricorso al T.A.R o, in alternativa, Ricorso Straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni, termini questi tutti decorrenti dalla data di notifica o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Barletta, li _____

Il Sindaco



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Modello I - fac simile di ordinanza Sindacale
**“Occupazione temporanea di una porzione di terreno da adibire a Tendopoli,
 Roulottopoli, Area di Stoccaggio**

Ordinanza n. _____ **del** _____

Oggetto: Emergenza di Protezione Civile. Occupazione temporanea di una porzione di terreno da adibire a Tendopoli – Roulottopoli – Area di stoccaggio

IL SINDACO

Nella sua qualità di Autorità comunale di Protezione Civile

Premesso che,

- in data _____ un evento _____ di grandi proporzioni ha causato danni ingentissimi sul Territorio Comunale;
- in conseguenza di ciò si rende necessario reperire sul territorio comunale ulteriori porzioni di terreno da destinare a Tendopoli, Roulottopoli o Aree di stoccaggio dove depositare i detriti e i rifiuti residui dei crolli causati dall'evento calamitoso.

Considerata

- La necessità, al fine di tutelare la pubblica incolumità, di reperire attraverso la procedura dell'occupazione di urgenza, ulteriori aree da adibire mediante le necessarie opere di adeguamento a Tendopoli – Roulottopoli – Piazzole di stoccaggio/discarica provvisorie per le esigenze di cui sopra.

Atteso che del presente provvedimento sarà inviata tempestiva comunicazione alla competente Prefettura

Dato atto che

- Dai sopralluoghi effettuati da Tecnici comunali risultano idonee e funzionali allo scopo le seguenti Aree:

Località	Fg.	Mp.	Proprietà



Comune di Barletta
Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Visto l'art. 835 del Codice Civile;

Visto l'art. 49 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

Visto l'art. 7 allegato E, della Legge 20 marzo 1865 n. 2248;

Visto l'art. 15 della legge 24 febbraio 1992, n.225 e s.m.i;

Visti gli artt. 50 e 54 del Decreto L.vo 267 del 2000.

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241

SENTITI il Responsabile del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) e i Responsabili delle Funzioni di Supporto interessate.

ORDINA

1) Con effetto immediato, che le aree individuate e di seguito indicate siano occupate in via temporanea, per un periodo di giorni _____, salvo proroga:

- **Area n. 1** Fg. _____ map. _____ Sup. mq. _____ proprietario _____
da utilizzare a _____
- **Area n. 2** Fg. _____ map. _____ Sup. mq. _____ proprietario _____
da utilizzare a _____
- **Area n. 3** Fg. _____ map. _____ Sup. mq. _____ proprietario _____
da utilizzare a _____
- **Area n. 4** Fg. _____ map. _____ Sup. mq. _____ proprietario _____
da utilizzare a _____
- **Area n. 5** Fg. _____ map. _____ Sup. mq. _____ proprietario _____
da utilizzare a _____

2) Di stabilire che tali Aree saranno riconsegnate ai legittimi proprietari nello stato di fatto e di diritto esistente al momento dell'occupazione, dopo che saranno venuti meno i motivi dell'urgenza e dell'indifferibilità conseguenti all'evento verificatosi.

3) Di rinviare a successivo provvedimento la determinazione e la liquidazione dell'indennità di occupazione spettante agli aventi diritto a seguito di approvazione del verbale di consistenza che sarà redatto dai tecnici comunali incaricati in fase di esecuzione della presente ordinanza.

4) Di notificare il presente provvedimento ai proprietari delle predette Aree:

Area n. 1 - Sigg. _____

Area n. 2 - Sigg. _____



Comune di Barletta
Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Area n. 3 - Sigg. _____

Area n. 4 - Sigg. _____

Area n. 5 - Sigg. _____

- Incarica la Polizia Municipale unitamente alle altre Forze dell'Ordine, il personale Tecnico del Comune e l'Ufficio Notifiche di dare esecuzione, ognuno per le proprie competenze, alla presente ordinanza.
- Di Trasmettere copia del presente provvedimento al Prefetto e affissa all'albo pretorio del Comune

Contro la presente ordinanza è ammesso, entro 60 giorni, Ricorso al T.A.R o, in alternativa, Ricorso Straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni, termini questi tutti decorrenti dalla data di notifica o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Barletta, li _____

Il Sindaco



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Modello L - fac simile di ordinanza Sindacale "Divieto utilizzo acqua potabile"

Ordinanza n. _____ **del** _____

IL SINDACO

Premesso che,

- in data _____ un evento _____ di grandi proporzioni ha causato danni ingentissimi sul Territorio Comunale, provocando interruzioni, guasti e rotture della rete idrica AQP presente sul territorio comunale;
- per motivi di igiene, sanità e sicurezza pubblica, le acque provenienti dalla rete idrica non sono da ritenersi utilizzabili, sino a quando le verifiche tecniche in corso sulla qualità di detta acqua non stabiliscano che può essere nuovamente destinata al consumo umano.

Ritenuto di dover sospendere l'erogazione del servizio di acqua potabile del comune, in attesa di controlli e accertamenti analitici sulla potabilità delle acque destinate al consumo umano.

Visti

- gli artt. 3 e 12 del D.P.R. 24 maggio 1988 n.236;
- l'art. 32 della Legge 23 dicembre 1978 n. 833;
- l'art.15 della legge 24 febbraio 1992, n.225 e s.m.i;
- gli artt. 50 e 54 del Decreto L.vo 267 del 2000.
- la Legge Regionale 26 aprile 1988, n. 14;
- la Legge Regionale 30 novembre 2000, n. 18

SENTITI il Responsabile dell'AQP, il Responsabile del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) e i Responsabili delle Funzioni di Supporto interessate

O R D I N A

- **è tassativamente vietato** utilizzare a scopo potabile l'acqua proveniente dalla rete idrica cittadina.
- Al gestore della rete idrica cittadina la chiusura immediata delle fontane pubbliche cittadine.
- È **(non è)** consentito l'utilizzo dell'acqua per fini domestici, non potabili, previa bollitura.



Comune di Barletta
Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Incarica:

- la Polizia Municipale di notificare la presente ordinanza all'Ente Gestore della Rete Idrica Cittadina;
- il Responsabile del Centro Operativo Comunale, unitamente al Responsabile della Funzione di Supporto "Mass Media e Informazione alla popolazione", di dare la massima ed immediata diffusione alla presente ordinanza.
- Di Trasmettere copia del presente provvedimento al Prefetto e affisso all'albo pretorio del Comune

Contro la presente ordinanza è ammesso, entro 60 giorni, Ricorso al T.A.R o, in alternativa, Ricorso Straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni, termini questi tutti decorrenti dalla data di notifica o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Barletta, li _____

Il Sindaco



Comune di Barletta
Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Modello M - fac simile di ordinanza Sindacale "Requisizione mezzi operativi"

Ordinanza n. _____ **del** _____

Oggetto: Emergenza di Protezione Civile – **Requisizione mezzi operativi**

IL SINDACO

Nella sua qualità di Autorità comunale di Protezione Civile.

Premesso che,

- in data _____ un evento _____ di grandi proporzioni ha causato danni ingenti sul Territorio Comunale;
- a causa dei crolli verificatisi si sono registrati danni alla popolazione, alla viabilità, agli impianti e agli edifici, sia pubblici che privati;
- si rende indifferibile ed urgente provvedere al ripristino provvisorio del traffico nelle strade comunali, mediante (descrizione degli interventi) _____

Ritenuta

- la necessità e l'urgenza di acquisire in uso per giorni _____ i seguenti mezzi:

Dato atto

- che i mezzi suddetti non sono nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale, ma risultano, prontamente reperibili, presso l_ ditt_ _____

Visto l'Art. 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981, n. 66;

Visto l'art.15 della legge 24 febbraio 1992, n.225 e s.m.i;

Visti gli artt. 50 e 54 del Decreto L.vo 267 del 2000.

Vista la Legge Regionale 26 aprile 1988, n. 14;



Comune di Barletta
Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Vista la Legge Regionale 30 novembre 2000, n. 18

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241

SENTITI il Responsabile del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) e i Responsabili delle Funzioni di Supporto interessate.

ORDINA

- La Requisizione in uso a favore del Comune di Barletta dei seguenti mezzi:

_____ (descrizione), di proprietà di _____
per destinarli a _____ (indicare l'uso), a far tempo dalla data di notifica
della presente ordinanza e sino a quando non si sarà provveduto a
_____ e comunque non oltre la data del
_____, con riserva di procedere con successivo provvedimento alla
determinazione della indennità di requisizione.

Rende noto che il Responsabile del procedimento è il signor _____ il
quale provvederà a tutti gli atti successivi conseguenti, e dei necessari impegni di spesa.

Avverte

- che copia del presente provvedimento è pubblicato all'albo pretorio del comune e notificata a _____ e verrà trasmessa al signor Prefetto, al Presidente della Regione e al Presidente della Provincia;
- che la Polizia Municipale e le altre Forze dell'Ordine operanti sul Territorio, sono incaricate della esecuzione della presente ordinanza.

Contro la presente ordinanza è ammesso, entro 60 giorni, Ricorso al T.A.R o, in alternativa, Ricorso Straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni, termini questi tutti decorrenti dalla data di notifica o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Barletta, li _____

Il Sindaco



Comune di Barletta
Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Modello N - fac simile di ordinanza Sindacale "Chiusura precauzionale Scuole"

Ordinanza n. _____ del _____

Oggetto: Emergenza di Protezione Civile – Chiusura precauzionale Scuole

IL SINDACO

Nella sua qualità di Autorità comunale di Protezione Civile.

Premesso che,

- in data _____ un evento _____ di grandi proporzioni ha causato danni ingenti sul Territorio Comunale;
- la situazione è tale da aver causato (descrizione eventi e misure mitigative in corso di adozione) _____
- sulla base degli elementi valutati in sede di pianificazione tecnico preventiva appare opportuno procedere alla chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per evitare pericoli all'intera popolazione scolastica.

Ritenuto

- di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare la pubblica e privata incolumità.

Visto l'Art. 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981, n. 66;

Visto l'art.15 della legge 24 febbraio 1992, n.225 e s.m.i;

Visti gli artt. 50 e 54 del Decreto L.vo 267 del 2000.

Vista la Legge Regionale 26 aprile 1988, n. 14;

Vista la Legge Regionale 30 novembre 2000, n. 18

SENTITI il Responsabile del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) e i Responsabili delle Funzioni di Supporto interessate.

ORDINA

- La chiusura delle scuole di ogni ordine e grado con decorrenza immediata e sino al _____



Comune di Barletta
Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Avverte che,

- copia del presente provvedimento è pubblicato all'albo pretorio del comune e notificato ai Dirigenti scolastici interessati;
- i Dirigenti scolastici sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza;
- copia del presente provvedimento verrà trasmesso al Signor Prefetto, al Presidente della Regione Puglia, al Presidente della Provincia e all'Ufficio Scolastico Regionale;
- Contro la presente ordinanza è ammesso, entro 60 giorni, Ricorso al T.A.R o, in alternativa, Ricorso Straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni, termini questi tutti decorrenti dalla data di notifica o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Barletta, li _____

Il Sindaco



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Modello O - fac simile di ordinanza Sindacale **“Temporanea sistemazione alloggiativa in edificio scolastico”**

Ordinanza n. _____ **del** _____

Oggetto: Emergenza di Protezione Civile – Sistemazione alloggiativa temporanea della popolazione in edificio scolastico.

IL SINDACO

Nella sua qualità di Autorità comunale di Protezione Civile.

Premesso che,

- in data _____ un evento _____ di grandi proporzioni ha causato danni ingenti sul Territorio Comunale;
- si è verificata una situazione di pericolo tale da determinare l'evacuazione della popolazione _____
- che le aree di ricovero individuate nel Piano Comunale di Protezione Civile risultano insufficienti a contenere tutta la popolazione evacuata.

Dato atto

- che l'Edificio scolastico _____ risulta idoneo ai predetti fini;

Ritenuta urgente la necessità di rendere immediatamente disponibile l'immobile sopra individuato per le finalità ricettive della popolazione temporaneamente senza tetto

Visto l'Art. 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981, n. 66;

Visto l'art.15 della legge 24 febbraio 1992, n.225 e s.m.i;

Visti gli artt. 50 e 54 del Decreto L.vo 267 del 2000.

Vista la Legge Regionale 26 aprile 1988, n. 14;

Vista la Legge Regionale 30 novembre 2000, n. 18

SENTITI il Responsabile del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) e i Responsabili delle Funzioni di Supporto interessate.



Comune di Barletta
Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

ORDINA

- che l'edificio scolastico _____ sito in via _____ è, con decorrenza immediata, adibito ad alloggio temporaneo delle persone evacuate e sino alla cessazione dello stato di emergenza

Avverte che,

- copia del presente provvedimento è pubblicato all'albo pretorio del comune e notificato al Dirigente scolastico della scuola _____;
- copia del presente provvedimento verrà trasmesso al Signor Prefetto, al Presidente della Regione Puglia, al Presidente della Provincia e all'Ufficio Scolastico Regionale;
- la Polizia Municipale e le altre Forze dell'Ordine operanti sul Territorio, sono incaricate della esecuzione della presente ordinanza.
- Contro la presente ordinanza è ammesso, entro 60 giorni, Ricorso al T.A.R o, in alternativa, Ricorso Straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni, termini questi tutti decorrenti dalla data di notifica o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Barletta, li _____

Il Sindaco



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Modello P - fac simile di ordinanza Sindacale – Rischio Idrogeologico “Evacuazione preventiva della popolazione”

Ordinanza n. _____ **del** _____

Oggetto: Emergenza di Protezione Civile – Evacuazione della popolazione

IL SINDACO

Nella sua qualità di Autorità comunale di Protezione Civile.

Premesso che,

- in data _____ è stato emanato dal Dipartimento nazionale della Protezione civile un bollettino di condizioni meteorologiche avverse con criticità elevata che determinerà il probabile aggravamento delle piogge con conseguente forte sollecitazione del reticolo idrografico territoriale.
- Vi è il concreto pericolo di esondazione del fiume Ofanto e del Canale Ciappetta Camaggio con conseguenti allagamenti di strade, fabbricati e opifici.
- esiste il pericolo di un diretto coinvolgimento della popolazione residente nella località interessate, che rende improcrastinabile un intervento cautelativo di messa in sicurezza della popolazione interessata.

Ritenuto

- di provvedere con urgenza alla salvaguardia e tutela della pubblica incolumità, vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria la permanenza in tutti gli edifici ricadenti nelle zone a rischio, così come individuate dagli strumenti comunali e regionali (P.A.I.), in attesa dei rilievi tecnici più dettagliati e accurati, nonché di un miglioramento generale delle condizioni meteorologiche;

Visto l'Art. 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981, n. 66;

Visto l'art.15 della legge 24 febbraio 1992, n.225 e s.m.i;

Visti gli artt. 50 e 54 del Decreto L.vo 267 del 2000.

Vista la Legge Regionale 26 aprile 1988, n. 14;

Vista la Legge Regionale 30 novembre 2000, n. 18

SENTITI il Responsabile del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) e i Responsabili delle Funzioni di Supporto interessate.



Comune di Barletta
Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

ORDINA

sino al cessare delle condizioni di pericolo, oggetto del presente provvedimento

- E' fatto obbligo alla popolazione residente in _____ di evacuare le abitazioni e tutti gli edifici pubblici e privati.
- I residenti interessati potranno recarsi presso l'Area di Accoglienza, allestita dal Comune presso il Paladisfida "M. Borgia" - via Leopardi.
- La polizia municipale è incaricata di curare la tempestiva diffusione, con ogni mezzo, della presente ordinanza, che in copia viene immediatamente trasmessa al signor Prefetto, al Presidente della Regione Puglia e al Presidente della provincia ed affissa all'Albo Pretorio del Comune.
- La Forza Pubblica è incaricata della esecuzione della presente ordinanza.

Avverte, tutti i residenti che sono impossibilitati a muoversi autonomamente o che abbiano in famiglia persone non autosufficienti che alle ore _____ del giorno _____ l'Amministrazione Comunale metterà a disposizione bus navetta per il trasporto presso l'Area di Accoglienza e personale delle Associazioni di volontariato per l'Assistenza alle persone non autosufficienti.

Contro la presente ordinanza è ammesso, entro 60 giorni, Ricorso al T.A.R o, in alternativa, Ricorso Straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni, termini questi tutti decorrenti dalla data di notifica o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Barletta, li _____

Il Sindaco



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Modello Q - fac simile di Ordinanza Sindacale – “Istituzione inversione senso di marcia”

Ordinanza n. _____ **del** _____

Oggetto: Emergenza di Protezione Civile – **Istituzione inversione senso di marcia.**

IL SINDACO

Constatata la gravità dei danni provocati da _____ (scoppio, alluvione, incendio, rilascio di sostanze chimiche, ...);

Rilevato che a seguito di tale evento, si rende necessario adottare, per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della circolazione stradale e sino a cessate esigenze, i provvedimenti meglio specificati in dispositivo.

Visti

- l'art. 16 del D.P.R. 6.2.1981, n.66
- l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225 e s.m.i;
- l'articolo 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;
- la legge 07.08.1990, n. 241
- la Legge Regionale 26 aprile 1988, n. 14
- la Legge Regionale 30 novembre 2000, n. 18
- gli artt. 5, 6 e 7 del Decreto Legislativo 30.4.1992 n° 285 riguardante le norme sulla disciplina della circolazione stradale e successive modificazioni ed integrazioni, nonché le norme del regolamento di esecuzione del predetto Decreto legislativo, approvato con D.P.R. 16.12.1992 n° 495, e successive modificazioni ed integrazioni;

ORDINA

- L'istituzione del senso unico di circolazione veicolare da (es. Nord verso sud) in via _____, nel tratto compreso tra via _____ e Via _____
- La sospensione dell'ordinanza n° _____ del _____ che ha istituito il senso unico di circolazione veicolare, nel medesimo tratto di Via _____, (es. da Sud verso nord);
- La pubblicità dei sopracitati provvedimenti, mediante il collocamento dei prescritti segnali stradali e la rimozione della segnaletica in contrasto, con avvertenza che la presente ordinanza è altresì pubblicata sull'Albo Pretorio per _____ giorni consecutivi.



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale – Protezione Civile -

Rende noto

- Che il Responsabile del procedimento è il Sig. _____ il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi conseguenti e dei necessari impegni di spesa;
- Che copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e notificata a _____ e verrà trasmessa al Prefetto, al Presidente della Regione e al Presidente della Provincia.
- Che la Polizia Municipale e le altre Forze dell'Ordine, operanti sul territorio, sono incaricate della esecuzione della presente ordinanza.

Contro la presente ordinanza è ammesso, entro 60 giorni, Ricorso al T.A.R o, in alternativa, Ricorso Straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni, termini questi tutti decorrenti dalla data di notifica o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Barletta, li _____

Il Sindaco



Comune di Barletta
Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

**Modello R - fac simile di Ordinanza Sindacale -
"Regolamentazione della circolazione stradale per finalità di protezione civile"**

Ordinanza n. _____ del _____

Oggetto: Emergenza di Protezione Civile – **Regolamentazione della circolazione stradale per finalità di Protezione Civile.**

IL SINDACO

Rilevato

- Che in conseguenza del recente evento di _____ verificatosi in data _____ presso _____, che ha colpito il Territorio Comunale _____ si è determinata una situazione di grave pericolo per la pubblica e privata incolumità della popolazione ivi residente;

Vista

- La segnalazione del Comando di Polizia Municipale con cui vengono segnalati inconvenienti alla circolazione stradale, causati dalla situazione sopra descritta e le relative conclusioni in ordine ai provvedimenti ritenuti più idonei ai fini della prevenzione dei rischi per l'incolumità e del ripristino del transito;

Ritenuta

- la necessità e l'urgenza di provvedere in merito, anche e soprattutto al fine di scongiurare evidenti pericoli per l'incolumità pubblica e di consentire, per quanto possibile, il normale e rapido flusso dei mezzi di soccorso operanti nella zona interessata dall'evento;

Visto Il vigente Piano Comunale di Protezione Civile;

Visti

- gli artt. 5, 6 e 7 del Decreto Legislativo 30.4.1992 n° 285 riguardante le norme sulla disciplina della circolazione stradale e successive modificazioni ed integrazioni, nonché le norme del regolamento di esecuzione del predetto Decreto legislativo, approvato con D.P.R. 16.12.1992 n° 495, e successive modificazioni ed integrazioni;
- l'art. 16 del D.P.R. 6.2.1981, n.66
- l'art. 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225 e s.m.i;
- l'art. 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;
- la legge 07.08.1990, n. 241
- la Legge Regionale 26 aprile 1988, n. 14
- la Legge Regionale 30 novembre 2000, n. 18



Comune di Barletta
Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

ORDINA

- 1) di vietare, con decorrenza immediata e fino a quando permarranno le condizioni attuali, la circolazione di qualunque veicolo, esclusi quelli per il servizio pubblico e di soccorso nelle seguenti strade:
 - a) _____
 - b) _____
 - c) _____
 - d) _____
 - e) _____
- 2) Di istituire il divieto di sosta dei veicoli lungo le sopracitate strade.
- 3) Di istituire segnaletica stradale di preavviso e di indicazione circa le interruzioni stradali sulle viabilità della SS 16 bis (Barletta Sud) e SS 16 – direzione obbligatoria SS 93 per autostrada A/14

Rende noto

- Che il Responsabile del procedimento è il signor _____ il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi conseguenti e dei necessari impegni di spesa;
- Che copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e notificata all'ufficio Tecnico del Traffico, al Settore Manutenzioni e verrà trasmessa al signor Prefetto, al Presidente della Regione e al Presidente della Provincia.
- Che la Polizia Municipale e le altre Forze dell'Ordine, operanti sul territorio, sono incaricate della esecuzione della presente ordinanza.

Barletta, li _____

Il Sindaco



Comune di Barletta

Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Modello S - fac simile di Ordinanza Sindacale - "Sospensione attività scolastiche per Emergenza Neve"

Ordinanza n. _____ del _____

Oggetto: Emergenza di Protezione Civile – Sospensione attività scolastiche.

IL SINDACO

- **Considerata** la grave situazione derivante dalle precipitazioni nevose che si stanno verificando su larga parte del territorio della Provincia Barletta-Andria-Trani;
- **Vista** la nota odierna della Regione Puglia – Servizio di protezione civile - prot. _____ con la quale si comunicano le condizioni meteorologiche avverse, con previsione del persistere di nevicate;
- **Vista**, altresì, la nota della Prefettura della Provincia di Barletta-Andria-Trani, pervenuta a mezzo fax il giorno _____ alle ore _____, con la quale, in presenza delle condizioni meteorologiche avverse di cui trattasi, invita i Sindaci a valutare la possibilità, ove necessario, di procedere alla sospensione delle attività didattiche;
- **Rilevato** che le previsioni meteorologiche prevedono sul territorio ulteriori abbondanti nevicate nelle prossime ore, associate a rigide temperature, con conseguenti presumibili ulteriori disagi per la circolazione stradale e per la sicurezza del transito pedonale a causa della possibile formazione di strati nevosi ghiacciati;
- **Ritenuto** opportuno, in via cautelare, al fine di tutelare la sicurezza degli alunni e studenti, disporre la sospensione delle attività didattiche di tutte le scuole e degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, compresi gli Asili Nido, onde evitare eventi pregiudizievoli all'incolumità e sicurezza della civica comunità;
- **Visto** l'Art. 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981, n. 66;
- **Visto** l'art.15 della legge 24 febbraio 1992, n.225 e s.m.i;
- **Visti** gli artt. 50 e 54 del Decreto L.vo 267 del 2000.
- **Vista** la Legge Regionale 26 aprile 1988, n. 14;
- **Vista** la Legge Regionale 30 novembre 2000, n. 18

Per le ragioni tutte premesse:

ORDINA

Per il giorno _____ la sospensione delle attività didattiche di tutte le scuole ed istituti scolastici di Barletta, compresi gli Asili Nido.

Manda la presente alla Polizia Municipale per la comunicazione alle Scuole e per quanto di competenza, all'Ufficio Scolastico Regionale, alle Forze dell'Ordine, al Sig. Prefetto, al Sig. Presidente della Provincia Barletta Andria Trani ed affissa all'Albo pretorio del Comune.

Barletta, lì _____

Il Sindaco



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

**Modello T - fac simile di Ordinanza Sindacale -
“Disposizioni per la circolazione veicolare all’interno del Comune di Barletta -
Emergenza Neve”**

Ordinanza n. _____ **del** _____

Oggetto: Emergenza di Protezione Civile – Disposizioni sullo Circolazione veicolare privata sul Territorio di Barletta.

IL SINDACO

- **Premesso che** nella giornata di _____ le previsioni metereologi che segnalano il verificarsi di precipitazioni nevose anche sulla città di Barletta.
- **Che** al fine di prevenire pericoli alla Pubblica incolumità e garantire la sicurezza stradale, si ritiene necessario adottare disposizioni per la circolazione veicolare;
- **Informato** il Signor Prefetto della Provincia Barletta Andria Trani.
- **Visto** l'Art. 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981, n. 66;
- **Visto** l'art.15 della legge 24 febbraio 1992, n.225 e s.m.i;
- **Visti** gli artt. 50 e 54 del Decreto L.vo 267 del 2000.
- **Vista** la Legge Regionale 26 aprile 1988, n. 14;
- **Vista** la Legge Regionale 30 novembre 2000, n. 18

Per le ragioni tutte premesse:

ORDINA

- 1) A partire dalla ore _____ del _____ e sino alle ore _____ del _____ il divieto della circolazione veicolare all’interno del Territorio di Barletta per tutti gli autoveicoli sprovvisti di catene a bordo e/o gomme termiche invernali e per tutti i ciclomotori e motoveicoli.
- 2) Tale provvedimento ha validità anche in assenza di segnaletica stradale, attesa la sua natura con tingibile ed urgente, per cui risultano sufficienti gli avvisi alla cittadinanza diramati attraverso i mezzi di informazione.
- 3) In caso di inosservanza delle disposizioni della presente ordinanza, si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente.
- 4) Il Comando del Corpo di Polizia Municipale è incaricato della esecuzione del presente provvedimento .

La presente Ordinanza viene trasmessa al Sig. Prefetto, alle Forze dell’Ordine ed affissa all’Albo pretorio del Comune.

Barletta, li _____

Il Sindaco



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

MODELLO U - COPERTINA FAX

A:
Prefettura di Barletta Andria Trani
Ufficio Territoriale di Governo
Area Protezione Civile, Difesa Civile e
Coordinamento del Soccorso Pubblico

DA:
Comune di Barletta
Settore Polizia Municipale - Protezione Civile

DATA:

FAX: 0883 539666

PAGINE INCLUSA LA COPERTINA: 1

TELEFONO: 0883 539111

RIF MITTENTE: _____

OGGETTO:
Piano di Protezione Civile - **Attivazione**

RIF. DESTINATARIO:

Con la presente si comunica che il Sindaco ha provveduto ad attivare il Piano Comunale di Protezione Civile in merito a :

Evento	Fase
<input type="checkbox"/> Idrogeologico <input type="checkbox"/> Evento senza preavviso <input type="checkbox"/> Incendio <input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> Pre_Allerta <input type="checkbox"/> Allerta <input type="checkbox"/> Preallarme <input type="checkbox"/> Allarme <input type="checkbox"/> Fine Emergenza
Intraprendendo le seguenti azioni:	
<input type="checkbox"/> Attivazione C.O.C. <input type="checkbox"/> Monitoraggio del Territorio <input type="checkbox"/> Evacuazione <input type="checkbox"/> Attivazione Presidio Operativo	<input type="checkbox"/> Attivazione Presidi Territoriali <input type="checkbox"/> Sopralluoghi <input type="checkbox"/> Soccorso <input type="checkbox"/> Altro

Note Aggiuntive:

Il Sindaco



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

MODELLO V - COPERTINA FAX

A: **Prefettura di Barletta Andria Trani**
Ufficio Territoriale di Governo
Area Protezione Civile, Difesa Civile e
Coordinamento del Soccorso Pubblico

DA: **Comune di Barletta**
Settore Polizia Municipale - Protezione Civile

Ora: _____

DATA _____

FAX: 0883 539666

PAGINE INCLUSA LA COPERTINA: 2

TELEFONO: 0883 539111

RIF MITTENTE: _____

OGGETTO: Piano di Protezione Civile – **Segnalazione criticità**

RIF. DESTINATARIO:

Con la presente si comunica che il Piano Comunale di Protezione Civile è attivato per:

Evento	Fase
<input type="checkbox"/> Idrogeologico	<input type="checkbox"/> Pre_Allerta
<input type="checkbox"/> Evento senza preavviso	<input type="checkbox"/> Attenzione
<input type="checkbox"/> Incendio	<input type="checkbox"/> Preallarme
<input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> Allarme
	<input type="checkbox"/> Fine Emergenza
Intraprendendo le seguenti azioni:	
<input type="checkbox"/> Attivazione C.O.C.	<input type="checkbox"/> Attivazione Presidi Territoriali
<input type="checkbox"/> Monitoraggio del Territorio	<input type="checkbox"/> Sopralluoghi
<input type="checkbox"/> Evacuazione	<input type="checkbox"/> Soccorso
<input type="checkbox"/> Attivazione Presidio Operativo	<input type="checkbox"/> Altro

Note Aggiuntive:



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Si Segnalano le seguenti criticità:

Criticità significative in atto (indicare le criticità e le cause)	Attività di contrasto (Indicare le azioni intraprese)
<p style="text-align: center;">Viabilità</p> <p style="text-align: center;">(Indicare la viabilità interrotta)</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p>	<p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p>
<p style="text-align: center;">Edifici pubblici</p> <p>(Indicare eventuali situazioni di inagibilità, chiusura, evacuazione)</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p>	<p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p>
<p style="text-align: center;">Edifici Privati o persone</p> <p>(Indicare eventuali abitazioni inagibili, evacuate, danneggiate, ecc...)</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p>	<p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p>
<p style="text-align: center;">Infrastrutture e Reti di servizi</p> <p>(Indicare eventuali danneggiamenti a ponti, reti idriche, elettriche, ecc. ...)</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p>	<p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p>

Il Sindaco



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

2. Allegati relativi ai rischi idrogeologico – idraulico – sismico - geomorfologico

Rischio Idrogeologico - idraulico

- **Scheda per il censimento dei dissesti idrogeologici e fenomeni franosi**

Rischio Sismico

- **Scheda di I livello di rilevamento danno, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post sismica**
- **Scheda per il censimento dei danni a edifici di culto e monumentali**
- **Scheda di I livello della vulnerabilità degli edifici**
- **Scheda di II Livello per il rilevamento della vulnerabilità degli edifici in calcestruzzo armato**
- **Scheda di II Livello per il rilevamento della vulnerabilità degli edifici in muratura**

Rischio geomorfologico

- **Scheda Sintetica per il rilevamento dei dissesti causati da Cavità Sotterranee**



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Scheda per il censimento dei dissesti idrogeologici e fenomeni franosi

		Comune di Barletta Settore Polizia Municipale - Protezione Civile		PIANO STRALCIO ASSETTO IDROGEOLOGICO (D.L. 180/98 - Legge 267 del 3 agosto 1998)			
Scheda di censimento dei fenomeni franosi				Sigla _____ ID Frana _____ Frana <input type="checkbox"/> Zona franosa <input type="checkbox"/> DGPV <input type="checkbox"/>			
GENERALITA'							
Compilazione				Localizzazione			
Data		Regione		Provincia			
Compilatore		Comune					
		Bacino					
Istituzione		Toponimo IGM					
CTR		Scala		Numero		Toponimo	
MORFOMETRIA FRANA				POSIZIONE FRANA SUL VERSANTE			
Dati generali				Testata		Unghia	
Quota corona (m)		Azimut movimento (°)		<input type="checkbox"/>		In cresta	
Quota unghia (m)		Area totale A (mq)		<input type="checkbox"/>		Parte alta del versante	
Lungh. orizz. L (m)		Larghezza La (m)		<input type="checkbox"/>		Parte media del versante	
Dislivello H (m)		Volume massa sp. Vr (mc)		<input type="checkbox"/>		Parte bassa del versante	
Pendenza (°) β		Profondità Sup. Sciv. D(m)		<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		Fondovalle	
FORMA DEL VERSANTE							
<input type="checkbox"/> Normale <small>(conv.-rettilineo-conc.)</small>				<input type="checkbox"/> Regularizzato			
<input type="checkbox"/> Cuesta				<input type="checkbox"/> Parete			
<input type="checkbox"/> Hogs-back/Cresta				<input type="checkbox"/> Irregolare			
				<input type="checkbox"/> Terrazzo			
				<input type="checkbox"/> Falesia			
				<input type="checkbox"/> Altro			
GEOLOGIA							
Unità 1		Struttura geologica		Litotecnica		Assetto discontinuità	
Contatto <input type="checkbox"/> Stratigrafico <input type="checkbox"/> Tettonico				1 2 3 <input type="checkbox"/> roccia <input type="checkbox"/> roccia lapidea <input type="checkbox"/> roccia tenera <input type="checkbox"/> detrito <input type="checkbox"/> terra granulare <input type="checkbox"/> terra granulare addensata <input type="checkbox"/> terra granulare sciolta <input type="checkbox"/> terra coesiva <input type="checkbox"/> terra coesiva consistente <input type="checkbox"/> terra coesiva poco consist. <input type="checkbox"/> terra organica <input type="checkbox"/> unità complessa <input type="checkbox"/> unità complessa: alternanza <input type="checkbox"/> unità complessa: malange		1 2 3 <input type="checkbox"/> orizzontali <input type="checkbox"/> reggipoggio <input type="checkbox"/> travaspoggio (genérico) <input type="checkbox"/> travaspoggio ortoclinale <input type="checkbox"/> travaspoggio plagioclinale <input type="checkbox"/> franapoggio (genérico) <input type="checkbox"/> franapoggio + incl. pendio <input type="checkbox"/> franapoggio - incl. pendio <input type="checkbox"/> franapoggio incl = pendio	
Unità 2		Struttura		Spaziatura		Degradazione	
Contatto <input type="checkbox"/> Stratigrafico <input type="checkbox"/> Tettonico		1 2 3 <input type="checkbox"/> massiva <input type="checkbox"/> stratificata <input type="checkbox"/> fivile <input type="checkbox"/> fratturata <input type="checkbox"/> scistosa <input type="checkbox"/> vacuolare <input type="checkbox"/> caotica		1 2 3 <input type="checkbox"/> molto ampia (> 2 m) <input type="checkbox"/> ampia (60 cm - 2 m) <input type="checkbox"/> moderata 20 cm - 60 cm) <input type="checkbox"/> fitta (6 - 20 cm) <input type="checkbox"/> molto fitta (< 6 cm)		1 2 3 <input type="checkbox"/> fresca <input type="checkbox"/> leggermente degradata <input type="checkbox"/> mediamente degradata <input type="checkbox"/> molto degradata <input type="checkbox"/> completam. degradata	
Unità 3		Struttura		Spaziatura		Degradazione	
Contatto <input type="checkbox"/> Stratigrafico <input type="checkbox"/> Tettonico		1 2 3 <input type="checkbox"/> molto ampia (> 2 m) <input type="checkbox"/> ampia (60 cm - 2 m) <input type="checkbox"/> moderata 20 cm - 60 cm) <input type="checkbox"/> fitta (6 - 20 cm) <input type="checkbox"/> molto fitta (< 6 cm)		1 2 3 <input type="checkbox"/> molto ampia (> 2 m) <input type="checkbox"/> ampia (60 cm - 2 m) <input type="checkbox"/> moderata 20 cm - 60 cm) <input type="checkbox"/> fitta (6 - 20 cm) <input type="checkbox"/> molto fitta (< 6 cm)		1 2 3 <input type="checkbox"/> fresca <input type="checkbox"/> leggermente degradata <input type="checkbox"/> mediamente degradata <input type="checkbox"/> molto degradata <input type="checkbox"/> completam. degradata	
USO DEL SUOLO				ESPOSIZIONE DEL VERSANTE			
<input type="checkbox"/> Aree urbanizzate <input type="checkbox"/> Aree estive <input type="checkbox"/> Seminato		<input type="checkbox"/> Seminato arborato <input type="checkbox"/> Colture specializzate <input type="checkbox"/> Vegetazione sparsa		<input type="checkbox"/> Rimboschimento e novellato <input type="checkbox"/> Bosco ceduo <input type="checkbox"/> Bosco d'alto fusto		<input type="checkbox"/> Inculto nudo <input type="checkbox"/> Inculto macchie cespugliato <input type="checkbox"/> Inculto prato pascolo	
				<input type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> W		<input type="checkbox"/> NNW <input type="checkbox"/> ESE <input type="checkbox"/> ESE <input type="checkbox"/> WNW	
				<input type="checkbox"/> ENE <input type="checkbox"/> SSE <input type="checkbox"/> WSW <input type="checkbox"/> NNW			
IDROGEOLOGIA		CLASSIFICAZIONE DELL'EVENTO FRANOSO					
Acque superficiali		1° liv.		Movimento		Velocità	
<input type="checkbox"/> Assenti <input type="checkbox"/> Stagnanti <input type="checkbox"/> Ruscellamento diffuso <input type="checkbox"/> Ruscellamento concentrato		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/> Crollo <input type="checkbox"/> Ribaltamento <input type="checkbox"/> Scivolamento rotazionale <input type="checkbox"/> Scivolamento traslativo		<input type="checkbox"/> estremamente lento (< 5*10 m/s) <input type="checkbox"/> molto lento (< 5*10 m/s) <input type="checkbox"/> lento (< 5*10 m/s) <input type="checkbox"/> moderato (< 5*10 m/s) <input type="checkbox"/> rapido (< 5*10 m/s) <input type="checkbox"/> molto rapido (< 5 m/s) <input type="checkbox"/> estremamente rapido (> 5 m/s)	
Sorgenti		Faldina		1 2		Materiale	
<input type="checkbox"/> Assenti <input type="checkbox"/> Diffuse <input type="checkbox"/> Localizzate		<input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Freatica <input type="checkbox"/> In pressione		<input type="checkbox"/> Spandimento laterale <input type="checkbox"/> Spandimento tipo Jahn <input type="checkbox"/> Colamento lento <input type="checkbox"/> Colamento rapido <input type="checkbox"/> Sprofondamento		<input type="checkbox"/> roccia <input type="checkbox"/> detrito <input type="checkbox"/> terra <input type="checkbox"/> Cost. acqua <input type="checkbox"/> secco <input type="checkbox"/> umido <input type="checkbox"/> bagnato <input type="checkbox"/> molto bagn.	
N° _____		Prof. (m) _____				Note sulla classificazione:	



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile

ATTIVITA'														
STATO			DISTRIBUZIONE		STILE		MOVIMENTO		ATTIVITA'					
<input type="radio"/> attivo <input type="radio"/> inattivo <input type="radio"/> sospeso			<input type="radio"/> costante <input type="radio"/> retrogressivo <input type="radio"/> in allargamento <input type="radio"/> multidirezionale		<input type="radio"/> singolo <input type="radio"/> complesso <input type="radio"/> multiplo <input type="radio"/> successivo		<input type="radio"/> fotointerpretazione <input type="radio"/> rilevamento sul terreno <input type="radio"/> monitoraggio <input type="radio"/> dato storico/antico <input type="radio"/> segnalazione		<input type="radio"/>					
<input type="radio"/> quiescente <input type="radio"/> stabilizzato <input type="radio"/> artificialmente <input type="radio"/> naturalmente			<input type="radio"/> avanzante <input type="radio"/> in diminuzione <input type="radio"/> confinato						<input type="radio"/>					
DATAZIONE Forze <input type="checkbox"/> giornali <input type="checkbox"/> pubblicazioni <input type="checkbox"/> testi orali <input type="checkbox"/> audio/visivi <input type="checkbox"/> archivi enti <input type="checkbox"/> cartografia					ELEMENTI DI IDENTIFICAZIONE <input type="checkbox"/> fenditure, fratture <input type="checkbox"/> trincee, doppie creste <input type="checkbox"/> crolli localizzati <input type="checkbox"/> sgombramenti <input type="checkbox"/> contropendenze <input type="checkbox"/> cedimenti <input type="checkbox"/> lesioni dei manufatti					<input type="checkbox"/> inclinaz. pali o alberi <input type="checkbox"/> comparse soggenti <input type="checkbox"/> scomparse soggenti <input type="checkbox"/> scomparse corsi d'acqua <input type="checkbox"/> variaz. portata soggenti <input type="checkbox"/> variaz. livello acque pozzi <input type="checkbox"/> acqua in pressione nel suolo				
<input type="checkbox"/> giornali <input type="checkbox"/> documenti storici <input type="checkbox"/> fotoaerometrie <input type="checkbox"/> dendrocronologia <input type="checkbox"/> metodi radiometrici <input type="checkbox"/> altre datazioni					Data certa Data incerta Anno Mese Giorno Età Radiometrica					min max Anni B.P. Precisione +/-				
CAUSE														
<input type="checkbox"/> INTRINSECHE <input type="checkbox"/> materiale debole <input type="checkbox"/> materiale sensibile <input type="checkbox"/> materiale collassabile <input type="checkbox"/> materiale alterato <input type="checkbox"/> materiale fratturato					<input type="checkbox"/> GEOMORFOLOGICHE <input type="checkbox"/> sollevamento tettonico <input type="checkbox"/> sollevamento vulcanico <input type="checkbox"/> scarico glaciodiastrosi <input type="checkbox"/> erosione fluviale base versante <input type="checkbox"/> erosione marina base versante					<input type="checkbox"/> erosione glaciale del versante <input type="checkbox"/> erosione margini laterali frana <input type="checkbox"/> erosione sotterranea, sfioramento <input type="checkbox"/> deposito sul pendio o in cresta <input type="checkbox"/> rinvase naturali vegetazione				
<input type="checkbox"/> FISICHE <input type="checkbox"/> precipitazione <input type="checkbox"/> fusione rapida di neve/ghiaccio <input type="checkbox"/> fusione dei permafrost <input type="checkbox"/> congelamento soggenti <input type="checkbox"/> abbassamento livello idrico esterno <input type="checkbox"/> innalzamento livello idrico esterno					<input type="checkbox"/> ANTROPICHE <input type="checkbox"/> scavo al piede del pendio <input type="checkbox"/> carico sulla cresta del pendio <input type="checkbox"/> abbassamento rapido livello serbatoio <input type="checkbox"/> innalzamento livello serbatoio <input type="checkbox"/> irrigazione <input type="checkbox"/> attività agricole e pratiche colturali <input type="checkbox"/> scarsa manutenzione di drenaggi					<input type="checkbox"/> perdita d'acqua <input type="checkbox"/> disassorbimento <input type="checkbox"/> rimboscimento <input type="checkbox"/> attività estrattive in superficie <input type="checkbox"/> attività estrattive sotterranee <input type="checkbox"/> accumulo materiali di scarto <input type="checkbox"/> vibrazioni				
NOTE: (X) Freatospontanei () Scoperti														
DANNI														
<input type="checkbox"/> Diretto <input type="checkbox"/> Casuale in un Innesco <input type="checkbox"/> Sbaramento corso d'acqua <input type="checkbox"/> Rotture dighe o argine														
<input type="checkbox"/> Persone <input type="checkbox"/> Edifici		<input type="checkbox"/> morti N. <input type="checkbox"/> privati N.		<input type="checkbox"/> feriti N. <input type="checkbox"/> pubblici N.		<input type="checkbox"/> evacuati N. <input type="checkbox"/> privati a rischio N.		<input type="checkbox"/> a rischio N. <input type="checkbox"/> pubblici a rischio N.						
Costo (ML.)		Beni		Attività		Totale		n.d.						
Centri abitati centro abitato maggiore centro abitato minore nucleo rurale case sparse Attività economiche nucleo commerciale nucleo artigianale Impianto manifatturiero Impianto chimico Impianto estrattivo Impianto zootecnico Terreno agricolo seminativo seminativo arboreo colture specializzate prato o pascolo bosco rimboscimento		Grado Strutture servizio pubblico ospedale caserma scuola biblioteca sedi Pubblica Amministrazione chiesa impianto sportivo cimitero centrale elettrica porto ponte o viadotto galleria condotta foresta stazione ferroviaria bacino idrico diga inceneritore discarica depuratore		Grado Beni culturali monumenti beni storico-architettonici musei opere d'arte infrastrutture di servizio acquedotti fognie linee elettriche linee telefoniche gasdotti oleodotti canalizzazioni impianti a fune Fervole alta velocità due o più binari 1 binario rete urbana ferrovie ns		Grado Opere strade autostrada statale provinciale comunale strada ferroviaria altro Opere sistemazione regolazione fluviale consolidamento versante opere di protezione Corso d'acqua Denominazione		Grado <input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/> potenziale <input type="checkbox"/> deviazione <input type="checkbox"/> sbarramento parziale <input type="checkbox"/> sbarramento totale				
Grado di danno: N = non valutabile; L = lieve (estetico); M = medio (funzionale); G = grave (strutturale o perdita totale)														
STATO DELLE CONOSCENZE					INTERVENTI PREESISTENTI									
Relazioni tecniche <input type="checkbox"/> relazione di sopralluogo <input type="checkbox"/> relazione geologica <input type="checkbox"/> progetto preliminare <input type="checkbox"/> progetto definitivo/esecutivo					Movimenti di terra <input type="checkbox"/> riprofilatura, predonatura <input type="checkbox"/> riduzione carichi testa <input type="checkbox"/> incremento carichi piede <input type="checkbox"/> digrappaggio					Drenaggio <input type="checkbox"/> canali superficiali <input type="checkbox"/> trincee drenanti <input type="checkbox"/> pozzi drenanti <input type="checkbox"/> dotti sottomontati <input type="checkbox"/> gallerie drenanti				
Indagini e monitoraggio <input type="checkbox"/> perforazioni geognostiche <input type="checkbox"/> analisi geotecniche lab. <input type="checkbox"/> indagini litogeologiche <input type="checkbox"/> geotecnica <input type="checkbox"/> sismica di superficie <input type="checkbox"/> sismica down-hole <input type="checkbox"/> sismica cross-hole <input type="checkbox"/> penetrometro <input type="checkbox"/> pressiometro <input type="checkbox"/> sismometro					Sostegno <input type="checkbox"/> gabioni <input type="checkbox"/> muri <input type="checkbox"/> solette <input type="checkbox"/> pali <input type="checkbox"/> tute arm.					Protezioni <input type="checkbox"/> reti <input type="checkbox"/> spritz-beton <input type="checkbox"/> rivetti paramassi <input type="checkbox"/> trincee paramassi <input type="checkbox"/> strati paramassi				
<input type="checkbox"/> inclinometri <input type="checkbox"/> piezometri <input type="checkbox"/> fissurimetri <input type="checkbox"/> estensimetri <input type="checkbox"/> clinometri <input type="checkbox"/> assensimetri <input type="checkbox"/> rete microsismica <input type="checkbox"/> monitoraggio topografico <input type="checkbox"/> monitoraggio idrometeorologico <input type="checkbox"/> altro					Mitigazione danni <input type="checkbox"/> consolidamento edifici <input type="checkbox"/> demolitori					Sistemazioni idraulico-forestali <input type="checkbox"/> interramenti <input type="checkbox"/> rimboscimenti <input type="checkbox"/> dissorbimento selettivo <input type="checkbox"/> sminante, fascinate <input type="checkbox"/> briglie o soglie <input type="checkbox"/> difese di sponda				
Costo indagini già eseguite (ML.)					Costo previsto interv. eseguiti (ML.)					Costo effettivo interv. eseguiti (ML.)				
ATTUAZIONI PRECEDENTI					ARCHIVI					<input type="checkbox"/> AVI <input type="checkbox"/> SCAI <input type="checkbox"/> SOPRAL. D.P.C. <input type="checkbox"/> AUT. DI BACINO <input type="checkbox"/> ALTRO				
NOTE										FOTO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO				
										FOTOGRAFAMI N.				

gat: grado di asserazione totale

C = certo B = buono D = discreto S = scarso N = nullo



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Scheda di I livello di rilevamento danno, pronto intervento e agibilità edifici ordinari



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



Comune di Barletta
Settore Polizia Municipale - Protezione Civile



Ministero
per i Beni e le Attività Culturali

GRUPPO DI LAVORO PER LA SALVAGUARDIA DEI BENI CULTURALI DAI RISCHI NATURALI
(decreto interministeriale n.133 del 23 gennaio 2001)

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDES 05/2000)

Codice Richiesta

SEZIONE 1 Identificazione edificio		IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO giorno mese anno	
Provincia: _____	_____	Squadra Scheda n. Data	
Comune: _____	_____	IDENTIFICATIVO EDIFICIO	
Frazione/Località: (denominazione Istat)	_____	Istat Reg. Istat Prov. Istat Comune	N° aggregato N° edificio
Indirizzo		Cod. di Località Istat	Tipo cart: _____
1 <input type="radio"/> via		Sez. di censimento Istat	N° cart:
2 <input type="radio"/> corso		Dati Catastali Foglio Allegato	
3 <input type="radio"/> vicolo		Particelle	
4 <input type="radio"/> piazza	Num. Civico	Posizione edificio 1 <input type="radio"/> Isolato 2 <input type="radio"/> Interno 3 <input type="radio"/> D'estremità 4 <input type="radio"/> D'angolo	
5 <input type="radio"/> altro	(Indicare: contrada, località, traversa, salita, etc.)		
Denominazione edificio o proprietario		Codice Uso IS	

Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio

SEZIONE 2 Descrizione edificio		Dati metrici		Età	Uso - esposizione																													
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m ²]		Costruzione e ristrutturaz. [max 2]	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti																										
<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 9 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 10 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 11 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 12 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> >12 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 8	<input type="radio"/> 1 ≤ 2.50 <input type="radio"/> 2 $2.50+3.50$ <input type="radio"/> 3 $3.50+5.0$ <input type="radio"/> 4 > 5.0 Piani interrati <input type="radio"/> A 0 <input type="radio"/> C 2 <input type="radio"/> B 1 <input type="radio"/> D ≥ 3	<input type="radio"/> A ≤ 50 <input type="radio"/> I $400+500$ <input type="radio"/> B $50+70$ <input type="radio"/> L $500+650$ <input type="radio"/> C $70+100$ <input type="radio"/> M $650+900$ <input type="radio"/> D $100+130$ <input type="radio"/> N $900+1200$ <input type="radio"/> E $130+170$ <input type="radio"/> O $1200+1600$ <input type="radio"/> F $170+230$ <input type="radio"/> P $1600+2200$ <input type="radio"/> G $230+300$ <input type="radio"/> Q $2200+3000$ <input type="radio"/> H $300+400$ <input type="radio"/> R > 3000	<input type="checkbox"/> 1 ≤ 1919 <input type="checkbox"/> 2 $19+45$ <input type="checkbox"/> 3 $46+61$ <input type="checkbox"/> 4 $62+71$ <input type="checkbox"/> 5 $72+81$ <input type="checkbox"/> 6 $82+91$ <input type="checkbox"/> 7 $92+01$ <input type="checkbox"/> 8 ≥ 2002	<input type="checkbox"/> A Abitativo <input type="checkbox"/> B Produttivo <input type="checkbox"/> C Commercio <input type="checkbox"/> D Uffici <input type="checkbox"/> E Serv. Pub. <input type="checkbox"/> F Deposito <input type="checkbox"/> G Strategico <input type="checkbox"/> H Turis-ricet.	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="radio"/> A $> 65\%$ <input type="radio"/> B $30+65\%$ <input type="radio"/> C $< 30\%$ <input type="radio"/> D Non utilizz. <input type="radio"/> E In costruz. <input type="radio"/> F Non finito <input type="radio"/> G Abbandon.	<table border="1"> <tr> <th>100</th> <th>10</th> <th>1</th> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> </table>	100	10	1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
100	10	1																																
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																
					Proprietà	<input type="radio"/> A Pubblica <input type="radio"/> B Privata																												



Istat Provincia Istat Comune Rilevatore N° scheda Data

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali / Strutture orizzontali	Non identificate	Strutture in muratura								Altre strutture		
		A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)				A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata...)				Telai in c.a.	REGOLARITA'	
		Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Pilastrini isolati	Mista	Rinforzata	Telai in c. a.	Telai in acciaio	Non regolare	Regolare
A	B	C	D	E	F	G	H		A	B		
1 Non Identificate	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Volte senza catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	G1	H1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Volte con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO	G2	H2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	G3	H3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

REGOLARITA'		
Non regolare	Regolare	
A	B	
1 Forma pianta ed elevazione	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
2 Disposizione tamponature	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Copertura

1 <input type="radio"/> Spingente pesante
2 <input type="radio"/> Non spingente pesante
3 <input type="radio"/> Spingente leggera
4 <input type="radio"/> Non spingente leggera

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello - estensione / Componente strutturale - Danno preesistente	DANNO (1)									PROVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI						
	D4-D5 Gravissimo			D2-D3 Medio grave			D1 Leggero			Nullo	Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Trasenne e protezione passaggi
	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3							
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	A	B	C	D	E	F	
1 Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Solai	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Tamponature-tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato campire Nullo.

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO	PROVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasenne e protezione passaggi
	A	B	C	D	E	F	G
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Caduta tegole, comignoli...	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Caduta comicioni, parapetti...	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno alla rete elettrica o del gas	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU			PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI	
	Edificio	Via d'accesso	Vie interne	Divieto di accesso	Trasenne e protez. passaggi
	A	B	C	D	E
1 Crolli o cadute da altre costruzioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Rottura di reti di distribuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO	DISSESTI (in atto o temibili): π Versanti incombenti π Terreno di fondazione			
1 <input type="radio"/> Cresta 2 <input type="radio"/> Pendio forte 3 <input type="radio"/> Pendio leggero 4 <input type="radio"/> Pianura	A <input type="radio"/> Assenti	B <input type="radio"/> Generati dal sisma	C <input type="radio"/> Acuti dal sisma	D <input type="radio"/> Preesistenti



Istat Provincia	___	Istat Comune	___	Rilevatore	___	N° scheda	___	Data	___
-----------------	-----	--------------	-----	------------	-----	-----------	-----	------	-----

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

Valutazione del rischio					Esito di agibilità	
RISCHIO	STRUTTURALE (sez. 3 e 4)	NON STRUTTURALE (sez. 5)	ESTERNO (sez. 6)	GEOTECNICO (sez. 7)		
BASSO	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	A Edificio AGIBILE	<input type="checkbox"/>
BASSO CON PROVVEDIMENTI	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1)	<input type="checkbox"/>
ALTO	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)	<input checked="" type="checkbox"/>
					D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento	<input type="checkbox"/>
					E Edificio INAGIBILE	<input type="checkbox"/>
					F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (1)	<input type="checkbox"/>

(1) riportare nella colonna argomento della Sez. 9 l'esito e nelle annotazioni le parti di edificio inagibili (esiti B, C) e le cause di rischio esterno (esito F)

Sull'accuratezza della visita	1 <input type="radio"/> Solo dall'esterno	4 <input type="radio"/> Non eseguito per:	a <input type="radio"/> Sopralluogo rifiutato (SR)	b <input type="radio"/> Rudere (RU)	c <input type="radio"/> Demolito (DM)
	2 <input type="radio"/> Parziale		d <input type="radio"/> Proprietario non trovato (NT)	e <input type="radio"/> Altro (AL)	
	3 <input type="radio"/> Completa (> 2/3)				

Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi ()**

*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di comicioni, parapetti, aggetti
2 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazione copertura	9 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Transennature e protezione passaggi
4 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Puntellatura di scale	10 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazioni delle reti degli impianti
5 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature	11 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di tegole, comignoli, parapetti	12 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili Nuclei familiari evacuati N° persone evacuate

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro			
Argomento	Annotazioni	Foto d'insieme dell'edificio	spilla

Il compilatore (in stampatello)	Firma
---------------------------------	-------



NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 05/2000

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani falsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di **multiscelta**: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle [] si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SCHEDA: Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. **Posizione edificio:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Uso (multiscelta):** indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

- G1 : c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
- G2 : muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
- G3 : Muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

- H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
- H2: Muratura armata o con intonaci armati
- H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.

La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di (p.i.) eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7); . L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il *pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio)*. L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo .

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Scheda per il censimento dei danni a edifici di culto e monumentali



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



Comune di Barletta
Settore Polizia Municipale - Protezione Civile



Ministero
per i Beni e le Attività Culturali

GRUPPO DI LAVORO PER LA SALVAGUARDIA DEI BENI CULTURALI DAI RISCHI NATURALI
(decreto interministeriale n.133 del 23 gennaio 2001)



EMERGENZA POST-TERREMOTO

SCHEDA PER IL RILIEVO DEI BENI CULTURALI – DANNO ALLE CHIESE

MODELLO A – DC

Prima sezione

A₁

Data	__ __ __ __ __	N° progressivo	__ __ __	N° Scheda	__ __ __ __ __
(a cura dell'ufficio)					

A₂ - RIFERIMENTO VERTICALE

Bene complesso <input type="checkbox"/>	Bene individuo <input type="checkbox"/>
(in caso di bene complesso riempire una sola prima sezione e una seconda sezione per ogni bene componente)	Numero schede beni componenti __ __
	Codice livello superiore __ __ __ __ __ __ __ __

A₃ - OGGETTO

Denominazione bene:	__ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __						
Denominazione storica:	__ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __						
Datazione: anno	__ __ __ __	secolo	__ __	epoca	__ __ __ __ __ __ __ __	Ultima trasformazione	__ __ __ __
Tipologia:	<input type="checkbox"/> chiesa	<input type="checkbox"/> palazzo	<input type="checkbox"/> castello	<input type="checkbox"/> torre	<input type="checkbox"/> bene archeologico	<input type="checkbox"/> altro	
Pianta:	<input type="checkbox"/> regolare	<input type="checkbox"/> con cortili	<input type="checkbox"/> ad ali aperte	<input type="checkbox"/> lineare	<input type="checkbox"/> altro		
Proprietà:	__ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __				☎	__ __ __ __ __ __ __ __	
Utilizzatore:	__ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __				☎	__ __ __ __ __ __ __ __	

A₄ - DESTINAZIONE D'USO ATTUALE

Non utilizzato <input type="checkbox"/>	Museo <input type="checkbox"/>
Culto <input type="checkbox"/>	Uffici <input type="checkbox"/>
Abitazione <input type="checkbox"/>	Servizi <input type="checkbox"/>
Turismo <input type="checkbox"/>	Altro <input type="checkbox"/> __ __ __ __ __ __ __ __

A₅ - CARATTERISTICHE DI FRUIZIONE

Uso pubblico	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Abitazione principale	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
--------------	---------------------------------------------------------	-----------------------	---------------------------------------------------------

A₆ - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO AMMINISTRATIVA

Regione	__ __ __ __ __	Istat	__ __	Indirizzo	__ __ __ __ __ __ __ __
Provincia	__ __ __ __ __	Istat	__ __	1 ○ via	__ __ __ __ __ __ __ __
Comune	__ __ __ __ __	Istat	__ __ __ __	2 ○ corso	__ __ __ __ __ __ __ __
Località	__ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __			3 ○ vicolo	__ __ __ __ __ __ __ __
				4 ○ piazza	__ __ __ __ __ __ __ __
				5 ○ località	num.civico
Sezione censuaria	__ __ __ __	N° complesso o aggregato	__ __ __ __	N° edificio	__ __ __ __
Foglio	__ __ __	Data	__ __ __ __ __ __	Particelle	__ __ __ __
				Sub.	__ __ __



Comune di Barletta
Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

A₇ - COORDINATE UTM

Quadrante		Longitudine Est (x)	° '	Latitudine Nord(y)	° '
Letture GPS				SI	NO

A₈ - CARATTERISTICHE DEL SITO

A₉ - CONTESTO URBANO

	SI		SI
In piano	<input type="checkbox"/>	Area agricola	<input type="checkbox"/>
Su rilievo / su cresta / su vetta	<input type="checkbox"/>	Area industriale - commerciale	<input type="checkbox"/>
Su riporto	<input type="checkbox"/>	Centro urbano	<input type="checkbox"/>
In pendio / su versante	<input type="checkbox"/>	Periferia urbana	<input type="checkbox"/>
Avvallamento	<input type="checkbox"/>	Altro	<input type="checkbox"/>

A₁₀ - INFRASTRUTTURE

	SI	NO		SI	NO
Accesso pedonale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rete viaria idonea in relazione al rischio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Accesso carrabile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Parcheggio nelle vicinanze	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Accesso con mezzi pesanti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazi aperti a disposizione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Accesso con altezza inferiore a 4 metri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Altro	<input type="checkbox"/>	

A₁₁ - PRESENZA DI RISCHIO

	SI	RILEVAZIONE DIRETTA	INFORMAZIONI ACQUISITE
Insedimento minacciato da frana	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Insedimento in zona alluvionabile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Insedimento soggetto a minacce di tipo industriale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Insedimento soggetto ad altre minacce naturali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

A₁₂ - TIPOLOGIA DEI BENI ARTISTICI PRESENTI

Tipologia	SI	NO	numero	superficie totale (in mq.)
Affreschi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Mosaici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Stucchi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Dipinti mobili su vario supporto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Arredi (soffitti, amboni, pulpito, stali corali)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Arazzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Decorazioni plastiche mobili in materiali vari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Altari / statue	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Reperti archeologici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Libri / Stampe	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Manufatti in carta e pergamena	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Altri (specificare)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

A₁₃ - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA ALLEGATA

Descrizione foto	Dia	Neg.	Dig.	Rull./file n°	Fotogr. n°
1 - Facciata principale (fotografare sempre, anche se non danneggiata)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
2 -	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
3 -	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
4 -	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

A₁₄ - COMPILATORE SCHEDA

Cognome		Nome	
Ente/ufficio di appartenenza			
		Fax	
E-Mail:			



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

A₁₅ - RIFERIMENTO VERTICALE

Bene componente	<input type="checkbox"/>	Bene individuo	<input type="checkbox"/>
-----------------	--------------------------	----------------	--------------------------

A₁₆ - RIFERIMENTO SCHEDA DELLA VULNERABILITA' DELLE CHIESE

N° Scheda	□□□□□	Data	□□ □□ □□□□	Rilevatore	□□□□□□□□□□□□□□□□
-----------	-------	------	------------	------------	------------------

A₁₇ - DESTINAZIONE D'USO

Parrocchia	<input type="checkbox"/>	Cattedrale/Duomo	<input type="checkbox"/>	Santuario	<input type="checkbox"/>	Altro	<input type="checkbox"/>
------------	--------------------------	------------------	--------------------------	-----------	--------------------------	-------	--------------------------	-------

A₁₈ - CONDIZIONI D'USO

Quotidiano	<input type="checkbox"/>	Settimanale	<input type="checkbox"/>	Saltuario	<input type="checkbox"/>	Abbandonata	<input type="checkbox"/>	Affollamento	<input type="checkbox"/>
------------	--------------------------	-------------	--------------------------	-----------	--------------------------	-------------	--------------------------	--------------	--------------------------

A₁₉ - POSIZIONE

Isolata	<input type="checkbox"/>	Corpi bassi annessi	<input type="checkbox"/>	Estremità o angolo	<input type="checkbox"/>	Nel contesto urbano	<input type="checkbox"/>	Nel centro storico	<input type="checkbox"/>
---------	--------------------------	---------------------	--------------------------	--------------------	--------------------------	---------------------	--------------------------	--------------------	--------------------------

A₂₀ - STATO DI MANUTENZIONE GENERALE

Buono	<input type="checkbox"/>	Discreto	<input type="checkbox"/>	Scadente	<input type="checkbox"/>	Pessimo	<input type="checkbox"/>	In corso lavori	<input type="checkbox"/>				
Eventuali precedenti lesioni esistenti				NO	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	Limitate	<input type="checkbox"/>	Estese	<input type="checkbox"/>	Gravi	<input type="checkbox"/>

A₂₁ - DANNO SISMICO (consultare A₃₂ - Abaco dei meccanismi di collasso delle chiese)

0 - □□□□□ assenza di danno 1 - ■□□□□ danno lieve 2 - ■■□□□ danno moderato
3 - ■■■□□□ danno medio 4 - ■■■■□□ danno grave 5 - ■■■■■ crollo

1	RIBALTAMENTO DELLA FACCIATA	<input type="checkbox"/>
danno	DISTACCO DELLA FACCIATA DALLE PARETI	□□□□□
2	MECCANISMI NELLA SOMMITÀ DELLA FACCIATA	<input type="checkbox"/>
danno	LESIONI NELLA ZONA ALTA DELLA FACCIATA	□□□□□
3	MECCANISMI NEL PIANO DELLA FACCIATA	<input type="checkbox"/>
danno	LESIONI INCLINATE (TAGLIO) - LESIONI VERTICALI O ARCUATE (ROTAZIONE)	□□□□□
4	RISPOSTA TRASVERSALE DELL'AULA O DEL TRANSETTO	<input type="checkbox"/>
danno	LESIONI NEGLI ARCONI (CON EVENTUALE PROSECUZIONE NELLA VOLTA) - ROTAZIONI, SCHIACCIAMENTI O LESIONI A TAGLIO NELLE VOLTE DELLE NAVATE LATERALI	□□□□□
5	RISPOSTA LONGITUDINALE DELLA NAVATA CENTRALE	<input type="checkbox"/>
danno	LESIONI NEGLI ARCHI O ARCHITRAVI LONGITUDINALI - SCHIACCIAMENTI E/O LESIONI ALLA BASE DEI PILASTRI - LESIONI A TAGLIO NELLE VOLTE DELLE NAVATE LATERALI	□□□□□
6	VOLTE DELLA NAVATA CENTRALE	<input type="checkbox"/>
danno	LESIONI NELLE VOLTE DELL'AULA CENTRALE O SCONNESSIONI DEGLI ARCONI	□□□□□
7	VOLTE DELLE NAVATE LATERALI E DEL TRANSETTO	<input type="checkbox"/>
danno	LESIONI NELLE VOLTE O SCONNESSIONI DEGLI ARCONI	□□□□□
8	ARCHI TRIONFALI (DELL'AULA E DEI TRANSETTI)	<input type="checkbox"/>
danno	LESIONI NELL'ARCO, SCORRIMENTO DI CONCI - SCHIACCIAMENTO ALLA BASE DEI PIEDRITTI	□□□□□
9	CUPOLA O TIBURIO	<input type="checkbox"/>
danno	LESIONI NELLA CUPOLA, NEL TAMBURIO O NELLA LANTERNA	□□□□□
10	RIBALTAMENTO DI ALTRE PARETI DI ESTREMITÀ (TRANSETTO, CAPPELLE)	<input type="checkbox"/>
danno	DISTACCO DELLE PARETI DI ESTREMITÀ DALLE PARETI ORTOGONALI	□□□□□
11	RIBALTAMENTO DELL'ABSIDE (O DEL PRESBITERIO)	<input type="checkbox"/>
danno	LESIONI VERTICALI O ARCUATE NELLE PARETI DELL'ABSIDE	□□□□□



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

12	VOLTE DEL PRESBITERIO O DELL'ABSIDE	<input type="checkbox"/>
danno	LESIONI NELLA VOLTA O NEL CATINO ABSIDALE	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
13	ROTTURA A TAGLIO DELLE PARETI	<input type="checkbox"/>
danno	LESIONI INCLINATE (SINGOLE O INCROCIATE) - LESIONI ATTRAVERSO DISCONTINUITÀ LOCALI (VECCHIE APERTURE TAMPONATE, ECC)	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
14	MECCANISMI NEGLI ELEMENTI DI COPERTURA	<input type="checkbox"/>
danno	LESIONI VICINE ALLE TESTE DELLE TRAVI LIGNEE, SCORRIMENTO DELLE STESSE - SCONNESSIONI TRA I CORDOLI E MURATURA - MOVIMENTI SIGNIFICATIVI DEL MANTO	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
15	INTERAZIONI IN PROSSIMITÀ DI IRREGOLARITÀ PLANO-ALTIMETRICHE (CORPI ADIACENTI, ARCHI RAMPANTI)	<input type="checkbox"/>
danno	MOVIMENTI NEL GIUNTO O LESIONI NELLA MURATURA PER MARTELLAMENTO LESIONI VERTICALI NEL CORPO MENO RIGIDO - ROTAZIONE NEL CORPO PIÙ ALTO	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
16	TORRE CAMPANARIA	<input type="checkbox"/>
danno	LESIONI VICINO ALLO STACCO DAL CORPO DELLA CHIESA - LESIONI A TAGLIO E SCORRIMENTO LESIONI VERTICALI (ESPULSIONE DI UNO O PIÙ ANGOLI)	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
17	CELLA CAMPANARIA	<input type="checkbox"/>
danno	LESIONI NEGLI ARCHI - ROTAZIONI O SCORRIMENTI DEI PIEDRITTI	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
18	AGGETTI (VELA, GUGLIE, PINNACOLI, STATUE)	<input type="checkbox"/>
danno	EVIDENZA DI ROTAZIONI PERMANENTI O DI SCORRIMENTO	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

A₂₂ - INDICE DI DANNO

n = (numero dei meccanismi possibili) d = (punteggio totale di danno) $i_d = d / 5n =$

A₂₃ - AGIBILITÀ

Agibile <input type="checkbox"/>	Inagibile <input type="checkbox"/>		
Parzialmente agibile <input type="checkbox"/>	Agibile con provvedimenti <input type="checkbox"/>	Temporaneamente inagibile <input type="checkbox"/>	Inagibile per cause esterne <input type="checkbox"/>
Indicare le parti agibili	Segnalare i provvedimenti anche indicandoli nella tabella sottostante	<input type="checkbox"/> Verifica più accurata <input type="checkbox"/> Si consiglia visita di esperti <input type="checkbox"/> Altro	Indicare le cause esterne
.....
.....
.....
.....

A₂₄ - TIPO DI VISITA

Completa Parziale Solo dall'esterno Motivi ostativi

A₂₅ - PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI (* interventi limitati ** interventi estesi)

PROVVEDIMENTI	*	**	PROVVEDIMENTI	*	**
1 Revisione manto di copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	8 Ripristino smaltimento delle acque meteoriche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Copertura provvisoria	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	9 Monitoraggio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Puntellamenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	10 Protezioni o consolidamenti su opere d'arte fisse	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Rimozione delle macerie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	11 Catalogazione e smontaggio delle parti pericolanti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Transennamenti / recinzioni / protezioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	12 Sgombero opere d'arte mobili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Consolidamenti localizzati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	13 Raccolta sistematica dei frammenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 Messa in opera di cerchiatura e/o tiranti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	14 Ricovero e protezione dei frammenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Comune di Barletta
Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

A₂₆ - DANNI ALL'APPARATO DECORATIVO E ALLE OPERE D'ARTE (scheda dettagliata a parte)

A_{26.1} - Descrizione apparato decorativo o opera d'arte

.....

.....

.....

A_{26.2} - Descrizione danno

.....

.....

.....

A_{26.3} - Provvedimenti provvisori sugli apparati decorativi e sgombero opere d'arte mobili

..... SI CONSIGLIA INTERVENTO STORICO DELL'ARTE

.....

.....

STIMA DEL COSTO PER LA SALVAGUARDIA DELLE OPERE D'ARTE

€ _ _ _ _ _ , _ _

A₂₇ - DESCRIZIONE E STIMA SOMMARIA DELLE OPERE

A_{27.1} - Descrizione opere di ripristino strutturale (nuovi danni e danni pregressi aggravati)

.....

.....

.....

STIMA DEL COSTO PER IL RIPRISTINO STRUTTURALE

€ _ _ _ _ _ , _ _

A_{27.2} - Descrizione opere di finitura, impiantistica e miglioramento sismico collegate

.....

.....

.....

STIMA DEL COSTO OPERE FINITURA E MIGLIORAMENTO SISMICO

€ _ _ _ _ _ , _ _

A_{27.3} - Descrizione opere di pronto intervento (eventualmente indicare anche il costo del P.I. "a finire")

.....

.....

.....

STIMA DEL COSTO OPERE DI PRONTO INTERVENTO

€ _ _ _ _ _ , _ _

A₂₈ - NOTE

Indicare, eventualmente, altri danni non rilevabili dalla scheda (es. solai di calpestio, pavimentazioni ecc.)

.....

.....

.....

.....

.....



Comune di Barletta
Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile

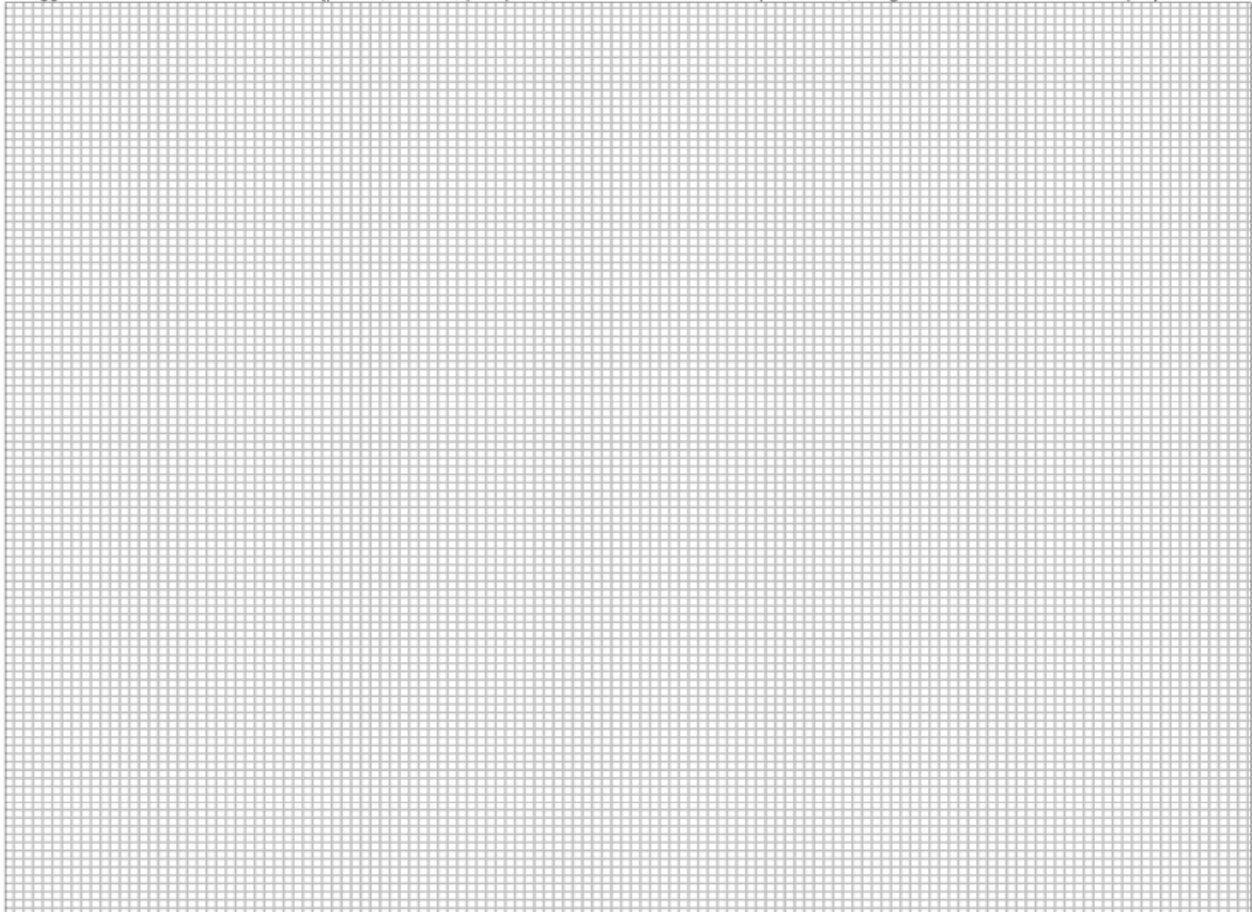


Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

A29 - DATI DIMENSIONALI (stimati rilevati)

Aula (compresi navate, cappelle, transetti)	Larghezza mt. _ _ _	Lunghezza mt. _ _ _	Superficie mq. _ _ _ _	Altezza media mt. _ _ _
Abside	Larghezza mt. _ _ _	Lunghezza mt. _ _ _	Superficie mq. _ _ _ _	Altezza media mt. _ _ _
Facciata principale	Larghezza mt. _ _ _	Altezza mt. _ _ _	Superficie mq. _ _ _ _	
Campanile	Larghezza mt. _ _ _	Lunghezza mt. _ _ _		Altezza mt. _ _ _
Coperture chiesa	Larghezza mt. _ _ _	Lunghezza mt. _ _ _	Superficie mq. _ _ _ _	Altezza massima mt. _ _ _

A30 - ELABORATI GRAFICI (piante, sezioni, prospetti, illustrazione di dissesti particolari, allegare eventualmente fotocopie)



A31 . SQUADRA CHE HA ESEGUITO IL RILIEVO

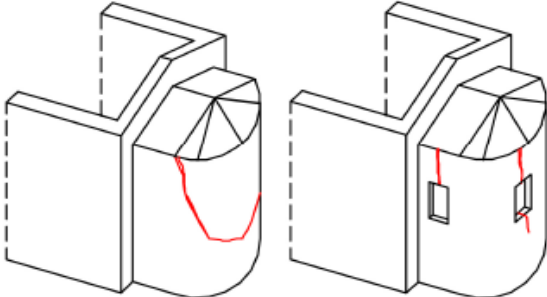
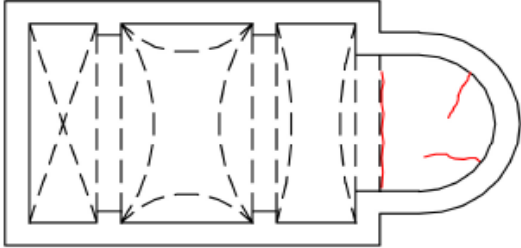
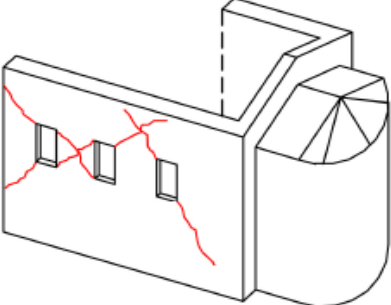
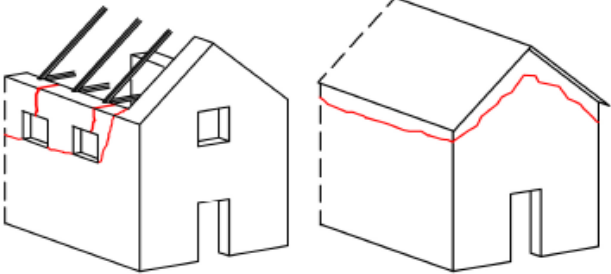
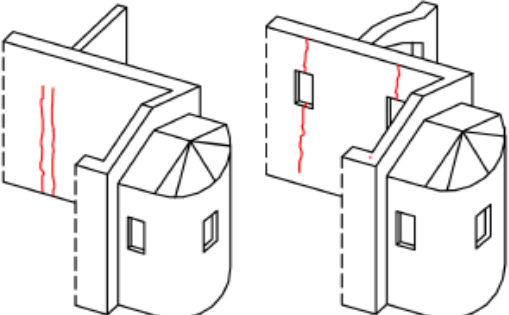
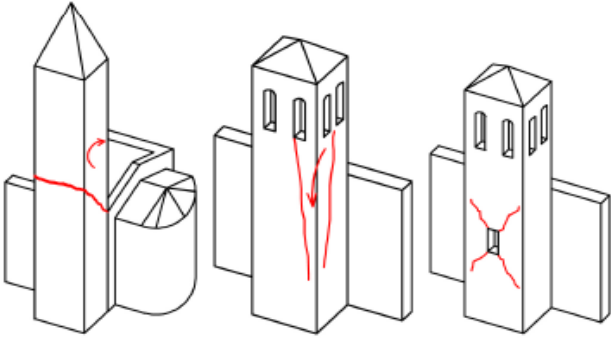
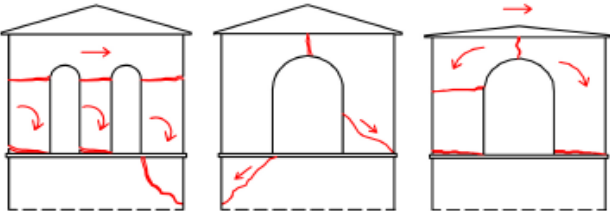
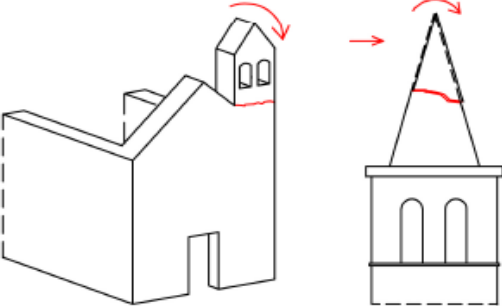
SISMA	C.O.M.	SQUADRA N.
<i>Componenti della squadra</i>		
Cognome e nome	Qualifica	Ente appartenenza



A₃₂ - ABACO DEI MECCANISMI DI COLLASSO DELLE CHIESE

<p>1. RIBALTAMENTO DELLA FACCIATA</p>	<p>2. MECCANISMI NELLA SOMMITÀ DELLA FACCIATA</p>
<p>3. MECCANISMI NEL PIANO DELLA FACCIATA</p>	<p>4. RISPOSTA TRASVERSALE DI AULA O TRANSETTO</p>
<p>5. RISPOSTA LONGITUDINALE NAVATA CENTRALE</p>	<p>6. VOLTE DELLA NAVATA CENTRALE</p>
<p>7. VOLTE NAVATE LATERALI E TRANSETTO</p>	<p>8. ARCHI TRIONFALI</p>
<p>9. CUPOLA O TIBURIO</p>	<p>10. RIBALTAMENTO DELLE PARETI DI ESTREMITÀ</p>



<p>11. RIBALTAMENTO DELL'ABSIDE</p> 	<p>12. VOLTE DEL PRESBITERIO O DELL'ABSIDE</p> 
<p>13. ROTTURA A TAGLIO DELLE PARETI</p> 	<p>14. MARTELLAMENTO DELLA COPERTURA</p> 
<p>15. INTERAZIONI IN PROSSIMITA' DI IRREGOLARITA' PLANO-ALTIMETRICHE</p> 	<p>16. TORRE CAMPANARIA</p> 
<p>17. CELLA CAMPANARIA</p> 	<p>18. AGGETTI (VELA, GUGLIE, PINNACOLI, STATUE)</p> 



Comune di Barletta
Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

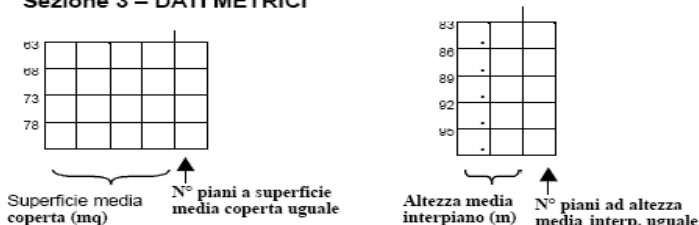
Scheda di I livello della vulnerabilità degli edifici



Comune di Barletta
Settore Polizia Municipale - Protezione Civile

GRUPPO NAZIONALE PER LA DIFESA DAI TERREMOTI (G.N.D.T.) - C.N.R.
Scheda di 1° livello per il rilevamento dell'esposizione e della vulnerabilità degli edifici



Sezione 1 – DATI RELATIVI ALLA SCHEDA Codice ISTAT Provincia 1) _____ Codice ISTAT Comune 3) _____ Comune _____		Scheda n° 6) _____ Data 11) _____ Squadra 17) _____ Prescheda _____																																																								
Sezione 2 – LOCALIZZAZIONE EDIFICIO Codice ISTAT sezione Censuaria 19) _____ RIFERIMENTO CATASTALE Foglio 22) _____ Mappale 25) _____ Particella 28) _____ CARTOGRAFIA DI RILEVAZIONE Foglio 32) _____ Aggregato strutturale 34) _____ Edificio 38) _____ URBANISTICA Zona di piano 40) _____ Piano attuativo 41) _____ Vincoli 42) _____		Aggregato strutturale _____ Edificio _____ 0 via, viale 1 corso 2 vicolo 3 piazza, largo 43) _____ 4 località Nome 44) _____ N° civico 56) _____ N° accessi 60) _____ N° fronti a comune 62) _____																																																								
Sezione 3 – DATI METRICI 		Altezza massima fuori terra valutata alla gronda (m) 98) _____ Altezza minima fuori terra valutata alla gronda (m) 101) _____ Larghezza stradale fronte principale (m) 104) _____																																																								
Sezione 4 – USO Totale unità d'uso 106) _____ Stato dell'edificio 108) _____ F finito N non finito C in costruzione Totale unità d'uso 109) _____ 1 totalmente utilizzato 2 parzialmente utilizzato 3 non utilizzato 4 abbandonato		Proprietà 110) _____ Conduzione prevalente 111) _____ 1 diretta 2 in locazione																																																								
Residenza 1 si 2 no 112) _____ Abitazioni occupate 113) _____ N° 115) _____ Sup.% _____		Abitazioni libere 116) _____ N° 118) _____ Sup.% _____ Abitazioni occup. salt. 119) _____ N° 121) _____ Sup.% _____																																																								
Att. produttive 122) _____ 1 si 2 no Servizi pubblici 123) _____ 1 si 2 no Denomin. edificio 124) _____		Unità d'uso Intensità d'uso Bacino Di utenza																																																								
<table border="1"> <thead> <tr> <th>N°</th> <th>Codice</th> <th>Tipo</th> <th>Sup.%</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>138) _____</td><td>140) _____</td><td>143) _____</td><td>144) _____</td></tr> <tr><td>160) _____</td><td>162) _____</td><td>165) _____</td><td>166) _____</td></tr> <tr><td>182) _____</td><td>184) _____</td><td>187) _____</td><td>188) _____</td></tr> <tr><td>204) _____</td><td>206) _____</td><td>209) _____</td><td>210) _____</td></tr> <tr><td>226) _____</td><td>228) _____</td><td>231) _____</td><td>232) _____</td></tr> <tr><td>248) _____</td><td>250) _____</td><td>253) _____</td><td>254) _____</td></tr> </tbody> </table>		N°	Codice	Tipo	Sup.%	138) _____	140) _____	143) _____	144) _____	160) _____	162) _____	165) _____	166) _____	182) _____	184) _____	187) _____	188) _____	204) _____	206) _____	209) _____	210) _____	226) _____	228) _____	231) _____	232) _____	248) _____	250) _____	253) _____	254) _____	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Periodo di utilizzazione</th> <th>Utilizzazione Potenziale</th> <th>Bacino Di utenza</th> </tr> <tr> <th>Mesi</th> <th>media</th> <th>max</th> </tr> <tr> <th>giorni</th> <th>h/gg</th> <th></th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>145) _____</td><td>150) _____</td><td>157) _____</td></tr> <tr><td>167) _____</td><td>172) _____</td><td>178) _____</td></tr> <tr><td>189) _____</td><td>194) _____</td><td>201) _____</td></tr> <tr><td>211) _____</td><td>216) _____</td><td>223) _____</td></tr> <tr><td>233) _____</td><td>238) _____</td><td>245) _____</td></tr> <tr><td>255) _____</td><td>260) _____</td><td>267) _____</td></tr> </tbody> </table>		Periodo di utilizzazione	Utilizzazione Potenziale	Bacino Di utenza	Mesi	media	max	giorni	h/gg		145) _____	150) _____	157) _____	167) _____	172) _____	178) _____	189) _____	194) _____	201) _____	211) _____	216) _____	223) _____	233) _____	238) _____	245) _____	255) _____	260) _____	267) _____
N°	Codice	Tipo	Sup.%																																																							
138) _____	140) _____	143) _____	144) _____																																																							
160) _____	162) _____	165) _____	166) _____																																																							
182) _____	184) _____	187) _____	188) _____																																																							
204) _____	206) _____	209) _____	210) _____																																																							
226) _____	228) _____	231) _____	232) _____																																																							
248) _____	250) _____	253) _____	254) _____																																																							
Periodo di utilizzazione	Utilizzazione Potenziale	Bacino Di utenza																																																								
Mesi	media	max																																																								
giorni	h/gg																																																									
145) _____	150) _____	157) _____																																																								
167) _____	172) _____	178) _____																																																								
189) _____	194) _____	201) _____																																																								
211) _____	216) _____	223) _____																																																								
233) _____	238) _____	245) _____																																																								
255) _____	260) _____	267) _____																																																								



Scheda di 1° livello per il rilevamento dell'esposizione e della vulnerabilità degli edifici

Sezione 5 – ETÀ DELLA COSTRUZIONE – INTERVENTI Classi di età A prima del '19 B '19 '45 C '46 '60 D '61 '71 E '72 '81 F dopo l' '81 G H		INTERVENTI <table border="1"> <tr> <th>Norme sismiche precedenti</th> <th>Adeg. Antisism. D.M. 241/86</th> <th>Migli. Antisism. D.M. 241/86</th> <th>Interv. Non antisismico</th> </tr> <tr> <td>A</td> <td>B</td> <td>I</td> <td>C</td> </tr> <tr> <td>D</td> <td>E</td> <td>J</td> <td>F</td> </tr> <tr> <td>G</td> <td>H</td> <td>I</td> <td>J</td> </tr> <tr> <td>K</td> <td>L</td> <td>M</td> <td>N</td> </tr> <tr> <td>O</td> <td>I</td> <td>P</td> <td>Q</td> </tr> </table>	Norme sismiche precedenti	Adeg. Antisism. D.M. 241/86	Migli. Antisism. D.M. 241/86	Interv. Non antisismico	A	B	I	C	D	E	J	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	I	P	Q	Classe di età di costr. 270 <input type="text"/> Classe di età ultimo intervento significat. 271 <input type="text"/> Tipo ultimo int. signif. 272 <input type="text"/> R = in deroga (Art.30 L. 64/74)	Sezione 6 – STATO DELLE FINITURE E IMPIANTI E Efficiente Intonaci e paramenti esterni 273 <input type="text"/> N Non efficiente Infissi esterni 274 <input type="text"/> Z Non esistenti Impianto elettrico 275 <input type="text"/> Impianto idrico 276 <input type="text"/> Finiture interne (intonaci, pavim., ..) 277 <input type="text"/> Riscaldamento 278 <input type="text"/> Servizi igienici 279 <input type="text"/>
Norme sismiche precedenti	Adeg. Antisism. D.M. 241/86	Migli. Antisism. D.M. 241/86	Interv. Non antisismico																									
A	B	I	C																									
D	E	J	F																									
G	H	I	J																									
K	L	M	N																									
O	I	P	Q																									

Sezione 7 – TIPOLOGIA STRUTTURALE

Strutture verticali A Muratura a sacco B Muratura a sacco con spigoli, mazzette, ricorsi C Muratura pietra sbazzata D Muratura pietra sbazzata con rinforzi c.s. E Muratura pietre arrotondate F Muratura pietre arrotondate con rinforzi c.s. G Muratura blocchetti tufo, pietra ben squadrata H Muratura blocchetti calcestruzzo inerti pesanti I Muratura blocchetti calcestruzzo inerti leggeri L Muratura mattoni pieni o multifori M Muratura mattoni forati N Pareti calcestruzzo non armato O Pareti calcestruzzo armato P Telai di c.a. non tamponati Q Telai di c.a. con tamponature deboli R Telai di c.a. con tamponature consistenti S Ossatura metallica T Miste U V	Strutture orizzontali A Legno B Legno con catene C Putrelle e voltine o tavelloni D Putrelle e voltine o tavelloni con catene E Laterocemento o solette in c.a. F Volte senza catene G Volte con catene H Miste volte solai I Miste volte solai con catene L	Coperture M Legno spingente N Legno "poco spingente" (vedi manuale) O Legno a spinta eliminata o travi orizz. P Laterocemento o solette in c.a. Q Acciaio spingente R Acciaio non spingente S Mista spingente T Mista non spingente U	Scale 0 Struttura appoggiata in legno 1 Struttura a sbalzo in legno 2 Struttura appoggiata in acciaio 3 Struttura a sbalzo in acciaio 4 Struttura appoggiata in pietra o laterizio 5 Struttura a sbalzo in pietra o laterizio 6 Volta appoggiata in muratura 7 Volta a sbalzo in muratura 8 Struttura appoggiata in c.a. 9 Struttura a sbalzo in c.a.	Tipologia strutturale prevalente 280 <input type="text"/> 1 Tipologia specialistica (capannoni, chiese, ...) 2 Muratura o mista 3 Calcestruzzo armato 4 acciaio 5 altro	Tipologia N° piani a tipologia strutturale uguale <table border="1"> <tr> <td>281</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>280</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>289</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>263</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>297</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	281				280				289				263				297			
						281																			
280																									
289																									
263																									
297																									
					<table border="1"> <tr> <td>Verticale</td> <td>Scale</td> <td>Orizz. e cop.</td> </tr> </table>	Verticale	Scale	Orizz. e cop.																	
Verticale	Scale	Orizz. e cop.																							

Sezione 8 – ESTENSIONE E LIVELLO DEL DANNO

Evento in data 301 <input type="text"/> 1 si 2 no 388 <input type="text"/> 1 sisma 307 <input type="text"/> 2 altro	Estensione del danno 0 ≤ 10% 1 10 < ≤ 20% 2 20 < ≤ 30% 3 30 < ≤ 40% 4 40 < ≤ 50% 5 50 < ≤ 60% 6 60 < ≤ 70% 7 70 < ≤ 80% 8 80 < ≤ 90% 9 90 <	Livello del danno A Nessun danno B Danno lieve C Danno medio D Danno grave E Danno gravissimo F Danno totale	<table border="1"> <tr><td>308</td><td>M</td><td>E</td><td>L</td><td>N°</td></tr> <tr><td>312</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>316</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>320</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>324</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table> Strutture verticali	308	M	E	L	N°	312					316					320					324					<table border="1"> <tr><td>328</td><td>M</td><td>E</td><td>L</td><td>N°</td></tr> <tr><td>332</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>336</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>340</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>344</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table> Strutture orizzontali	328	M	E	L	N°	332					336					340					344				
308	M	E	L	N°																																																		
312																																																						
316																																																						
320																																																						
324																																																						
328	M	E	L	N°																																																		
332																																																						
336																																																						
340																																																						
344																																																						
			<table border="1"> <tr><td>348</td><td>M</td><td>E</td><td>L</td><td>N°</td></tr> <tr><td>352</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>345</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>360</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>364</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table> Scale	348	M	E	L	N°	352					345					360					364					<table border="1"> <tr><td>368</td><td>M</td><td>E</td><td>L</td><td>N°</td></tr> <tr><td>372</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>376</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>380</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>384</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table> Tamponature	368	M	E	L	N°	372					376					380					384				
348	M	E	L	N°																																																		
352																																																						
345																																																						
360																																																						
364																																																						
368	M	E	L	N°																																																		
372																																																						
376																																																						
380																																																						
384																																																						



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

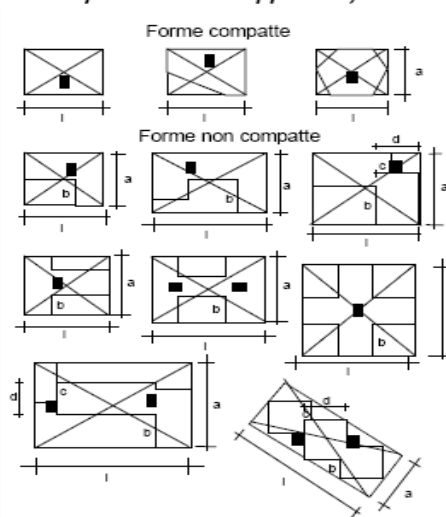
Scheda di Secondo Livello per il rilevamento della vulnerabilità degli edifici in calcestruzzo armato



Comune di Barletta
Settore Polizia Municipale - Protezione Civile

G.N.D.T. – SCHEDA DI VULNERABILITÀ DI 2° LIVELLO (CALCESTRUZZO ARMATO)



Codice ISTAT Provincia 1		Codice ISTAT Comune 4		Scheda N° 7	
PARAMETRI	Classi	ELEMENTI DI VALUTAZIONE E SCHEMI – RICHIAMI			
1	TIPO ED ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA RESISTENTE <input type="checkbox"/>	<p><i>La valutazione va riferita alla direzione più debole.</i></p> <p>1 Pareti in c.a. in entrambi le direzione 2 Pilastrì e travi alte 3 Pilastrì e travi in spessore di solaio 4 Altro _____ 5 Non so</p>			
2	DISTRIBUZIONE DELLE TAMPONATURE <input type="checkbox"/>	<p><i>Considerare solo le tamponature esterne e i campi di tamponatura pieni per più del 70% a contatto con la maglia strutturale (travi e pilastrì).</i></p> <p>A Su 4 lati esterni B Su 3 lati esterni C Su 2 lati esterni D Su 1 lato esterno</p>			
3	CONFIGURAZIONE PLANIMETRICA Forma <input type="checkbox"/>	<p><i>Il nucleo scale e ascensore sono da considerarsi resistenti quando sono realizzati o in pareti di c.a. o a struttura intelaiata con tamponatura consistente (Blocchi cls o tufo, mattoni pieni o forati doppio UNI)</i></p> <p>1 Forma compatta con nucleo scala/ascensore resistente centrale 2 Forma compatta con nucleo scala/ascensore resistente eccentrico 3 Forma non compatta con nucleo scala ascensore resistente centrale 4 Forma non compatta con nucleo scala/ascensore resistente eccentrico</p> 			
4	IRREGOLARITÀ IN ELEVAZIONE Piano debole <input type="checkbox"/> Pilastrì tozzi <input type="checkbox"/>	<p><i>Per piano debole si intende un piano che ha una rigidezza ridotta rispetto agli altri come il caso di piano pilotis o piani con grandi aperture o piani privi di tamponature o tamponature poste in aggetto o arretrate rispetto alla maglia strutturale</i></p> <p>A Assente B Diverso dal piano terra con nucleo scala/ascensore resistente C Al piano terra con nucleo scala/ascensore resistente D Diverso dal piano terra senza nucleo scala/ascensore resistente E Al piano terra senza nucleo scala/ascensore resistente</p> <p>1 Assenti 2 Per travi a ginocchio o piani sfalsati 3 Per finestre a nastro 4 Altro _____</p>			



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

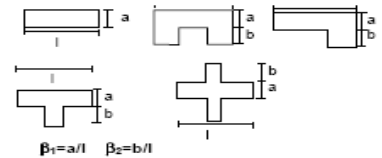
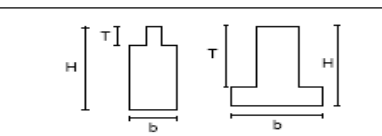
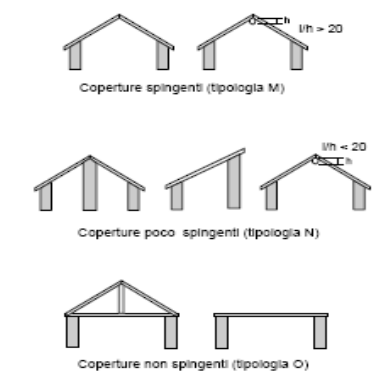


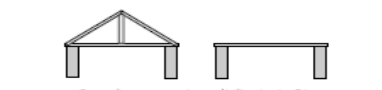
Scheda di II Livello per il rilevamento della vulnerabilità degli edifici in muratura



Comune di Barletta
Settore Polizia Municipale - Protezione Civile



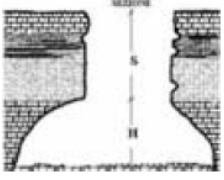

G.N.D.T. – SCHEDA DI VULNERABILITÀ DI 2° LIVELLO (MURATURA)



Codice ISTAT Provincia ¹		Codice ISTAT Comune ³		Scheda N° ⁷	
PARAMETRI	Classi	Qual. Inf.	ELEMENTI DI VALUTAZIONE		SCHEMI – RICHIAMI
1	TIPO ED ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA RESISTENTE (S.R.)	11	22	Norme nuove costruzioni (Clas. A) ³³ 1	Parametro 3. Resistenza convenzionale Tipologia strutture verticali τ_x (t/mq) _____ _____ _____ _____ _____ Minimo tra A_x ed A_y A (mq) _____ Massimo tra A_x ed A_y A (mq) _____ Coeff. $a_0 = A / A_t$ _____ Coeff. $\gamma = B / A$ _____ $q = (A_x + A_y) h p_m / A_t + p_s$ _____ $C = \frac{a_0^2 k}{q N} \sqrt{1 + \frac{q N}{1,5 a_0 t_k (1 +)}}$ $\alpha = C / 0,4$ _____
				Norme riparazioni (Clas. A) 2	
Cordoli e catene tutti i livelli (Clas. B) 3					
Buoni ammorsam. fra muri (Clas. C) 4					
Senza cordoli cattivi ammors. (Clas. D) 5					
2	QUALITÀ DEL S.R.	12	23	(vedi manuale) ³⁴	
3	RESISTENZA CONVENZIONALE	13	24	Numero di piani N ³⁵	Parametro 6. Configurazione planimetrica  $\beta_1 = a/l$ $\beta_2 = b/l$
				Area totale coperta A_t (mq) ³⁷	
				Area A_x (mq) ⁴¹	
				Area A_y (mq) ⁴⁴	
				τ_x (t/mq) ⁴⁷	
				Alt. media interpiano h (m) ⁵⁰	
				Peso specifico pareti p_m (t/mc) ⁵²	
Carico permanente solai p_s (t/mq) ⁵⁴					
4	POSIZIONE EDIFICIO E FONDAZIONE	14	25	Pendenza percentuale del terreno ⁵⁶	Parametro 7. Configurazione in elevazione 
				Roccia Fondazioni: Si 1 No 2	
				Terr. sciolto non sping. Fond. Si 3 No 4	
				Terr. sciolto spingente Fond. Si 5 No 6	
Differen. max di quota Δh (m) ⁵⁹					
5	ORIZZONTAMENTI	15	26	Piani sfalsati Si 1 No 2	Parametro 9. Copertura 
				Orizzontamenti rigidi e ben collegati ⁶³ 1	
				Orizzontam. deformabili e ben collegati 2	
				Orizzontam. rigidi e mal collegati 3	
Orizzontam. deformabili e mal collegati 4					
% Orizzontam. rigidi e ben collegati ⁶⁴					
6	CONFIGURAZIONE PLANIMETRICA	16	27	Rapporto percentuale $\beta_1 = a/l$ ⁶⁶	Parametro 9. Copertura Coperture spingenti (tipologia M)  $l/h > 20$ Coperture poco spingenti (tipologia N)  $l/h < 20$ Coperture non spingenti (tipologia O) 
				Rapporto percentuale $\beta_2 = b/l$ ⁷⁰	
7	CONFIGURAZIONE IN ELEVAZIONE	17	28	% aumento (+) o diminuzione(-) di massa ⁷⁴	Rapporto percentuale T/H ⁷⁷ Percentuale superficie porticata ⁷⁹ Piano terra porticato Si 1 No 2
				Rapporto percentuale T/H ⁷⁷	
				Percentuale superficie porticata ⁷⁹	
				Piano terra porticato Si 1 No 2	
8	D_{max} MURATURE	18	29	Rapporto massimo l/s ⁸²	
9	COPERTURA	19	30	Copert. non sp. ⁸⁴ <input checked="" type="checkbox"/> poco sp. 1 sp. 2	Cordoli in copertura Si ⁸⁵ 1 No 2 Catene in copertura Si ⁸⁶ 1 No 2 Carico perman. coper. p_c (t/mq) ⁸⁷ Lung. appoggio coper. l_a (m) ⁹⁰ Perimetro copertura l (m) ⁹³
				Cordoli in copertura Si ⁸⁵ 1 No 2	
				Catene in copertura Si ⁸⁶ 1 No 2	
				Carico perman. coper. p_c (t/mq) ⁸⁷	
				Lung. appoggio coper. l_a (m) ⁹⁰	
				Perimetro copertura l (m) ⁹³	
10	ELEM. NON STRUTT.	20	31	(Vedi manuale)	
11	STATO DI FATTO	21	32	(Vedi manuale)	



Scheda Sintetica per il rilevamento dei dissesti causati da Cavità Sotterranee

		 Comune di Barletta Settore Polizia Municipale - Protezione Civile					
Scheda Sintetica per il rilevamento dei dissesti causati da Cavità Sotterranee							
Data compilazione: _____		Compilatore: _____ Ente di appartenenza: Comune di Barletta Codice scheda: _____					
LOCALIZZAZIONE DEL DISSESTO							
Provincia : _____ Comune: _____ Località : _____ Via/Piazza: _____ n°civico: __ Tavoleta IGM 1:25.000: Carta Tecnica Regionale 1: _____; (Allegare gli stralci di carta disponibili) Carta tecnica comunale 1: _____;		<i>E' sufficiente l'inserimento anche di una sola tipologia</i> <input type="checkbox"/> Coord. Geografiche : Lat. _____ Long. _____ <input type="checkbox"/> Coord. Gauss-Boaga: E _____ N _____ <input type="checkbox"/> Coord. UTM ED 50 : _____ fuso 32 _____ fuso 33 E _____ N _____					
DATAZIONE DISSESTO							
Data evento 1: _____		Data evento 2: _____ Data evento 3: _____ Evento non datato (specificare): _____					
TIPO E MORFOLOGIA DEL DISSESTO							
Voragine o avvallamento in superficie: Area (mq): _____ Profondità (m): S = _____ H = _____ Forma : _____ Asse maggiore (m): D = _____ <input type="checkbox"/> Asse minore (m): d = _____		Dissesto in sotterraneo (descrivere): _____ _____ _____					
		 					
Origine del Dissesto		Tipo di Cavità					
<input type="checkbox"/> Non conosciuta <input type="checkbox"/> Conosciuta <input type="checkbox"/> Ipotizzata Origine conosciuta/ipotizzata <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Instabilità/crolli di cavità antropiche (cave, miniere o manufatti sotterranei) <input type="checkbox"/> Instabilità/crolli di grotte carsiche <input type="checkbox"/> Instabilità/crolli di grotte in falesie marine <input type="checkbox"/> Fenomeni di dissoluzione/formazione di cavità in rocce solubili <input type="checkbox"/> Crollo di cavità nel substrato roccioso con deformazione dei terreni di copertura <input type="checkbox"/> Fenomeni di sifonamento nei terreni di copertura del substrato roccioso <input type="checkbox"/> Altro (descrivere): _____ 		<input type="checkbox"/> cavità singola <input type="checkbox"/> rete caveale <input type="checkbox"/> più livelli di cavità <input type="checkbox"/> altro: _____ _____ _____					
Fenomeni precursori del dissesto		EVOLUZIONE DEL DISSESTO					
<input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Si (specificare): <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> avvallamento/cedimento <input type="checkbox"/> fenditure/fratture <input type="checkbox"/> rumori/boati sotterranei <input type="checkbox"/> scricchiolio strutture 		<input type="checkbox"/> inclinazione pali o alberi <input type="checkbox"/> variazione livello idrico in pozzi <input type="checkbox"/> variazioni di portata delle sorgenti <input type="checkbox"/> emissione di gas <input type="checkbox"/> microtremiti <input type="checkbox"/> altro (descrivere): _____					
Fattori predisponenti il dissesto		EVOLUZIONE DEL DISSESTO					
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Vibrazioni indotte dal traffico <input type="checkbox"/> Sovraccarichi - edifici con fondazioni dirette <input type="checkbox"/> Sisma - Grado sismico: <input type="checkbox"/> Emungimento elevato acque sotterranee <input type="checkbox"/> Attività estrattive 		<input type="checkbox"/> Perdite o sversamenti da reti idriche e Fognarie <input type="checkbox"/> Erosione lineare <input type="checkbox"/> Escavazioni <input type="checkbox"/> Deviazioni e/o accumulo di acque superficiali <input type="checkbox"/> Irigazione intensiva <input type="checkbox"/> Presenza di sottoservizi: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Rete fognaria <input type="checkbox"/> Rete idrica <input type="checkbox"/> Rete elettrica <input type="checkbox"/> Metanodotto <input type="checkbox"/> Altro (specificare): _____ <input type="checkbox"/> Altro (descrivere): _____					
Caratteri Idrogeologici		Caratteri Geologico - Strutturali					
Presenza di acqua sotterranea nella grotta/cavità		Tipo di roccia:					
<table border="1" style="display: inline-table; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50px;">No</td> <td style="width: 50px;">Si</td> </tr> </table>		No	Si	<table border="1" style="display: inline-table; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50px;">No</td> <td style="width: 50px;">Si</td> </tr> </table>		No	Si
No	Si						
No	Si						
Circolazioni idriche nei terreni di copertura :		Presenza di strati (descrizione):					
<table border="1" style="display: inline-table; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50px;">No</td> <td style="width: 50px;">Si</td> </tr> </table>		No	Si	Spessore della copertura			
No	Si						
Circolazioni idriche nel substrato roccioso		Stato di fatturazione					
<table border="1" style="display: inline-table; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50px;">No</td> <td style="width: 50px;">Si</td> </tr> </table>		No	Si				
No	Si						
<i>Nota. Allegare tutta la documentazione sul dissesto disponibile (documentazione fotografica e cartografica, indicazioni di studi, redazioni e pubblicazioni esistenti, planimetrie del dissesto, etc.)</i>							
Allegati: _____							



Comune di Barletta
Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

COMUNE DI BARLETTA

Provincia di Barletta – Andria – Trani

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

SEZIONE 7 - Risorse Locali – Associazioni di volontariato di Protezione Civile

- 1. Elenco detentori di Mezzi, Risorse Strumentali, Beni e Servizi**
- 2. Elenco di Associazioni di Volontariato di Protezione Civile aderenti al Piano**
- 3. Schede Aree di Attesa**
- 4. Schede Aree di Accoglienza – Ricovero**
- 5. Schede Aree di Ammassamento soccorritori e risorse**



1. Elenco detentori di Mezzi, Risorse Strumentali, Beni e Servizi. Mezzi in dotazione all'Amministrazione Comunale

Settore	Tipo	Targa
Polizia Municipale	Autovettura Lancia K	BA 101 VV
Polizia Municipale	Autovettura Fiat Brava	BF 674 AN
Polizia Municipale	Autovettura Fiat Brava	BB 147 GD
Polizia Municipale	Autovettura Fiat Punto	BB 148 GD
Polizia Municipale	Autovettura Fiat Punto	BG 463WN
Polizia Municipale	Autovettura Fiat Marea	BF 677 AN
Polizia Municipale	Autovettura Fiat Scudo	BE 855 ZN
Polizia Municipale	Ciclomotore Piaggio Free	X52F83
Polizia Municipale	Ciclomotore Piaggio Free	X52F84
Polizia Municipale	Ciclomotore Piaggio Free	X52F85
Polizia Municipale	Motociclo Pegaso Aprilia	BW34313
Polizia Municipale	Motociclo Pegaso Aprilia	BW34314
Polizia Municipale	Motociclo Pegaso Aprilia	BW34315
Polizia Municipale	Motociclo Pegaso Aprilia	BW34316
Polizia Municipale	Autovettura Fiat Punto	DG 972 ZY
Polizia Municipale	Autovettura Fiat Punto	DG 975 ZY
Polizia Municipale	Autovettura Fiat Punto	DG 976 ZY
Polizia Municipale	Autovettura Fiat Punto	DG 973 ZY
Polizia Municipale	Autovettura Fiat Stilo	DG 974 ZY
Polizia Municipale	Autovettura Fiat Stilo	DB 246 EV
Ufficio Traffico - Polizia Municipale	Autovettura Fiat Punto	BF 680 AN
Sistemi, Rete ed Innovazione Tecnologica	Autovettura Fiat Panda 1200	CR 929 SH
Servizi Sociali	Autovettura Fiat Punto	BT 852 FL
Servizi Sociali	Autovettura Opel Corsa	BT 512 FH
Ufficio Tributi	Motociclo	CW 86755
Ufficio Tributi	Autovettura Fiat Grande Punto	DM 591 ZV
Ufficio Manutenzioni	Ciclomotore Piaggio Si	08J6EB
Ufficio Manutenzioni	Autocarro Trazione elettrica	BT 359 EW
Ufficio Manutenzioni	Autocarro Trazione elettrica	BT 361 EW
Ufficio Manutenzioni	Autovettura Fiat Panda	BA 997620
Ufficio Manutenzioni	Autovettura Fiat Uno	BA 997621
Ufficio Manutenzioni	Autovettura Fiat Panda	AP 740 JV
Ufficio Manutenzioni	Autovettura Fiat Panda	AP 739 JV
Ufficio Manutenzioni	Autovettura Fiat Panda	AP 741 JV
Ufficio Manutenzioni	Autovettura Fiat Panda	BG 531 WT
Ufficio Manutenzioni	Motocarro Apecar Piaggio	BA 155673
Ufficio Manutenzioni	Ciclomotore Ape 50 Piaggio	02L9D3
Ufficio Manutenzioni	Autocarro Fiat OM 35	BA 929635
Ufficio Manutenzioni	Autocarro Fiat OM 35	BA B27107
Ufficio Manutenzioni	Rullo compr. Antonelli 500 DT	BA 052048
Ufficio Manutenzioni	Trattore SAME	BA 28242
Ufficio Manutenzioni	Autovettura Land Rover	ZA 659 MT
Ufficio Manutenzioni	Macchina operatrice Puliscispiaggia	EU 0227600150
Ufficio Manutenzioni	Pala Gommata Terna JCB	BA AE482
Manutenzioni - Prevenzione e Protezione	Autovettura Fiat Punto	BZ 431 PH
Manutenzioni - Demanio e Patrimonio	Autovettura Fiat Punto	AD 365 BW
Ufficio Ambiente	Ciclomotore Ape Piaggio	X2M273
Ufficio Ambiente	Autovettura Fiat Panda	BG 532 WT
Ufficio Ambiente	Autovettura Fontana Romano EDY 13	BZ 877PK
Ufficio Ambiente	Fiat Ducato	DN 449 PZ
Lavori Pubblici	Fiat Punto 1.3 Multijet	CR 930 SH
Lavori Pubblici	Autovettura Fiat Panda	AP 738 JV
Attività Produttive	Autovettura Fiat Punto	BY 100 DJ
Ufficio notifiche	Autovettura Fiat Seicento	BY 099 DJ
Albo Notifiche	Motociclo Cagiva	BA 161919
Urbanistica	Autovettura Fiat Punto	BY 109 DJ
Urbanistica	Autovettura Fiat Panda	DW 894 HF
Uffici demografici	Autovettura Fiat Panda 1200	CR 928 SH



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Mezzi di proprietà della Società Bar.S.A. per movimentazione terra e/o emergenza neve

n. 1	Terna JCB 4CX	Targata BA AF258
n. 1	Trattore con pala Valpadana 85CV	Targato AR 740L
n. 1	Iveco Eurotech 150 con grù e cassone ribaltabile	Targato BZ 029PL
n. 1	Iveco Daily con grù e cassone ribaltabile	Targato BZ 030PL
n. 1	Spandiconcime/sale	

Elenco Ditte detentrici mezzi per la movimentazione terra

- **Ditta Caporusso Michele (Responsabile unico)** Via N. Sernia 35/C BARLETTA BT tel/fax 0883/531406 cell 3397009756
 - ▶ Escavatore idraulico cingolato CATERPILLAR 323 D;
 - ▶ Pala meccanica cingolata FIAT FL14E TURBO;
 - ▶ Pala meccanica cingolata FIAT FL14C;
 - ▶ Pala meccanica cingolata CATERPILLAR 955L;
 - ▶ Mini pala cingolata VENIERI 444;
 - ▶ Pala gommata FIAT FR9;
 - ▶ N. 2 autocarri ribaltabili - Mezzi d'opera - FIAT 330F35.
- **Ditta Palmitessa Inerti e argilla Sas** - Via Callano 76 - Barletta - BT - palmitessa.super@alice.it - Tel. **0883331311** - **533711** - fax **0883 347927**

Autocarri Ribaltabili

Modello	Targa
1. Astra HD7/C 64.45	CS 127LV
2. Rimorchio Viberti 3 assi	TA 006150
3. Astra HD8 64.45	CX 939EV
4. Rimorchio Viberti 3 assi	BA 017199
5. Fiat 410 E 42H	CX 032 W
6. Rimorchio Viberti 3 assi	AB 97887
7. Iveco 330.30	BJ 079 BJ
8. Mercedes Daimler	CM 378 AT
9. Rimorchio Bartoletti	AB 21381

Pala	Telaio
1. Gommata CAT 962	78W00276
2. Cingolata CAT 973 CB	3RZ00720
3. Cingolata Laltesi 341	73934
4. Cingolata Laltesi 341 HD	893/34
5. Cingolata CAT LNME	5L00575
6. Cingolata CAT 325 CNN	CSJ00238
7. Cingolata CAT 973	86G1596 '94
8. Gommata CAT 966 G/STD	AWU00593 '02



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Elenco ditte detentrici materiale edile

- ▶ **Cardo Angelo & C. Sas** - Via Callano, 70 - Barletta - GEO : 41.309785 , 16.295148 - telefono 0883 331983 - 0883 533065 - 345 3644601 - fax 0883 337724 - www.cardogroup.it
- ▶ **Edilizia Palmitessa Srl** Via Callano, 82 - Barletta - tel. 0883 532265
- ▶ **Edil Sardaro Srl** - Vicinale Contrada Tittadegna - Barletta - tel./fax 0883 518635 - 305635

Elenco ditte Detentrici Autobus

Ditta Scoppio **Sede legale in Gioia del Colle (Bari)** - Via Cesare Battisti, 8 - tel. 080 482816
Sede di Barletta - Via degli Artigiani, 1 - tel. 0883 518554

Flotta Autobus trasporto urbano operante sul Territorio Comunale

N.	Marca	Mod	Targa	Telaio	Anno	Linea - nolegg	Posti	Air/ C	Eu3 /4	Pedana	Kw
130	Cacciamali	TC	CX 730EX	ZDY890CA00000105	1997	Urbano Barletta	15+ 68	N	N	N	152
132	CAM ALE'	7.7	CZ 516 EJ	BA53282603BA	2001	Urbano Barletta	11 + 40	N	S	N	125
133	CAM ALE'	7.7	CZ 766 EJ	ZA9ALE92TERB95310	2001	Urbano Barletta	11 + 40	N	S	N	125
134	CAM ALE'	7.7	DB 080AR	ZA9ALE92TERB95311	2001	Urbano Barletta	11 + 38	N	S	S	125
135	CAM ALE'	7.7	CZ 515 EJ	ZA9ALE92TERB95312	2001	Urbano Barletta	11 + 38	N	S	S	125
152	Bredamenaribus	M231/GV	DG 588YR	ZCM2312CG90025905	2007	Urbano Barletta	14 + 45	S	S	S	170
153	Bredamenaribus	M231/GV	DG 589YR	ZCM2312CG90025906	2007	Urbano Barletta	14 + 45	S	S	S	170
154	Bredamenaribus	M231/GV	DG 818YR	ZCM2312CG90025908	2007	Urbano Barletta	14 + 45	S	S	S	170
155	Bredamenaribus	M231/GV	DG 707YR	ZCM2312CG90025907	2007	Urbano Barletta	14 + 45	S	S	S	170
171	IVECO	Cacciamali	DN 082XT	ZCFC5090005380158	2003	Urbano Barletta	9 + 26	N	S	N	92
177	Bredamenaribus	M231/GV	DW 552KZ	ZCM2312CG90026911	2009	Urbano Barletta	14 + 45	S	S	S	170

Ditta Cafagna Società Cooperativa

Sede Legale: Via San Vito, 45 - Barletta tel. 0883 520789
Responsabile : Sig. Michele Cafagna - cell. 335 8023078 - 327 4428409

Parco Macchine:

SETRA Serie 315 HD Posti 54	Targa DM	452	WT
SETRA Serie 215 HD Posti 54	Targa AV	508	TH
SETRA Serie 215 HD Posti 54	Targa BA		46019
SETRA Serie 215 HD Posti 54	Targa BY		774BT
SETRA Serie 215 HD Posti 54	Targa BY	447	BW
Scuolabus Carvin Elementari e Medie	Targa EA	657	NS



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Scuolabus Elementari e Materne	Targa	EA852DX
Master Bus Renault Posti 16	Targa	DZ198KZ
Master attrezzati con pedana e sedili con cinture a Bredelle per trasporto diversamente abili	Targa	DX416FG
Master attrezzati con pedana e sedili con cinture a Bredelle per trasporto diversamente abili	Targa	DX417FG
Mercedes Sprinter Attrezzato con pedana trasporto Carrozzini diversamente abili	Targa	AT920DF
Mercedes portesi Posti 13	Targa	DR744RL.

Elenco ditte detentrici di mezzi Autospurgo

- ▶ **Lanotte Giuseppe Pozzi Artesiani e Autospurgo** - Via delle Belle Arti, 38 - Barletta - telefono 0883 - 575236
- ▶ **Zotti Giovanni & Daniele Riccardo Snc** - Via Catullo, 264 - Andria - Telefono 0883/598836 - 338 9709387 - Fornito di 2 autospurgo - iscritta all'albo provinciale dei trasportatori ai sensi dell'art. 212 del Decreto Legislativo 152/2006
- ▶ **Trasporti Fatone snc di Fatone Giuseppe & C.** - Via Francesco II del Balzo, 42 - Andria - telefono 0883 566637 - 368 579498 - fornito di n. 3 autospurgo - n. 1 autocarro con cassone scarrabile - n. 1 autobotte per acqua potabile - iscritta all'albo provinciale dei trasportatori ai sensi dell'art. 212 del Decreto Legislativo 152/2006

Altri Detentori risorse

Elenco ditte detentrici di acqua minerale

- ▶ **Bebidas di F. Descisciolo** - Via Monfalcone, 41 - Barletta - tel 0883 511698 - 320 3382538

Alberghi - Pensioni - Bad end Breakfast

Hotel dei Cavalieri

- Indirizzo Via Foggia, 40
- Responsabile sig. Distaso Giuseppe
- Posti letto n. 78
- telefono 0883 571461
- fax 0883 526640
- sito web www.hoteldeicavalieri.net
- e_mail info@hoteldeicavalieri.net



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Itaca Hotel

- Indirizzo Viale Regina Elena, 58
- Responsabile sig. Calò Giacomo
- Posti letto n. 54
- telefono 0883 347741
- fax 0883 347745
- sito web www.itacahotel.it
- e_mail itaca@itacahotel.it

Nicotel

- Indirizzo Viale Regina Elena
- Responsabile sig.ra Vania Luciana
- Posti letto n. 124
- telefono 0883 348946
- fax 0883 334383
- sito web www.nicotelhotels.com
- e_mail barletta@nicotelhotels.com

La Terrazza

- Indirizzo Via Misericordia, 78
- Responsabile sig. Iannone Giuseppe
- Posti letto n. 58
- telefono 0883 532046
- fax 0883 330185
- sito web www.hotel-laterrazza.com
- e_mail laterrazahotel@libero.it

B&B “Prezioso”

- Indirizzo Via Teatini, 11
- Responsabile sig.ra Prezioso Cinzia
- Posti letto n. 20
- telefono 0883 520046
- fax 0883 520046
- sito web www.bbprezioso.it
- e_mail bbprezioso@live.it

Saint Patrick B&B Guest House

- Indirizzo Corso Garibaldi, 145
- Responsabile sigg. Petruzzelli Francesco e Petruzzelli Ruggiero
- Posti letto n. 14
- telefono 0883 347157
- fax 0883 347157
- sito web www.saint-patrick.it
- e_mail fpetruzzelli@interfree.it



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Il Paraticchio B&B

- Indirizzo Via Prascina, 4
- Responsabile sig. Demarzo Domenico
- Posti letto n. 11
- telefono 0883 882683
- fax 0883 882683
- sito web www.ilparaticchio.com
- e_mail info@ilparaticchio.com

B&B La Disfida di Barletta

- Indirizzo Via Sant' Andrea, 4
- Responsabile sig. Calabrese Gennaro
- Posti letto n. 8
- telefono 0883 886452
- fax
- sito web www.ladisfidadibarletta.it
- e_mail info@ladisfidadibarletta.it

Bed & Breakfast “Barletta”

- Indirizzo Via Enrico Fermi, 78
- Responsabile sig. Gaeta Francesco
- Posti letto n. 6
- telefono 0883 575479
- fax 0883 520011
- sito web
- e_mail

B&B Vins Loungeest House

- Indirizzo via del Duomo, 5
- Responsabile sig. Vincenzo Leopoldo Tota Coliac
- Posti letto n. 6
- telefono 0883 390788
- fax 0883 390788
- sito web www.vinslounge.it
- e_mail info@vinslounge.it

B&B Jacques De La Fontaine

- Indirizzo via Nazareth, 37
- Responsabile sig. Chiarazzo Alessandro
- Posti letto n. 4
- telefono
- fax
- sito web www.alborgoantico.eu
- e_mail



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

B&B Al Borgo Antico

- Indirizzo via Duomo, 15
- Responsabile sig. Musti Cataldo
- Posti letto n. 8
- telefono
- fax
- sito web
- e_mail

B&B Eolo

- Indirizzo via Brancaleone, 19
- Responsabile
- Posti letto n. 10
- telefono
- fax
- sito web www.bbeolo.it
- e_mail

B&B De Nittis

- Indirizzo vico del Lupo, 9 e Via Roma 83 (n. 2 Sedi)
- Responsabile sigg. Manna Riccardo e Manna Domenico
- Posti letto n. 10 + 10
- telefono 0883 571310
- fax 0883 519114
- sito web www.bbdenittis.com
- e_mail info@bbdenittis.com

B&B Eraclio

- Indirizzo vico Torto, 11 - 13
- Responsabile sig. Rizzi Raffaele
- Posti letto n. 10
- telefono 0883 531615
- fax 0883 881320
- sito web www.beberaclio.it
- e_mail info@beberaclio.it



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Farmacie

	Farmacia	Indirizzo	Telefono
1	Allegretta dott. Giuseppe dell'Ernia	Via Canosa, 18/A	0883 513040
2	Attanasio Mario	Via dei Pini, 26	0883 523913
3	Basile dott.ssa Valeria G. Borgia	Via Canosa, 153/G	0883 511110
4	Calzi dott. Aldo	Via Regina Margherita, 209	0883 511411
5	Cannone Giovanni	Viale Marconi, 2/d	0883 513090
6	Cannone Domenico Pio	Via Alvisi, 40	0883 531325
7	Cappabianca dott. Posi Patrizio	Corso Vittorio Emanuele, 262	0883 525134
8	Citino Domenico	Via Carducci, 37/39	0883 571157
9	Cornacchia dott.ssa Maria Teresa	Via Cavour, 38	0883 531747
10	Doronzo dott.ssa Claudia	Via Madonna della Croce, 121	0883 511054
11	De Staso dott.ssa Gilda	Via Imbriani, 80	0883 521356
12	Di Gioia dott. Angelo	Corso Garibaldi, 126	0883 531231
13	Florio dott. Carlo	Corso Vittorio Emanuele, 136	0883 517747
14	Canfora del dott. Gaeta Giuseppe	Via Regina Margherita, 36	0883 520011
15	Giannone Mario	Via Baccarini, 19	0883 515011
16	Del Leone - dott. Giannone Giuseppe	Piazza Principe Umberto, 24	0883 520512 0883 - 572638
17	Procacci dott. Antonio	Via A. Manzoni, 7	0883 332848
18	Mastromatteo dott.ssa Daniela	Via Municipio, 21	0883 332451
19	Memoli dott. Gennaro	Via Barberini, 245	0883 521355
20	Posi dott. Fabio Rocco	Via Casardi, 22	0883 531209 0883 330616
21	Salus Snc dott.ri Divenuto e Ruggiero	Via Enrico Fermi, 106	0883 521693
22	Scommegna dott.ssa Antonella	Corso Vittorio Emanuele, 226	0883 575554 0883 313147
23	Fontò dott.ssa Agata	Via Paganini, 31	0883 525322



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

2. Elenco Associazioni di Volontariato di Protezione Civile



Associazione di Volontariato A.V.S.E.R. - Sezione di Barletta



L'Associazione Volontari Soccorso Emergenza Radio (A.V.S.E.R.) è una organizzazione di volontariato riconosciuta dalla Regione Puglia nel 1997 ed è ONLUS di diritto. Nasce a Barletta nel maggio del 1992 ed attualmente conta circa 100 volontari i quali avvalendosi di 5 mezzi, dei quali 4 di categoria "A" (adibiti al soccorso) e un pulmino per trasporto disabili, svolgono la propria opera volontaria in favore della collettività attraverso diverse tipologie di servizi con personale qualificato infermieristico e/o medico, dal sociale all'interospedaliero, dalla assistenza a manifestazioni di massa all'emergenza-urgenza e alle attività di soccorso alla popolazione durante le emergenze di protezione civile (all'interno della organizzazione opera un gruppo di volontari che interviene prontamente in caso di chiamata sul territorio comunale e/o nazionale).

Presidente	Sig. Tommaso Distaso
Sede	Via dei Fornai, 36
Telefono	0883 528443
Fax	0883 571656
Cellulare	368 3511354
e_mail	info@avser.it
sito web	www.avser.it

Iscritta al n. 94 del Registro Regionale Associazioni di Protezione Civile



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Mezzi a disposizione:

- n. 4 ambulanze per il trasporto e soccorso di infermi e feriti
- n. 1 pulmino attrezzato per il trasporto dei disabili.
- n. 1 gommone di mt. 6,40 allestito ad "Idroambulanza"
- n. 1 mezzo Fuoristrada 4x4
- n. 1 mezzo speciale allestito a P.M.A. (Posto Medico Avanzato)

Attrezzature:

- Attrezzature per il trasporto e soccorso infermi e feriti
- n. 2 generatori di corrente di Kwh 2,5 e 5 Kwh
- (in allestimento) – n. 2 generatori di corrente di kwh 10 e kwh 15

Risorsa uomo e specialità:

- n. 2 Medici dell'Emergenza
- n. 4 Infermieri;
- n. 25 Soccorritori (L.R. 17/96) con attestati BLS-D E PTC
- n. 10 autisti di ambulanza
- n. 2 Formatori BLS-D;
- n. 2 Operatori Antincendio;
- n. 5 Autisti patenti superiori;
- n. 2 Elettricisti;
- n. 5 sub con brevetto rescue;
- n. 5 volontari con patente nautica.

L'Associazione ha collaborato con il Comune di Barletta ogni qualvolta si sono verificate situazioni di emergenza, in particolare durante le manifestazioni di massa (Festa patronale, Feste rionali, Manifestazioni culturali, sportive, concerti ... ecc.), nubifragi, incendi, esondazioni del fiume Ofanto, emergenze sismiche (recentemente ha partecipato alle attività di soccorso alla popolazione colpita dal terremoto Aquila 2009)

Partecipa a convegni specifici e alle esercitazioni di Protezione Civile (ultima quella denominata "Puglia 2010")

L'associazione, altresì, organizza corsi di formazione per soccorritori, corsi di BLS-D, corsi PTC, corsi di protezione civile e simulazioni di interventi sanitari di vario genere.



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile







Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Associazione di Volontariato Misericordia – Confraternita di Barletta

Presidente Sig. Giuseppe Corvasce
Sede Via Achille Bruni – box n. 15 Mercato comunale
Cellulare 347 0677409
Fax 0883 514459

Iscritta al n. 51 del Registro Regionale Associazioni di Protezione Civile

Mezzi a disposizione:

-  n. 1 Ambulanza;
-  n. 2 pale;
-  n. 1 Piccone;
-  n. 4 Caschi di protezione.

Risorsa uomo e specialità:

-  n. 20 soci volontari



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Associazione di Volontariato Nucleo Vigilanza Ittico Faunistica Ambientale Ecologica – I.F.A.E.

Il Nucleo di Vigilanza I.F.A.E. è stato costituito con atto pubblico nel mese di dicembre 1991.

I campi di intervento riguardano in particolare la diffusione della cultura ambientale, la ricerca e monitoraggio, il controllo del territorio, la protezione della flora e della fauna, il servizio antincendio boschivo, la ricerca dei fattori di squilibrio ambientale, la prevenzione e la repressione degli illeciti, la protezione civile.

Presidente prof. Giuseppe Cava
Sede Via Sansovino, 9
Casella Postale n. 520
Cellulare 338 8961402
Fax 0883 532706
e_mail nucleodivigilanza.ifaef@gmail.com

Iscritta al n. 86 del Registro Regionale Associazioni di Protezione Civile

Iscritta nell'Elenco delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile del Dipartimento Nazionale, con nota prot. DPC/VRE/0011861 del 13/03/2003 della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Mezzi a disposizione:

- ✚ n. 1 Fuoristrada Land Rover "Defender 90" - targata ZA 625DL, accessorio di gancio traino, faretto esterno, lampeggiante, apparato ricetrasmittente VHF
- ✚ Assegnazione Ministeriale di frequenza radio sulla banda VHF con n° 6 radio portatili, n° 1 radio veicolare e n° 1 radio fissa;
- ✚ Rimorchio traino;
- ✚ Barca a remi in vetroresina portatile (metri 2)
- ✚ Telefoni cellulari di servizio
- ✚ n. 1 Motopompa, n. 2 motoseghe, n. 1 decespugliatore a motore e n. 1 atomizzatore
- ✚ Materiale occorrente per i servizi antincendio e di protezione civile:
n. 2 soffiatori professionali per i servizi antincendi boschivi, tute, caschi, roncole, batti fiamme, asce, rastri, respiratori, guanti da lavoro, scarponi e stivali, adeguato vestiario estivo e invernale;

Risorsa uomo e specialità:

- ✚ n. 9 operatori muniti di decreto di nomina a guardia giurata volontaria
- ✚ n. 2 Coadiuvatori

Il Nucleo, per la realizzazione di specifici progetti, ha operato in collaborazione con il Comune di Barletta, con l'Amministrazione Provinciale di Bari e con la Regione Puglia, anche attraverso la stipula di specifiche convenzioni. Frequenti sono i contatti collaborativi con enti, con le forze dell'ordine, con la magistratura, con scuole, società, associazioni e vari altri organismi presenti nel territorio sia pubblici che privati. Inoltre ha operato ogni qualvolta si sono verificate situazioni di emergenza: nubifragi, particolari piene del fiume Ofanto, instabilità per l'ordine pubblico, emergenze sismiche, ecc.. Talvolta partecipa a convegni specifici ed esercitazioni di Protezione Civile



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile





Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Associazione di Volontariato Operatori Emergenza Radio **- Sede Centrale Puglia -**


Referente Associativo sede di Barletta	Sig.ra Teresa Antonia Bizzoca
Sede	Via Firenze, 85/C
Telefono/fax	0883 334652
Cellulare	320 9266615

Iscritta al n. 22 del Registro Regionale Associazioni di Protezione Civile

Mezzi a disposizione:

-  n. 1 Ambulanza di tipo A
-  Strumentazioni sanitarie

Risorsa uomo e specialità:

-  N. 12 volontari con attestazioni legate all'emergenza sanitaria



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -



Associazione di Volontariato Radioamatori Italiani - Sezione di Barletta (BT) - IQ7DG

Da trentatré anni l'Associazione Radioamatori Italiani (eretta in **Ente Morale con DPR 10/1/1950 N.368**) raccoglie intorno a sé i radioamatori più volenterosi ed attivi, ai quali vengono affidati compiti, nell'ambito del **"Piano di Protezione Civile Radiocomunicazioni di Emergenza"** del **Comune di Barletta**, sempre assolti con spirito di sacrificio, senso del dovere e, non ultima, grande competenza tecnica.

La **Sezione di Barletta dell'Ari Associazione Radioamatori Italiani**, che consta di circa 30 iscritti, tutti muniti di patente e licenza ministeriale, attrezzati autonomamente con sofisticate apparecchiature di radiocomunicazione audio e digitali, rappresenta quindi l'anello di congiunzione tra le istituzioni Comunali, Provinciali e Regionali, in tutti i casi nei quali necessita garantire la continuità delle Radiocomunicazioni tra i vari enti interessati alla **Protezione Civile**.

Le attività svolte in tal senso sono sempre state di massima attenzione da parte dei Radioamatori della Sezione. Queste sono state a volte simulate, partecipando ad esercitazioni ad-hoc come "Gargano 2000" oppure "Puglia 2010" e, a volte, (purtroppo) reali, come il terremoto di L'Aquila, dove una nostra squadra autonoma in mezzi di trasporto, apparecchiature radiotrasmettenti ed antenne, ha svolto per 36 ore il servizio di **Radiocomunicazioni di Emergenza** tra il campo di primo soccorso, allestito in Piazza Duomo a L'Aquila e il D.I.C.O.M.A.C. di Coppito, sede operativa di tutti gli Enti coinvolti.

La Sezione di Barletta dell'ARI, nel mese di Maggio 2010, si è munita ed ha installato in località Monte Sant'Angelo un **Ripetitore radio (RU9)** che fa parte della **Rete di ripetitori per le Radiocomunicazioni di Emergenza della Protezione Civile Regione Puglia**, ed ha assicurato le comunicazioni radio tra i Comuni della BAT coinvolti nell'esercitazione di Protezione Civile "Puglia 2010" (Barletta, Margherita di Savoia, Trinitapoli, San Ferdinando di P., Canosa di P.) e la **Sala Radio del Centro Operativo Regionale di Protezione Civile**.

Da diversi anni, oltre ad occuparci delle attività di **Protezione Civile Radiocomunicazioni di Emergenza**, allo scopo di far meglio conoscere l'immagine storica della nostra città e promuoverla a livello internazionale, la Sezione organizza diverse manifestazioni radiantistiche, che vanno a promuovere culturalmente questo territorio, ad esempio il **"Diploma Disfida di Barletta"**, "l'attivazione" del **Castello Svevo di Barletta**, del **Fortino D'Aragona** (paraticchio), della **Porta Marina**, del **Faro del Porto di Barletta** e, non ultima "l'attivazione" della **Cittadella di Canne della Battaglia**.

I nostri Soci Radioamatori effettuano migliaia di collegamenti via radio con altrettanti corrispondenti in Italia e nel mondo, confermando l'avvenuto contatto radio con pergamene o cartoline appositamente stampate per l'occasione.

Presidente Sig. Ruggiero Stella
Sede Via Mercadante, 4 Barletta - c. p. 198
Cellulare 347 0175678



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Cellulare 347 3512899 – 320 3032701

E_mail info@aribarletta.org

Mezzi a disposizione:

- ✚ RTX HF Kenwood TS450
- ✚ Antenna Dipolo 40/80 Mt
- ✚ Antenna Verticale Cushcraft 10/15/20 Mt
- ✚ Antenna Verticale X50 per V/UHF
- ✚ Alimentare Switching 30A

Risorsa uomo e specialità:

- ✚ 4085/BT
- ✚ IZ7NLL Consigliere C.D. QSL /Ward Manager
- ✚ I7HEB Radiocomunicazioni di emergenza HF/V/UHF
- ✚ IZ7DOR Consigliere C.D.- Segretario, Gestione Ponte Ripetitore
- ✚ IK7WUG Radiocomunicazioni di emergenza
- ✚ IZ7FLN Radiocomunicazioni digitali HF/V/UHF
- ✚ IZ7QVM Radiocomunicazioni digitali HF/V/UHF
- ✚ IK7VKD Vicepresidente, Radiocomunicazioni di emergenza
- ✚ IZ7AVY Radiotelegrafia, Radiocomunicazioni a lunga distanza
- ✚ IZ7NTN
- ✚ IK7FPZ Radiocomunicazioni HF/V/UHF, sperimentazioni radio elettroniche
- ✚ IZ7BNE Radiocomunicazioni di emergenza
- ✚ IK7JGI Radioascolto, Progetto “La radio nelle scuole”
- ✚ Supporto attività di sezione
- ✚ IK7WUJ Radiocomunicazioni di emergenza, collegamenti a lunga distanza
- ✚ IZ7KNY Radiocomunicazioni di emergenza
- ✚ IW7EGQ Radiocomunicazioni a lunga distanza
- ✚ IK7MXH Radiocomunicazioni a lunga distanza
- ✚ 3055/93 Supporto Attività di Sezione
- ✚ IZ7NQR Sperimentazioni Radioelettroniche
- ✚ I7UFI Sperimentazione Radioelettroniche, Radiotelegrafia
- ✚ IZ7MZT
- ✚ IZ7FMJ
- ✚ IW7EC Consigliere Responsabile Tecnico, Gestione e manutenzione ponte ripetitore, Comunicazioni lunga distanza – Sperimentazioni Radio elettroniche
- ✚ IK7UKJ Presidente, Responsabile Radiocomunicazioni di emergenza, Radiocomunicazioni a lunga distanza, sperimentazioni Radioelettroniche



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -



Croce Rossa Italiana

Comitato Provinciale Barletta – Andria Trani

Croce Rossa Italiana – Comitato Provinciale Barletta Andria Trani

La Croce Rossa Italiana svolge attività Socio - Sanitarie nell'ambito del "Servizio Nazionale della Protezione Civile" così come previsto dalla Legge 225 del 24 febbraio 1992, in particolare si impegna nelle attività di previsione, prevenzione, intervento, superamento dell'emergenza e ritorno alla normale vita quotidiana.

Tra i compiti assegnati all'Associazione, oltre alla parte socio sanitaria, legata alle prime fasi dell'intervento, particolare importanza è data allo svolgimento delle attività sociali, tra le quali, il censimento della popolazione colpita, il supporto socio-psicologico alle vittime, ricerca e ricongiungimento dispersi, raccolta e distribuzione di generi di prima necessità.

Inoltre la direttiva del 3 dicembre 2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, definisce nel dettaglio i compiti affidati all'Associazione in caso di emergenze, suddividendoli in "Azioni immediate" (fornire informazioni riguardo le conseguenze dell'evento, riguardo risorse umane, logistiche e tecnologiche di immediato impiego, e proporre eventuale impiego di risorse aggiuntive, assicurare l'assistenza sanitaria dei feriti), "Azioni entro le 12 ore" (presenza nei centri operativi e di coordinamento, allestimento e gestione dei campi base dei soccorritori e delle aree ricovero della popolazione, assistenza alla popolazione, continuità delle strutture di ricovero allestite, invio di team specialistici, nuclei trasporti), e "Azioni entro 24 ore" (servizi di produzione e distribuzione pasti per i soccorritori e la popolazione, attrezzature e personale necessario alla dislocazione e gestione sul territorio di potabilizzatori e macchine imbustatrici d'acqua).







Per interventi a medio- lungo periodo, la struttura operativa della C.R.I. prevede la mobilitazione di personale, materiali e mezzi attraverso l'impiego di colonne mobili

Referente dott.ssa Giorgio Nunzia (Commissario Provinciale BAT)

Sede

Telefono/fax 3470157283 (Referente locale – Sig. Diella Antonio)

Mezzi a disposizione:

-  n.2 ambulanze di soccorso e trasporto
-  n.1 autovettura
-  n.1 tenda ministeriale
-  n. 1 gazebo
-  n 3 computer
-  In caso di necessità ulteriori supporti agli interventi saranno prestati dal Comitato Regionale in breve tempo .



Comune di Barletta
Città della Disfida

Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Risorsa uomo e specialità:

- ✚ Corpo Infermiere Volontarie
- ✚ Volontari del soccorso (comprendente gli OPSA operatori polivalenti salvataggio in acqua)
- ✚ Sezione femminile
- ✚ Pionieri
- ✚ Corpo Militare
- ✚ N.70 circa le risorse umane disponibili nelle prime 24 ore dall'evento.

Si precisa, altresì, che fa parte del Comitato anche personale medico e paramedico specializzato, mentre tutto il personale volontario di Croce Rossa ha seguito un corso di Formazione obbligatorio di "Primo Soccorso" riconosciuto dagli Organi Ministeriali sanitari competenti.



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -



Associazione di Volontariato UNITALSI
- Sottosezione di Barletta -

Presidente Sig. Cosimo Cilli
Sede via Mura del Carmine s. n.
Telefono/fax 0883 536788
Cellulare 329 1697946
Iscritta al n. del Registro Regionale Associazioni di Protezione Civile

Mezzi a disposizione:

- ✚ n. 1 furgone per trasporto disabili – dotato di rampa di ascensione – tipo Ford mod. Transit – targato BF 284 AK

Risorsa uomo e specialità:

- ✚ N. 4 volontari, di cui tre in possesso della patente di guida “C”, disponibili h/24



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

3. Schede Aree di Attesa - Aree di Accoglienza o di Ricovero – Aree di Ammassamento soccorritori e risorse

Area di Attesa n. 1 Giardini Castello Svevo “Fratelli Cervi” –

Proprietà :	Comune di Barletta
Indirizzo:	Viale Carlo D'Asburgo
Coordinate:	Latitudine: 41° 19' 13" N Longitudine: 16° 17' 18" E
Area utilizzabile	Fossato: mq. 24.500 c.a. Giardini: mq. 26.300 c.a.
Popolazione interessata	Centro Storico, Via D'Aragona, Zona Medaglie d'oro, Via Andria, strade adiacenti.



I Giardini del castello, situati nel cuore del Centro Storico si estendono intorno al castello e fanno da cornice alla fortezza e alla concattedrale di Santa Maria Maggiore.

Per la loro posizione e dimensione sono considerati luoghi sicuri ed idonei ad “accogliere” la popolazione residente durante evacuazioni preventive o successive ad un evento calamitoso.



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Area di Attesa n. 2

Giardini “De Nittis”

Proprietà :	Comune di Barletta
Indirizzo:	Viale Carlo Giannone
Coordinate:	Latitudine: 41° 19' 01" N Longitudine: 16° 16' 43" E
Area utilizzabile	mq. 11.200 c.a.
Popolazione interessata	Via XXIV Maggio, Corso Garibaldi, Stazione – Via Imbriani – Via Milano, Via G. Carli, Via Milazzo, via Baccarini, strade adiacenti.





Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Area di Attesa n. 3

Giardini “Piazza Plebiscito”

Proprietà :	Comune di Barletta
Indirizzo:	Piazza Plebiscito
Coordinate:	Latitudine: 41° 19' 15" N Longitudine: 16° 16' 45" E
Area utilizzabile	mq. 2.800 c.a.
Popolazione interessata	Quartiere San Giacomo, Corso Vittorio Emanuele, Via Teatini, Via Santa Marta, strade adiacenti





Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Area di Attesa n. 4 **Fermata Autobus Via Manfredi**

Proprietà :	Comune di Barletta
Indirizzo:	Via Manfredi
Coordinate:	Latitudine: 41° 19' 19" N Longitudine: 16° 16' 37" E
Area utilizzabile	mq. 1.750 c.a.
Popolazione interessata	Via Prascina, via Mura del Carmine, via Manfredi, via San Lazzaro, via Lacerenza, via dei Mulini, Via San Vito, strade adiacenti.





Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile

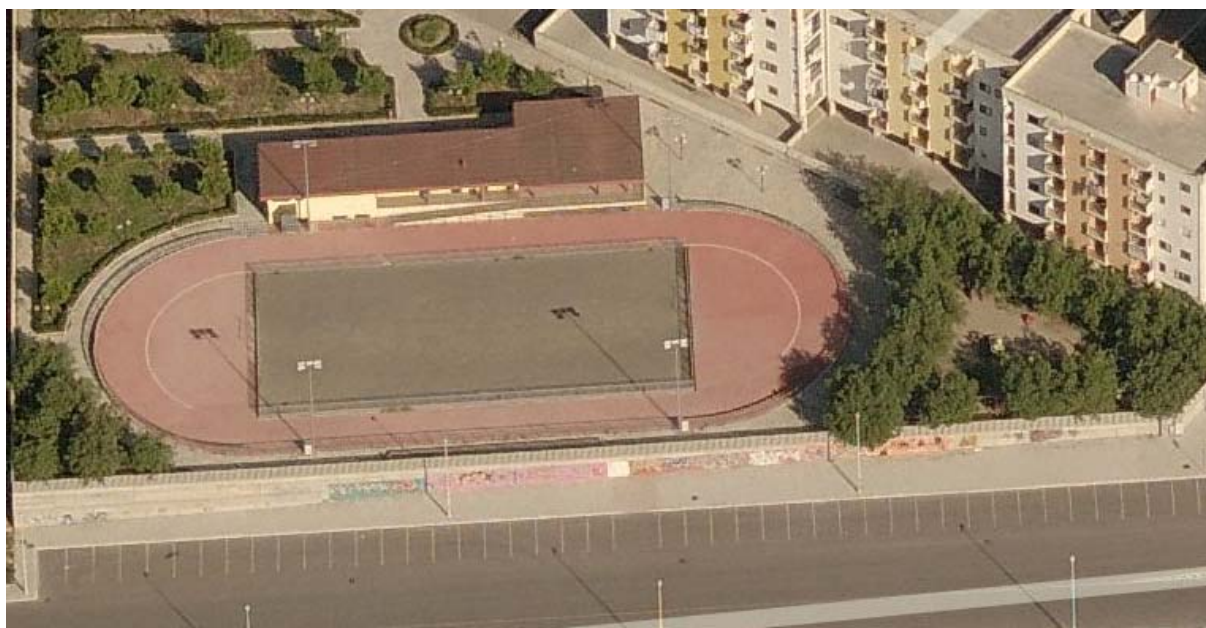


Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Area di Attesa n. 7

“Pattinodromo”

Indirizzo:	Proprietà :	Comune di Barletta	
Coordinate:	Latitudine:	41° 18' 49" N	Longitudine: 16° 15' 30" E
Area utilizzabile	mq. 2.126 c.a.		
Popolazione interessata	Via Rossini, via Donizetti, via Bellini, strade adiacenti		





Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Area di Attesa n. 8

Parceggio impianto sportivo "Chiapulin Manzi"

Proprietà :	Comune di Barletta
Indirizzo:	Via dei Mandorli
Coordinate:	Latitudine: 41° 18' 22" N Longitudine: 16° 15' 44" E
Area utilizzabile	mq. 1.800 c.a.
Popolazione interessata	Via dei Mandorli, via dei Melograni, via dei Gerani, via delle Mimose, via degli Oelandri, strade adiacenti





Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Area di Attesa n. 9

Parcheggio Chiesa “San Giovanni Apostolo”

Proprietà :	Comune di Barletta
Indirizzo:	Via delle Querce
Coordinate:	Latitudine: 41° 18' 24" N Longitudine: 16° 16' 09" E
Area utilizzabile	mq. 2.200 c.a.
Popolazione interessata	Via delle Querce, via Barberini (ultimo tratto), strade adiacenti.





Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Area di Attesa n. 10

“Largo Primavera”

Indirizzo:	Proprietà :	Comune di Barletta
Coordinate:	Latitudine:	41° 18' 25" N Longitudine: 16° 16' 28" E
Area utilizzabile		mq. 3200 c.a.
Popolazione interessata		Via Paolo Ricci e strade adiacenti





Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Area di Attesa n. 11

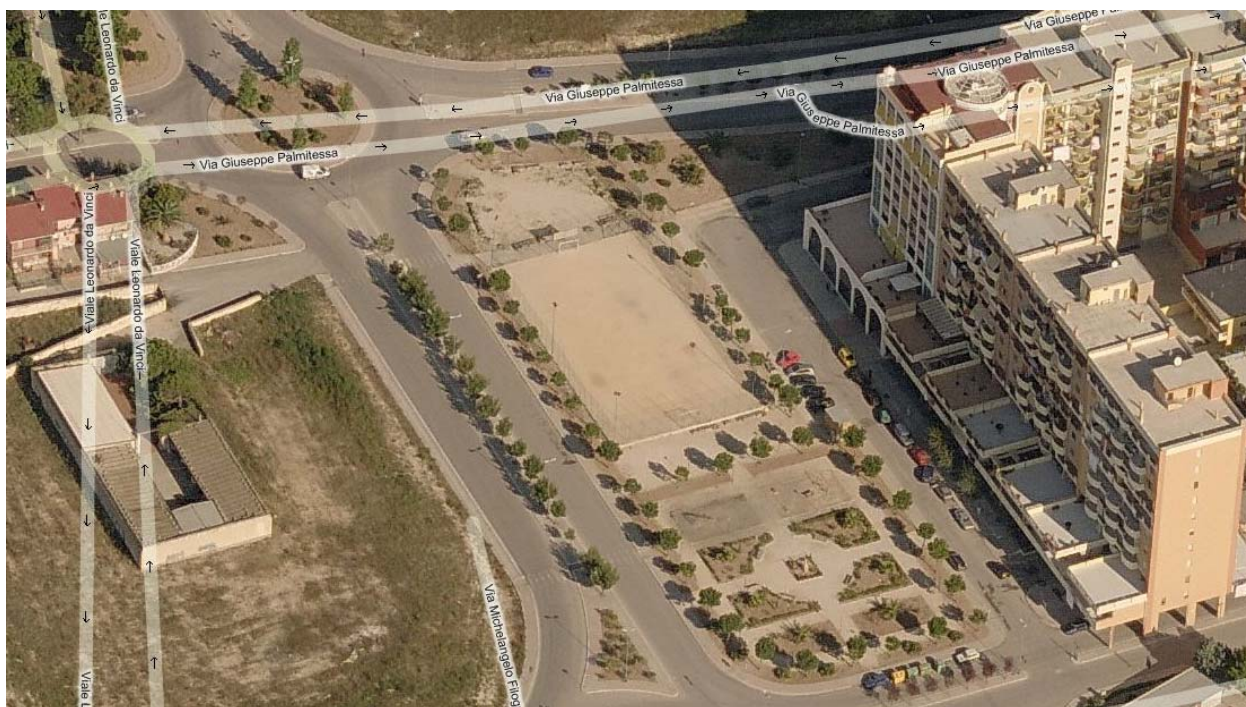
Campetto e Giardini “Via Leonardo da Vinci”

Proprietà : Comune di Barletta

Indirizzo: Via Leonardo da Vinci

Coordinate: **Latitudine:** 41° 18' 23" N **Longitudine:** 16° 16' 40" E
Mq. 4.550 c.a.

Popolazione interessata Via Leonardo da Vinci, via Lattanzio, via Palmitessa, via Filograsso, strade adiacenti





Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Area di Attesa n. 12 Villa Comunale “Leonardo da Vinci”

Proprietà :	Comune di Barletta
Indirizzo:	Via Leonardo da Vinci
Coordinate:	Latitudine: 41° 18' 37" N Longitudine: 16° 16' 44" E
Area utilizzabile	Giardini: mq. 10.000 c.a.
Popolazione interessata	Via Leonardo da Vinci, via Leopardi, via Pirandello, via Ungaretti, via Quasimodo, via E. Fermi, via Buonarroti, Via Marone, via Palladio, Via Rionero, Via Meucci, strade adiacenti





Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Area di Attesa n. 13

Area a Verde “Via Einaudi”

Proprietà :	Comune di Barletta
Indirizzo:	Via Einaudi
Coordinate:	Latitudine: 41° 19' 01" N Longitudine: 16° 15' 54" E
Area utilizzabile	Giardini: mq. c.a.
Popolazione interessata	Popolazione via Carducci, via Francavilla, via della Repubblica, via De Nicola, strade adiacenti





Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Area di Accoglienza o di Ricovero n. 1 **Paladisfida “M. Borgia”**

Proprietà :	Comune di Barletta
Indirizzo:	Via Giacomo Leopardi
Coordinate:	Latitudine: 41° 18' 40" N Longitudine: 16° 16' 55" E
Utilizzo:	Accoglienza Provvisoria popolazione
Area utilizzabile	Superficie coperta: mq. 5.000 c.a. Parcheggio: mq. 5.000 c.a.
Popolazione interessata	Residenti via Leonardo da Vinci e strade adiacenti





Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Area di Accoglienza o di Ricovero n. 2 **Palazzetto dello Sport**

Proprietà :	Comune di Barletta
Indirizzo:	Via Dante Alighieri, 2
Coordinate:	Latitudine: 41° 18' 41" N Longitudine: 16° 17' 02" E
Utilizzo:	Accoglienza Provvisoria popolazione
Area utilizzabile	mq. 1.100 c.a.
Popolazione interessata	Residenti Viale Dante Alighieri e strade adiacenti





Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Area di Accoglienza o di Ricovero n. 3 **“Largo Traetta”**

Proprietà :	Comune di Barletta	
Indirizzo:	Largo Traetta	
Coordinate:	Latitudine: 41° 18' 46" N	Longitudine: 16° 15' 21" E
Utilizzo:	Tendopoli	
Area Utilizzabile	mq. 15.500 c.a.	
Popolazione interessata	Via Rossini - via Donizzetti, via Bellini, via Verdi, via Pizzetti, via Ponchielli, via Mercadante, strade adiacenti	





Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Area di Accoglienza o di Ricovero n. 4

Via Altiero Spinelli

Proprietà :	Comune di Barletta
Indirizzo:	via Altiero Spinelli
Coordinate:	Latitudine: 41° 18' 12" N Longitudine: 16° 19' 48" E
Utilizzo:	Tendopoli
Area Utilizzabile	mq. 10.000 c.a.
Popolazione interessata	zona Via Trani





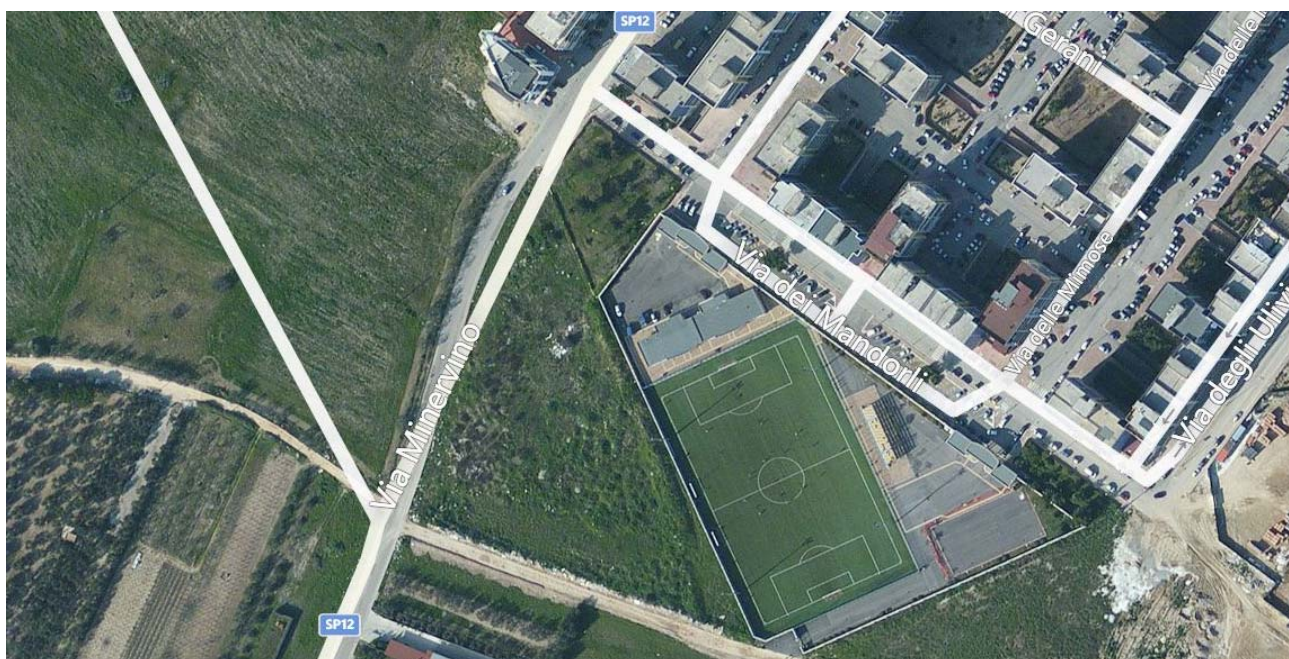
Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Area di Accoglienza o di Ricovero n. 5 Impianto Sportivo “Manzi – Chiapulin”

Proprietà :	Comune di Barletta
Indirizzo:	Via dei Mandorli
Coordinate:	Latitudine: 41° 18' 20" N Longitudine: 16° 15' 43" E
Utilizzo:	Accoglienza Provvisoria Popolazione in tensostruttura riscaldata (880 mq circa) – Tendopoli sull'Area campo di calcio (5.000 mq circa)
Popolazione interessata	Zona Parco degli Ulivi





Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Area di Accoglienza o di Ricovero n. 6 -

e

Area di Ammassamento Soccorritori e Risorse n. 1

Stadio Comunale "C. Puttilli"

Proprietà :	Comune di Barletta
Indirizzo:	Via Vittorio Veneto
Coordinate:	Latitudine: 41° 18' 45" N Longitudine: 16° 17' 02" E
Utilizzo:	Tendopoli - Eliporto
Area utilizzabile	Terreno: mq. 16.100 c.a. (compreso di pista) Spalti: mq. 8753 c.a. Altri spazi: mq. 14.500 c.a. (campetto in terra battuta, cortile ...ecc)
Popolazione interessata	Residenti Circoscrizione Barberini - Patalini





Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Area di Ammassamento Soccorritori e Risorse n. 2

Stadio Comunale “L. Simeone”

Proprietà :	Comune di Barletta
Indirizzo:	Via Libertà
Coordinate:	Latitudine: 41° 18' 58" N Longitudine: 16° 17' 09"
Utilizzo:	Area Ammassamento - Eliporto (5.000 mq circa)
Popolazione interessata	Residenti Circoscrizione Santa Maria





Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

Area di Ammassamento Soccorritori e Risorse n. 3

Polo Logistico

Proprietà

Prime Rend srl – Via Andria S.S. 170 Km. 24+500 - Barletta
Tel. e Fax 0883/330560

Legale rappresentante: Raffaele Damato tel. 349 5878500

Caratteristiche

Il Polo Logistico si estende su un'area di 100.000 mq ca. Dispone di un Centro Servizi con uffici, una sala convegni per 90 persone, un piccolo motel con 12 posti letto, un ingresso con varco protetto e guardiania e, all'occorrenza, con vigilanza armata, un'area parcheggi con 84 stalli per Tir e Autobus (mt. 3,00 x 20) con spazi per viabilità e manovra, una struttura logistica di mq. 2000 ca coperti con servizi.



Ubicazione

viabilità

Si colloca sulla S.S. 170 Andria- Barletta

Coordinate

Latitudine: 41° 17' 14" N **Longitudine:** 16° 17' 23" E

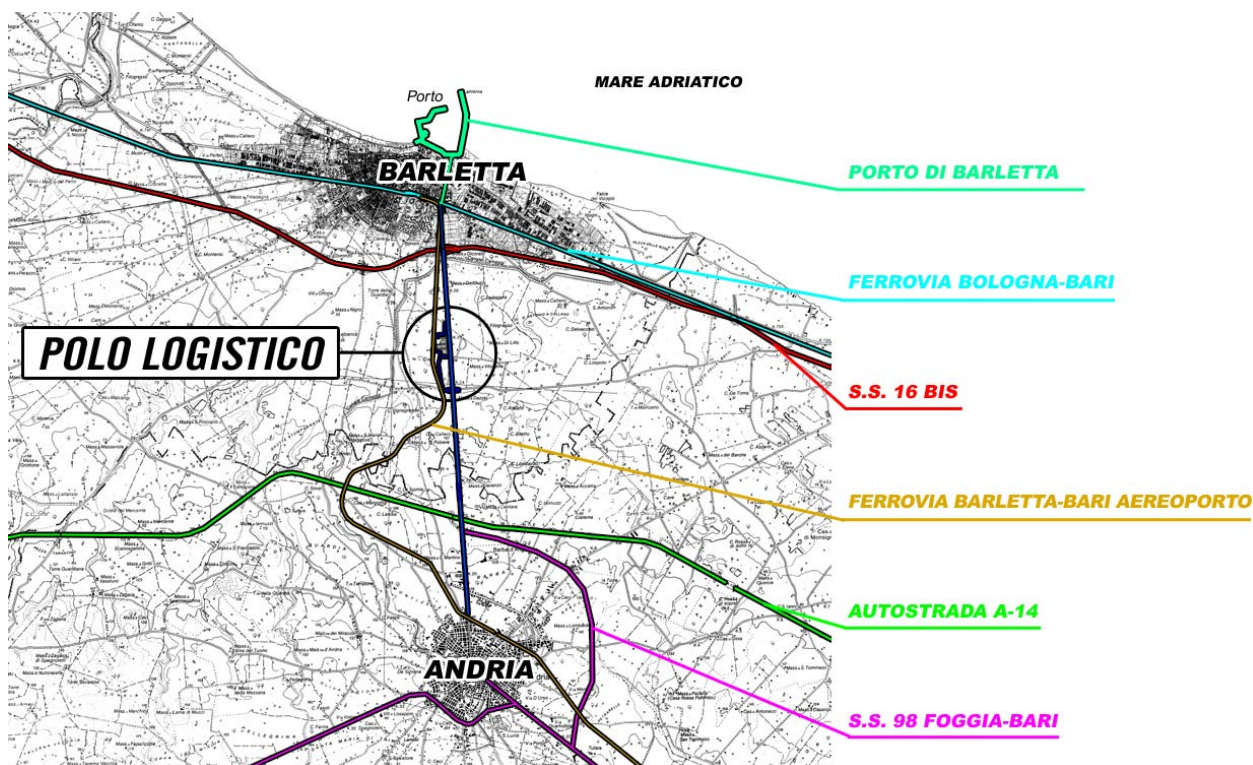


Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

- accessibilità** Gli accessi e le uscite sono svincolati da un soprapasso posto a circa 300 mt. con viabilità di servizio diretta al Polo Logistico
- Visibilità** Ben visibile dalla strada statale
- Rete infrastrutturale**
- Stradale:**
a circa km 2,5 svincolo della superstrada 16 bis a circa km. 4,0 uscita casello A 14 (Bologna-Taranto) e A 16 Canosa-Napoli a circa km. 4,0 svincolo per la S.S. 98 Foggia-Bari
- Ferroviaria:**
a Barletta: la Bologna- Otranto e la Barletta- Spinazzola – Melfi
Al confine del Polo Logistico: La ferrovia Barletta – Bari – Aeroporto Palese
- Navale:**
A Barletta con il porto commerciale di II° cat. I° classe
- Aerea** con aeroporto Bari-Palese a ca 40km



SAPER CHIEDERE AIUTO

Come ?

In qualsiasi situazione di emergenza il primo nemico da battere è il tempo

Chi gestisce l'emergenza opera, in prima battuta per ridurre i tempi di intervento e di primo soccorso

Saper comunicare in modo corretto agevola, molto di più di quanto pensi, l'attività degli operatori del soccorso.

Quando chiedi aiuto, preparati a rispondere correttamente alle domande dei soccorritori.

Se sei in grado di riconoscere la tipologia di emergenza in cui ti trovi chiama il numero breve che corrisponde al tipo di soccorso più adatto alla situazione (118 per emergenza sanitaria, 115 per i Vigili del Fuoco, 1515 per incendi boschivi, 1530 per emergenze in mare, ecc...)

Spiega l'essenziale a chi risponde alla tua chiamata

- ▶ Dove ti trovi,
- ▶ Cosa vedi intorno a te,
- ▶ Cosa sta accadendo
- ▶ Il numero delle persone coinvolte.

Memorizza sul tuo cellulare o porta sempre con te l'elenco dei numeri utili che puoi trovare in questo documento.

Se non ti è Possibile Comunicare cerca di rendere visibile in ogni modo la tua presenza.

OK!

Piano familiare di Protezione Civile

Numeri di telefono utili
(Elenco da tenere in casa ben esposto)

Protezione Civile	0883 578320
Vigili del Fuoco	115
Emergenza Sanitaria	118
Emergenza incendi boschivi	1515
Polizia	113
Carabinieri	112
Medico di Base	_____
Gestori:	
• Gas	_____
• Acqua	_____
• Energia Elettrica	_____
Rifugio Temporaneo	_____
Referente per Emergenze	_____

Componenti Nucleo Familiare

✚ Nome 1	_____	Tel	_____
✚ Nome 2	_____	Tel	_____
✚ Nome 3	_____	Tel	_____
✚ Nome 4	_____	Tel	_____
✚ Nome 5	_____	Tel	_____
✚ Nome 6	_____	Tel	_____
✚ Nome 7	_____	Tel	_____
✚ Nome 8	_____	Tel	_____

le famiglie sono gli attori principali di Protezione Civile perchè possono trovarsi a dover far fronte da sole a pericoli imprevisti ed improvvisi



Comune di Barletta



Piano familiare di Protezione Civile

*Dove
Come
Quando ?*



Comune di Barletta
Città della Disfida
Medaglia d'Oro al Valor Militare e al Merito Civile



Settore Vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile -

SAPERSI INFORMARE

Dove ?

Al tuo diritto di Cittadino di essere protetto corrisponde anche il dovere di essere informato e preparato all'Emergenza

Ogni Comune è tenuto a redigere un Piano Comunale di Protezione Civile in cui sono contenute informazioni che interessano direttamente anche la tua famiglia.

Gli Uffici competenti per materia potranno fornirti:

- ▶ Le indicazioni relative alle zone sicure del Territorio comunale da raggiungere in caso di emergenza;
- ▶ Le procedure previste per eventuali evacuazioni;
- ▶ I percorsi da seguire per immettersi in condizioni di sicurezza.

In caso di emergenza è importante essere costantemente informati e poter ricevere indicazioni utili da seguire a seconda dell'evolversi della situazione.

Quando l'emergenza è in corso, la Protezione Civile privilegia la comunicazione tramite radio e televisione perché consentono di seguire momento per momento l'evolversi della situazione fornendo indicazioni continuamente aggiornate.

Per questo la Protezione Civile consiglia a tutti i cittadini di tenere in casa almeno una radio alimentata con batterie, che consente di ricevere informazioni anche se, a seguito di una qualsiasi calamità, l'energia elettrica venisse a mancare.

Potete utilizzare anche la radio della vostra automobile, anche essa alimentata con fonte diversa dalla rete elettrica

OK!

SAPERSI ORGANIZZARE

Quando ?

Quando partiamo per una vacanza dedichiamo del tempo alla preparazione dei bagagli, verificando di aver portato con noi tutto il necessario per la nostra permanenza fuori casa.

Un'emergenza può comportare, spesso senza preavviso, una partenza inattesa da casa o costringerci ad un periodo di permanenza "obbligata" all'interno dell'abitazione.

È bene quindi che il tuo nucleo familiare dedichi la stessa attenzione anche alla preparazione della "Valigia dell'Emergenza"

Con i prossimi 5 semplici consigli il tuo Nucleo Familiare si può organizzare per rispondere all'emergenza, come una piccola squadra di Protezione Civile.

OK!

1. Prepara un elenco di informazioni sui componenti del tuo nucleo familiare.

L'indicazione dell'elenco dei membri della famiglia, dei dati anagrafici, dei numeri di telefono o cellulare e dei dati sanitari di base (gruppo sanguigno, eventuali patologie, allergie, farmaci abitualmente utilizzati, ecc.) può agevolare molto l'opera dei soccorritori.

2. Compila una lista di materiali di prima emergenza da portare con te in caso di partenza improvvisa:

- a) Indumenti: almeno un ricambio per ogni componente della tua famiglia prediligendo abiti comodi, adeguati alla stagione, senza dimenticare una giacca impermeabile e antivovento.
- b) Attrezzi di base: fiammiferi accendino, torcia elettrica con batteria di ricambio, piatti posate e bicchieri usa e getta.

Procurati un fornello a gas da campeggio con una bombola di scorta.

- c) Alimenti e bevande: acqua (almeno 1 litro al giorno per persona) e cibi non deperibili (barrette energetiche, frutta disidratata alimenti in scatola a lunga conservazione, sale, zucchero, tè, caffè, latte in polvere, ecc.)
- d) Medicinali: Quelli indispensabili, una borsa di pronto soccorso e la fotocopia delle prescrizioni mediche.
- e) Non dimenticare i doppioni delle chiavi di casa, dell'auto, ecc., il denaro e il telefono, oltre alla fotocopia dei documenti personali.

3. Individua per tempo un luogo di accoglienza temporaneo.

Scegli un posto in cui, in caso di evacuazione, la tua famiglia possa trascorrere alcuni giorni, ad esempio presso amici o familiari.

4. Designa un referente familiare per le emergenze. È una persona che vive al di fuori del tuo Territorio e che può essere contattata da ciascun componente della famiglia. Trovandosi all'esterno del contesto emergenziale, il referente potrà comunicare con più facilità e sarà in grado di fornirti notizie sull'evolversi della situazione o sui tuoi familiari, nel caso in cui essi siano separati dal resto della famiglia.

5. Se l'emergenza ti costringe ad una permanenza obbligata in casa, la tua abitazione diventerà anche il tuo rifugio che deve essere opportunamente attrezzato. Predisponi una scorta di alimenti e di beni di prima necessità che renda il tuo nucleo familiare autosufficiente il più a lungo possibile, consentendo anche, di offrire rifugio ad altre persone.

